

Asta Numismatica Ranieri S.r.l.



Via de' Poeti, 4
40124 Bologna
Italia

Tel. (+39) 051.267736

Fax (+39) 051.2967854

info@numismaticaranieri.it

www.numismaticaranieri.it

Membri delle seguenti Associazioni:

Numismatici Italiani Professionisti

Association Internationale des Numismates Professionnels

Asta – Auction – Vente – Auktion

n. 20

9 Novembre 2025

Presso:

Royal Hotel Carlton, Via Montebello, 8 -

40121 Bologna

Asta – Auction – Vente – Auktion



Egidio Ranieri

Marco Ranieri

L'asta è visibile on-line all'indirizzo

www.numismaticaranieri.it



Numismatica Ranieri S.r.l.



ACQUISTO e VENDITA MONETE e MEDAGLIE DA COLLEZIONE

ASTE PUBBLICHE

ACQUISTO e VENDITA MONETE IN ORO DA INVESTIMENTO

Via de'Poeti, 4
40124 Bologna
Italia

Tel. (+39) 051.267736

info@numismaticaranieri.it

www.numismaticaranieri.it



CONDIZIONI DI VENDITA ASTA 20 – 9 NOVEMBRE 2025

I partecipanti all'asta n. 20 dal lotto n. 1 al lotto n. 1022 sono tenuti all'osservanza del presente regolamento

Ogni moneta e/o medaglia e/o bene mobile, facente parte di un lotto singolo, posto in vendita dalla Asta Numismatica Ranieri S.r.l., in accordo con lo statuto delle Associazioni delle quali fa parte (Numismatici Italiani Professionisti e Association Internationale des Numismates Professionels), viene garantita autentica.

1. REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da **ASTA NUMISMATICA RANIERI SRL (di seguito ANR)** sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la ANR non applicherà né l'IVA sui servizi e/o prestazioni rese all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

2. COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico dell'aggiudicatario - compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

- 1. Prezzo di aggiudicazione.**
- 2. Commissione del 20 % IVA inclusa nel caso di aggiudicazione tramite offerta preliminare, in sala o telefonica**
- 3. Commissione del 23 % IVA inclusa nel caso di aggiudicazione tramite internet live bidding**

3. PREMESSA

Quanto forma oggetto della vendita è di proprietà di terzi, che ne garantiscono la lecita provenienza e l'assenza di qualsiasi gravame (a titolo semplificativo e non esaustivo: pegno, pignoramento ecc...). I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico dalla ANR che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome è trascritto nei registri di P.S. presso ANR. Gli effetti della vendita influiscono e ricadono direttamente ed in via esclusiva sul venditore; pertanto ANR non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria. In particolare si precisa che la presente vendita costituisce contratto aleatorio ed è quindi esclusa la garanzia per l'evizione, ai fini e per gli effetti dell'art. 1488 comma 2 del Codice Civile.

4. PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Si può partecipare all'asta tramite offerte scritte **da far pervenire entro e non oltre le ore 7 del 9 Novembre 2025.**

Le offerte potranno essere inviate mediante il nostro sito internet, siti internet esterni, comunicazione postale, fax, e-mail o telefono (in quest'ultimo caso è necessaria la conferma scritta). La ANR non applicherà nessuna spesa aggiuntiva per la cura delle commissioni rispetto alla commissione sopra indicata. Con la firma dell'apposito modulo d'offerta e/o del modulo di partecipazione e/o invio tramite sito nostro e/o esterno si sottoscrive in maniera esplicita, formale, specifica ed espressa l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

E' possibile indicare nel modulo d'ordine lotti alternativi a quelli preferenziali: tali offerte saranno prese in considerazione unicamente prima della vendita ed in ogni caso entro e non oltre il termine indicato per le prenotazioni delle telefonate ovvero le ore 18 del 8 Novembre 2025.

Le commissioni che recano offerte non ben definite (es. "al meglio", "prendere", "...% in più della massima offerta") non saranno prese in considerazione senza che il partecipante possa nulla opporre in merito.

Gli scatti minimi per le offerte devono essere di euro 5 per i piccoli importi. Eventuali offerte con importi differenti verranno arrotondate per difetto o per eccesso. (es. offerta Euro 152 verrà registrata come 150 ed Euro 148 come Euro 150).

La ANR si riserva il diritto di non accettare richieste di partecipazioni telefoniche per lotti con base d'asta inferiore ad Euro 500,00. La partecipazione telefonica deve essere concordata entro e non oltre le ore 18 del 8 Novembre 2025 per entrambe le sessioni. In caso di accettazione da parte della ANR, il partecipante deve perfezionare tale richiesta, inviandola a mezzo email o fax almeno 48 ore prima dell'asta e deve contenere: numero del/i lotto/i, recapito telefonico, dati anagrafici completi e firma. Nel caso di impossibilità da parte della ANR a raggiungere telefonicamente il cliente, per qualsiasi motivo (linee occupate o malfunzionamento delle stesse, erronea trascrizione dei recapiti telefonici o dei numeri dei lotti) nulla potrà essere addebitato alla ANR.

Gli oggetti sono aggiudicati al migliore offerente. La ANR non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente, direttamente e personalmente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di ANR di una procura speciale autenticata da un pubblico ufficiale e di adeguate referenze bancarie.

La ANR si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. La ANR, durante lo svolgimento dell'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Il tutto a sua discrezione ed a suo insindacabile giudizio senza che il partecipante possa nulla opporre in merito.

L'aggiudicatario corrisponderà a ANR una commissione d'asta, per ciascun lotto, pari al 20 % (ventipercento) (IVA inclusa) sul prezzo d'aggiudicazione: solo nel caso di aggiudicazione tramite internet live bidding l'aggiudicatario dovrà corrispondere una commissione d'asta, per ciascun lotto, pari al 23 % (venticinquepercento) (IVA inclusa) sul prezzo d'aggiudicazione.

Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e/o normative e/o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati d'interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative di legge europee, statali, doganali, valutarie e tributarie e a loro carico, se non richiesto in precedenza. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 60 giorni circa dal giorno della richiesta al Ministero dei Beni Culturali, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. ANR non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere a proprie cure e spese in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da ANR o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

Sia gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia e non) sia i non aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia e non) sono tenuti a fornire alla ANR il proprio valido Documento d'Identità e Codice Fiscale, se non già stato fornito per le vendite passate purché sempre in corso di validità: la ANR conserverà il documento d'identità secondo la disciplina sulla Privacy di Legge in materia.

A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

Nel caso di due offerte scritte identiche per offerta inerenti il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. ANR a sua discrezione ed a suo insindacabile giudizio senza che il partecipante possa nulla opporre in merito, si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera o parziale copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, ANR potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti (sempre nel rispetto della normativa in merito Decreto Legge n. 6 del Dicembre 2011, n. 201, convertito con la legge n. 214 del 2011 e sue successive modifiche e/o integrazioni), l'aggiudicatario dovrà fornire a ANR referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, ANR si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

Gli scatti delle offerte, normalmente del 10 % (dieci per cento) circa, saranno a discrezione del direttore di vendita che a suo insindacabile giudizio potrà variare detta percentuale senza che il partecipante possa opporre nulla in merito.

5. SPEDIZIONI E PAGAMENTI

Salvo diversa richiesta scritta da parte dell'aggiudicatario, la spedizione verrà effettuata mediante **plico assicurato**. Qualora l'aggiudicatario richieda l'invio tramite **raccomandata**, lo stesso avverrà a suo esclusivo rischio e pericolo.

Costi di spedizione e assicurazione (copertura fino a € 10.000):

- **Corriere espresso:** importo variabile da € 14,00 a € 85,00, in base al valore assicurato; la spedizione sarà sempre assicurata per l'intero importo della fattura.
- **Plico in contrassegno** con assicurazione convenzionale fino a € 5.000: importo variabile da € 15,00 a € 65,00 per spedizione.

Nel caso dell'invio di lotti pesanti o di lotti di libri, le spese di spedizione verranno quantificate da ANR al momento della spedizione e sin da ora già accettati dall'aggiudicatario-compratore.

Dati per effettuare i bonifici:

intestazione conto corrente: Asta Numismatica Ranieri Srl – Via de' Poeti, 4 – 40124 Bologna
numero conto corrente: 13254
Banca: **Intesa San Paolo** – Via Farini – 40124 Bologna
IBAN: IT51S0306902478100000013254
BIC (SWIFT): BCITITMM

Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da ANR; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall'aggiudicazione. In difetto ANR, fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a sua discrezione ed in via alternativa: **a)** procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; **b)** alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da ANR a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a ANR una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'undicesimo giorno seguente la data dell'aggiudicazione.

Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia o all'estero) sono tenuti a fornire alla ANR il proprio Codice Fiscale ed un documento d'identità in corso di validità come da legge espressa nel D. Lgs. Antiriciclaggio N. 231/2007 divenuto effettivo il 30/04/2008.

La ANR, in osservanza delle normative vigenti in materia, non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore a 5.000 euro.

Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, ANR si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall'aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare e rendere inefficace la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all'aggiudicatario.

6. DESCRIZIONE, AUTENTICITA' E CONSERVAZIONE DEI LOTTI

Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico.

Gli oggetti offerti in vendita sono stati attentamente esaminati e vengono garantiti autentici incondizionatamente, senza limiti di tempo.

I lotti vanno esaminati dall'acquirente prima dell'acquisto e non si accettano reclami post-vendita inerenti alla conservazione indicata o altro.

Lo stato di conservazione indicato in catalogo è frutto della nostra personale esperienza ed è formulato in maniera rigorosa. Tuttavia, invitiamo i Sigg. Clienti a recarsi di persona o incaricare un proprio esperto al fine di visionare direttamente i lotti di proprio interesse.

ANR agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e non potranno generare affidamenti di alcun tipo negli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né ANR né i venditori potranno essere responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso e la mancanza di qualità degli oggetti.

I lotti contenenti più monete e non illustrati sul catalogo cartaceo sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

I lotti non fotografati sono contrassegnati da un asterisco * e visibili sono via web.

7. CATALOGAZIONE E FOTOGRAFIA

Per la catalogazione del materiale ci si è avvalsi dei testi più qualificati, dei quali viene sempre indicato il relativo numero di riferimento. Queste indicazioni non hanno altro scopo se non agevolare il collezionista nella ricerca degli esemplari di suo interesse e non costituiscono vincolo alcuno.

Il fotografo ha disposizione ed obbligo di non mascherare e/o alterare eventuali difetti dei beni mobili posti in vendita con giochi di luce o con altri accorgimenti e/o artifici.

8. GRADO DI CONSERVAZIONE

Il grado di conservazione indicato nelle schede è pur sempre il risultato di un giudizio soggettivo espresso nella compilazione del catalogo.

In ciascuna scheda relativa ad ogni singolo pezzo è scrupolosamente indicato il grado di conservazione sulla base dei seguenti principi internazionalmente accettati:

FDC: *for di conio, uncirculated, fleur de coin, stempelglanz*, ovvero, stato zecca, moneta battuta senza imperfezioni. Com'è facilmente comprensibile, tale grado si adatta alle monete moderne, coniate meccanicamente, piuttosto che alle antiche, coniate a martello o fuse.

SPL: *splendido, extremely fine, superbe, vorzüglich*, ovvero, con lievissima usura, in sostanza senza difetti. Spigoli ancora vivi, fondi lucenti e/o ben patinati. Sono ammesse anche leggere imperfezioni di conio, purché modeste e in ogni caso dichiarate.

BB: *bellissimo, very fine, très beau, sehr schön*, ovvero con tracce di circolazione, senza evidenti difetti, salvo precisa indicazione e descrizione. Ogni dettaglio, nitidamente percepibile, moneta complessivamente ben conservata.

MB: *molto bello, fine, beau, schön*, ovvero, esemplare che ha a lungo circolato, ma con dettagli ancora individuabili in modo abbastanza agevole. Vari difetti ammessi, compresi residui non deturpanti di montatura, ma d'aspetto ancora attraente.

B: *bello, very good, très bien conservé, sehr gut erhalten*, ovvero moneta frusta, fortemente circolata o difettata. Di qualità sostanzialmente scadente.

Q: *quasi, about, presque, gutes*, solitamente prima del grado di conservazione, vale all'incirca mezzo punto nella scala dell'usura. Si forniscono le due indicazioni qualora la qualifica del dr. differisca da quella del rv.

La maggior parte dei lotti è stata fotografata, al fine di fornire un'idea di massima anche a chi non ha la possibilità di presenziare all'asta. Nel caso in cui ad una fotografia sia assegnato un numero di catalogo errato, quello che fa fede è il testo e pertanto non saranno ammessi reclami in merito, in quanto i lotti sono venduti con la clausola "come visti piaciuti".

Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta.

Per qualsiasi controversia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Bologna.

9. CONTESTAZIONI

E' ammesso reclamo:

1. Entro 1 anno dalla ricezione per dubbi sull'autenticità.
2. Per disservizi postali che cagionino un danno o una perdita, anche parziale, del contenuto del plico.
(Il reclamo deve essere fatto immediatamente al postino, all'atto della ricezione del plico).

Non è ammesso reclamo:

3. In merito allo stato di conservazione, essendo la valutazione dello stesso strettamente personale e l'acquisto vincolato alla clausola "come visto, piaciuto".
4. Per difetti citati in catalogo o facilmente riscontrabili in fotografia.
5. Per tutto quello che riguarda i lotti multipli (conservazione, composizione, etc...): vanno esaminati a priori e vale la regola del visto e piaciuto ragion per cui non si accettano reclami o restituzioni dopo l'aggiudicazione del lotto multiplo.
6. In caso l'acquirente abbia tenuto un comportamento in contrasto con il presente regolamento.

Modalità di reclamo:

7. L'invio del materiale contestato deve essere effettuato mediante assicurata, non contrassegno (pena il rifiuto della stessa) e utilizzando imballaggio idoneo. Il mittente è direttamente responsabile della cura del materiale fino alla consegna dello stesso alla Asta Numismatica Ranieri Srl. Quanto oggetto di contestazione deve essere reso nelle medesime condizioni d'origine e libero da qualsiasi vincolo e/o controversia con terzi.
8. Nel caso di furto postale il cliente dovrà trasmettere tutta la documentazione in suo possesso (dichiarazione al postino e denuncia effettuata ai Carabinieri o alla Polizia Postale).

10. VARIE

Per gli oggetti sottoposti a notifica dello Stato, ai sensi degli artt. 2, 3, 5 della Legge 1089 del 01/06/1939, gli acquirenti sono tenuti all'osservanza delle relative disposizioni vigenti.

Ogni acquirente è direttamente responsabile degli acquisti effettuati e non può pretendere di aver agito per conto d'altre persone o Enti.

I lotti contrassegnati da un * non sono illustrati nel catalogo ma sono visibili sono via web.

CONDITIONS OF SALE

FOR FOREIGN CUSTOMERS

Every buyer (successful bidder) must observe all legislative decrees concerning items considered to be of particular and important artistic or historic interest and value. The export of a lot of numismatic interest outside Italian territory is regulated by specific customs, tax, and monetary regulations. Every export licence applied for through the Cultural Heritage Office takes roughly 60 days to be issued. The export licence application will be sent to the Ministry only upon payment of the lot and only upon express authorization of the buyer. ANR is neither responsible for any restrictions the Ministry may place on the export of the lot nor for any other export licence the buyer may have to obtain as per Italian law. In the event that the Italian State exercises the right of pre-emption, the buyer will not have the right to request a refund from ANR or the seller for any possible interest on the total price and commissions already paid.

The text in English and in French is provided for your convenience; however, the only legally valid version is the Italian one.

The following terms and conditions are accepted by all persons participating in the auction:

- Auction bidding is conducted in Euro. The highest bidder who has been acknowledged by the auctioneer when the hammer falls after the third call legally wins the lot. Written bids have priority. The successful bidder is personally committed to the purchases made and cannot claim to have acted on behalf of a third party.
- Absentee bids can be submitted until **9 November 2025, 7:00 a.m. local time**, by writing, telephone, or electronically.
- Bidders must show proof of identification before the auction and subsequently be registered. The Auction House may require a bank reference and/or guarantee. The Auction House reserves the right to deny a person the possibility to participate in the auction.
- The director of the sale may raise or reject a bid without giving a reason, and furthermore reserves the right to combine or split catalogue lots, to offer them out of sequence, or to omit or withdraw them from the auction.
- A commission of 20% will be levied on the hammer price, VAT included. Bidders using our live internet facilities pay an additional charge of 3%.
- Payment is in Euro and is immediately due upon adjudication of the lot. Late payment will incur a default interest of 1% per month.
- Shipping and insurance are at the buyer's cost and risk. Any fees and charges payable abroad are borne by the buyer (successful bidder), who is responsible for acquiring the necessary information about any applicable customs and foreign exchange regulations. The Auction House accepts no liability for any contraventions of such regulations.
- The Auction House offers an unconditional and unlimited guarantee for the authenticity of coins. All identifications and descriptions of the items sold in this catalogue are statements of opinion and made in good faith.
- The objects which come under the hammer are auctioned on behalf of a third party or are the property of the Auction House. The buyer (successful bidder) has no entitlement to have the identity of the consignor disclosed and acknowledges that the Auction House may receive a commission from the consignor for the sale.
- The above conditions are an integral part of each individual contract of sale concluded at the auction. Alterations must be made in writing to be valid. If any parts of these Conditions of Sale are no longer or not fully in conformity with the valid legal situation, this shall not affect the content and validity of the remaining parts.
- The contractual relationship between the parties is subject in all respects to Italian law. The exclusive court of jurisdiction is Bologna.

CONDITIONS DE LA VENTE AUX ENCHÈRES

Du fait de la participation à la vente aux enchères, les conditions suivantes sont réputées acceptées :

- Les enchères sont effectuées en euro. L'adjudication prononcée par la tombée du marteau sera définitive et irrévocable. Les offres formulées par écrit sont prioritaires. Chaque enchérisseur s'engage personnellement en ce qui concerne les acquisitions réalisées par ses soins. Il ne peut pas faire valoir le fait d'avoir agi pour le compte d'une tierce personne.
- Les demandes d'enchères par écrit (y compris par voie électronique) pour les personnes intéressées et non présentes sont réceptionnées jusqu'à la date limite du **9 novembre 2025 à 7 heures**.
- Le commissaire-priseur peut exiger une référence bancaire et/ou une garantie.
- Le commissaire-priseur se réserve en outre le droit d'associer des lots, de les séparer, de faire des offres en dehors de l'ordre prévu ou de les laisser de côté, voire de les retirer de la vente aux enchères.
- Un supplément de 20 % au prix d'adjudication, TTC, sera dû. Les soumissionnaires qui utilisent nos installations Internet en direct devront payer un supplément de 3 %.
- Le prix total est exigible après application du supplément et doit être acquitté en euro lors de la remise de l'objet adjugé. Pour les paiements effectués ultérieurement, une pénalité de retard de 1 % par mois sera facturée.
- Les frais d'envoi et d'assurance sont à la charge et aux risques de l'acheteur. Les taxes ou impôts facturés à l'étranger sont à la charge de l'acquéreur (enchérisseur), à qui il incombe de s'informer au sujet des directives étrangères en matière de douane et de devises. La salle des ventes décline toute responsabilité pour les éventuelles infractions à ces directives.
- La salle des ventes garantit l'authenticité des monnaies sans réserve et sans limitation dans le temps. Toutes les indications mentionnées dans le catalogue sont établies en toute conscience et en toute bonne foi.
- Les objets mis aux enchères le sont pour le compte de tierces personnes ou bien sont la propriété de la salle des ventes. L'acquéreur (enchérisseur) n'a aucun droit d'obtenir communication du nom du vendeur et accepte que la salle des ventes perçoive une commission de ce dernier.
- Les présentes conditions font partie intégrante de tout contrat de vente conclu dans le cadre de la vente aux enchères. Les modifications ne sont valables que par écrit.
- La juridiction compétente est exclusivement celle des tribunaux de Bologne.

I PREZZI INDICATI IN CATALOGO SONO ESPRESSI IN EURO; I MEDESIMI COSTITUISCONO STIMA E BASE D'ASTE.

IL LISTINO DEI PREZZI SARA' INVIATO UNICAMENTE AI CONCORRENTI ALL'ASTA.

ABBREVIAZIONI

LEGENDA

dr.	dritto, recto
rv.	rovescio, verso
s.d.	senza data
a d.	a destra
a s.	a sinistra
s.s.z.	senza segno di zecca
es.	Esergo o esemplari
gr.	Grammi
mm	Millimetri
q.	Quasi
var.	Variante

METALLI

Pl	Platino
Au	Oro
Ag	Argento
Æ	Bronzo
Mi	Mistura
Ni	Nichel
Ac	Acmonital
Ba	Bronzital
It	Italma
Al	Alluminio
Pb	Piombo
Sn	Stagno
An	Antimonio
M.b.	Metallo bianco (termine generico)
Ott.	Ottone
Pa	Palladio

GRADO DI RARITA'

E' indicato secondo le conoscenze ed il convincimento dei periti con riguardo alla scala seguente:

NC	Non Comune
R	Rara
RR	Molto Rara
RRR	Rarissima
RRRR	Estremamente Rara
RRRRR	Di grande rarità, pochi esemplari noti reperibili sul mercato
Unica	Unico esemplare conosciuto

Eventuali rarità estreme sono opportunamente indicate nelle schede con riferimenti, anche perché sono diversi i giudizi che si possono dare sull'importanza della rarità di una variante oppure di un tipo monetale.

Legge sulla privacy

Informativa fornita dal Sig. Marco Ranieri ai sensi e per effetti di cui all'art. 14 del Regolamento UE 679/2016

1. Premessa

In osservanza al Regolamento UE 679/2016, con la presente si forniscono le dovute informazioni in ordine alle finalità e modalità di trattamento dei dati personali a coloro che partecipano alle aste organizzate dall'Asta Numismatica Ranieri S.r.l., in qualità di titolare del trattamento dei dati.

2. Tipi dei dati trattati

Ai sensi del citato articolo 14 Reg. Ue 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 in quanto compatibile, si informa l'Utente delle seguenti informazioni:

a) Il trattamento che il Titolare potrà svolgere, sarà effettuato tramite processo automatizzato e/o raccolta di documentazione cartacea;

b) L'Utente è libero di fornire proprie informazioni inviandole al titolare del trattamento attraverso i recapiti presenti sul sito web www.numismaticaranieri.it e/o compilando specifici moduli di raccolta informazioni presenti sul sito e nel catalogo cartaceo; in quest'ultimo caso, il mancato conferimento di alcuni dati potrebbe, a seconda dei casi, comportare l'impossibilità di dare corso alle attività richieste dall'Utente;

c) I dati personali dell'Utente saranno trattati da soggetti appositamente nominati dal Titolare del trattamento dei dati in qualità di responsabili del trattamento dei dati e/o da chiunque agisca sotto la sua autorità e che abbia accesso a dati personali; tali soggetti tratteranno i Suoi dati solo qualora necessario in relazione alle finalità del conferimento e solo nell'ambito dello svolgimento dei compiti loro assegnati dal Titolare del trattamento dei dati, impegnandosi a trattare esclusivamente i dati necessari allo svolgimento di tali compiti e a compiere le sole operazioni necessarie allo svolgimento degli stessi. Inoltre, i dati personali potrebbero essere comunicati ad eventuali soggetti terzi solo qualora ciò risulti strettamente necessario per fornire specifici servizi o informazioni richieste dall'Utente. Infine, si evidenzia che il Titolare del trattamento potrà avvalersi di tecnici informatici interni o esterni per occasionali operazioni di manutenzione, aggiornamento o assistenza, in caso di malfunzionamento, del sito web. Nessun dato derivante dal servizio web verrà, comunque, comunicato o diffuso all'esterno dell'azienda. Le comunicazioni di dati precedentemente descritte sono strettamente connesse alla normale operatività aziendale nell'ambito della gestione del rapporto e, risultano strettamente necessarie per le finalità per le quali i dati sono stati conferiti;

c1) in ottemperanza del Provvedimento "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008" (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008) e relative integrazioni e modificazioni, il titolare del trattamento dei dati ha nominato specifici "Amministratori di Sistema" che, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, potranno accedere, anche indirettamente, a servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale ;

c2) i dati non saranno comunicati ad altri soggetti terzi, se non chiedendoLe, in via preventiva, il Suo espresso consenso; I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

d) I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire le finalità per le quali i dati sono stati conferiti. I dati saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, decorso il quale, se non espressamente riconfermati dall'interessato, verranno cancellati, salva la loro trasformazione in forma anonima;

e) I dati personali conferiti non saranno trattati al fine di realizzare un processo decisionale automatizzato (c.d. profilazione);

f) Nell'ipotesi in cui i dati personali conferiti debbano essere trattati per finalità diverse ed ulteriori rispetto a quelle sopra indicate, il Titolare Le fornirà informazioni in merito a tale diversa finalità ed ogni ulteriore informazione pertinente.

Il Titolare, tenendo conto dello state dell'arte e dei costi di attuazione nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento sia al momento di determinare i mezzi del trattamento sia all'atto del trattamento stesso (c.d. analisi dei rischi - accountability), ha messo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del Reg. UE 679/2016 e tutelare i diritti dell'interessato.

Il trattamento dei dati avverrà mediante modalità e strumenti idonei a garantirne la sicurezza (art. 24, 25 e 32 Reg. UE 679/2016) e sarà effettuato attraverso processo automatizzato ed attraverso mezzi non automatizzati (archivi cartacei), a cui saranno applicate tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, così da assicurare su base permanente, la loro riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento. Si informa che il trattamento dei dati si basa su quanto disposto dall'art. 6, comma 1, lett. a) Reg. UE 679/2016, e l'Utente è libero di fornire proprie informazioni inviandole al titolare del trattamento attraverso i recapiti presenti sul sito web www.numismaticaranieri.it e/o compilando specifici moduli di raccolta informazioni presenti sul sito (se esistenti); in quest'ultimo caso, il mancato conferimento di alcuni dati potrebbe, a seconda dei casi, comportare l'impossibilità di dare corso alle attività richieste dall'Utente.

Il Titolare del trattamento è: Marco Ranieri, nato a Ravenna (RA) il 12/08/1982 Cod. Fisc. RNRMRC82M12H199D con sede - studio in Via de'Poeti, 4 - 40124 Bologna (BO) - Tel. 051.267736 - e - mail: info@numismaticaranieri.it - PEC: numismaticaranieri@pec.it in qualità di amministratore e legale rappresentante della società Asta Numismatica Ranieri S.r.l., con sede in Via de'Poeti, 4, 40124 Bologna P. IVA 03016921201.

Ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento potrà avvalersi di soggetti terzi che trattano dati per suo conto e da questi formalmente nominati in qualità di responsabili del trattamento dei dati.

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento potrà avvalersi di chiunque agisca sotto la sua autorità e/o del nominato responsabile; tali soggetti saranno debitamente istruiti.

Il Titolare del trattamento non ha designato il D.P.O. (art. 37 Reg. UE 679/2016 e Linee Guida WP articolo 29 del 13.12.2016), in quanto figura non necessaria all'interno della struttura, dato che le caratteristiche dei trattamenti non rientrano nelle fattispecie di cui al citato articolo 37.

Il Titolare del trattamento informa, inoltre, che:

g) L'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento oltre al diritto alla portabilità dei dati (art. 15, art. 16, art. 17, art. 18, art. 20 Reg. UE 679/2016); con l'esercizio del diritto di accesso, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, mentre l'esercizio del diritto alla portabilità consente all'interessato di ottenere dal Titolare del trattamento i dati personali in un formato strutturato, d'uso comune e leggibile ovvero il trasferimento di detti dati dal l'originario titolare del trattamento ad un altro (cfr. WP 242 del 13.12.2016);

h) L'interessato ha il diritto, nel caso in cui il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a) oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

i) L'interessato ha il diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo;

j) L'interessato ha il diritto di venire a conoscenza, da parte del Titolare, che deve provvedere in tal senso senza giustificato ritardo, di una violazione dei dati personali suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche (art. 34 Reg. UE 679/2016).

Il testo integrale degli articoli del Reg. UE 679/2016 relativi ai Suoi diritti (articoli da 15 a 23 compreso) sono consultabili in qualsiasi momento al seguente link presente sul sito web dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali:

<http://194.242.234.211/documents/10160/0/Regolamento+UE+2016+679.+Con+riferimenti+ai+considerando>

o, in alternativa, Le saranno forniti dal Titolare a Sua semplice richiesta, inviando una comunicazione ai recapiti precedentemente indicati.

Data di ultima modifica 31/08/2025.

CALENDARIO DELL'ASTA**ORDRE DE VENTE****TIME TABLE**

I Parte - Domenica, 9 Novembre 10:00 - 13:00 **Dal lotto 1 al lotto 405**
(I Sessione – Medaglie Italiane, Papali e Straniere e Monete Italiane fino alla zecca di Genova compresa)

II Parte - Domenica, 9 Novembre 15:00 - 19:00 **Dal lotto 406 al lotto 1022**
(II Sessione – Monete Italiane da Siena a Venezia, Monete di Casa Savoia, Monete Straniere e Lotti)

EXHIBITION**VISIONE DEI LOTTI****EXPOSITION**

Dal 16 Settembre all'8 Novembre 2025

a BOLOGNA

Via de'Poeti, 4

Tel. 051 267736

Fax 051 2967854

**Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di Via de'Poeti, 4
durante i nostri orari di ufficio (dal Lunedì al Venerdì – ore 09:00 – 13:00 e ore 14:00 – 18:00).**

Only by appointment c/o our office (Monday to Friday from 9:00 to 18:00)

ASTA n. 20

Domenica 9 Novembre 2025

9 Novembre 2025

a Bologna presso il

Royal Hotel Carlton

Via Montebello, 8

40121 Bologna

Tel. +39 051.4212031

Per informazioni, potete contattarci al **051 267736** chiedendo di

Egidio Ranieri

Marco Ranieri

L'asta è visibile on-line all'indirizzo

www.numismaticaranieri.it

CALENDARIO DELL'ASTA

ORDRE DE VENTE

TIME TABLE

I Parte - Domenica, 9 Novembre 2025 10:00 - 13:00 **Dal lotto 1 al lotto 405**
 (I Sessione – Medaglie Italiane, Papali e Straniere
 e Monete Italiane fino alla zecca di Genova compresa)

MEDAGLIE ITALIANE

ANCONA



- 1 **Vittorio Emanuele II, 1849-1878.** *Medaglia 1860 al valore militare Campagna d'Ancona opus G. Ferraris.* Ag gr. 17,58 mm 34,7 Dr. AL VALORE - MILITARE. Stemma Sabauda coronato; sotto F G. Rv. CAMPAGNA D'ANCONA 1860. Corona d'alloro.

Molto Rara. Buona conservazione. 250

BOLOGNA



- 2 **Francesco Primaticcio (pittore), 1504 - 1570.** *Medaglia fusa coeva opus sconosciuto (probabile produzione francese).* Æ gr. 30,65 mm 50 Dr. FRAN PRIMATICCIVS PICTOR BONONIENSIS (legenda incisa a bulino). Busto a d.

Estremamente Rara. Bella fusione antica e originale. SPL 500

Francesco Primaticcio (Bologna 30/04/1504, Fontainebleau 1570), detto "il Bologna", fu pittore, architetto e decoratore. Allievo di Giulio Romano, lavorò come aiuto nel cantiere di Palazzo Te a Mantova. Nel 1532, venne assunto dal re Francesco I alla corte di Francia e nel 1540 viene nominato "Pittore del re". Nel 1544 venne, inoltre nominato abate di S. Martino Troyes, titolo che gli assicurò diversi benefici. Progettò i monumenti funerari dei reali di Francia, suoi protettori, nella Basilica di Saint Denis.



3

- 3 **Francesco Zanotti (poeta), 1692-1777.** Medaglia opus F. Balugani. Æ dorato gr. 115,58 mm 57,0 Dr. FRANCISCVS M ZANOTTIVS BONON MATH PHIL POETA MAXIMVS. Busto a s. con manto di ermellino. Rv. INVENIT DOC - VIT PLACVIT. Pallade, con scudo e lancia, seduta davanti a obelisco decorato con bassorilievo, con compasso, con squadra e cetra; in esergo, PRAECEPTORI ET AMICO / CASALIVS BENTIV PALEOT / DEDICAVIT. Johnson vol. II, 267; Forrer I, 120.

150

Nacque a Bologna il 6 gennaio 1692. Dal 1718 fu professore di filosofia all'Università di Bologna, e nel 1723 fu nominato Segretario dell'Istituto di scienze, del quale in seguito (1766) divenne presidente. Morì a Bologna il 25 dicembre 1777. Suo fratello fu Giampietro Zanotti, pittore e storico, il figlio di Giampietro, Eustachio Zanotti, fu un famoso astronomo e ingegnere idraulico. Zanotti pensò di applicare alle idee la teoria dell'attrazione di Newton, e in proposito scrisse un opuscolo (che finse di tradurre dal francese): Della forza attrattiva delle idee (1747). Scrisse anche una Filosofia morale (1754), essenzialmente una sintesi dell'etica di Aristotele. Tra le opere epistemologiche la principale è Della forza dei corpi che chiamiamo viva (1752), che si inserisce in una questione vivacemente dibattuta tra seguaci di Leibniz e di Cartesio. Nel De viribus centralibus (1762) Zanotti espone secondo una prospettiva relativamente originale la teoria newtoniana dell'attrazione. Zanotti scrisse molte altre opere, tra cui saggi di poetica, composizioni in versi, un Ragionamento sopra la filosofia, Paradossi e un Epistolario.



4

- 4 **Durante Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini), 1740-1758.** Medaglia Accademia Clementina Premio Fiori (dal 1743). Ag gr. 32,80 mm 47,5 Dr. MARCVS ANTONIVS A - FLORE DONO DEDIT. Stemma Fiori coronato tra due rami di palma. Rv. SANCTA CATHARINA VIGRI - DE BONONIA. La Santa seduta verso d., dipinge una tela retta da un cherubino tra le nubi. Johnson p. 100, n. 19.

500

L'accademia di Belle Arti detta "Accademia Clementina" fu fondata nel 1710 dal generale Luigi Ferdinando Marsili. La sua costituzione fu approvata nel 1709 da papa Clemente XI, dal quale prese il nome e fu posta sotto la protezione della Beata - e dal 1712 dichiarata Santa - Caterina de' Vigri. Tale accademia finalizzata all'insegnamento artistico (pittura, scultura e architettura) avrebbe sostituito la scuola carraccesca ormai decaduta. Furono indetti tre concorsi annuali con l'assegnazione di premi per gli alunni più meritevoli: il Marsili nel 1727 plasmato sul modello dei concorsi dell'Accademia di San Luca e arricchito nel 1754 dall'eredità Aldrovandi, il Fiori nel 1743 (istituito in seguito al lascito testamentario del banchiere bolognese Marco Antonio Fiori) e il Curlandese nel 1787.



5

- 5 **XIX secolo.** *Placchetta/ spilla del Corriere del Principe Ercolani o Herculani.* Ag gr. 48,12 mm 61x48,7 Dr. Scudo ovale con capo d'Angiò e bande attraversate diagonalmente da una fascia con tre corone. L'imperatore Leopoldo I, concesse con il diploma del 1699 di aggiungere allo stemma del casato la corona ducale con il manto porpora foderato di ermellino e due giganti a sostegno dell'arma stessa. Il motto della famiglia campeggia sopra lo scudo su un cartiglio inscritto: "RESP (ICE) FINEM" Rv. CORRIERE / DEL PRINCIPE / ERCOLANI. Iscrizione (incisa) disposta su tre righe.

Rarissima. Buone condizioni.

300

Gli Herculani, o Ercolani, sono una famiglia principesca italiana originaria di Bologna.



6

- 6 **Francesco De Marchi (stratega e ingegnere militare), 1504-1576.** *Medaglia 1819 opus F. Balugani.* Æ dorato gr. 84,65 mm 68 Dr. FRANCISCVS MARCHI BONONIEN ARCHITECTVS BELLICVS. Busto corazzato a s.; sul taglio della spalla, F B F. Rv. EXEMPLA - OMNIA PINXIT. La Vittoria elmata e seduta su insegne militari ed armi belliche regge una lancia.

Rara. Meravigliosa doratura. SPL

150



10



48



43



25



45



38



7

- 7 **II Metà del XIX- inizi XX secolo.** Medaglia devozionale con *La Vergine di San Luca e San Luca Evangelista opus F. Speranza*. Ag gr. 11,53 mm 36x25 Dr. PRAESIDIVM - ET DECVS. La B. Vergine con il Figlio; a s., F S. Rv. S LVCAS - EVANG. San Luca su toro alato; sotto, F SPERANZA.

Rarissima. Ottima conservazione

150

Il toro alato è il simbolo dell'Evangelista Luca. Questo animale allude alla figura di Zaccaria, sacerdote del tempio, padre di Giovanni Battista che offriva sacrifici di tori a Dio: il Vangelo di San Luca introduce come primo personaggio della narrazione questa figura biblica.



8

- 8 **Ventennio Fascista, dal 1923 al 1943.** Placca *Gran Premio Esposizioni Riunite al Littoriale*. Æ dorato con smalti gr. 60,68 mm 86x62 Dr. Aquila volta verso s.; sul petto, ESPOSIZIONI / RIUNITE / AL LITTORIALE / BOLOGNA / fascio con scure, iscrizione disposta su cinque righe entro scudetto; sotto, targa con la scritta: GRAN PREMIO.

Rarissima. Bella conservazione, in scatola

250



9

- 9 **Durante Repubblica Italiana, dal 1946.** Medaglia 1956 opus D. Manetti. Ag gr. 66,11 mm 55 Dr. PALAZZO - DELLO - SPORT / C O N I. Veduta dall'alto del Palazzo dello sport; a d., G MANETTI. Rv. BOLOGNA - 9 AGOSTO 1956. Statua del Nettuno di Gianbologna; sotto, anelli olimpici tra due rami di palma. Rarissima. In scatola dell'epoca Picchiani & Barlacchi. FDC

400

CASALE



10

- 10 **Durante Leopoldo I, 1657-1705.** Medaglia 1695 opus Philipp Heinrich Müller. Ag gr. 29,59 mm 44,6 Dr. GALLORVM ERIDANVS VINCvla RVMPIT OVANS. Pianta della fortezza di Casale-Monferrato sorretta da tre putti; sulla linea di esergo il dio fluviale Eridanus (Po) sdraiato verso d., poggia il braccio su un'anfora da cui fuoriesce acqua; in esergo, CASALIS ARMIS FOEDE / RATORVM RECEPITA / 1695 / P H M. Rv. CARPIMVS OCCIDVO SPERATAM SOLE QVIETEM. L'Italia seduta verso d., regge una cornucopia; davanti a lei, il sole nascente; alle sue spalle, la Vittoria solleva una corona turrata; in esergo, SECVRITAS ITALIAE / RESTITVTA / P H M; sul bordo, ITALIAE CVRA GALLVS PROHIBETVR AVARVS CLARIVS ET NVNC ESTE FORTE CASALE MINVS F K (Friedrich Kleinert, Norimberga marhio di bottega). Coll. Erlanger 2643; Forster 692

Estremamente Rara. Eccezionale patina. FDC

1500

Commemora la presa di Casale da parte del principe Eugenio di Savoia e la cacciata delle truppe francesi.

COMO

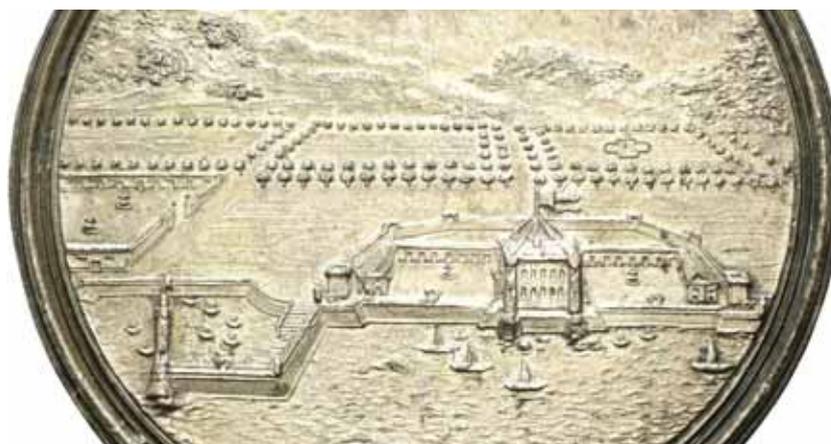


11

- 11 **Livio Odescalchi (duca di Ceri e nipote di papa Innocenzo XI), 1652-1713.** Medaglia 1699 opus F. De Saint Urbain. Ag gr. 62,90 mm 60,5 Dr. LIVIVS ODESC D - G SIRM BRAC D. Busto drappeggiato a d.; sotto, 1699. Rv. TVETVR ET ARGET. Veduta dall'alto del castello Odescalchi con giardini e porto. Horsky 7510; Mirnik 12; Clifford 264; HCz 4802. Molto Rara. SPL

500

Vista panoramica del castello e del lago di Bracciano. Livio Odescalchi, nipote di papa Innocenzo XI, fu una delle figure più influenti della Roma del suo tempo e un grande mecenate e collezionista d'arte. Nel 1670, alla morte del padre, fu assegnato alla tutela legale dello zio, il cardinale Benedetto Odescalchi. Nel dicembre 1674 abbandonò la Lombardia per Roma, dove completò la sua educazione sotto il rigido controllo del cardinale. Questi, elevato al soglio pontificio nel 1676 con il nome di Innocenzo XI, cedette al nipote il suo patrimonio privato e lo coadiuvò nell'acquisto del feudo di Ceri (1678), assunto per l'occasione a ducato, ma in compenso interruppe con decisione il tradizionale nepotismo dei papi e non gli conferì la carica di 'cardinal nepote'. L'inedita situazione determinò le successive scelte personali, culturali e politiche del patrizio, che cercò di armonizzare la 'ri-fondazione' romana del casato, le sue radici lombarde e l'impegno politico internazionale, favorito anche dal matrimonio della sorella Giovanna con Carlo Borromeo Arese (1677) che lo inserì all'interno della più alta aristocrazia lombarda. Poi la vittoria (12 settembre 1683) della Lega Santa contro i Turchi di Kara Mustafà che avevano cinto d'assedio Vienna diffuse in Europa l'idea di Innocenzo XI, e di riflesso degli Odescalchi, come nuovi campioni del cattolicesimo. Durante il pontificato dello zio, Odescalchi non ebbe alcun potere istituzionale. Il suo cursus honorum ebbe inizio alla morte di Innocenzo XI (1689). Il collegio dei cardinali lo nominò generale di S. Chiesa (23 agosto 1689) e Leopoldo I, in premio della sua fedeltà alla politica asburgica, lo fece principe del Sacro Romano Impero (29 agosto 1689) e, nel 1697, gli attribuì il ducato di Sirmio e di Sava, estendendo il privilegio a fregiarsi del titolo di Altezza Serenissima, principe dell'Impero, anche agli eredi. Il 5 aprile 1698, in seguito alla morte di Flavio Orsini, fu nominato duca di Bracciano. Infine Carlo III lo insignì dell'ordine del Toson d'Oro (1713) che gli fu conferito dal cognato, Carlo Borromeo Arese, già viceré di Napoli. In ambito politico l'impresa più ambiziosa tentata da Odescalchi fu la candidatura al trono elettivo di Polonia (1697) come successore di Giovanni III Sobieski, ma, anche a causa dell'ostilità di Luigi XIV, gli fu preferito il principe elettore di Sassonia Augusto II il Forte. I legami con la Polonia comunque perdurarono e dal 1699 al 1702 egli accolse nel suo palazzo romano la regina Maria Casimira Sobieski, vedova di Giovanni III.



FANO



12

- 12 **Napoleone I Re d'Italia, 1804-1814.** *Medaglia 1813 opus sconosciuto.* Ag gr. 20,44 mm 36,8 Dr. NAPOLEONE I IMP DE FRANCE E RE D'ITALIA. Testa nuda a d. Rv. FANO / 1813. Iscrizione (incisa) disposta su due righe.

Estremamente Rara. Con appiccagnolo. SPL

600

FIRENZE



13

- 13 **Cosimo II de' Medici, 1590-1621.** *Medaglia uniface (1613) per omaggio al Granduca opus Guillame Duprè.* Æ gr. 71,81 mm 95,4 Dr. COSMVS II MAGN - DVX ETRVRIAE IIII. Busto drappeggiato e corazzato, a d., con collare alla spagnola e mascherone sullo spallaccio; sotto la troncatura della spalla, GDP 1613. Rv. Stesso soggetto incuso. V. Johnson, "Medaglia" 10, (1975) pag. 15; Collezione Johnson 139; Vannel Toderi Bargello 91. Rarissima. Originale e ottimamente conservato.

1000

Eccezionale esemplare originale di uno dei più grandi fonditori di tutti i tempi. Dopo l'assassinio di Enrico IV di Francia, avvenuto nel 1610, la reggente Maria de' Medici suggerì al Duprè un viaggio in Italia. Nel 1613 alla Corte di Toscana, esegue quattro magnifici medaglioni uniface: questo per il Granduca, e poi per la madre Cristina di Lorena, per la moglie Maria Maddalena d'Austria e per il fratello Francesco, principe di Capistrano.



14



- 14 **Durante Francesco II (III) di Lorena, 1737-1765.** *Medaglia 1744 opus L. Maria Weber.* Æ gr. 194,58 mm 90,5 Dr. OCTAVIANVS VGOLINVS EQ·D·STEPH·PATR·FLOR·PROTON·APOST. Busto a d., con mantello. Rv. INTEGER VITAE. L'Integrità stante verso s. su armi accatstate, respinge una pantera, dei serpente e un drago; alla sua d., un agnello. Toder Vannel 377.

q. FDC

250

Medaglia dedicata a Ottavio Ugolini Cavaliere dell'Ordine di S. Stefano in Firenze protonotario apostolico.



15

- 15 **Pietro Leopoldo I di Lorena, 1765-1790.** *Medaglia 1765, Coniata a Vienna opus A. Franz Widermann.* Ag gr. 8,32 mm 28,9 Dr. LEOPOLD ARCHID AUST M LUDOV INF HISP. Busti affrontati degli sposi; a s., sul taglio della spalla, L W F. Rv. FOEDUS - AMORIS. Figura dell'Austria coronata a s., con stemma partito di Lorena e Toscana, attende Imeneo, che scende da un'imbarcazione e reca con sè la torcia accesa e lo stemma di Spagna; sopra la linea di esergo, a s., W F; in esergo, NUP CELEB OENIP / D 22 IUL 1765. Julius 2531.

Molto Rara. Deliziosa patina. q. FDC

150

Per le nozze con Maria Ludovica di Spagna.



16

- 16 **Ferdinando III di Lorena, Granduca di Toscana, 1790-1801.** *Medaglia 1792 opus L. Siries. Æ dorato gr. 111,76 mm 54,9 Dr. FERDINANDO III LEOPOLDI AVG FIL M D ETRVR. Testa nuda a s.; sotto, AL SIRIES SCALPTOR MONETARIVS D D. Rv. MINISTERIIS / REIP ET SACRAE DOMVS / STIPENDIA AMPLIFICATA / SEDVLITAS AVCTA / ANNO M DCC XCII. Iscrizione disposta su cinque righe, entro ghirlanda di arbusti floreali. Wurzbach 2093; Bargello 182.*

Rara. Bella doratura. SPL

150

Aumento Retribuzione Pubblica Amministrazione 1792.



17

- 17 **Dante Alighieri (poeta), 1265-1321.** *Medaglia 1819 opus L. Cossa. Æ gr. 47,82 mm 50 Dr. DANTE - ALLIGHIERI. Busto laureato del Poeta a s.; sotto, L COSSA 1819. Rv. ITALICAE / POESIS / CONDITOR. Iscrizione disposta su tre righe. Coll. Duilio Donati pag. 64 n. 38.*

Molto Rara. q. FDC

80



18

- 18 *Medaglia 1835 opus F. Putinati. Æ gr. 41,44 mm 47,3 Dr. DANTE - ALLIGHIERI. Busto laureato del Poeta a s.; sotto, F. PUTINATI. Rv. LA QUALE E IL QUALE A VOLER DIR LO VERO INF 2 22. Figura muliebre in vesti classiche, con elmo e lancia, seduta verso s.; poggia il braccio s. sullo scudo con lo stemma di Papa Gregorio XVI e regge un libro aperto iscritto: IL / TRIONFO / DELLA / SANTA / SEDE - E / DELLA / CHIESA / AN / 1799; in esergo, II FEB MDCCCXXXV. Centro Dantesco dei Frati Minori Ravenna n. 8 D.*

Rarissima. q. FDC

150



19

- 19 *Medaglia 1865 opus G. Duprè e A. Pieroni. Æ gr. 149,44 mm 70,0 Dr. Busto del Poeta a d.; sotto, G DUPRÈ MOD A PIERONI INC. Rv. AL GRANDE PRECURSORE DELL'ITALIA UNA / NEL SESTO SUO CENTENARIO. Iscrizione disposta su tre righe. Coll. Duilio Donati pag. 76. q. FDC*

150

GENOVA



20

- 20 **Andrea Doria (ammiraglio genovese), 1466-1560.** *Medaglia fusa 1541 opus L. Leoni. Æ gr. 29,64 mm 41,6 Dr. ANDREAS - DORIA PP. Busto corazzato a d.; dietro la nuca, un tridente; sotto la troncatura del busto, un delfino - LEO. Rv. Galera verso d. affiancata da una barca con rematori. Armand I, 164, 9; Bargello p. 50, 425; Toderi Vannell 44, 31. Molto Rara. Originale. BB*

250

La medaglia fu realizzata nel 1541 per celebrare la liberazione dal carcere di L. Leoni avvenuta per intercessione dell'ammiraglio genovese.

ITALIA



21

- 21 **Scuola Marchigiana o Padovana, Fine del XV secolo.** *Placchetta con contorno sagomato a forma di pala d'altare con Pietà. Æ dorato gr. 275,79 mm 135,4x68,7 Dr.* Placchetta con contorno sagomato a forma di pala d'altare, con predella modellata, colonne laterali, fregio decorato e lunetta. Al centro, La Vergine, seduta, tiene in grembo il corpo del Cristo morto nella tradizionale posa della Pietà; dietro il Gruppo, la croce con l'iscrizione INRI; ai lati della croce, la lancia e la canna con la spugna imbevuta di aceto; in esergo, sulla predella, SANCTVS SALVATOR MONDI; sulla lunetta, busto di Cristo risorto tra due teste di Cherubini. Vedi Kress n. 294 (solo gruppo della Pietà senza edicola); Banzato-Pellegrini, Museo Bottacin, 6. Piacevole esecuzione. Bello stile

250



22

- 22 **Giovanni Battista Castaldo (Condottiero, Marchese di Cassano e Conte di Piadena), 1493-1563.** *Medaglia 1552 ca opus A. Fontana. Æ dorato gr. 28,48 mm 45 Dr.* IO BA CAS CAR V CAES FER RO REG E BOE RE EXERCIT DVX. Busto corazzato a s. Rv. CAPTIS - SVBAC FVSISQ REG NAVAR DACIAE E OLIM PERSA TVRC DVCE. La Dacia consegna a Giovan Battista Castaldo, vestito all'antica, lo scettro. Kress 444. Rarissima. Doratura d'epoca. Foro. BB

300

Giovanni Battista Castaldo si distinse nella battaglia di Pavia nel 1525 e contro i Turchi durante l'assedio di Vienna nel 1529. Nel 1550 Carlo V lo mise a capo della spedizione contro i Turchi in Ungheria.



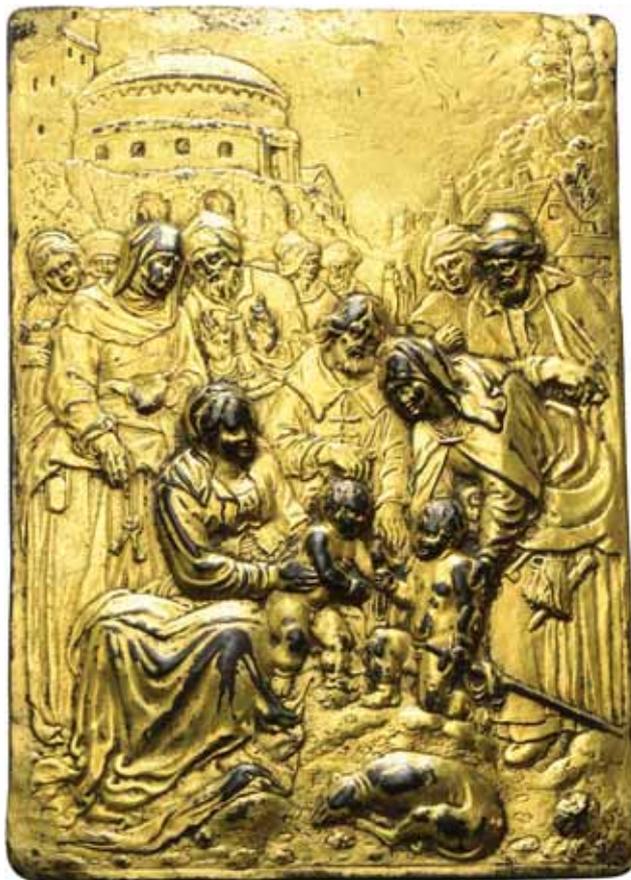
23

- 23 **Scuola Veneziana, ultimo quarto del XVI secolo.** *Placchetta con Incoronazione della Vergine.* Ae dorato gr. 428,24 mm 175x123 Dr. Cristo in trono seduto verso s., incorona la Vergine inginocchiata verso d.; attorno, nuvole popolate da cherubini in atto di pregare e di reggere festoni, ghirlande e rosari. Tutta la scena è racchiusa in una cornice coeva ornata da volute. Nella parte superiore, compaiono festoni di frutta, nella parte inferiore, teste di cherubini. Rv. Tracce di iscrizione (forse riferibili al proprietario originario). Scaglia IX, 24 (placca) e XIV, 19 (cornice); cfr. Molinier 573; Warren, Ashmolean, 415; Toderi, Bargello, 262; Vannel & Toderi, Collezione Bardini, 197.

Rarissima. Foro. Finissima esecuzione.

750

Dopo la battaglia di Lepanto del 1571, Papa Gregorio XIII concesse uno status speciale alla festa della Vergine del Rosario e si pensa che queste placchette con le raffigurazioni dei grani del rosario risalgano a questo periodo.



24

- 24 **XVII secolo.** Placchetta rettangolare con Sacra Famiglia, San Giovannino, Sant'Elisabetta, San Zaccaria, Sant'Anna e San Gioacchino. Æ dorato gr. 185,28 mm 212,9x88,7 Dr. La Vergine seduta verso s., sostiene Gesù Bambino che riceve in dono da San Giovannino, inginocchiato, il cardellino (simbolo della Passione) sorretto a sua volta da Sant'Elisabetta; accanto, San Giuseppe (al centro) e San Zaccaria (a destra); a s., Sant'Anna e San Gioacchino assistono all'incontro; sullo sfondo, veduta cittadina. Rara. SPL

250

MANTOVA



25

- 25 **Maria Teresa d'Asburgo, Imperatrice e Duchessa di Milano, 1740-1780.** Medaglia 1770 opus J. M. Kraft. Ag gr. 43,88 mm 48,5 Dr. MARIA THERESIA AUGUSTA. Busto a d. diadematato e velato; sotto, KRAFFT F. Rv. AEQVITAS - PRINCIPIS. L'Equità stante verso s., regge una bilancia, una cornucopia e un ramo di palma; sulla bilancia, un fascio di littori e il bastone di Mercurio; in esergo, VET VECTIGAL LEGES / MANT EMENDATAE / MDCCLXX. Magnaguti 184; Coll. Johnson 387; Forrer III, 214. Molto Rara. q. FDC

500

Rinnovo del regolamento doganale e dei pedaggi.

MILANO



26

- 26 **Gian Giacomo Medici, I marchese di Melegnano, I marchese di Musso e I conte di Lecco, generalmente conosciuto come il Medeghino, 1497-1556.** *Medaglia uniface 1555 opus Francesco da Sangallo. Æ gr. 183,57 mm 89,2 Dr. IO IAC MEIDICES - MEDIOL MARCHIO MELEGNANI MDLV. Busto di scorcio, verso s., indossa armatura. Rv. Stesso soggetto incuso. Armand I, 157,4; Toderi Vannel p. 83, n. 716.*

Rarissima. Piacevolissima esecuzione.

1000

Medaglia fusa, realizzata nel 1555 in omaggio a Gian Giacomo Medici (1497-1556), detto il Medeghino, fratello maggiore di papa Pio IV, signore di Musso e marchese di Marignano (Melegnano), generale di Carlo V combatté, alleato di Cosimo I de' Medici, contro Siena che costrinse alla resa nel 1555.



27

- 27 **Periodo Napoleonico, dal 1795 al 1815.** *Medaglia premio 1810 Accademia di Belle Arti in Milano opus L. Manfredini. Ag gr. 98,94 mm 61,5 Dr. R ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO. Minerva seduta tiene con la mano s. le tre grazie; sotto, L MANFREDINI. Rv. SCUOLA DI BELLE LETTERE / E DI / STORIA GENERALE E PATRIA / PREMIO / A / CALCHI NOVATI CESARI. Iscrizione parzialmente incisa disposta su sei righe tra due rami di alloro. Turricchia 81; Martini 1999.*

Colpetti al bordo. q. FDC

250

MILANO/ ETRURIA



28

- 28 **Ludovico Maria Sforza, il Moro, 1494-1499.** *Medaglia opus sconosciuto.* Æ gr. 16,01 mm 30,3 Dr. LVDOVICVS DVX - IMP C - RESTITVTOR. Busto a d., indossa corazza. Rv. ETHRVRIA. La Toscana, con i capelli sciolti, abbraccia un albero battuto dal vento. Hill. 648. Bel BB

250

NAPOLEONE BONAPARTE



29

- 29 **Periodo Napoleonico, dal 1795 al 1815.** *Medaglia 1797 opus C. Lavy Ag* gr. 41,10 mm 43,2 Dr. Figura allegorica di Mantova turrita, consegna le chiavi della città a Marte; sullo sfondo, ponte con fortificazioni; sopra la linea di esergo, LAVY; in esergo, REDDITON DE / MANTOUE. Rv. 'A L' ARMEE D' ITALIE / VICTORIEUSE / LOI / DU 24 PLUVIOSE / AN 5 ME R. Fulmini sormontati da corona d'alloro. Coniglio 17; D'Ess. 701; Adani 8; Bramb. 29; TN 63.2.

Molto Rara. q. FDC

400

Per la resa di Mantova avvenuta il 2 Febbraio 1797.



30

- 30 *Medaglia 1801 opus A. Duprè.* Æ gr. 20,85 mm 39,5 Dr. AU ROI - D'ETRURIE. Libro aperto in scritto "Code TOSCAN" su fascio con i simboli del Commercio, della Giustizia e dell'Eguaglianza; sotto, 10 JUIN 1801. Rv. A MARIE LOUISE JOSEPHINE. Il genio della Francia stante verso d. porge una rosa; in esergo, 21 PRAIRIAL / AN 9. Br. 152. FDC

150

Per il soggiorno a Parigi del re e della regina d'Etruria.



31

- 31 *Medaglia 1808 Associazione dei massoni di Francia e di Italia, coniata a Milano. Æ gr. 31,23 mm 40,2 Dr.* Due fasci littori legati da un nastro; a sinistra, un caduceo; a destra, una spada serpeggiante; sopra, compasso, squadra e bilancia, entro ghirlanda. Rv. ITALIAE GALLIARVMQ / ARGANAE SAPIENTIAE / HIEROPHANTIS / SANCTIORI FOEDERE / SOCIATIS / MEDIOL ANNO VL 5808. Iscrizione disposta su sei righe. Br. 833; Coll. d'Ess. 2541. Molto Rara. FDC

300



32

- 32 *Medaglia 1811 opus Stuckhart. Ag gr. 33,75,20 mm 49,5 Dr.* NAPOLEON I GALL IMP ITAL REX ET M LVDOVICA ARCHI AVST. Busti affrontati di Napoleone I e di Maria Luigia entro medaglioni; tra essi, torcia ardente; tutto entro due rami di alloro sormontati da corona imperiale; sotto, aquila ad ali spiegate tra le nuvole; a s., STUCKART. Rv. NOVAM ACCIPE SPEM ORBIS. Un Genio alato consegna all'imperatrice in trono l'erede al trono; in esergo, REX ROMAE NATVS / DIE XX MARTII / MDCCCXI. Bramsen 1107.

Rara. Insignificanti sbavature di metallo al bordo del dr. Bella patina. q. FDC

200

Per la nascita del Re di Roma.

NAPOLI



33

- 33 **Gian Francesco Trivulzio (Marchese di Vigevano e Conte di Mesocco), 1504-1573.** *Medaglia 1543 opus Pietro Paolo Galeotti. Æ gr. 65,91 mm 59,5 Dr.* IO FRAN TRI MAR VIG CO MVSO AC VAL REN ET STOSA D. Busto corazzato e paludato a d.; nel troncato della spalla, AET 39. Rv. FVI - SVM - ET - ERO. La Fortuna sorge, a cavallo di un delfino, dalle acque tempestose popolate da mostri marini; ai quattro lati, teste di cherubini che soffiano. Kress 360A; Bargello p. 93, 816; Johnson Martini 80, 2103; Toderi Vannel 1502. Rara. SPL

500



34



36



35



- 34 **Girolama Colonna (moglie di Camillo Pignatelli, Duca di Monteleone), XVI secolo.** Medaglia s. data opus D. Poggini Æ gr. 49,56 mm 41,9 Dr. HIERON COL - ARAGON. Busto a s., con veste a collo alto, con capelli raccolti, indossa orecchino di perle. Rv. PVDICI - TIA. Personificazione della Pudicitia stante, testa rivolta a s., mentre solleva la veste con la mano destra. Toderi Vannel 1475. Molto Rara. Originale. SPL

500

Girolama Colonna, poetessa e studiosa; figlia di Ascanio Colonna (q.v.), la cui madre era aragonese, sposò Camillo Pignatelli, duca di Monteleone. La "pudicitia" era un'importante divinità romana, protettrice della castità coniugale e della virtù femminile, e veniva spesso rappresentata in monete e medaglie dell'Impero Romano. In particolare, la Pudicitia veniva spesso raffigurata come una figura femminile che copre il volto con un velo, simbolo di castità e modestia, e che tiene uno scettro, simbolo di autorità. Innumerevoli medaglie e monete imperiali, come quelle di Erenna Etruscilla, raffiguravano la Pudicitia in diversi modi, spesso legata ad altri elementi come la castitas e la pietas. La pudicitia era una virtù molto apprezzata dai romani, che la consideravano fondamentale per la salute della famiglia e della società. Le raffigurazioni di Pudicitia in monete e medaglie sono un esempio di come l'Impero Romano abbia valorizzato questa virtù e come sia stata utilizzata per rappresentare la moralità e il buon comportamento delle donne, in particolare delle matrone romane.

- 35 **Orsini Vincenzo Maria (cardinale), 1649-1730.** Medaglia 1692. Æ gr. 69,10 mm 61,2 Dr. FR VINC M ORD PRAED CARD VRSINO EP PORT ARCHIEP B S P Q B. Busto a d., con zucchetto e abito talare. Rv. SECVLI - QVINTI FELICITAS. San Domenico genuflesso verso d. prega dinanzi alla Religione seduta sulle nubi con triregno e crocifisso. Siciliano 86. Rara. Bel BB

150

In ricordo della posa della prima pietra della ricostruzione della chiesa di San Domenico a Benevento.

- 36 **XVIII secolo.** Placchetta decorativa con San Gennaro. Æ dorato gr. 46,66 mm 71x53 Dr. Busto del Santo con Mitra e abito vescovile, di scorcio, verso s. Rv. Perno di fissaggio.

Molto Rara. Piacevole esecuzione.

250

"Faccia 'ngialluta, accurre e stuta 'sta vampa de lo 'nferno. Ora pro nobis" ossia "Faccia gialla, accorri e spegni questa vampata che proviene dall'inferno. Pregha per noi".



37

- 37 **Filippo V di Spagna, 1701-1707.** Medaglia 1701 opus F. De Saint Urbain. Æ dorato gr. 39,51 mm 50 Dr. PHILIPPVS V HIPANIARVM REX. Busto drappeggiato a d.; sotto, F / S VRBANI. Rv. SIC CVNCTVS PELAGI CECIDIT FRAGOR VIR A E I. Nettuno, armato di tridente e stante su di una conchiglia, scaccia il vento che, soffiando con impeto, rende tempestoso il mare che circonda i reami di Napoli e Sicilia, delineati nelle loro coste, e fa ritornare il sole. Siciliano 68.

Rara. Appiccagnolo asportato. q. SPL

200

Coniata per il ripristino della tranquillità della Sicilia. La legenda del rv., presa dal libro primo dell'Eneide, verso 158, allude alla pacificazione delle Due Sicilie dopo la congiura del Principe di Macchia, soffocata a Napoli nel sangue, e dopo il fallito tentativo di sollevare la Sicilia ordito dal prete Gennaro Antonio Cappellani.



38

- 38 **Reale Ordine di S. Gennaro, dal 1738.** Insegna dell'Ordine con fascia rossa (XVII-XVIII secolo). Au e Ag con smalti gr. 66,85 mm 62x67,3 Dr. Croce d'oro biforcata smaltata di rosso con orlo bianco, accantonata da quattro Gigli d'oro; al centro, la figura di San Gennaro benedicente in abito vescovile, con il libro degli evangelii nella s., su cui le ampolle. Rv. Croce d'oro biforcata smaltata di rosso con orlo bianco, accantonata da quattro Gigli d'oro; al centro, le ampolle col sangue, tra due rametti di palma. Ricciardi pag. 119; Spada pag. 136

Molto Rara. Conservazione particolare, di bella fattura.

4500



- 39 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1759-1816.** Medaglia 1768 opus Anton Franz Widemann. Ag gr. 25,94 mm 43,0 Dr. M CAROLINA AUSTR FERDINANDO IV UTR SICILIÆ REGI NUPTA. Busto della Regina Maria Carolina a d.; sotto, A WIDEMAN. Rv. FORTIVS ALTERNIS NEXIBVS (Più forte nei legami vicendevoli). Genio alato ed amorino presso un'ara sulla quale poggiano gli stemmi dei Borbone e degli Asburgo; in esergo, NVPTIAE CELEBRATAE VINDOB / PROCVRATORE FERDINANDO / ARCH AVST VII / APR / MDCCLXVIII. Ricciardi 23; D'Auria 25. Rara. SPL 500

Coniata a Vienna, per le nozze di Ferdinando IV con Maria Carolina Arciduchessa d'Austria.

- 40 Medaglia-Gettone 1768. Ag gr. 4,16 mm 25,5 Dr. M CAR A FERD IV UTR SICI RE NUPTA. Busto della Regina Maria Carolina, a d. Rv. FORTIVS ALTERNIS NEXIBVS. Genio alato ed amorino intrecciano nastri presso un'ara sulla quale poggiano gli stemmi dei Borbone e degli Asburgo; in esergo, NVPT CEL VIN PROCV / FERD A A 7 APR / 1768. CNI 63; Ricciardi 24; D'Auria 26. Rara. SPL 100

Gettone coniato in occasione delle nozze tra Ferdinando IV e Maria Carolina Arciduchessa d'Austria, celebrate per procura a Vienna.



- 41 Medaglia 1784 opus B. Perger. Ag dorato gr. 148,22 mm 73,5 Dr. LIVIA AB AVRIA KARAPHA S R I ET AMPHISSIENSIVM PRINC. Busto della Principessa a d.; sotto, RAPTA IV KAL FEB / CICICCC LXXVIII AN N XXXIII. Rv. DILEXIT. La Carità seduta stringe Imeneo al fianco e dona ai poveri delle monete; al suo fianco, la Religione le indica nel cielo un'aquila con due aquilotti fra gli artigli; in alto, tre stelle e l'emblema del sole; ai suoi piedi, una torcia accesa, una lira, il giogo; sopra la linea di esergo, B P F; in esergo, CONIVGALIS MONVMENTVM AMORIS D'Auria 41.

Estremamente Rara. Mancante nelle collezioni da noi consultate. Segni e colpetti nel bordo. SPL 800

In memoria di Livia Doria Carafa, Principessa di Roccella.



42

- 42 **Giuseppe Napoleone Bonaparte, Re di Napoli, 1806-1808.** Medaglia 1808. Æ gr. 26,59 mm 41,8 Dr. IOSEPHVS NAPOLEO - IVLIA MARIA. Teste affiancate a d. del Re e della Regina. Rv. EFFRAENIS - PARET. Il cavallo sfrenato, emblema di Napoli; in esergo, ADVENTVI REGINAE EXPECTATISSIMO / O P Q N / ANNO REGNI III. Ricciardi 77; Siciliano 8; Julius 1887; Bramsen 719; d'Essling 2544; D'Auria 76. Rara. Colpetti al bordo. q. FDC

500

I modelli della medaglia furono presentati all'approvazione del re il 17 maggio 1808 durante i festeggiamenti che il Corpo di Città aveva organizzato per celebrare l'arrivo della regina. Nel 1794 Giuseppe aveva sposato Maria Giulia Clary e ora la donna si trovava catapultata nel ruolo di regina; per giungere nella capitale del suo regno, però, Giulia attese fino al 1808. Alle due del pomeriggio del 3 aprile, in stretto incognito, la regina giunse in città e con il suo arrivo si diffuse nei salotti della capitale il giudizio che la riguardava: "Si dice che sia un'ottima e pia donna" (meno gentile fu, invece, il commento del popolo per quell'arrivo così nascosto ed anonimo: "La regina è venuta da mappina"). Il Corpo di Città avviò i preparativi per una grande festa in onore di madame e, come ci narra un cronista di quei giorni, "ha già fatto il modello di una moneta da battersi, che da una parte avrà l'effigie di Giuseppe e Giulia, nell'esergo il Cavallo sfrenato, antico stemma della Città di Napoli, col motto dato dall'Arcivescovo di Taranto, presidente dell'Accademia: effraenis paret [appare sfrenato]. Per la festa si prepara un locale tutto nuovo in quel vasto magazzino della conservazione dei grani, un tempo detto fosse del grano [all'incirca nella zona dell'attuale via Pessina]".



43

- 43 **Gioacchino Napoleone Murat, 1808-1815.** Medaglia (1808) opus Louis Jaley coniata a Parigi nel 1840. Æ gr. 95,83 mm 61,2 Dr. GIOACCHINO NAPOLEONE RE DELLE DUE SICILIE. Busto in alta uniforme a s. sul petto, la decorazione della Legione d'onore, con la scritta: HONNEUR ET PATRIE e quella dell'Ordine delle Due Sicilie con la Trinacria; nel taglio del braccio, JALEY FECIT / ANNO MDCCCXI. Rv. AUUENIMENTO AL REGNO PRESA DI CAPRI 1808. Veduta dell'isola dal mare: nuvole di fumo si alzano dai forti in fiamme sulle alture; in primo piano, la flotta. Ricciardi 79; D'Auria 79. Molto Rara. Più che SPL

1800

La medaglia commemora l'avvenimento del 1808 pur essendo datata 1811.



44

- 44 *Medaglia 1811 opus V. Catenacci. Æ gr. 45,60 mm 43,2 Dr. IOACHINVS NAPOLEO NEAP ET SICILIAE REX. Testa nuda a s. Rv. SIC ARTIBVS VENIT HONOS. Minerva galeata, seduta verso s., posa una corona di alloro su di un tripode e poggia l'avambraccio s. su di uno scudo; in esergo, MDCCCXI. Ricciardi 86; Siciliano 28; Julius 2476/7; Bramsen 1136; d'Essling 2563; D'Auria 93.*

Molto Raro. Colpi al bordo. q. SPL

500

Per premio alle esposizioni di Belle Arti e delle Manifatture.



45

- 45 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1816-1825.** *Medaglia 1818 opus F. Rega. Æ gr. 65,05 mm 47,7 Dr. FERDINANDVS I D G REGNI SICILIARVM ET HIERUSALEM REX F F A. Testa coronata a d. Rv. FERDINANDO ET CAROLO / CAROLI III FILIIS / NEAPOLITANAM OPIFICINAM / AVRO ARGENTO AERI / FLANDO FERIVNDO / ADVENIENTIBVS / NUMISMA MVTVO AVGVSTORVM / FRATRVM AMORE INSIGNE / PROCVSVM ILLICO / XI CAL IVN / (MD) CCCXVIII. Iscrizione disposta su undici righe. D'Auria 133; Ricciardi 117.*

Rarissima. q. FDC

600

Per la visita di Ferdinando I e del fratello Carlo IV di Spagna alla zecca di Napoli.



46

- 46 *Medaglia 1825 opus V. Catenacci. Æ dorato gr. 70,53 mm 58,2 Dr. FERDINANDVS I REGNI VTRIVSQVE SICILIAE REX. Testa coronata a d.; sotto, DECESSIT PRIDIE NON IAN / MDCCCXXV / R M P. Rv. PIO IN - HAEREDE SVPERSTES. La Religione stante presso il sarcofago sopra cui è poggiata la Corona Reale e sul cui fronte è il prospetto del tempio di san Francesco di Paola; a s., figure di donna e di bambini piangenti; in esergo, MORTE PRAEREP-TUS AEDE VOTIVA NON ASSOLUTA; ai lati, REGA INV - CATENACCI F. D'Auria 143; Ricciardi 129.*

Rara. SPL

300

Per la morte del re avvenuta il 4 Gennaio 1825.



47

- 47 **Francesco I di Borbone, 1825-1830.** Medaglia s. data premiazione delle esposizioni di belle arti di prima classe opus V. Catenacci. Æ argentato gr. 65,95 mm 52 Dr. FRANCISCVS I REGNI VTR SICIL ET HIER REX Testa a d. del Re; sotto, F REGA D / V CATENACCI F / R M P. Rv. ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI DEI IV OTTOBRE. PREMIO / AL MERITO EMINENTE / NEL GENERE / DELLE OPERE ESPOSTE / DA. Iscrizione su cinque righe. D'Auria 159; Ricciardi 156. Molto Rara. Più che SPL

600



48



- 48 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.** Medaglia 1836 opus Andrea Cariello e Scipione Catenacci. Æ gr. 40,20 mm 44,7 Dr. FERDINANDVS II REGNI - VTR SIC ET HIER REX. Testa del Re a d.; sotto, F REGA D - A CARIELLO F. Rv. OB / REGNI NOSTRI / AUGUSTI / OPTATISSIMUM / REDITUM / KAL SEPT / AN MDCCCXXXVI / PROSPER DE ROSA M P / DDD. Iscrizione disposta su nove righe entro due rami di foglie di alloro e quercia. Ricciardi 166; D'Auria 190. Estremamente Rara. FDC

1500

Per il ritorno del Re dal viaggio in Austria e Francia.



58



67



68



70



72



74



96



114





49

- 49 *Medaglia 1846 opus L. Arnaud. Æ gr. 284,02 mm 73,3 Dr. FERDINANDVS II SICILIAR REX PROVIDENTISS. Busto a s., in divisa militare con fascia e insegne dell'Ordine di San Gennaro, di San Ferdinando, di San Giorgio della Riunione e del Merito; sotto il busto, ALOY ARNAVD SCVLP / D CICCARELLI M P. Rv. La Guerra e la Pace si stringono la mano davanti ad un'ara con gigli borbonici scolpiti; ai lati, trofei di armi ed attributi delle arti e delle scienze; sopra, allegoria del Tempo; sullo sfondo, il treno che passa davanti alla Reggia di Caserta; in esergo, VIARVM MORAS HOMINIS SOLLERTIA VICIT / MDCCCXLVI (L'ingegnosità degli uomini vinse gli ostacoli delle strade) / T ARNAVD DIR ALOY ARNAVD FECIT. Ricciardi 181; D'Auria 211. In scatola originale. q. FDC/FDC*

600

Per l'inaugurazione della ferrovia da Napoli a Caserta.



50

- 50 **Giuseppe Gioeni d'Angiò (naturalista), 1743-1822.** *Medaglia 1830 opus V. Catenacci e A. Arnaud. Æ gr. 43,12 mm 40,8 Dr. IOSEPH IOENIVS VESEVI AETNAEQ SCRVTATOR. Testa a s.; sotto, V CATENACCI F. Rv. CATANAE NATVS A C MDCCXLVII IBIQUE OBIIT MDCC-CXXII. Il Golfo di Napoli; in esergo, A ARNAVD SCVLP. Ricciardi -; D'Auria 186.*

Rara. Colpettini sul bordo. Più che SPL

150

Giuseppe Gioeni d'Angiò (Catania, 12 maggio 1747 - Catania, 6 dicembre 1822) è stato un nobile, naturalista e vulcanologo italiano. Medaglia facente parte degli uomini illustri coniate sotto Ferdinando II.

PADOVA



51

- 51 **Domiziano, 81-96 d.C.** *Medaglia Sesterzio opus G. Dal Cavino, dopo il 1570. Æ gr. 20,20 mm 36,2 Dr. IMP CAES DOMIT AVG GERM - COS XII CENS PERP P. Testa laureata a d. Rv. PONT MAX TR P VIII - LVD SAEC. Domiziano seduto verso s. su sgabello; sulla base del podio, SPOQD SVFPD, riceve doni da un uomo con un bambino; ai suoi piedi, due cesti; sullo sfondo, tempio tetrastilo; in esergo, S C. Middeldorf Tav. XLVI var. (COS XII invece di COS XIII); Johnson & Martini 1618-25.* Rara. Bellissima esecuzione

200



52

- 52 **Marc'Antonio Passeri (professore di Filosofia), 1491-1565.** *Medaglia uniface 1560 opus G. Cavino. Æ gr. 23,47 mm 38,6 Dr. M ANTONIVS - PASSERVVS PAT. Busto a d., con lunga barba. Rizzini 274 (solo dr.).* Molto Rara. Originale. SPL

400

Marco Antonio Passeri, anche noto come Gènuia (Padova, 1491 - Padova, 1563), è stato un filosofo italiano, appartenente all'Averroismo attivo nel periodo del Rinascimento.



53

- 53 **Durante Marcantonio Memmo Doge XCI, 1612-1615.** *Medaglia 1515 opus Coreto Cagnoli. Æ gr. 22,32 mm 44,2 Dr. S PROSDOCIMVS S IVSTINA / C C. Busti affiancati a d. di San Prosdocimo vescovo e Santa Giustina martire. Rv. DEO / OPTIMO / ET B IVSTINE / V ET M HOC TEMP / DICA ER ANNO / DNI MDXV. Iscrizione disposta su sei righe; sotto, fregio floreale. Voltolina 175.* Molto Rara. Bella fusione antica. BB

150

La medaglia fa riferimento alla consacrazione della chiesa avvenuta il 14 marzo 1606 e la cui prima pietra era stata posta nel 1516. S. Prosdocimo fu il primo leggendario vescovo di Padova e S. Giustina fu martire nel 304 sotto Maximianus Herculius.



54

- 54 **Durante Ferdinando I d'Asburgo Lorena, 1835-1848.** *Medaglia 1846 opus A. Fabbris Società Promotrice del Giardinaggio.* Ag gr. 69,39 mm 48,0 Dr. SOCIETA' PROMOTRICE DEL GIARDINAGGIO. Figura velata e librata verso d. regge serto d'alloro preso da cesto retto da un putto; in esergo, PADOVA / MDCCCXLV / A FABRIS D'UDINE FECE. Rv. MARON / ANTONIO / MDCCCXLVI. Iscrizione (incisa) disposta su tre righe entro serto di fiori. Rara. SPL

150



55

- 55 **Durante Vittorio Emanuele II, 1861-1878.** *Medaglia 1868 opus A. Fabbris Società Promotrice del Giardinaggio.* Ag gr. 61,58 mm 48,0 Dr. SOCIETA' PROMOTRICE DEL GIARDINAGGIO. Figura velata e librata verso d. regge serto d'alloro preso da cesto retto da un putto; in esergo, PADOVA / MDCCCXLV / A FABRIS D'UDINE FECE. Rv. A MARON / MDCCCLXVIII. Iscrizione (incisa) disposta su due righe entro serto di fiori. Rara. SPL

150



56

- 56 *Medaglia 1868 opus A. Fabbris Società Promotrice del Giardinaggio.* Æ gr. 49,75 mm 48,0 Dr. SOCIETA' PROMOTRICE DEL GIARDINAGGIO. Figura velata e librata verso d. regge serto d'alloro preso da cesto retto da un putto; in esergo, PADOVA / MDCCCXLV / A FABRIS D'UDINE FECE. Rv. A MARON / MDCCCLXVIII. Iscrizione (incisa) disposta su due righe entro serto di fiori. Rara. SPL

75



57

- 57 **Durante Umberto I, 1878-1900.** Medaglia 1881 data opus A. Fabris. Æ gr. 77,93 mm 56,0 Dr. CORSA DEI JOCKEY. Stemma coronato in cartiglio della Città di Padova sotto, PADOVA 18 (entro nastro). Rv. Cavallo verso s. con standardo; sotto la linea di esergo, A. FABRIS D'UDINE F.

Molto Rara. FDC

200

Queste corse venivano, all'epoca, effettuate in Prato della Valle.

PARMA



58

- 58 **Ottavio Farnese, 1521-1586.** Medaglia 1547 opus G. Bonzagni. Æ dorato gr. 26,68 mm 31,1 Dr. OCTAVIVS F PARM ET PLAC DVX II. Busto del duca corazzato a s.; sotto, IFP. Rv. CVM DIIS NON CONTEN - DENDVM. Apollo e Marsia. Attwood 956; Toderi Vannel 2137; Calveri 22; Turicchia 18.

Rara. Meravigliosa doratura d'epoca. SPL

400

Per la nomina a Duca: dopo l'assassinio del duca Pier Luigi, il 10 settembre 1547, sarà il nuovo duca Ottavio a salvare la sua casata e a gettare solide basi per il futuro. Sposerà Margherita d'Austria, figlia illegittima di Carlo V, vedova dell'assassinato duca Alessandro de' Medici. Da loro nascerà Alessandro, duca dopo Ottavio, e generale tra i più grandi di ogni epoca.



59

- 59 **Maria Luigia d'Austria, 1814-1847.** Medaglia 1818 opus Giovanni Antonio Santarelli. Ag gr. 38,46 mm 41,2 Dr. M LVD OV ARCH AVSTR D G PARM PLAC ET VAST DVX. Busto diademato a d.; sotto il nome dell'artista, SANTARELLI F. Rv. Il nuovo ponte sul fiume; in esergo, TARO IRMIVS / DENIQVE REPRESSO / M DCCC XVIII. Iscrizione disposta su tre righe. Bramsen 1881; Med. Risorgimento 241.

Rarissima. SPL

400

Per la Costruzione del ponte sul fiume Taro. Il trattato di Fontainebleau dell'11 aprile 1814 conferì la sovranità del ducato di Parma all'ex Imperatrice dei francesi Maria Luigia, figlia dell'imperatore Francesco I e già moglie di Napoleone I, la quale vi regnò fino alla sua morte avvenuta il 16 dicembre 1847.

RIMINI



60



- 60 **Giuliano Genghini (giureconsulto e poeta), 1707 - 1784.** Medaglia 1773. Æ dorato gr. 336,77 mm 93,8 Dr. IVLIANVS GENGHINI ARIMINENSIS. Testa nuda a s.; sotto, arbusto floreale. Rv. PHEBI NVMINA SENTIT / PERVSIAE MDCCLXXIII. Candelabro sovrapposto a tromba con maschera e corona di alloro. Molto Rara. Con appiccagnolo. SPL

300

"[...] dovremmo affermare che quasi tutti gli altri poeti nostri fossero di gran lunga superati da Giuliano Genghini. La sua vita cominciò nei primi anni del secolo XVIII, e tutta in esso si svolse e fiorì, poiché nato nel 1707 morì nel 1784. In lui si videro congiunte doti assai tra loro disparate, poiché fu poderoso nella scienza delle leggi, (onde fece una splendida carriera di governi e giudicature) nell' erudizione e nell'antiquaria, e insieme fu inclinatissimo alla poesia, tanto che venne perfino coniato a suo onore una medaglia col motto - Phoebi numina sentit (egli sente i voleri di Febo Apollo). - Scrisse in fatti con molto fuoco e con nobile ed elevata locuzione sonetti, ed odi o canzoni, e queste in istile pindarico, e perciò pindariche appellate, sul gusto di quelle del Menzini. " (pag. 293 Carlo Tonini "Compendio della Storia di Rimini parte seconda da 1500 al 1861 ossia dalla fine della Signoria Malatestiana all'Annessione della città del Regno D'Italia " - Tipografia di Emilio Renzetti 1896).

ROMA



61



- 61 **Camillo Agrippa (architetto, ingegnere, matematico), 1535-1595.** *Medaglia 1580 opus G. Battista Bonini. Æ gr. 44,08 mm 43,5 Dr. CAMILLVS AGRIPPA ANT F. Busto a d.; sulla troncatura della spalla, IO BA BO F. Rv. VELIS NOLIS VE. Un guerriero trattiene la Fortuna per i capelli. Armand I, 282, I; Bargello 799.*

Rara. Patina marrone. BB

400

Camillo Agrippa, architetto, ingegnere, filosofo, matematico e grande schermitore visse tra Milano, Roma e Vienna nella seconda metà del 1500.



62

- 62 **Ludovico Ludovisi, 1595-1632, cardinale dal 1621.** *Medaglia 1626 opus Gaspare Mola. Æ gr. 85,55 mm 63,9 Dr. FRAGILEM ARENAM IACIMVS VT DOMVM FVNDEMVS AETERNAM. Busto a d., con mozzetta. Rv. LVDOVICVS CARD LVDOVISIVS SRE VICECANCELL FVNDAVIT. Veduta della Chiesa; in esergo, AN MDCXXVI. Collezione Johnson 231; Vannel Toderi Bargello 1157.*

Rara. SPL

250

Per la posa della prima pietra della Chiesa di Sant' Ignazio a Roma.



63

- 63 **Felice Rospigliosi (cardinale), 1639- 1688.** *Medaglia s. data opus Gioacchino Francesco Travani. Æ dorato gr. 76,62 mm 58,3 Dr. FELIX S R E - CARD ROSPIGLIOSIVS. Busto a d., con berretta e abito talare; sotto, I F TRAVANVS. Rv. FORMOSA SVPERNE. Il sole, in alto, che illumina la luna. Johnson Vol. I, n. 200; Rizzini 837; Forrer Vol. VI, 130. Rara. Bellissima doratura. q. FDC*

200

Felice Rospigliosi, pronipote di Clemente IX, fu nominato Cardinale nel 1673 da Clemente X. Nativo di Pistoia, Felice Rospigliosi fu Cardinale di Santa Maria in Portico Campitelli, di Sant'Angelo in Pescheria, di Sant'Eustachio, di Santa Maria in Cosmedin e infine di Sant'Agata dei Goti.



64

- 64 **Ventennio Fascista, dal 1923 al 1943.** *Medaglia 1933 opus P. Morbiducci. Au gr. 19,91 mm 34 Dr. CROCIERA AEREA - DEL DECENNALE / ROMA CHICAGO NEW-YORK ROMA. Testa stilizzata a s., turrata e con stella sul capo, allegorica dell'Italia. Rv. REDIT ITALIA / PER AETHERA / MVSSOLINI DVCE / BALBO / DVCTORE. Iscrizione su cinque righe, compresa tra grattacieli a s. e il Colosseo e l'arco di Tito a d., il mare in basso, aerei sul bordo; in esergo, sotto a fascio orizzontale, MCMXXXIII XI. Casolari XI, 15.*

Molto Rara. Con montatura. Bel BB

2000

La Crociera Aerea del Decennale, Roma-Chicago- New York-Roma, venne organizzata da Italo Balbo e si tenne tra il 1 luglio ed il 12 agosto 1933.



65



- 65 **Vittorio Emanuele III, 1900-1943.** *Medaglia al valore militare campagna Dosso Fauti 19 agosto 1917 opus G. Ferraris Con Regio Decreto alla memoria del sottotenente Rotondo Alfredo morto per la patria, in data 19 gennaio 1918.* Ag gr. 24,41 mm 33,5 Dr. AL VALORE - MILITARE. Stemma Sabauda coronato; sotto, F. G. Rv. DOSSO FAITI / 19-8-1917. SOTTOTENENTE / ROTONDO / ALFREDO. Incisione entro corona d'alloro. Rarissimo insieme. Buone condizioni. Con nastrino

750

La battaglia del Dosso Fauti nel 1917 si inserisce nel contesto delle offensive italiane sull'Isonzo durante la Prima Guerra Mondiale. Nonostante la conquista del Dosso Fauti, o Dosso dei Faggi, da parte della Brigata Toscana nel 1916, la vetta non fu mai completamente mantenuta sotto controllo italiano, diventando un punto strategico conteso nelle offensive del 1917. Il Dosso Fauti (o Fauti Hrib) è una collina del Carso sloveno, alta 434 metri, che domina la pianura di Gorizia e la valle del fiume Vipacco.



66

- 66 **Ventennio Fascista, dal 1923 al 1943.** *Medaglia Ministero dell'Agricoltura e Foreste Mostra equina s. data opus P. Morbiducci.* Ag gr. 25,90 mm 41 Dr. MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE. Testa dell'Italia turrata con spighe di grano; sotto, rosetta. Rv. MOSTRA - EQVINA. Cavallo rampante a d.; a d., P MORBI / DVCCI; sopra la linea di esergo, S I A M ROMA.

Molto Rara. SPL

300

SICILIA



67

- 67 **Carlo III (poi VI) d'Asburgo, Re di Spagna e di Napoli 1707-1711, Imperatore d'Austria e re di Napoli, 1711-1734.** *Medaglia 1720 opus A. Travani. Æ gr. 26,77 mm 48 Dr. CAROLO VI IMP HIS SICILIAE AC HIER REGI III. Busto laureato a d., con lunga capigliatura a ricci ricadente sulle spalle; sulla troncatura del busto, A TRA; sotto, SPQP. Rv. OBVMBRAVIT ME IN DIE - BELLI 1720 .Il Genio di Palermo, seduto su di una conca d'oro, regge con la d. una carta della Sicilia trattiene con la s. un serpente che gli sta sul petto, mentre un'aquila bicipite coronata, gli vola sul capo, reggendo una corona reale ed un ramo fiorito. Siciliano 94. Rara. q. FDC*

650

Omaggio del Senato di Palermo a Carlo VI, acclamato III di Sicilia e Gerusalemme.



68

- 68 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1759-1825.** *Medaglia 1785 opus Giovanni Zanobio Weber. Æ gr. 41,56 mm 47,8 Dr. FERDINANDVS - IV SICILIARVM REX. Busto corazzato a d.; sotto la troncatura del busto, I VEBER COGNATI.REGES (I Re cognati) Rappresentazione dell'incontro dei Reali con la famiglia ducale di Toscana al loro arrivo a Livorno; sullo sfondo il porto con le navi ancorate; all'esergo, FAVSTO.IN.HETR / ADVENTV / 1785 (Nel fausto arrivo in Etruria). D'Auria 43; Ricciardi 38. Molto Rara. q. FDC*

800

Per il viaggio dei Sovrani in Etruria.

TORINO



69

- 69 **Filiberto Pingone (storico), 1525-1582.** Medaglia 1574 opus A. Ruspaggiari. Æ gr. 47,72 mm 50,2 Dr. PHILIB PINGONIVS CVSIACI BARO SAB P. Busto da d. con colletto alla spagnola; sul taglio della spalla, 1574 (inciso). Rv. SPAIEN - TER AVDE. Albero sovrapposto ad aquila e a pavone. Rara. Foro in alto. BB

250

Filiberto Pingone (Chambéry, 18 gennaio 1525 – Torino, 18 aprile 1582) è stato uno storico italiano. Attivo presso la corte sabauda nel secolo XVI, fu il primo studioso a pubblicare una storia di Torino e una storia della Sindone.



70

- 70 **Vittorio Amedeo II Duca, 1680-1713.** Medaglia 1706 opus Georg Hautsch. Ag gr. 29,81 mm 43,0 Dr. VICTOR AMADEVS II D G DVX SABAV PRINC PIEMONT REX CYPRI. Busto corazzato e drappeggiato a d.; sulla troncatura della spalla, H. Rv. GALLIS PROFLIGAT VALLO PERRVPTO CASTRIS CVM RE TORMENTAR DIREPTIS. Veduta della città e dei suoi bastioni; sopra, la Vittoria in volo verso s. regge una corona e un serto di alloro; sulla linea di esergo, il Po sdraiato verso d., regge un badile, versa acqua da un orcio e protende in alto una corona d'alloro; entro cui, OB / CS; in esergo, AVGVSTA TAVRINORVM / TRIMESTRI OBSIDIONE / LIBERATA 1706; sul bordo, RES GERERE ET CAPTOS OSTENDERE CIVIBVS HOSTES HOR. Julius 693, Mont. 1302. Rara q. SPL

500

L'assedio di Torino ebbe luogo nel 1706 durante la guerra per la successione al trono di Spagna. Oltre 44.000 soldati francesi accerchiarono la cittadella di Torino fortificata difesa da circa 10.500 soldati sabaudi che combatterono strenuamente dal 14 maggio fino al 7 settembre, quando l'esercito a difesa della città comandato dal Principe Eugenio e dal duca Vittorio Amedeo II costrinse i nemici a una precipitosa ritirata.



71

- 71 **Roberto D'azeglio (politico), 1790-1862.** Lotto di due medaglie 1848 opus G. Ferraris. Æ gr. 148,77 totali mm 51,7 Dr. ROBERTO - D'AZEGLIO. Busto a s., G FERRARIS F. Rv. PROPUGNATORE / DELL'EMANCIPAZIONE ISRAELITICA / 1848 / GL'ISRAELITI SUBALPINI / AMMIRATORI. Iscrizione disposta su sei righe. In astuccio, meraviglioso, dell'epoca. FDC

800

Dopo l'emancipazione degli ebrei d'Italia, nel corso di poco più di un secolo, dal 1848 al 1957, sono state coniate dodici medaglie di interesse ebraico in onore di spiccate personalità, in occasione di determinati avvenimenti o per altre circostanze. Carlo Alberto di Savoia Carignano promulgò il decreto col quale si stabiliva che gli israeliti regnicoli godessero di tutti i diritti civili e della facoltà di conseguire i gradi accademici nel 29 Marzo 1848, nel Quartier Generale in Voghera, sei giorni dopo l'inizio della guerra contro l'Austria e 25 giorni dopo la promulgazione dello Statuto Albertino. Tale decreto tuttavia non comprendeva la sospirata emancipazione, con grande delusione degli ebrei del Piemonte che per ottenerla si erano attivamente adoperati fin dal 1845. Centottanta ebrei piemontesi si arruolarono nell'esercito sardo ed è ben possibile che il loro gesto abbia contribuito a far decidere il Re, sul quale si esercitavano le pressioni dei liberali, in senso favorevole all'emancipazione, e quelle del Clero piemontese, in senso ostile. Forse il più attivo fra i non ebrei che sostennero la causa dell'emancipazione fu il Marchese Roberto D'Azeglio il quale presentò a Carlo Alberto una richiesta in favore della concessione dei diritti civili agli ebrei firmata da Cavour, da Cesare Balbo, dal Conte Pellion di Persano e altre personalità del periodo storico.



72

- 72 **Vittorio Emanuele I, 1802-1821.** Medaglia 1814 opus A. Lavy. Ag gr. 82,60 mm 52 Dr. VICTORIVS - EMMANVEL. Busto drappeggiato del re a d.; in esergo, A LAVY F. Rv. ADVENTVS - REGIS. Torino accoglie deferente il suo re; in esergo, AVG TAVRINORVM / AN MDCCCXIV. Brambilla pag. 98; Br. 1538; Ess. 1472. Delicata patina. Più che SPL

500

Ritorno a Torino.

TOSCANA



73

- 73 **Pietro Leopoldo di Lorena, 1765-1790.** *Medaglia premio per i meriti dell'agricoltura s. data opus L. Siries.* Ag gr. 9,03 mm 29 Dr. ARCH PETRVS - LEOPOLDVS M F D. Buso corazzato a d.; sotto la troncatura del busto, L SIRIES F. Rv. REI / AGRARIAE / AVGENDAE. Iscrizione disposta su tre righe tra rami di foglie di quercia e spighe di grano. Molto Rara. SPL

150

TRENTO E TRIESTE



74

- 74 **Cristoforo Madruzzo (cardinale), 1512-1578.** *Medaglia (1570) Opus Lorenzo Fragni detto il Parmense.* Æ gr. 29,90 mm 42,4 Dr. CHRISTOPHORVS MAD ET C CARD TRIDEN. Busto a s. con berretto e mozzetta; sotto la troncatura del busto, LAV PAR. Rv. REVIXIT. L'araba fenice verso s.; sopra, due monogrammi, uno entro ghirlanda, l'altro entro nodo scorsoio. Armand I / 278; Attwood 998. Estremamente Rara. Foro di sospensione in alto. SPL

500

La medaglia, eseguita nei primi anni di attività di Fragni a Roma, dove si era trasferito da Parma nel 1568 su invito dello zio Gian Federico Bonzagni, probabilmente celebrava la nomina del Madruzzo a vescovo di Ostia, avvenuta nel 1570. Il cardinale lasciava il vescovado di Palestrina, che veniva occupato dal cardinale Otto Truchsess von Waldburg.

Cristoforo Madruzzo, nato nel 1512 a Castel Nano, nella Val di Non, dal 1539 fu principe-vescovo di Trento e dal 1542 amministratore del vescovado di Bressanone. Nello stesso anno fu nominato cardinale da Paolo III e fu governatore di Milano negli anni 1556-1557. Partecipò al concilio di Trento come consigliere di Ferdinando I. Morì a Tivoli nel 1578.

TRIESTE



75

- 75 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena, 1848-1916.** Medaglia 1850 opus A. Fabris. Æ gr. 94,70 mm 58,5 Dr. IMP REX FRANCISCVS IOSEPHVS PIVS FELIX VICTOR AVGVSTVS. Busto in divisa dell'Imperatore a s.; sotto, A FABRIS VTIN F. Rv. COSTITVROR AVSTRIAE ADSEKTOR LIBERTATIS PORTVS TERGESTINI. L'Imperatore attorniato da seguito e assistito dal Clero si accinge alla posa della prima pietra della stazione; in esergo, LAPIDEM AVSPICALEM / VIAE FERRATAE TERGESTNAE / IPSE POSVIT AN MDCCCL. Johnson 1582; Turricchia 540. Rara q. FDC

150

Conclusa positivamente la campagna 1848-1849 contro l'Italia e ristabilito il governo Austriaco nel Regno Lombardo Veneto, L'Imperatore Francesco Giuseppe si recò a Trieste per la cerimonia di inaugurazione per i lavori di costruzione della strada ferrata viennese-tergestina.



76

- 76 **Dante Alighieri (poeta), 1265-1321.** Medaglia 1865 opus F. Broggi. Ag gr. 38,15 mm 41 Dr. Busto laureato del Poeta a s.; sotto la troncatura della spalla; F BROGGI F. Rv. LA SOCIETA' TERGESTINA DI MINERVA / COADJUVANTE IL MUNICIPIO / A CELEBRARE / IL SESTO CENTENARIO NATALIZIO / DEL SOMMO VATE D'ITALIA / MDCCCLXV. Iscrizione disposta su sei righe. Coll. Duilio Donati pag. 74 n. 52. Rara q. FDC

50

La Società Tergestina, sorta nel 1810 per opera di Domenico Rossetti (1874-1842), è la più antica società culturale e patriottica triestina. Per il seicentesimo anniversario della nascita di Dante Alighieri.

UDINE



77



- 77 **Durante Vittorio Emanuele II, 1849-1878.** *Medaglia 1876 opus C. Santi e F. Poletti.* Ae gr. 95,31 mm Dr. Prospetto del Palazzo Municipale di Udine detto Loggia del Lionello; in esergo, C SANTI VTIM SCVLP. Rv. AEDEM / INGENIO / NICOLAI / DE LIONELLO / PVBLICE EXSTVCTAM / XII / KAL MAR / A MDCCCLXXVI / INCENDIO ABSVMTAM / V VIRI MVNICIPI VTINENSIS / SOLEMNI CIVIVM SCITO / PER A SCALAM ARCHITECTVM / INTRA XXII MENSES / IN MELIOREM FORMAM / PECVNIA COLLATA / RESTITVERVNT. Iscrizione su dodici Righe. Wurzbach 8896. Rara. FDC

100

Medaglia coniata, emessa nel 1876, per ricordare la ricostruzione della loggia del Lionello, realizzata tra il 1448 e il 1457 da Bartolomeo delle Cisterne su disegno di Nicolò Lionello, a seguito del rovinoso incendio che la distrusse, su disegni dell'architetto Andrea Scala.



78



- 78 **Antonio Fabris (incisore), 1790-1865** *Medaglia 1865 opus F. Stiore.* Ag gr. 94,15 mm 58 Dr. ANTONIO - FABRIS. Busto a d.; sotto, F STIORE F. Rv. NATO IN UDINE IL IV NOVEMBRE MDCCXC MORTO IN VENEZIA LI VIII FEBBRAIO MDCCCLXV. SOMMO / INCISORE ITALIANO / NEL SECOLO XIX / MDCCCLXV. Iscrizione disposta su quattro righe.

Rara. Colpetti al bordo, SPL

150

VASTO E GUASTALLA



79

- 79 **Alfonso II D'Avalos (1502-1546), Marchese di Vasto e Guastalla.** *Medaglia s. data opus Giovanni dal Cavino.* Bronzo gr.32,56 mm.39,5 Dr. ALFON AVOL MAR GVAS CAP GEN CAR V. Busto barbuto, corazzato, a d. Rv. AFRICA - CAPTA. Una palma al centro, a s. un uomo in piedi davanti ad un cumolo di armi; a d. l'Africa seduta sulla prua di una nave. Bargello 772.

Molto Rara. Fusione originale. Buon BB 500

Alfonso d'Avalos fu Capitano Generale dell'Imperatore di Carlo V.

VENEZIA



80

- 80 **Andrea Gritti Doge LXXVII, 1523-1532.** *Medaglia 1523 opus A. Spinelli.* Æ dorato gr. 28,01 mm 38,0 Dr. ANDREAS GRITI DVX - VENETIAR MDXXIII. Busto a s., con corno dogale. Rv. DIVI FRAN - CISCI MDXXXIII. Prospetto della Chiesa di San Francesco delle Vigne secondo il progetto sansoviniano; in esergo, AN SP F. Voltolina 288.

Rara. Buon BB 500

I due lati della medaglia presentano un largo bordo in rilievo, particolare comune alle medaglie dello Spinelli.



81

- 81 **Antonio Da Mula (1460-dopo 1539).** *Medaglia 1538 opus Andrea Spinelli.* Æ gr. 23,38 mm 40,4 Dr. ANT MVLA DVX CRETAE X VIR III CONS III. Busto a s. Rv. CONCORDIA - FRATRVM - 1538. Antonio da Mula e Marcantonio Trevisan togati si stringono la mano; sotto, AND SPIN / F. Kress n. 414; Voltolina 302.

Molto Rara. BB 1500

Antonio Da Mula fu patrizio veneziano che prestò servizio in vari importanti uffici dell'amministrazione veneziana, anche come membro del Consiglio dei Dieci. Nel 1536 fu nominato duca del Regno di Candia e divenne responsabile del governo di Creta. Nel giugno del 1538, con il capitano Marcantonio Trevisan, organizzò la difesa di Candia contro la minaccia del pirata turco Barbarossa. Nonostante le risorse inadeguate, i due veneziani riuscirono a mettere in fuga il nemico. Si ritiene che l'immagine del rovescio con Da Mula e Trevisan che si stringono la mano in concordia fraterna commemori proprio questa occasione. Il capitano Marcantonio Trevisan sarebbe poi stato eletto doge di Venezia nel 1553.



82

- 82 **Nicolò Contarini Doge XCVII, 1630-1631.** *Medaglia 1631 opus sconosciuto.* Ag gr. 36,45 mm 53,7 Dr. NICOLAO CONTAR • PRINC • SENATVS EXVOTO. Il doge genuflesso indica la facciata della nuova Chiesa di Santa Maria della Salute; in esergo, MDCXXXI. Rv. VNDE ORIGO - INDE SALVS. Veduta della piazza di San Marco con la Beata Vergine su nubi; sopra, la colomba dello Spirito Santo raggianti. Voltolina 910; Modesti 325. Rarissima. SPL

1500

Questa e le due successive medaglie, furono emesse per la posa della prima pietra della chiesa di Santa Maria della Salute, avvenuta il 1 aprile 1631.



83

- 83 *Medaglia 1631 opus sconosciuto.* Æ gr. 32,70 mm 54,1 Dr. NICOLAO CONTAR • PRINC • SENATVS EXVOTO. Il doge genuflesso indica la facciata della nuova Chiesa di Santa Maria della Salute; in esergo, MDCXXXI. Rv. VNDE ORIGO - INDE SALVS. Veduta della piazza di San Marco con la Beata Vergine su nubi; sopra, la colomba dello Spirito Santo raggianti. Voltolina 910; Modesti 325. Molto Rara. FDC

600



84

- 84 *Medaglia 1631 opus sconosciuto.* Æ dorata gr. 33,44 mm 54,0 Dr. NICOLAO CONTAR • PRINC • SENATVS EXVOTO. Il doge genuflesso indica la facciata della nuova Chiesa di Santa Maria della Salute; in esergo, MDCXXXI. Rv. VNDE ORIGO - INDE SALVS. Veduta della piazza di San Marco con la Beata Vergine su nubi; sopra, la colomba dello Spirito Santo raggianti. Voltolina 910; Modesti 325. Molto Rara. Più di SPL

400



85

- 85 **Durante Francesco Erizzo Doge XCVIII, 1631-1646.** *Medaglia di fondazione 1634.* Æ gr. 17,63 mm 43 Dr. FRANC ERICIO DVCE XI KAL AVG MDCXXXIV. Leone di San Marco regge il Vangelo chiuso. Rv. T DIVO LAZARO MENDICANT ELEEMOS ERECTV. San Lazzaro stante regge pastorale. Voltolina 921. Rara. q. SPL

100

Chiesa di San Lazzaro dei mendicanti in Venezia.



86

- 86 **Giovanni I Corner Doge XCVI, 1625-1629.** *Medaglia 1647 opus Gioacchino Francesco Travani.* Æ gr. 35,27 mm 48,3 Dr. IO CORNELIVS DVX VENET OBIIT - A D MDCXXIX. Busto del Doge a s., con corno dogale e mantello. Rv. ÆTERNÆ / IN PATREM OPTIMVM / OBSERVANTIÆ MEMORIAM / EXTARE VOLVIT / IN HOC METALLO / VVLTV EIVS EXCVSO / FEDERICVS CARD CORNELIVS / ROMÆ AN [DOMINI] / MDCXXXVIII. Iscrizione disposta su nove righe. Vannel Toderi Bargello II/501; Voltolina 937. Rara. q. FDC

350

Medaglia emessa dal Cardinale Federico Corner per omaggiare il padre, Giovanni I Corner.



87

- 87 **Elena Lucrezia Corner Piscopia (prima donna laureata al mondo), 1646-1684.** *Medaglia 1678 opus Giovanni Francesco Neidinger.* Æ gr. 56,16 mm 60,07 Dr. HEL LVC CORNELIA PISCOP - FIL IO BA D M P SEP LIN ORNA / LAVREA PHILOSOPH - DONATA PATAVY A S 1678. Busto a d., indossa corona d'alloro, mantello dottorale d'ermellino sopra la veste ricamata; sotto, IO FRANC NEIDINGER. Rv. NON - SINE FOENORE. Gocce di rugiada scendono dal cielo alimentando una conchiglia aperta galleggiante sulle onde del mare; in esergo, PATAV PHIL COLLEG / DECRETO. Voltolina 1023. Molto Rara. Foro. SPL

500

Ex Collezione Voltolina. Elena Lucrezia Corner Piscopia, insignita a Padova della Laurea in filosofia nell'anno 1678.



88



- 88 **Marc'antonio Giustinian Doge CVII, 1684-1688.** *Medaglia 1684 (coniata a Vienna) opus Johann Ignaz Bendl. Æ argentato gr. 202,13 mm 79,2 Dr. INNOC XI PONT LEOP I IMP IO III REX PO M A IVS VE DVX. Busti di Innocenzo XI, Leopoldo I d'Austria, Giovanni III di Polonia e Marc'Antonio Giustinian accollati a d., con copricapo e veste caratteristici della loro dignità. Rv. VNIVIT PALMAMOVE DEDIT. Aquila bicipite ad ali spiegate, con triregno e corona imperiale, caricata dello scudetto austriaco, volge lo sguardo verso la croce raggiate in alto, tra le nuvole. Voltolina II, 1035. Molto Rara. Buon BB*

500

In seguito all'Assedio di Vienna da parte di centocinquantamila soldati dell'esercito ottomano, interrotto nel 1683 dall'intervento polacco, nel 1684 fu sottoscritta a Linz una nuova Lega Santa contro i Turchi firmata dall'Imperatore Leopoldo I d'Austria, da Giovanni III Re di Polonia e da Marc'Antonio Giustinian Doge. La Lega fu posta sotto la protezione di papa Innocenzo XI.



89



- 89 *Medaglia 1685, coniata presso la zecca di Norimberga nel 1685 opus Georg Hantsch. Ag gr. 20,47 mm 36,6 Dr. LEONI - ULTORI. Un braccio uscente dalle nubi pone una corona ed un ramo di palma sul capo del leone di San Marco, volto a s., che tiene incatenati a sè cinque prigionieri turchi. Rv. Rappresentazione cartografica del Peloponneso, con numerosi toponimi e con al centro in grande: MOREA e varie zone circostanti. Voltolina 1044; Rizzini 954. Molto Raro. SPL*

500

Provenienza: Aes Rude 03-11-1978. Per le vittorie in Morea compiute da Francesco Morosini, comandante supremo il quale compì numerose operazioni militari che portarono alla conquista di molte fortezze della Dalmazia e del Peloponneso.



90

- 90 **Nicolò Duodo (patrizio e cavaliere del S.R.I.), 1657-1742.** Medaglia 1720 opus E. Hamerani. Æ gr. 42,67 mm 50 Dr. NICOLAVS DVODOS - R I COMES ET EQ. Busto a s. con lunga parrucca; sotto, E HAMERANI. Rv. ROMANIS BASILICIS PARES (Pari alle basiliche romane). Veduta di Monselice, del Santuario delle Sette Chiese e della Rocca; in esergo, MDCCXX. Forrer II, 398; Voltolina 1410. Molto Rara. FDC

750

Dagli inizi del XVI secolo i patrizi veneziani Duodo possedevano vasti appezzamenti nella zona di Monselice, situata ai margini dei colli Euganei. Fu però Francesco Duodo (1518-1592) che, acquistando la collina e la rocca, diede inizio al grande progetto di costruzione di un'ampia villa e di un primo tempio (la chiesa di San Giorgio), cui poi si sarebbero aggiunte le altre sei cappelle del complesso. Quando Francesco morì, il compito di seguire il progetto ricadde sul figlio Pietro (1554-1610) che incaricò l'architetto Vincenzo Scamozzi di dar vita al cosiddetto Santuario delle Sette Chiese. Pietro ottenne da Paolo V che i pellegrini in visita al Santuario godessero delle stesse indulgenze di chi si recava nelle sette basiliche di Roma. Infine Nicolò, dopo un'intensa vita spesa tra incarichi politici e diplomatici, nel 1720 affidò ad Andrea Tirali il completamento delle sette chiesette. Fece poi realizzare una grotta artificiale a ricordo del soggiorno nel luogo di San Francesco Saverio (1557) e completò anche la villa.



91



- 91 Medaglia 1720 opus G. Ortolani. Æ gr. 42,67 mm 50,8 Dr. NICOLAVS DVODOS - COMES ET EQ. Busto a s. con lunga parrucca; sotto, IO ORTOL F. Rv. ROMANIS BASILICIS PARES (Pari alle basiliche romane). Veduta di Monselice, del Santuario delle Sette Chiese e della Rocca. Molinari 113; Voltolina 1411. Molto Rara. Graffietti al dr. davanti al volto. q. FDC

600



92

- 92 **Andrea Corner (Provveditore Generale da Mar), 1721-174.** *Medaglia 1721. Æ gr. 31,25 mm 51,0 Dr.* ANDREAS CORNELIVS PRO VENETIS IMPERATOR A D MDCCXXI. Busto a d. con corazza, veste sfarzosa e parrucca Rv. NAUALI PRAELIO SERVATAM NOUO MUNIMINE CIXIT. Pianta di Castelnuovo; sopra, il Leone di San Marco verso d. regge lo stemma Corner; a s., nove galere disposte a gruppi di cinque e di quattro solcano i mari. Voltolina 1414. Rarissima. q. SPL 500



93

- 93 **Scuola Grande di Santa Maria della Carità in Venezia.** *Medaglia 1795 opus A. Schabel. Ag gr. 30,25 mm. 41,3 Dr.* BENIGNA EST OMNIA SVSTINET. La Carità seduta verso d., con il braccio s. regge un bambino che sta allattando e con il d. ne abbraccia un altro; a d., un terzo bambino mostra il simbolo della Scuola; in esergo, A SCHABEL F. Rv. FVNDO EMPTO EXTRA COENOB SPLENDIDIOR CONSVRGIT AMCCCXLIV. Veduta frontale del nuovo edificio della Scuola. Voltolina 1771. Rarissima. Colpi al bordo, appiccagnolo fondi bulinati. BB 200

Per il 350° della riedificazione della Scuola Grande di Santa Maria della Carità in Venezia.



94

- 94 *Medaglia 1798 anno IIII opus A. Schabel. Ag gr. 27,95 mm 41,7 Dr.* PATRONO COELESTI SODALES. Il Santo seduto verso s., sopra una rupe tiene sollevata la penna, nella sinistra il libro; davanti, il calamaio; dietro, l'aquila; in esergo, A SCHABEL F. Rv. OBVIA CUSTODI MERSO CRUX EMINET UNDIS. Il miracolo del Reliquiario della SS. Croce caduto nel canale di San Lorenzo e recuperato; in esergo, fra due rosette; AN IIII. Voltolina 1998; Mezzaroba 1. Rarissima. q. FDC 350

Rarissima. q. FDC 350



95

- 95 *Medaglia 1799 opus A. Schabel. Ag gr. 27,32 mm 41,6 Dr. BENIGNA EST OMNIA SVSTINET. La Carità seduta verso d., con il braccio s. regge un bambino che sta allattando e con il d. ne abbraccia un altro; a d., un terzo bambino mostra il simbolo della Scuola; in esergo, A SCHABEL F. Rv. AD EXEMPLUM / INITA SOCIETAS / VIC AL MARIONI / CUM CUST MATUT / HYER CAOTORTA / CUST MAI POCCIONI / ANNO 1799. Iscrizione disposta su sette righe. Voltolina 1813; Mezzaroba n. 4 (questo esemplare). Bella patina. SPL*

150

Ex Collezione Voltolina.



96

- 96 **Periodo Napoleonico, dal 1795 al 1815.** *Medaglia 1805 opus J. P. Droz e N. G. A. Brenet. Ag gr. 34,12 mm 40 Dr. NAPOLEON EMP - ET ROI. Testa laureata a d.; sulla troncatura del collo, DROZ FECIT; sotto, DENON DIREX / MDCCCVI. Rv. Veduta del ponte di Rialto; in esergo, VENISE RENDUE / A L'ITALIE / XXVI DECEMBRE / MDCCCV; sotto la linea di esergo, BRENET F - DENON D. Br. 460; J. 1471; Mezzaroba 23 (questo esemplare)*

Rara. Bella patina. Bello SPL

400

Ex Collezione Voltolina.



97

- 97 **Scuola Grande di San Teodoro.** *Medaglia 1805 opus T. Mercandetti. Ag gr. 25,54 mm 40,3 Dr. S THEODORVS MAR AMASSENVS. Il Santo a cavallo verso d. mentre trafigge con la sua lancia il drago; in esergo, T M I ET S. Rv. THOMAS / AMBROSIONIVS / CVSTOS MAGNVS / MDCCCV. Iscrizione disposta su quattro righe, tra due rami di alloro. Mezzaroba 28 (questo esemplare). Rara. q. FDC*

150

Ex Collezione Voltolina.



98

- 98 **Periodo Napoleonico, dal 1795 al 1815.** *Medaglia premio 1807 Accademia di Belle Arti opus Anton Schabel (attribuito).* Ag gr. 61,49 mm 61,7 Dr. R ACCADEMIA / DI BELLE ARTI / IN VENEZIA. Rv. AMAT VICTORIA CVRAM. Corona formata da due rami di alloro uniti in basso da un nastro. Mezzaroba 34 (questo esemplare). Rarissima. q. FDC

400

Ex Collezione Voltolina.



99

- 99 *Insegna 1807 del Funzionario del Comune di Pellestrina.* Cu ? gr. 16,20 mm 72,6 Dr. COMUNE DI PELLESTRINA DIPARTIMENTO DELL'ADRIATICO. Aquila imperiale coronata, recante sulla sommità una stella, il petto è caricato di un ovale con corona reale a cinque punte, tra gli artigli stringe un fascio di fulmini. Rv. Impronta negativa del dritto. Mezzaroba 35 (questo esemplare). Con due anelli. Ottime condizioni

200

Ex Collezione Voltolina.



100

- 100 **Carlo Goldoni (commediografo), 1707-1793.** *Medaglia 1808 opus T. Mercandetti.* Æ dorato gr. 100,56 mm 68 Dr. CAROLVS GOLDONI. Busto di Goldoni a s.; sotto il taglio del busto, THOMAS / MERCANDETTI / FECIT / ROMAE ANN D / MDCCCVIII. Rv. ITALAE COMOEDIAE RESTITVTORI. La musa Taliaseduta verso d.; ai suoi piedi, una maschera da teatro; in esergo, MERCANDETTI SCVLP / ROMAE. Mezzaroba n. 39.

Rara. Colpetto. Dorata. q. FDC

150

Ex Collezione Voltolina.



101

- 101 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, Re del Lombardo Veneto, 1815-1835.** *Medaglia 1816 opus L. Ferrari.* Ag gr. 58,07 mm 48,4 Dr. FRANCISCVS I AVSTR IMPAC REX ET CAROLINA BAV CONIV AVG. Busti affrontati dell'Imperatore Francesco I e dell'Imperatrice Maria Carolina Augusta; sotto, L FERRARI F. Rv. OB AVGVSTORVM NVPTIAS VENETAE PROVIN CIAE DIGNITORIBVS / MVNERANDIS. Iscrizione disposta su due righe, entro corona di foglie di lauro. Wurzbach 2401; Mont. 2460; Mezzaroba 62 (questo esemplare).

Rara. Bella patina scura. q. FDC

250

Ex Collezione Voltolina. Medaglia a ricordo del matrimonio tra Francesco I d'Asburgo e Carolina Carlotta Augusta di Baviera.



102

- 102 *Medaglia 1819 opus F. Putinati. Æ gr. 77,00 mm 54,2 Dr. I R ACCADEMIA VENETA PVLCH ARTIVM. Testa nuda a s.; sotto, TITIANVS / F PUTINATI F. Rv. AD CELSA MAGNI DVXIT EXEMPLI VIA. Testa nuda a d.; sotto, PALLADIVS / PUTINATI F / 1819. Turr. 22; Wurz. 9005; Mezzaroba - Voltolina 64. Molto Rara. Più che SPL*

300

Medaglia premio coniata per l'Accademia delle Belle Arti di Venezia.



103

- 103 **Antonio Canova (scultore e pittore neoclassico), 1757-1822.** *Medaglia 1827 opus A. Fabris. Ag gr. 65,54 mm 52 Dr. ANTONIVS - CANOVA. Busto a d.; sotto, A FABRIS VTINENSIS SCVLP. Rv. COLLEG VENET BONIS ARTIBVS EXCOLEND PRINCIPI SCVLPTORVM AETATIS SVAE. Rappresentazione del monumento funebre dell'artista; sopra la porta della piramide, CANOVA; in esergo, EX CONLATIONE / EVROPAE VNIVERSAE / A MDCCCXXVII. Mezzaroba - Voltolina 85 (questa medaglia). Delicata patina. q. FDC*

250

Ex Collezione Voltolina.



104

- 104 *Medaglia 1831 opus A. Fabris. Ag gr. 60,28 mm 52,4 Dr. ANTONIVS - CANOVA. Busto a d.; sotto, A FABRIS VTINENSIS SCVLP. Rv. CHARITAS IN PATRIAM. Prospetto del Pantheon; in esergo, DEDIG AN MDCCCXXXI. Mezzaroba - Voltolina 98 (questa medaglia). q. FDC*

250

Ex Collezione Voltolina.



105

- 105 **Ferdinando I, Imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, 1835-1848.** *Medaglia 1838 opus L. Manfredini.* Ag gr. 52,60 mm 52,2 Dr. FERDINANDVS I D G AVSTRIAE IMPERATOR LONGOB ET VENET REX. Testa laureata a d.; sulla troncatura del collo, I MANFREDINI F; sotto, RECTA TVVERI. Rv. CORONA FERREA FAVSTE FELICITER INAVGVVRATO. L'Arcivescovo di Milano pone la corona ferrea sopra la testa di Ferdinando I; in esergo, LONGOBARDI VENETIQVE / MENS SEPT A MDCCCXXXVIII / L MANFREDINI F. Com. Med. 0260; Comandini II pag. 768. Rara. Bella patina. FDC

200

Ex Collezione Voltolina. Per l'incoronazione di Ferdinando I a Milano



106

- 106 **Durante Ferdinando I d'Asburgo Lorena, 1835-1848.** *Medaglia 1838 opus L. Ferrari.* Ag gr. 86,63 mm 65 Dr. NAVTARVM SECVRITATI. Veduta del porto di Malamocco col mare solcato da navi; in esergo, L FERRARI F. Rv. PILAE / EX PORTV MATHEMAVCI / IN ADRIATICVM PERDVCTAE / PRIMVS LAPIS IACTVS / A MDCCCXXXVIII / IMP FERDINANDO I / P F A. Mezzaroba - Voltolina 112 (questo esemplare). Rarissima. q. FDC

400

Ex Collezione Voltolina. Per l'ampliamento del porto di Malamocco.



107



108



109



- 107 *Medaglia 1841 opus L. Ferrari. Æ gr. 41,53 mm 51 Dr. COMMERCII TERRA MARIQUE AVGENDIS. Veduta del ponte ferroviario che collega Venezia alla terraferma, percorso da un treno a vapore; in esergo, FVGIT OCIO R VENTIS. Rv. EX / INDVLGENTIA / FERDINANDI I AVG/ AVSTR IMP / LONG VEN REGIS / LAPIDEM AVSPICALEM PONTIS / PER VENETA AESTVARIA / AERE SOCIORVM CONSTRVENDI / RAINERIVS ARCHID AVSTR / VICE SACRA / ANNO MDCCCXLI / POSVIT. Comandini II 935; Turricchia 321; Mezzaroba - Voltolina 125.*

Rara. SPL 100

Per la posa della prima pietra del fonte ferroviario che collegava Venezia a Mestre.

- 108 **Arciduca Federico Ferdinando Leopoldo d'Austria, 1821-1847.** *Medaglia 1841 opus F. Stiore. Ag gr. 51,28 mm 49,8 Dr. FEDERICVS FERD LEOP - ARCHIDVX AVSTRIAE. Busto a d. in alta uniforme; sulla troncatura del busto, F STIORE VEN F. Rv. SIDONE CAPTA. La nave Guerriera dalla quale si sono staccate le scialuppe dei soldati che vanno alla conquista della città di Sidone, rappresentata a s.; sullo sfondo, paesaggio montuoso; in esergo, A MDCCCXLI. Mezzaroba - Voltolina 124.*

Rara. FDC 150

Ex Collezione Voltolina.

- 109 **Giovanni Ladislao Pyrker Von Oberwart (patriarca), 1772-1847.** *Medaglia 1842 opus A. Fabris. Ag gr. 57,69 mm 52,7 Dr. LADISLAO PYRKERIO PATRIARCHAE VENETIARVM. Busto a s., con zucchetto, abito talare e croce pastorale; sotto, A FABRIS VTINENSIS SCVLP. Rv. VIRO / DOCTRINA PRUDENTIA GRAVITATE / PROBATISSIMO / PATRIMONII PAPERVM / STRENVO ASSERTORI / QVINDECIMVIRI / MENDICITATE EX VRBE TOLLENDA / VT TANTI PRAESIDIS / AGRIENSEM PONTIFICATVM ADEVNTIS/ NOMEN HONOS BENEFACIA / AETERNARENTVR / MDCCCXXVII. Iscrizione disposta su dodici righe; sopra, nicchia, trofeo costituito da vari simboli (arpa, scudo con croce, trombe, croce a due bracci orizzontali, serti d'alloro). Mezzaroba - Voltolina 84 (questa medaglia).*

q. FDC 150

Ex Collezione Voltolina. 50° anniversario dell'ingresso di Pyrker nell'Abbazia di Lilienfeld.



110

- 110 **Dante Alighieri (poeta), 1265-1321.** Medaglia 1847 opus F. Putinati. Æ gr. 50,32 mm 47 Dr. DANTE - ALLIGHIERI. Busto laureato del Poeta a s.; sotto, F. PUTINATI. Rv. QUALE NELL'ARSENAL DE' VENEZIANI INF. XXI 7. Veduta di parte dell'Arsenale di Venezia; in esergo, F STIORE VEN F / A MDCCCXLVII. Coll. Duilio Donati pag. 70 n. 45. Rara. FDC

150

A ricordo della visita dei Dotti all'Arsenale di Venezia in occasione del 9° Congresso degli scienziati italiani di Venezia.



111

- 111 **Durante Ferdinando I d'Asburgo Lorena, 1835-1848.** Medaglia 1847 opus A. Fabris. Æ gr. 81,97 mm 57 Dr. MARCO - POLO. Busto a d., con copricapo; sotto, A FABBRIS D'UDINE SCOLPI. Rv. NONA RIUNIONE DEGLI SCIENZIATI ITALIANI VENEZIA MDCCCXLVII. Prospetto del Papazzo Ducale dal Canal Grande. Wurzb 7611; Brett 2435; Mezzaroba - Voltolina 139. Molto Rara. Colpetti al bordo. q. FDC

100

Per il Congresso degli Scienziati.



112

- 112 Medaglia 1847 opus A. Fabris. Ag gr. 95,47 mm 57 Dr. MARCO - POLO. Busto a d., con copricapo; sotto, A FABBRIS D'UDINE SCOLPI. Rv. NONA RIUNIONE DEGLI SCIENZIATI ITALIANI VENEZIA MDCCCXLVII. Prospetto del Papazzo Ducale dal Canal Grande. Mezzaroba - Voltolina 139 (questo esemplare). Molto Rara. Meravigliosa patina. FDC

200

Ex Collezione Voltolina.



113

- 113 **Daniele Manin (patriota), 1804-1857.** Medaglia 1848 opus A. Fabris. Æ gr. 113,51 mm 58,9 Dr. DANIELE - MANIN. Busto a d.; sotto la troncatura del busto, A FABRIS D'UDINE F. Rv. LIBERATO DAL POPOLO IL XVII MARZO XVII MARZO LIBERATORE DEL POPOLO IL XXII MARZO MDCCCXLVIII / VENEZIA. Manin portato in trionfo dal popolo. Wurzb. 5904; Mezzaroba - Voltolina 172. Rara. q. FDC

150



114

- 114 **Governmento Provvisorio di Venezia, 1848-1849.** Medaglia distintivo 1848 della Banda Civica opus A. Fabris (attribuita). Ag gr. 11,56 mm 40,1 x 34,1 Dr. Leone di San Marco con il Vangelo aperto sulla scritta: PAX / TIBI / MAR/CE / EVAN / GELI/STA / MEVS, circondato da strumenti musicali; sotto, BANDA CIVICA DI VENEZIA / W / L'ITALIA e, più in basso, una cetra; sotto, due rami di alloro. Rv. 22 MARZO / 1848 / G S. Tutto entro due rami di quercia intrecciati fra loro in basso Mezzaroba - Voltolina 148 (questo esemplare).

Rara. Meraviglioso esemplare. q. FDC/FDC

1500

Ex Collezione Voltolina.



115

- 115 Medaglia 1849, con appiccagnolo per i difensori di Venezia II Tipo. Ag gr. 11,46 mm 32,2 Dr. GOVERNO PROVVISORIO. Il leone veneto, volto a s., tiene una spada appoggiata sul vangelo aperto su cui: PAX TIBI MAR EVAN GELI STA MEUS; in esergo, 1848-49. Rv. DIFENSORE DI VENEZIA. Iscrizione entro una corona di quercia. Tipo Von Heyden 167; Mezzaroba - Voltolina 168.

Rara. Con nastrino d'epoca. FDC

500

Ex Collezione Voltolina. Conferita dal Governo provvisorio per prove di coraggio e sacrificio durante la difesa di Venezia contro l'esercito d'assedio austriaco sotto Radetzky negli anni 1848 e 1849.



116

- 116 *Medaglia 1849 opus A. Fabris. Ag gr. 57,85 mm 50 Dr. OGNI VILTA' CONVIEN CHE QUI SIA MORTA. La Repubblica di Venezia, seduta di fronte con vessillo e spada, di fianco il leone alato di San Marco co Vangelo Chiuso. A FABRIS D'UDINE FECE. Rv. L'ASSEMBLEA / DEI RAPPRESENTANTI / DELLO STATO DI VENEZIA / IN NOME DI DIO E DEL POPOLO / UNANIMAMENTE / DECRETA / VENEZIA RESISTERA ALL'AUSTRIACO / AD OGNI COSTO / A TALE SCOPO IL PRESIDENTE MANIN / E' INVESTITO DI POTERI ILLIMITATI / VENEZIA II APRILE MDCCCXLIX / IL PRESIDENTE G MINOTTO / I VICEPRESIDENTI L PASINI E G B VARE / I SECRETARII G PASINI / G B BUFFINI A SOMMA / P VALUSSI. Iscrizione disposta su 16 righe. Turricchia 531; Modesti - Traina 246; Mezzaroba - Voltolina 165.*

300



117

- 117 **Wilhelm Von Tegetthoff (ammiraglio), 1837-1871.** *Medaglia 1866 opus J. Tautenhayn. Ag gr. 86,60 mm 62,5 Dr. WILHELM VON TEGETTHOFF. Busto dell'ammiraglio a d., indossa uniforme; sotto, J TAUTENHAYN. Rv. La Gloria seduta su un cavallo marino verso s. regge serto di alloro e ramo di palma; in esergo, HELGOLAND 9 MAI 1864 / LISSA / 20 JULI 1866. Mezzaroba 207 (questo esemplare).* FDC

150

Ex Collezione Voltolina. Per la vittoria di Lissa da parte della flotta austriaca.



118

- 118 **Durante Umberto I, 1878-1900.** Medaglia 1879 opus L. Manfredini. Ag gr. 97,86 mm 61,5 Dr. R. ISTITUTO DI BELLE ARTI IN VENEZIA. Atene seduta verso s. regge con la mano s. le Tre Grazie; in esergo, L MANFREDINI F. Rv. PREMIO. Iscrizione disposta su una riga tra due rami di alloro. Mezzaroba n. 280 (questo esemplare). Colpetto al bordo. q. FDC

250

Ex Collezione Voltolina.



119



- 119 *Medaglia 1887 opus A. Santi.* Æ gr. 47,36 mm 47 Dr. Venezia seduta verso d., con corno dogale regge ramo di alloro e corona; a s., il Leone di San Marco; sullo sfondo, veduta del centro espositivo. Rv. ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE 1887. Leone di San Marco frontale entro corona di foglie di alloro; sotto, VENEZIA. Wurzb. 9016; Mezzaroba - Voltolina 315. Rara. FDC

150

Per ricordare della Esposizione Artistica Nazionale di Venezia.



120



120 Medaglia 1895 VIII Centenario della dedicazione della Basilica di San Marco opus G. Del Soldato. Æ dorato gr. 272,01 mm 82,5 Dr. BASILICA METROPOLITANA DI S MARCO. Veduta prospettica della Basilica; a s., S J; in esergo: VENEZIA. Rv. NEL 828 ORDINATA DAL DOGE GIUSTINO PARTECIPAZIO 829 DAL FRATELLO GIOVANNI EDIFICATA 976 INCENDIO E IL DOGE S. PIETRO ORSEOLO LA RIEDIFICA 1043 LA CONTINUA IL DOGE CONTARINI 1071 COMPIUTA 1094 CONSACRATA. QUESTA BASILICA / CHE IN SUBLIME SLANCIO RELIGIOSO / AL PATRONO S MARCO EVANGELISTA / VENEZIA REP. DEDICAVA / PER MUNIFICENZE E TROFEI / DI CITTADINI E DOGI PRECLARI / SONTUOSAMENTE ARRICCHITA ED ORNATA / DA OTTO SECOLI ALLE AMMI-RAZIONI DEL MONDO / IN SUO SPLENDORE CONSERVASI / MONUMENTO DI ARTE E DI FEDE. Iscrizione disposta su 11 righe. Mezzaroba - Voltolina 369.

Doratura d'epoca ancora intatta. FDC

150

Ex Collezione Voltolina.



121



121 Medaglia 1895 VIII Centenario della dedicazione della Basilica di San Marco opus G. Del Soldato. Æ gr. 240,58 mm 82,5 Dr. BASILICA METROPOLITANA DI S MARCO. Veduta prospettica della Basilica; a s., S J; in esergo: VENEZIA. Rv. Legenda come la medaglia precedente. Iscrizione disposta su 11 righe. Mezzaroba n. 369.

Rara. FDC

150

Ex Collezione Voltolina.



122

- 122 *Medaglia 1895 Mostra di Venezia a Vienna opus J. Schwerdtner. Æ dorato gr. 78,23 mm 52,3x52,3 Dr.* La fama, volteggia in cielo, nella d. una corona d'alloro e con la s. si porta alle labbra una tromba; sotto, Campanile e Basilica di San Marco; a d., 1895 (inciso), tutto entro rombo con fregi contenente un cerchio. Rv. AUSTELLUNG VENEDIG IN WIEN / ENGLISCHER GARTEN. Leone di San Marco con Vangelo aperto sul motto: PAX TIBI; sotto il Leone, J. SCHWERDTNER. Mezzaroba - Voltolina 365 (questo esemplare). Rara. Meravigliosa. FDC

150

Ex Collezione Voltolina.



123

- 123 *Medaglia 1897 opus G. Del Soldato, XIX Congresso Eucaristico. Æ dorato gr. 248,64 mm 82,7 Dr.* CONVENTVS EVCHARISTICVS XIX IN ITALIA V HABITVS VENETIIS A MDCC-CXCVII. Il doge inginocchiato davanti alla Religione, entro nuvole, nell'atto di reggere la croce e l'ostensorio; sullo sfondo, a sinistra, la Basilica di San Pietro a Roma; a destra, scorcio del Palazzo Ducale con, in basso, leone di San Marco; in esergo, JOHNSON - MILANO Rv. BASILICA METROPOLITANA DI S MARCO. Veduta prospettica della Basilica; a s., S J; in esergo: VENEZIA. Mezzaroba n. 389. Bellissima doratura. FDC

150

Ex Collezione Voltolina.



124

- 124 *Medaglia 1848 opus V. Faggiotto Cinquantenario della Rivoluzione 1848-1849. Æ gr. 254,08 mm 82,5 Dr. DAL XXII MARZO MDCCCXLVIII AL XXIV AGOSTO MDCCCXLIX. Venezia seduta verso s., testa a d., regge una bandiera con la mano s. e una spada spezzata con la d.; sullo sfondo, il Palazzo Ducale e la Zecca, le colonne della Piazzetta e il campanile di San Giorgio; ai suoi piedi, il leone di San Marco e cannoni con proiettili; sotto, V FAGGIOTTO DIS C INC - JOHNSON MILANO. Rv. Il leone di San Marco andante verso s., regge con una zampa il Vangelo; davanti, una fortezza; dietro, due navi; in esergo, VENEZIA / SPEZZATE LE SVE CATENE / RESISTENDO ALL'AVSTRIA E AL DESTINO / RISORSE DEGNA / DI SE' STESSA E D'ITALIA / IN MEMORIA / IL CONSIGLIO MVNICIPALE / MDCCCXCVIII. Iscrizione disposta su otto righe. Mezzaroba n. 394. FDC*

300

Ex Collezione Voltolina.



125

- 125 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** *Medaglia 1900 opus sconosciuto. Æ dorato gr. 117,47 mm 61 Dr. IO SONO CON VOI SINO ALLA FINE DEI SECOLI / VENEZIA 1900. Busto di scorcio verso d. Rv. L'isola di San Giorgio con, in evidenza, la chiesa, il campanile e gli edifici del monastero annesso; davanti, le acque solcate da gondole; in esergo, PIO VII ELETTO PONTEFICE / A / S GIORGIO IN ISOLA / 1800. Mezzaroba n. 424 (questo esemplare).*

Rara. Dorata. FDC

200

Ex Collezione Voltolina. Della medaglia furono coniate, dalla ditta Johnson di Milano, 100 esemplari in bronzo e bronzo dorato e 200 in alluminio.



126

- 126 **Durante Vittorio Emanuele III, 1900-1943.** *Distintivo 1900 ispirato ad Agostino Barbarigo.* Ottone con smalti gr. 74,60 mm 92 x 71 Dr. Distintivo di forma ellissoidale, caratterizzato, al centro, dall'immagine, su sfondo smaltato di blu, di San Marco che porge il vessillo al doge inginocchiato; intorno, in una fascia di smalto rosso, la scritta a caratteri dorati: AV BARBARIGO + S MARCVS VENETUS; il tutto circondato da una ricchissima decorazione dorata, culminante in un perimetro di perle. Rv. Spilla. Mezzaroba 419 (questo esemplare) Come nuovo

200

Ex Collezione Voltolina.



127

- 127 **Ventennio Fascista, dal 1923 al 1943.** *Medaglia 1937 opus A. Jaccuzzi.* Æ gr. 55,10 mm 51,5 Dr. Figura muliebree su dorso di delfino verso s. tra marosi, regge fascio e Vittoria su globo; sullo sfondo, banchisa; a d., prua di nave; in esergo, A. JACCUZZI Rv. MINISTERO DEI LAVORI PVBBLICI / MAGISTRATO ALLE ACOVE. Leone di San Marco; sotto, INAVGVRAZIONE / RIVA DELL'IMPERO / XXIII MARZO / XV EF. Cas. XV, 30. Molto Rara. FDC

150

BOLOGNA



128

- 128 **Tommaso Ruffo (cardinale e arcivescovo), 1663-1753.** *Medaglia a scatoletta 1725.* Ag gr. 106,40 mm 67 Dr. THOMAS S R E PRESB CARD RVFVS EP FERRARIAE AC BONON DE LAT LEG AN 1725. Busto a d. con zucchetto e abito talare. Rv. Felsina elmata corazzata, regge lancia e poggia la mano s., sullo scudo della città; accanto, il leone accovacciato; a d., un puttino alato, regge lo stemma del cardinale Ruffo; sullo sfondo, le torri. Rara. SPL

100

Nato a Napoli nel 1650 in una delle famiglie più illustri del Regno, Tommaso Ruffo si distinse per le sue doti intellettuali fin dal tempo dei suoi studi al Collegio Clementino di Roma. Nel 1693 Innocenzo III lo inviò come vicelegato in Romagna, dove rimase due anni, conquistando la stima della popolazione e del Papa, che lo nominò in seguito inquisitore a Malta e nunzio in Toscana. Nel 1706 fu fatto cardinale e nel 1709 legato in Romagna, carica che lasciò l'anno successivo per assumere lo stesso incarico a Ferrara. E' questa la città in cui lasciò l'impronta maggiore, prima da legato, risanandone le finanze e alleggerendo il peso dei tributi, poi da arcivescovo, completando ed arricchendo la cattedrale e costruendo nuovi palazzi per il seminario e l'arcivescovado. Nel 1721 Innocenzo III l'incaricò della legazione di Bologna, incarico che tenne per due trienni, migliorando anche qui le finanze pubbliche e togliendo la tassa sul macinato. Dalla fine del 1727 al 1730 fu di nuovo legato a Ferrara, dove proseguì la sua politica risanatrice e ampliò ancora la sua collezione di quadri.

ROMA



129

- 129 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** *Medaglia 1575 opus Gianfederico Bonzagni, detto Parmense.* Æ dorato gr. 38,08 mm 39,6 Dr. GREGORIVS XIII PONT MAX ANNO IVBILEI. Busto a s., con piviale decorato; sotto il taglio del busto, FED PARM O. Rv. Il Papa apre la Porta Santa assistito dalla corte; in esergo, DOMVS DEI ET / PORTA COELI / 1575. Mod. 710; Patr. p. 56; Armand I/227/39; Lincoln 709. Molto Rara. Buon BB

150

Il Giubileo del 1575 fu indetto da Gregorio XIII il 20 maggio 1574, festa dell'Ascensione, con la bolla "Dominus ac Redemptor noster Iesu". In occasione dell'avvenimento fu bloccato l'aumento delle pigioni, vietati gli sfratti e calmierati i prezzi. Si calcola che giunsero a Roma 500.000 romei, protetti da un'apposita milizia lungo le strade che conducevano alla città (cfr. Miselli pag. 396).



142



145



149



153



155



156



162



164



158





130

- 130 *Medaglia 1582 opus Bartolomeo Argenterio. Æ gr. 62,05 mm 58,0 Dr. SOCIETATIS IESV GENERALE COLLEGIVM EXTRVXIT ET DOTAVIT. Busto a s. con camauro e abito talare; sotto, GREGORIVS XIII / AN PON X. Rv. BONAS ARTES ALIT ET VERAE RELIGIONI SVBIICIT GREGORIVS. La Religione seduta in trono con croce attorniata da figure muliebri rappresentanti la Teologia, l'Astronomia, la Filosofia e la Poesia. Toderi Vannel 2000, 2351; Börner 548.*

Rara. Bella fusione originale. Bel BB/q. SPL

200

Fondazione del Collegio romano dei Gesuiti.



131

- 131 **Sisto V (Felice Peretti), 1585-1590.** *Medaglia riconio successivo, ottenuto da due conii originari di Lorenzo Fragni e Alessandro Casati eseguito nel XVII e XVII secolo. Æ dorato gr. 32,18 mm 37,3 Dr. SIXTVS V PONT MAX. Busto a s., con camauro e mozzetta; sotto la troncatura del busto L PAR. Rv. SECVRITAS POPVLI - ROMANI. La Sicurezza seduta verso d., con scettro; davanti, un'ara ardente; in esergo, ALMA ROMA. Mod. 882.*

Molto Rara. SPL

150



132

- 132 **Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini), 1623-1644.** *Medaglia coniatà (riconio anacronistico) a. XVIII opus G. Mola. Ag gr. 34,48 mm 42,0 Dr. VRBANVS VIII PONT MAX A XVIII. Busto a d., con camauro; sotto, G MOLI. Rv. ORNATO SS PETRI EET PAVLI SEPVLCHRO. Il baldachino del Bernini sul sepolcro di San Pietro nella Basilica Vaticana; in esergo, MDCXXXIII. Mis. 337.*

Molto Raro. Buon BB

200



133

- 133 **Alessandro VII (Fabio Chigi), 1655-1667.** Medaglia 1663 a. IX opus G. Morone. Ag gr. 31,82 mm 40,0 Dr. ALEX VII PONT - MAX A IX. Busto a s., con camauro, mozzetta e stola; sull taglio della spalla, G M. Rv. REGIA AB AVLA - AD DOMVM DEI. Ingresso della scala regia nel Vaticano opera di G. L. Bernini. Mis. 611; Bart. E663. Molto Rara. BB

200



134

- 134 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689.** Medaglia 1676 opus G. Hamerani. Æ gr. 24,6 mm. 37,5 Dr. INNOCENTIVS XI - ODESCALCHVS PON M. Busto a d., con camauro e piviale decorato con arabeschi; sotto la troncatura della spalla, OPVS HAMERANI. Rv. INNOCENS MANIBVS ET MVNDO CORDE. Il Papa sulla sedia gestatoria benedicente tra la folla e il Sacro Collegio; sotto, 1676. Mis. 91; Bartolotti p. 84, nota. Raro. SPL

100



135

- 135 **Alessandro VIII (Pietro Ottoboni), 1689-1691.** Medaglia 1700 opus F. di Saint Urbain. Æ dorato gr. 62,62 mm 63,3 Dr. ALEXANDER VIII OTTHOBONVS VENETVS PONT MAX. Busto a s. con camauro, mozzetta e stola. Rv. PETRVS CARD OTTHOBONVS S R E VICECANC - PATRVO MAG BENEMERENTI POSVIT MDCC. Veduta del mausoleo di Alessandro VIII; sull'urna: ALEX VIII PONT MAX; in esergo, COM CAROLVS H - S MARTIN INVEN e lo stemma del card. Ottoboni; sotto, S - V. Miselli 287 (nota pag. 272); Martinori p. 24; Mazio 358. Rara. Bella doratura. SPL

150

La medaglia fu conziata per la realizzazione del monumento funebre del pontefice, voluta fortemente dal nipote, il cardinale Pietro Ottoboni, famoso mecenate. Grandi artisti presero parte all'esecuzione, quali Arrigo di San Martino, Angelo De Rossi e Giuseppe Bertosi.



136

- 136 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691-1700.** Medaglia 1691 a. I opus G. Hamerani. Æ dorato gr. 14,35 mm 31,0 Dr. INNOCEN - XII PONT M A I. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata con croce; sotto la troncatura del braccio, HAMERAN. Rv. Colomba dello Spirito Santo raggiante; sotto, PACEM DONES / PROTINVS, entro cartiglio. Mis. 301; Rizzini 355.

Rara. SPL 100

Per chiedere allo Spirito Santo la pace tra le varie potenze.



137

- 137 Medaglia fusa 1692-1693 a. II opus sconosciuto (Peter Paul Borner?). Æ dorato gr. 243,96 mm 101,9 Dr. INNOCENTIVS XII - PONT OPTIM MAXIM AN II. Busto a d. con camauro, mozzetta e stola con decorazioni floreali. Rv. EGOS VAGOS INDVC IN DOMVM TVAM VSAI 58 (entro cartiglio). Veduta della piazza con la Basilica Lateranense con l'obelisco al centro. Mis. 307.

Molto Rara. Bellissima doratura. SPL 800

“Troppi erano i poveri che chiedevano la carità, non tanto sulle pubbliche strade, quanto nelle chiese. Pretendevano l'elemosina invece di andare a lavorare, provocando le ire dei fedeli. Innocenzo XII fece trasformare il Palazzo Laterano in un ospizio che potesse accogliere i poveri invalidi e per far svolgere ai poveri attività consone e ordinò l'elargizione di una pensione annua di trentamila monete d'oro per il sostentamento. Nell'Ospizio venivano ricoverati uomini, donne e fanciulle, mentre i ragazzi avevano il loro ospizio nel palazzo a Ripa Grande. I poveri affetti da malattie veneree non venivano accolti, ma si provvedeva loro mediante congrue elemosine periodiche. (Miselli p. 297).



138

- 138 **Clemente XI (Gian Francesco Albani), 1700-1721.** *Medaglia 1701 a. I opus G. Hamerani.* Æ dorato gr. 13,45 mm 32 Dr. CLEMENS XI - PONT MAX ANNO I. Busto a d., con triregno e piviale decorato; sotto la troncatura della spalla, IO HAMERANVS. Rv. FIAT PAX SVPER - ISRAEL. La Chiesa inginocchiata verso s. irradiata dall'occhio divino poggia la mano sul triregno; in esergo, 1701. Mis. 23; Bart. E701. Rara Traccia di pulitura al rovescio. SPL / BB

100

Già dai primi giorni di pontificato cominciarono gravi preoccupazioni per il nuovo pontefice. Carlo II aveva chiamato a succedergli al trono di Spagna Filippo D'Angiò che ebbe il riconoscimento da parte delle maggioranza delle potenze europee. Leopoldo I, imperatore d'Austria si oppose a questa decisione, reclamando il trono per il suo secondo genito arciduca Carlo. Il Pontefice si interpose in tutti i modi, inviando corrieri celeri con Brevi di esortazione alla pace a tutti i governi e offrendo la sua mediazione all'Imperatore D'Austria. La sua opera tuttavia non impedì lo scoppio della Guerra (Bart. pag. 112).



139

- 139 *Medaglia 1702 opus G. Hamerani.* Ag gr. 32,24 mm 44,5 Dr. CLEM XI - PONT OPT M. Busto a d. con triregno e piviale decorato con San Clemente; sulla troncatura della spalla, OPVS; sotto, HAMERANI. Rv. S. Luca dipinge la B.V. col Bambino tra le nubi; dietro il cavalletto, il bue accovacciato; sotto, HAMERANO F. Miselli 35; Lincoln 1602 (Ae). Rara. Foro di sospensione. SPL

100



140

- 140 *Medaglia 1712 a. XII opus E. Hamerani.* Ag gr. 27,87 mm 41,0 Dr. CLEMENS XI - P M A XII. Busto a s., con camauro e piviale decorato; sotto la troncatura della spalla, E HAMERANI. Rv. INTER - SANCTOS. Quattro Santi illuminati dallo Spirito Santo raggiante; sotto, SORS ILLOR / MDCCXII. Mis. 84; Bat. E712. Molto Raro. q. SPL

300

Per la canonizzazione di quattro nuovi Santi.



141

- 141 **Innocenzo XIII (Michelangelo Conti), 1721-1724.** *Medaglia 1721 a. I opus E. Hamerani.* Ag gr. 13,97 mm 32,9 Dr. INNOCEN - XIII P M A I. Busto a d., con treiregno, mozzetta e stola decorata con la cavalcata del possesso; sotto, nel giro, HAMERANI. Rv. RENOVABIS - FACIEM TERRAE. S. Michele Arcangelo calpesta l'idra dalle sette teste (simbolo dei Demoni), brandendo con la d. la spada e custodendo la Chiesa con la s., volge il capo verso il cielo raggian- te da cui affiora la colomba dello Spirito Santo; in esergo, MDCCXXI. Mis. 159; Patr. I/4°.

Molto Rara. Deliziosa patina. q. FDC

300

Possesso della Basilica Lateranense.



142

- 142 *Medaglia 1721 opus E. Hamerani.* Æ dorato gr. 14,35 mm 49,0 Dr. INNOCENTIVS XIII PONT MAX. Busto, di scorcio, verso d., benedicente, con camauro, mozzetta e stola; sul giro, HAMERANI. Rv. RENOVABIS FACIEM - TERRAE. San Michele Arcangelo calpesta l'idra dalle sette teste (simbolo dei Demoni), brandendo con la d. la spada e reggendo lo scudo con il trigramma di Cristo IHS e le insegne del Pontefice, volge il capo in alto verso il cielo raggian- te da cui affiora la colomba dello Spirito Santo; a d., su nubi, la personificazione della Chiesa che regge con la s. una edicola e un angelo con croce; in esergo, MDCCXXI. Miselli 161; Forrer II, p. 396. Rara. SPL

100

Auspici per il riassetto della situazione politico-religiosa.



143

- 143 **Benedetto XIII (Pier Francesco Orsini), 1724-1730.** *Medaglia 1724 a. I opus E. Hamerani.* Æ dorato gr. 13,36 mm 31,5 Dr. BENEDICT - XIII PONT MA I. Busto a d. con camauro, mozzetta e stola; sotto la troncatura della spalla, H. Rv. QUID VOLO NISI - VT ACCENDATVR. San Domenico sulle nubi tra due angioletti; sotto, cane sdraiato sul globo con torcia accesa in bocca. Mis. 186; Forrer II, pag. 397.

Rara. q. SPL

200



144

- 144 *Medaglia 1725 opus E. Hamerani. Æ dorato gr. 46,85 mm 48,9 Dr. BENEDICTVS - XIII PONT MAX. Busto a d. con camauro, mozzetta e stola; sulla troncatura della spalla, HAMERANI. Rv. CAROLO MAGNO ROMANAE ECCLESIAE VINDICI. Statua equestre di Carlo Magno; sul basamento, la scena dell'incoronazione; in esergo, ANNO IVBILEI / MDCCXXV. Miselli 199.*

Rara. SPL

100



145

- 145 *Medaglia 1728 a. IV opus E. Hamerani. Ag gr. 14,52 mm 31,7 Dr. BENEDICTVS - XIII P M A IV. Busto a d. con camauro, mozzetta e stola decorata da croce raggiante; sotto la troncatura della spalla, HAMERANI. Rv. TV DOMINVS ET MAGISTER. Lavanda dei piedi; in esergo, EXEMPL DEDI / VOBIS. Mis. 220; Patrignani IV/3°.*

Molto Rara. Bella patina. q. FDC

300



146

147

- 146 *Medaglia 1729 a. VI opus E. Hamerani. Æ dorato gr. 29,45 mm 39,5 Dr. BENED XIII - P MAX A VI. Mezzobusto a s. con camauro, mozzetta e stola ornata con croce e fiorami; nel taglio del braccio, HAMERAN. Rv. APOTHEOSIS - IN - LATERANO. San Giovanni Nepomuceno ascende al cielo incoronato da un angelo alle sue spalle; sullo sfondo, alcuni monumenti di Roma; in esergo, S IOAN - NEPOM / MDCCXXIX. Mod. 207; Bart. E729. Rara. Con appiccagnolo. Buon BB*

100

Per la canonizzazione di San Giovanni Nepomuceno.

- 147 *Medaglia 1729 a. VI opus E. Hamerani. Æ dorata gr. 23,72 mm 39,4 Dr. BENED XIII - P M AN VI. Busto a s. con camauro, mozzetta e stola ornata con croce e fiorami; nel taglio del braccio, HAMERAN. Rv. APOTHEOSIS IN - LATERANO S. Giovanni Nepomuceno scende al cielo incoronato da un angelo alle sue spalle; sullo sfondo alcuni monumenti di Roma e, all'esergo, S IOAN - NEPOM / MDCCXXIX. Mod. 207; Bart. E 729.*

Rara. q. FDC

150



148

- 148 **Clemente XII (Lorenzo Corsini), 1730-1740.** *Medaglia s. data opus O. Hamerani.* Æ dorato gr. 20,57 mm 36 Dr. CLEMENS XII - PONT M. Busto a d., con triregno e con piviale decorato con Vergine e Bambino; sotto il taglio della spalla, OT HAMERANVS F. Rv. NON QVAERIT QVAE SVA SVNT. La Carità seduta con in braccio due bambini. Patr. p. 28, n. 54a. Rara. SPL

100

La Beneficenza pontificia a favore dell'infanzia.



149

- 149 *Medaglia 1730 a. I opus Ottone Hamerani.* Ag gr. 14,69 mm 31,9 Dr. CLEMENS - XII PONT M. Busto del Pontefice a destra con camauro, mozzetta e stola ornata con croce; sul bordo, OTTO. Rv. RECTIS - CORDE - LAETITIA. La Giustizia sostiene una bilancia e regge una palma; in esergo, MDCCXXX; sul bordo, HAMERANI. Patrignani p. 9, 7a; Mazio 433; Venuti 1. Rara. Meravigliosa patina. q. FDC

150

Per il possesso. E' l'anno della nomina a Papa di Clemente XII e il rovescio rappresenta una delle quattro virtù cardinalizie.



150

- 150 **Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini), 1740-1758.** *Medaglia 1754 opus R. Tadolini.* Ag gr. 41,75 mm 54,5 Dr. BENEDICTUS IIII PONT MAXIMUS. Busto a d. con camauro, mozzetta e stola; sotto il busto, RAF TADOLINI. Rv. ARTIVM INCREMENTO POMP CARD ALDROVANDUS. Compasso chiuso, pennello e scalpello, sormontati da stella a sei punte, legati, fra di loro e disposti a forma di stella; ai lati, ACAD - CLEM. Patr. p. 70, n. 77a. Molto Rara. Colpetti. SPL

200

Per l'Accademia Clementina



151

- 151 **Clemente XIII (Carlo della Torre di Rezzonico), 1758-1769.** *Medaglia s. data.* Ag gr. 49,28 mm 46,2 Dr. CLEMENS XIII - PONT MAX. Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata con croce. Rv. SCHOLA PICTORUM CAPITOLINA. Giovani allievi ritraggono un soggetto nudo. Patr. p. 91, n. 4a. Molto Raro. Bell'appiccagnolo d'epoca. BB

200

Premio scuola del nudo.



152

- 152 **Clemente XIV (Gian Vincenzo Antonio Ganganeli), 1769-1774.** *Medaglia 1773 opus T. Van Berckel.* Ag gr. 21,80 mm 44,8 Dr. CLEMENS XIV PONTIF MAX. Busto benedicente a d., con camauro, mozzetta e stola ornata. Rv. NVNQVAM NOVI VOS DISCEDITE A ME OMNES. Gesù radiato seguito dagli Apostoli Pietro e Paolo scaccia un gruppo di tre Gesuiti; in esergo, EXAVG SOC IESV MEMOR / MDCCLXXIII / PSCVII 23. Patr. p. 118, 17a. Più di SPL

100

Cacciata dei Gesuiti.



153

- 153 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799.** *Medaglia 1775 a. I.* Ag gr. 10,76 mm 31,5 Dr. PIVS VI PONT - MAX AN I. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Il Papa con triregno e piviale, assistito dalla corte, apre la Porta Santa; in esergo, MDCCLXXV. Patr. p. 140, n.16a; Bart. pag. 198 nota. Molto Rara. Delicata patina. q. FDC

300



154

- 154 *Medaglia 1776 opus Kaspar Joseph Schwendimann. Æ dorato gr. 67,75 mm 55,2 Dr. PIVS VI - PONT MAX. Busto a d. con berretto, mozzetta e stola; sul taglio del busto, IOS SCHWENDIMANN HELVET F. Rv. FELICITAS - IMPERII. La giustizia in piedi, di fronte, regge bilancia e spada; ai lati, globo con fascia iscritta: UNUS PASTOR e cornucopia; sullo sfondo, S. Pietro con i Palazzi Apostolici, Castel Sant'Angelo e sulla d. il Pantheon; in esergo; A 1776. Patr. p. 141, n. 17c.*

Rara. q. SPL

100

Commemorativa elezione al Pontificato.



155

- 155 *Medaglia 1777 a. III opus I. Schwendiman. Ag gr. 28,0 mm 37,5 Dr. PIUS VI - PONT MAX. Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola; sulla troncutura della spalla, A 1777; sotto, I SCHWENDIMAN F. Rv. RELIGIONI AC BONIS ARTIBVS. La Religione tra due putti indica l'edeficio del Collegio Romano; in esergo, COLL (arme gentilizia sormontata da cappello prelatizio a dici nappe) ROM. Patr. pag. 143, n. 23a.*

Rara. SPL

300

Premio agli alunni del Collegio Romano.



156

- 156 *Medaglia 1783 a. IX opus F. Hamerani. Ag gr. 24,60 mm 41,0 Dr. PIVS VI PONT - MAX AN IX. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Veduta dei nuovi fabbricati adibiti a sacrestia della Basilica di S. Pietro; in esergo, SACRARIVM BASIL VATICANAE / S FVNDAMENTIS EX-TRVCTVM / AN MDCCLXXXIII. Patr. p. 155, n. 49b; Bart. E783.*

Rara. SPL

300

Costruzione della nuova sacrestia in San Pietro.



157

- 157 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** *Medaglia s. data opus F. Corazzini.* Ag gr. 20,55 mm 37,5 Dr. PIVS VII - PONT MAX. Busto a s. con berretto, mozzetta e stola.; sulla troncutura del braccio, CORAZZINI. Rv. RELIGIONI AC BONIS ARTIBVS. La Religione addita a due Geni nudi il Collegio Romano; in esergo, COLL (arme cardinalizia) ROM. Lunel 42; Bertuzzi 73; Patr. p. 238, n. 126a. Rara. q. FDC

300

Premio agli alunni del Collegio Romano.



158

- 158 *Medaglia 1801 a. II opus G. Hamerani e Kaspar Joseph Schwendimann.* Ag gr. 44,33 mm 40 Dr. PIVS VI - P M AN II. Busto a s. con zucchetto, mozzetta; sotto il busto, G. HAMERANI. Rv. INGENIVS ARTIBVS ILLA FAUET. Figura allegorica femminile rappresentante la Religione stante verso s., che depone una corona d'alloro su un'ara posta a s., adornata con festoni e teste di arieti; in esergo, JOS SCHWENDIMAN / A 1775. Patr. -; Bertuzzi 21. Molto Rara. Colpetti ai bordi, SPL

250

Medaglia premio per i pittori dell'Accademia Nazionale di San Luca.



159

- 159 *Medaglia a. II opus G. Hamerani.* Ag gr. 59,18 mm 40 Dr. PIVS VII - P M AN II. Busto a s. con zucchetto, mozzetta; sotto il busto, G. HAMERANI. Rv. SCHOLA PICTORUM CAPITOLINA. Giovani allievi ritraggono un soggetto nudo. Patr. p. 57, n. 8a; Bertuzzi 20.

Molto Rara. Colpetti ai bordi, SPL

250

Premio scuola del nudo.



160

- 160 *Medaglia 1804 opus T. Mercandetti.* Ag gr. 28,73 mm 38,5 Dr. PIVS VII - PONT MAX. Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, T MERCANDETTI F R. Rv. FVNDAMENTA FIDEI. Busti affrontati di San Pietro e San Paolo; sulla linea di esergo, T M F; in esergo, MDCCCIV. Bart. 68; Patrignani 19b. Rara. Colpetti al bordo. SPL 300
- SS Pietro e Paolo.*



161

- 161 *Medaglia a. V opus G. Hamerani.* Ag gr. 17,62 mm 32,0 Dr. PIVS VII - PONT MAX A V. Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. CAVSA NOSTRAE - LAETITIAE. Busto velato a d., della Vergine Maria; sotto, J HAMERANI. Patr. pag. 75, 16a; Bertuzzi 44. Rara. SPL 150



162

- 162 *Medaglia 1807 a. VIII opus T. Mercandetti.* Ag gr. 23,18 mm 40 Dr. PIVS SEPTIMVS - P M ANNO VIII. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; T MERCANDETTI F Rv. EGO DOMINVS - QVI - SAN - CTIFICO VOS. L'Occhio divino, irradia i cinque nuovi Santi; in esergo, ANNO ANNO CI)I)CCCVII / VIII K IVN. Bart. E807; Patr. p. 118, n. 50. SPL 250
- Per la Canonizzazione di 5 nuovi Santi: San Francesco Caracciolo, San Benedetto il Moro, S. Giacinta Mare-scotti, S. Coletta da Corbie, S. Angela Merici.*



163

- 163 *Medaglia 1808 a. IX opus T. Mercandetti.* Æ gr. 13,28 mm 33,4 Dr. PIVS VII PONT - MAX ANN -IX. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, T MERCANDETTI / F ROMAE MDC-CXX. Rv. TV - DOMINVS - ET MAGISTER. Gesù Cristo in ginocchio lava i piedi al Santo; in esergo, EXEMP DEDI / VOBIS. Patr. p. 126, n. 55; Bertuzzi 86. Rara. q. FDC 50



164



- 164 *Medaglia 1814 a XV opus T. Mercandetti. Ag gr. 20,76 mm 40 Dr. PIVS SEPTIMVS - PONT M A XV. Busto a d. con zucchetto e piviale; sotto, T MERCANDETTI F R. Rv. RENOVATVM - PRODIGIVM. Angelo libera San Pietro nimbato dal carcere; in esergo, S PONTIFICIS AEDIVS / RELIGIONIS TRIVMPHVS / A D MDCCCXIV. Bart. E814; Patr. 67.*

Rara Delicata patina. q. FDC

500

Per il rientro del Papa dopo la prigionia a Fontainebleau: dopo la sconfitta di Lipsia (1813) Napoleone iniziò a restituire i terreni usurpati alla Chiesa e permise al pontefice di ritornare a Roma.



165

- 165 *Medaglia 1814 opus G. Pasinati. Ag gr. 19,64 mm 40,8 Dr. PIVS VII - P M AN XV. Busto a d., con triregno e piviale; sotto la troncatura della spalla, G PASINATI F. Rv. VRBI ET - ORBI - RESTITVTVS. Il trono papale illuminato dalla Colomba dello Spirito Santo; ai lati, due guerrieri; in esergo, FIDES ET CVSTODIA / MILITVM CAESEN ET / FORO CORNEL / G PASINATI F. Bert. 91; Patr. 71.*

Rara. Più che SPL

200

Per il giuramento delle milizie pontificie. Sosta ad Imola e Cesena. Questa medaglia, affidata dal Mazio ai fratelli Pasinati, non poté essere pronta per la data del 31 marzo e fu inviata con ritardo in Romagna, tanto che il Papa la ricevette mentre si trovava nella natia Cesena.



166 *Medaglia 1814 opus G. Pasinati.* Æ gr. 31,04 mm 41 Dr. PIVS VII - P M AN XV. Busto a d., con triregno e piviale; sotto la troncatura della spalla, G PASINATI F. Rv. VRBI ET - ORBI - RESTITVTVS. Il trono papale illuminato dalla Colomba dello Spirito Santo; ai lati, due guerrieri; in esergo, FIDES ET CVSTODIA / MILITVM CAESEN ET / FORO CORNEL / G PASINATI F. Patr. 71; Br. 1426; Julius 2951; Essling 1477. Rara. Più che SPL 125

167 *Medaglia di medio modulo 1814 opus T. Webb.* Ag gr. 67,84 mm 53,8 Dr. PIVS VII - PONT MAX. Busto a d. con triregno e piviale; sotto, HALLIDAY F. Rv. PIO P P VII / A DIRA CAPTIVITATE / OB FID CATH TOLERATA / REDVCI / CATH ANG ET HIB / D D /M DCCCXIV / I M INV H & L EXC. Iscrizione disposta su otto righe; sopra, PAX / Colomba dello Spirito Santo. Br. 2275; Patr. 62; Lincoln 2043; Bert. 97. Molto Rara. Insignificanti colpettini. Medaglia dagli alti rilievi. Più che SPL 300

Medaglia emessa dai Cattolici Inglesi e Irlandesi per il ritorno del Papa a Roma.

168 *Medaglia 1816 opus T. Mercandetti.* Ag gr. 16,40 mm 31,25 Dr. EX MVNIFICENTIA PII VII PONT MAX M D CCCXVI. Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, T MERCANDETTI DIS E INCISE. Rv. STVDIOSAE IVVENT. COLLEGII ET SEM / PHALIS ET CORN / EPVS CERVIENSIS / ADM AP. Iscrizione disposta su quattro righe sormontata da colomba su tre monti da elementi araldici dello stemma di mons. Gazzola, cioè la colombadella pace appoggiata sui tre monti. Patrignani manca in argento, vedi 82 ma in bronzo. Estremamente Rara. q. FDC 200

Medaglia premio per gli alunni del seminario di Montefiascone. Il Mercandetti diede il meglio di sé nel ritratto di Pio VII del dritto. Il papa è rappresentato, invece che di profilo, come al consueto, con il busto quasi di fronte, ritratto arditissimo e con ben pochi precedenti nella medagliistica pontificia; i suoi tratti sono scavati, l'espressione ieratica: l'artista non ha avuto indulgenza per un'adulazione. Ritratto di splendida efficacia, unito ad una suprema abilità tecnica nella lavorazione e nella tempratura dell'acciaio dei conii, che costarono, entrambi, appena 25 scudi, una cifra abbastanza piccola. Tanto più che nel rovescio, oltre all'iscrizione, l'incisore aggiunse la colomba posata sui tre monti, che erano elementi araldici dello stemma del Gazzola. Alla fine di settembre 1818, nella zecca di Roma si procedette alla coniazione dei primi esemplari della medaglia premio. Purtroppo non ne conosciamo esattamente il numero, però possiamo presumere che non fossero più di una decina di pezzi in argento più due o tre in bronzo. Questi ultimi, peraltro, avevano valore di prova: si battevano, cioè, per verificare come sarebbero poi venuti gli esemplari in metallo prezioso; se, ad esempio, si presentavano sbavature oppure se i due conii si potessero crepare e cose di tal genere che avrebbero potuto rovinare tutto il processo di coniazione.



169

- 169 *Medaglia 1822 a. XXIII opus G. Cerbara.* Ag gr. 33,60 mm 42 Dr. PIVS SEPTIMVS - PONT MAX ANNO XXIII. Busto a d. con triregno e piviale; sotto, GIU CERBARA F. Rv. Il nuovo Braccio Chiamamonti del Museo Vaticano; in esergo, NOVUM MUSEUM PIUM A D MDCCCXXII / CERBARA F. Bart. E822; Rinaldi 17; Patrignani 1951, 108; Bertuzzi 161.

Difetti al bordo. Bella patina. q. FDC 300

Per l'ampliamento del Museo Vaticano.



170

- 170 **Leone XII (Annibale Sermattei della Genga), 1823-1829.** *Medaglia 1823 a. I opus G. Cerbara.* Ag gr. 28,38 mm 42,5 Dr. LEO XII PON - MAX ANNO I. Busto a d. con triregno e piviale; in esergo, G. CERBARA F. Rv. ARCHIGYMNASIVM / BONONIENSE / AVXIT PERFECIT / A MDCCCXXVIII. Iscrizione disposta su quattro righe. Patr. 15; Bertuzzi 15. Rarissima. SPL

250



171

- 171 *Medaglia 1826 a. III opus G. Cerbara.* Ag gr. 34,15 mm 42,5 Dr. LEO XII PON - MAX AN III. Busto a s., con zucchetto e piviale; sotto, G CERBARA F. Rv. Il Pontefice accompagnato dal seguito visita gli infermi nell'Ospedale di Santo Spirito; in esergo, INFIRMVS ERAM / ET VISI • TASTIS / ME. Bart. E826; Patr. 52.

Rara. q. FDC 300

Tra le molte opere di misericordia e carità compiute dal Pontefice si ricordano le frequenti visite agli ospedali, per accertarsi dell'efficienza dei servizi sanitari e delle condizioni dei ricoverati. In questa medaglia è ricordata una di queste visite all'Ospedale di S. Spirito.



172



- 172 *Medaglia 1827 a. IV opus G. Girometti. Ag gr. 32,74 mm 42,9 Dr. LEO XII PONT - MAX ANNO IV. Busto a s. con berretto, mozzetta e stola; sotto la troncutura del braccio, G GIROMETTI F. Rv. Fonte battesimale in Santa Maria Maggiore; in esergo, BAPTISTERIO LIBERIANO / ERECTO DEDICATO. Bart. E 827; Patr. 60. q. FDC*

250

In questa medaglia è ricordata la realizzazione del Battistero in Santa Maria Maggiore su progetto di G. Valadier.



173

- 173 **Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 1829-1830.** *Medaglia 1829 a. I opus Cerbara. Ag gr. 17,23 mm 32 Dr. PIVS VIII PONT - MAX ANNO I. Busto a s., con berretto, mozzetta e stola; sotto, G G. Rv. TV DOMINVS ET MAGISTER. Gesù lava i piedi a S.Pietro; in esergo, EXEMPL DEDI / VOBIS; sotto, CFRBARA. Patr. p. 37, 11a; Bertuzzi 2. Molto Rara. q. FDC*

200

Medaglia annuale conziata, emessa il 16-04-1829 per ricordare la Celebrazione in Coena Domini con la lavanda dei piedi del Giovedì Santo. Per realizzare la presente venne riutilizzato il conio del Verso realizzato per il pontificato di Leone XII, opera Giuseppe Cerbara.



174

- 174 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846.** *Medaglia 1836 a. VI opus G. Cerbara.* Ag gr. 33,93 mm 43,6 Dr. GREGORIVS XVI - PONT MAX AN VI. Busto a s. con berretto e piviale; sotto il taglio della spalla, CERBARA IOSEPH F. Rv. CENTVMCELL VRBE AMPLIFICATA. Civitavecchia turrata seduta verso s., indica il nuovo molo; in esergo, PORTV REDDITO / TVTIORE / IOSE CERBARA EXCVD. Bart. E836; Patr. 42. Rara. Bella patina. Più che SPL

150

Provenienza: Numismatica Varesi, Asta 83 del 9 maggio 2024, lotto 531. Il Pontefice che come tutti i suoi predecessori aveva particolarmente a cuore l'efficienza della città e del suo Porto pertanto decise di recarsi in loco per mettere mano a una fruttuosa opera di sistemazione di Civitavecchia. Dopo la sua visita, nel 20 Maggio 1835, si diedero così inizio ai lavori di ampliamento della cinta muraria, alla costruzione di nuovi edifici nonché alla bonifica di alcuni quartieri della città e alle opere di ammodernamento idraulico.



175



- 175 *Medaglia premio straordinaria 1838 opus N. Cerbara.* Ag gr. 68,39 mm 52 Dr. GREGORIO XVI PONTIFICE MASSIMO. Busto a s., con berretto, mozzetta e stola; sotto, NIC CERBARA F. Rv. INSIGNE CONGREGAZIONE ARTISTICA DEI VIRTVOSI AL PANTHEON, la facciata del Pantheon; in esergo, CONCORSO GREGORIANO PREMIO. Boccia 209; Patr. 110c. Rara. Colpetti al bordo. q. FDC

300



176

- 176 *Medaglia 1840 a. X opus G. Cerbara.* Ag gr. 32,73 mm 44 Dr. GREGORIVS XVI P M - ANNO SACRI PRINC X. Busto a s. con berretto e piviale; sotto, G CERBARA F. Rv. Il prospetto del nuovo edificio di via Ripetta; in esergo, VBI INDECORA LOCO / LIGNA CONGESTA PROSTABANT / AEDIBVS A SOLO EXTRVCTIS / AVCTA VRBIS COMMODA ET / ORNAMENTA. Iscrizione su cinque righe; sotto, P CAMPORESE INV IOS CERBARA F. Bart. E 840; Patr. 67.

150

Per la costruzione del palazzo di via Ripetta a Roma. A Gregorio XVI spetta il merito di aver reso di nuovo accessibile la vecchia via Leonina (Ripetta), con il rifacimento del selciato e la costruzione di nuove infrastrutture. A questi lavori si accompagnò la realizzazione del grande Palazzo "Camerale".



177

- 177 *Medaglia 1841 a. XI opus G. Girometti.* Ag gr. 32,09 mm 43,5 Dr. GREGORIVS XVI - PONT MAX ANNO XI. Busto a d. con berretto, mozzetta e stola; sotto il taglio della spalla, G GIROMETTI F. Rv. DVCTVS AQVAE CLAVDIAE DILAPSI PARTIBVS REFECTIS. Prospetto dell'Acquedotto Claudio di Porta Maggiore; in esergo, CLAVDI MONVM VNDIQUE DETECTO / GEMINO PORTAE PRAENEST / ADSTRVCTO AEDIFICIO / ANNO MDCCCXLI / G G F. Bart. E841; Patr. 71.

150

Per il restauro dell'Acquedotto Claudio deturpato nel corso degli anni dalla costruzione di diversi e modesti edifici a ridosso degli archi.



178

- 178 *Medaglia 1842 a. XII opus G. Cerbara.* Ag gr. 32,21 mm 43,5 Dr. GREGORIVS XVI - PONT MAX A XII. Busto a d. con berretto e piviale. Rv. ARCE ANCONITANA RESTITVTA NOVIS OPERIBVS MVNITA AN M DCCC XXXXII Veduta della fortezza di Ancona; sotto monogramma GC. Boccia 157; Bart. E842; Rinaldi 37.

150

Restauro della fortezza di Ancona.



179

- 179 *Medaglia 1844 a. XIV opus G. Cerbara.* Ag gr. 33,22 mm 43,5 Dr. GREGORIVS XVI - PONT MAX AN XIV. Busto a d. con berretto, mozzetta e stola; sotto il taglio del braccio, G CERBARA F. Rv. Prospetto anteriore dell'ospedale di S. Giacomo; in esergo, VALETVDINARIO INCVRABILIVM / AD S IACOBI IN AVGVSTA / RESTITVTO AMPLIATO / AN M DCCC XXXXIV / GC. Bart. E844; Boccia 186; Patrignani 97. Rara. q. FDC

150

Medaglia annuale coniata, emessa il 29-06-1844 per ricordare l'ampliamento e il rinnovamento dell'Ospedale San Giacomo per incarico dell'architetto Pietro Camporese.



180



- 180 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878.** *Medaglia di grande modulo 1851 opus N. Cerbara e G. Bianchi.* Æ gr. 268,27 mm 80,8 Dr. PIVS IX - PONT MAX. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, NIC CERBARA F, tutto entro triplice corona d'alloro. Rv. PIVS IX P M BASILICAE LATERAN ALTARE MAX AD VETEREM FORMAM RESTIT AC SPLENDIDIORI CVLTV INSTAVR. L'Altare papale in San Giovanni in Laterano; in esergo, AN D MDCCCL / G BIANCHI. Bart. Pio IX, VI / 7. Rara. FDC

350

Restaurazione dell'altare papale a San Giovanni in Laterano



181

- 181 *Medaglia 1856 a. XII opus P. Girometti. Ag gr. 34,14 mm 43,3 Dr. PIVS IX PONTIFEX - MAXIMVS AN XII. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola decorata con l'Immacolata; sotto, P G F. Rv. PROVIDENTIA P M FERREA VIA ROMAM PROVINCIIS - JVNGI CVRAVIT. Vaporiera con sopra un angelo seduto che regge un caduceo e indica la via ferrata; a s., sullo sfondo, il Cupolone; in esergo, AN MDCCCLVI / P GIROMETTI F. Bart. E857.*

Rarissima. Piacevole patina. Più che SPL

600

La prima linea ferroviaria italiana fu la Napoli-Portici aperta nel 1839; a questa seguirono la Milano-Monza (1840), la Padova-Venezia, la Livorno-Pisa e altre per cui lo Stato Pontificio risultava all'inizio della seconda metà del XIX secolo, buon ultimo nel campo dei trasporti ferroviari. A differenza di Papa Gregorio XVI che aborrisce le strade ferrate, Pio IX già nell'agosto del 1846 aveva nominato una commissione incaricata di studiare e proporre progetti per la costruzione di linee ferroviarie nello Stato Ecclesiastico. La commissione dopo gli opportuni rilievi propose una rete di linee per unire Roma con Ceperano, con Anzìo e con Civitavecchia, e una linea a grande percorso Roma-Foligno-Ancona-Bologna. Questa medaglia celebra l'apertura del primo brevissimo tronco Roma, Frascati, inaugurato solennemente il 6 luglio 1856. Fu un avvenimento straordinario; le vetture e la vaporiera erano decorate con festoni e bandiere; cardinali e varie personalità presero parte a questo primo viaggio e a tutti suscitò grande stupore la breve galleria. L'arrivo del treno che impiegò 28 minuti a compiere il tragitto, fu accolto dalle grida di meraviglia e di saluto di una folla entusiastica. Lo storico avvenimento fu festeggiato con un sontuoso banchetto a Villa Torlonia, e il segretario di Stato decorò dell'ordine Piano, a nome del Pontefice, l'ing. York con i colleghi Harbing e De Vitry esponenti della società concessionaria. (cfr. De Cesare op. cit.) (dal Bart.)



182

- 182 *Medaglia di grande modulo 1861 opus G. Bianchi. Ag gr. 277,0 mm 82,5 Dr. PIVS IX - PONT MAX. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; all'esergo sotto il busto; I BIANCHI F. Rv. PIVS IX P M BASILICAM PAVLI APOST AB INCENDIO REFECTAM SOLEMNI TITV CONSECRAVIT IV ID DEC MDCCCLIV. L'interno della Basilica di San Paolo fuori le mura, ricostruita nel 1854. Bart. MM7.*

Molto Rara. Patina blu intensa. Più di SPL

800

Vista del grandioso interno, alto 30 metri, ricostruito da Luigi Poletti (1831-1854), dopo l'incendio del 1823, sull'identica area e struttura della Basilica Teodosiana. Le cinque navate sono sostenute da ottante colonne in granito di Montorfano. Nel soffitto, ampiamente decorato d'oro, figura il grande stemma di Pio IX, il Papa, appunto, che ha completato la ricostruzione rifacendo l'antico soffitto, la cui magnificenza il poeta Prudenzio nel V secolo ammirava con le parole: "All'interno le travi spariscono sotto placche di oro, affinché la luce brilli come sole all'aurora".



183

- 183 **Sede Vacante (Maresciallo del Conclave Mario Chigi), 1914.** Serie di 3 Medaglie 1914 opus P. Pasinati. Ae dorato, Ag e Ae gr. 13,09 gr. 12,19 gr. 10,52 mm 28,7 Dr. Stemma coronato Chigi con ai lati due chiavi verticali ed avvolto da un manto; sotto, PASINATI. Rv. MARIVS / PRINCEPS / CHISIVS / S R E / MARESCHALLVS / PERPETVVS / MCMXIV. Iscrizione disposta su sette righe tra stella in alto e fregio ornamentale in basso. Boccia 113; Calò 15; Bart. p. 340; Carafa Jacobini 21. Rara. In scatola dell'epoca. FDC

100



184

- 184 **Pio XI (Achille Ratti), 1929-1939.** Medaglia 1929 opus Attilio Silvio Motti. Æ gr. 230,35 mm 75,9 Dr. PIO XI PONTEFICE MAXIMO VICTORE EMANVEL III ITALORVMREGE DISSIDIVM DIV PRODVCTVM REIPVBLICAE ROMANAEQVE CVRIAE IVRE COMPOSITVM. La Storia che scrive su un libro su cui inciso HISTORIA; ai lati, entro corone d'alloro, i busti di Pio XI e Vittorio Emanuele III; sotto i busti, PIVS XI / PONT MAX - VICT EMM III / REX. Rv. III IVS FEB A MCMXXIX IN AEDIBVS LATERANENSIBVS PIO XI PETRVS GASPARRI VICTORI EMMANVEL III BENITVS MVSSOLINI LEGATI PRAESTANTISSIMI NOMINA SVBSCRIPSERVNT. Due plenipotenziari Card. Pietro Gasparri, Segretario di Stato, ed il Cavaliere Benito Mussolini, Capo del Governo italiano, firmano i Patti Lateranensi; sotto, ATILIVS MOTTI PVBLICVS CAELATOR FECIT. Cusumano Modesti 158; Calò 1; De Luca p. 140. Rara. FDC

250

Concordato tra l'Italia e la Santa Sede.

MEDAGLIE STRANIERE

AUSTRIA



185

- 185 **Massimiliano I d'Austria, 1493-1519, duca di Borgogna, 1486 re, 1493 arciduca d'Austria, 1508 imperatore.** *Medaglia 1477 opus G. Candida.* Ag gr. 27,99 mm 48,04 Dr. MAXIMILIANVS FR CAES F DVX - AVSTR BVRGVND. Busto a d. con lunghi capelli e corona di mirto. Rv. MARIA KAROLI F DVX BVRGVNDIAE AVSTRIAE BRAB C FLAN. Busto a d. con capelli raccolti in chignon; dietro, due M legate e sormontate da corona. Hill 831; Arm. II, 80,1.

Molto Rara. Foro di sospensione. BB

200

Per il matrimonio con Maria di Borgogna.



186



- 186 **Eugenio Francesco Savoia-Soissons (stratega militare), 1663-1736.** *Medaglia 1704 opus G. Hausch.* Ag gr. 20,13 mm 37 Dr. EVGENIVS FRANC DVX SAB ACES EXER GENER COMM. Busto a d. corazzato e con collare del Toson d'oro. Rv. GENI VIRTUTE BONI II REG 19. Un angelo con spada infuocata in volo sopra ad un accampamento militare nemico; sul contorno, in rilievo: GLORIA AD TIBISCVM HUNGARIAE PARTE - RENOVATVR AD DANVBIVM GERMANIAE. Forrer II, 441; Eimer 408.

Molto Rara. q. SPL

200

Battaglia di Blenheim.



187

- 187 **Leopold Joseph von Daun, (feldmaresciallo), 1705-1766.** *Medaglia circa 1760 opus M. Weber realizzata a Firenze. Æ gr. 126,03 mm 76,2 Dr. LEOPOLDVS - COMES A DAVN. Busto corazzato, drappeggiato, di scorcio, verso d., indossa la Gran Croce dell'Ordine di Maria Teresa. Rv. CVNCTANDO RETITVIT - REM. Fabius Cunctator nelle vesti di Marte, seduto verso s., su una pila di armi e armature, testa a d.; a s., aquila sullo sfondo; sopra, vento che spira. Habich 431.*
Bordo Modanato. B. BB

100

Leopoldo Giuseppe conte di Daun, principe di Teano, fu feldmaresciallo austriaco e presidente del Consiglio di guerra di corte fino alla sua morte. Combatté nella guerra di successione austriaca e nella seconda guerra di Slesia.

FRANCIA



188

- 188 **Enrico II di Valois, 1547-1559.** *Medaglia 1556 ca opus Etienne de Laune. Æ gr. 62,29 mm 53,9 Dr. HENRICVS II GALLIARVM REX INVICTISS PP. Busto laureato e drappeggiato a s. Rv. Due generali a cavallo si stringono la mano mentre la Vittoria in volo li incorona; attorno, la cavalleria schierata. Forrer Vol. III, pag. 337.*
Rara. Bellissima doratura. BB

150



189

- 189 **Claude d'Expilly (Signore di La Poepe e di Voiron), 1561-1636.** Medaglia 1636 opus G. Dupré. Æ dorato gr. 61,70 mm 49 Dr. CLAVD EXPILLI COM CONSIST S D PRÆS / AET 75. Busto di scorcio verso s.; sotto, DVPRÈ 1636. Rv. NEC GEMERE CESSABIT. Una tortora su un albero morto in un paesaggio boschivo con una piccola cappella; in esergo, 1630. Mazerolle 711.

Molto Rara. Buon BB

200



190

- 190 **Enrico IV di Borbone, 1589-1610.** Medaglia 1604 opus Philippe Danfrie. Ag gr. 68,93 mm 55,9 Dr. HENRICVS IIII D G FRANC ET NAVA R REX. Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, 1604. Rv. MAIESTAS MAIOR AB - IGNE. Il re, seduto verso d., con uno scettro, stringe la mano della regina stante verso s., che regge una cornucopia; sopra, un sole raggianti; tra essi, un altare fiammeggiante; in esergo, 1604. Mazerolle 283; Jones 195. Molto Rara. Buon BB

Per il matrimonio con Maria De Medici.

500



191

- 191 **Maria de' Medici (reggente di Francia), 1610-1614.** Medaglia attribuita a Guillaume Dupré. Æ gr. 41,28 mm 52,2 Dr. MARIA D MEDIC REG FRANC ET NAV RECTRIX. Busto a d. della Reggente in abito di corte. Rv. VEL VISCERA NVIDENT. Un gallo che mangia i semi di un melograno aperto; a d., alberi; sullo sfondo, veduta agreste con sole nascente. Transfer from Sterling Memorial Library, Yale University, Maitland F. Griggs, B.A. 1896, Fund; Mazerolle 681.

Rarissima. SPL

300

GRAN BRETAGNA



192

- 192 **Anna Stuart (Regina di Inghilterra), 1702-1714.** Medaglia 1710 opus J. Croker. Ag gr. 44,45 mm 48 Dr. ANNA - AVGVSTA. Busto luareato a s.; sotto, I C. Rv. HISPANIS PROFLIGATIS. La Britannia annuncia la Vittoria, che porge gli stendardi catturati alla Regina Anna seduta sotto un baldacchino; in esergo, AD CAESARIAM AVGVSTAM / AVG IS / MDCCX. Eimer 446.

Meravigliosa patina. Più che SPL

500

La battaglia di Saragozza si svolse nell'agosto del 1710, durante la guerra di successione spagnola. Il generale Stanhope ne uscì vittorioso, mentre l'esercito spagnolo sconfitto perse 5.000 uomini, tutta l'artiglieria e molti stendardi.



193



- 193 **Giorgio I, 1714-1727.** Medaglia 1721 opus O. Hamerani. Æ gr. 45,79 mm 50,0 Dr. VNICA - SALVS. Busto corazzato e drappeggiato del principe a d. Rv. QVID GRAVIVS CAPTA. Il cavallo di Hannover calpesta il leone inglese e l'unicorno scozzese mentre la Bretagna afflitta osserva impotente; sullo sfondo, il paesaggio urbano di Londra, con la Cattedrale di St. Paul e il London Bridge e cittadini in fuga. MI 454/63; Woolf 40; Eimer 493.

Rara. q. FDC

100

MALTA



194

- 194 **Gran Maestro dell'Ordine Gregorio Carafa, 1615-1690.** *Placchetta uniface s. data. Æ gr. 452,57 mm 136,4 Dr. F D GREGORIO CARAFA M M. Busto a d., con insegne dell'Ordine.*
Rarissima. Bella e imponente placca.

500

SPAGNA



195

- 195 **Carlo III (poi VI) d'Asburgo, 1685-1740, Medaglia 1703 opus G. Ortolani. Æ dorato** gr. 57,54 mm 50 Dr. CAROLVS III - HISPANIARVM REX. Busto corazzato a d.; sotto la troncatura della spalla, IOS ORT. Rv. IVSTITIA ET PAX OSCVLANTVR SE. (Giustizia e Pace si incontrano). La Giustizia e la Pace si abbracciano; sopra, un cherubino li incorona. Johnson pag. 582, n. 418. Rara. Bellissima doratura. SPL

300



196

- 196 **Carlo III di Borbone, 1726-1788, Duca di Parma e Re di Spagna 1748-1819. Medaglia 1765 opus Thomas Francisco Prieto. Ag** gr. 56,54 mm 49,5 Dr. CAROLVS III PARENS OPTIMVS. Busto a d.; sotto, T PRIETO. Rv. PVBLICAE FELICIT PIGNVS. Busti accollati a d. di Carlo IV Borbone e di Maria Luisa di Spagna; in esergo, ALOISIA PHILIO INF HISP / PARM DVC FIL CAROL / PRINCIP NVPTA / M DCC LXV. Johnson 432; Wurzbach 4431; Molinari 356. Bellissima patina. Molto Rara. SPL

200

Per il matrimonio di Maria Luisa di Borbone-Parma con Leopoldo II d'Asburgo-Lorena



BANCONOTE

COMUNE DI BUIA

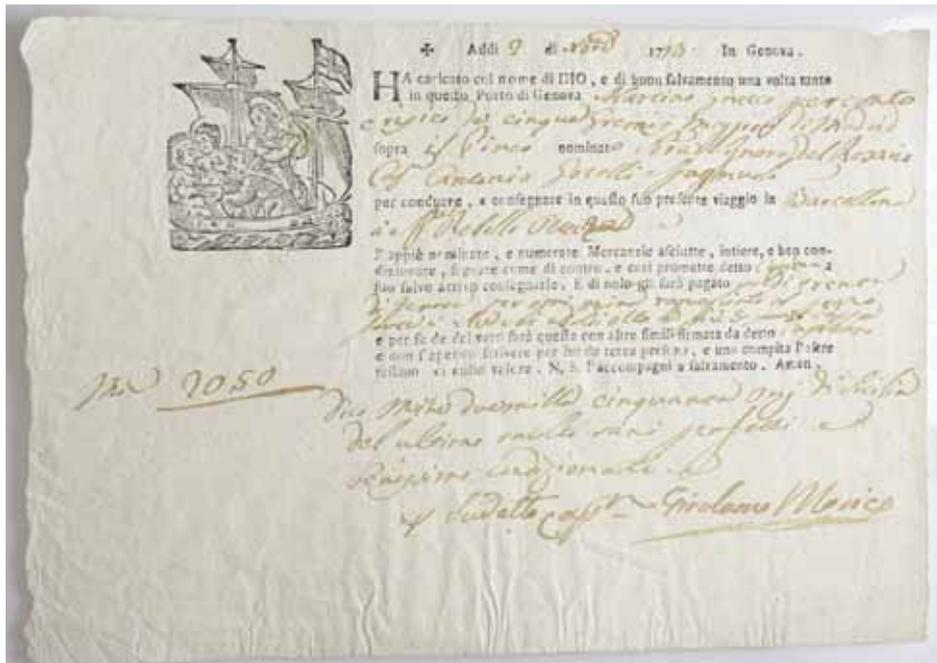


197



- 197 **Buono comunale 1918 Serie 4 esemplari Cent 20 e 50, 1 Lira e 5 Lire.** Gavello pag. 368 e 369. Insieme Molto Raro. Ottima condizione 500
- Serie di banconote di difficile reperibilità.*

GENOVA



198

- 198 **Dogi Biennali, 1528-1797. III Fase, 1637-1797.** Cedola di buona consegna dal porto di Genova a Barcellona del 2 Settembre 1793 Gav. pag. 103. Molto Raro. Migliore di SPL 150

PALMANOVA



199



200

- 199 **Prima Guerra d'Indipendenza-Assedio di Palmanova** 50 Centesimi 1848. mm100x75 Crapanzano Giulianini volume II pag. 162; Gav. pag 111. Molto Rara. Ottima condizione 200
- 200 25 Centesimi 1848. mm115x90 Crapanzano Giulianini volume II pag. 162; Gav. pag 111. Molto Raro. Ottima condizione 400

La prima guerra d'indipendenza italiana (1848-49), preparata dalla vittoriosa insurrezione di Milano contro gli Austriaci (18-22 marzo 1848), ebbe inizio con l'intervento del re di Sardegna, Carlo Alberto, in aiuto degli insorti Lombardi (23 marzo 1848), e significò l'unione delle sorti piemontesi e sabaude con quelle nazionali italiane. L'esercito piemontese, passato il Ticino (26 marzo) e rafforzato da contingenti di volontari e dai corpi che gli altri principi italiani, sotto la spinta dell'opinione pubblica, avevano mandato in aiuto, si attestò sulla linea che da Peschiera andava fino a Mantova, e pose l'assedio a queste due fortezze austriache. Durante questo periodo, la fortezza di Palmanova fu assediata, si combatté tra il 23 marzo 1848 e il 22 agosto 1849. Questo assedio fu un episodio importante di questo conflitto che coinvolse il Regno di Sardegna e volontari italiani contro l'Impero austriaco. Il generale Caffi con altri ventidue prigionieri fu portato a Gorizia. Il comandante della piazza li risparmiò, commissionò un quadro al pittore bellunese e liberò tutti dopo la caduta di Udine. Il parlamento ungherese dichiarò decaduta la monarchia asburgica.



201

- 201 3 Lire 1848, testo manoscritto. mm170x149 Crapanzano Giulianini volume II pag.164; Gav. pag. 113. Rarissimo. Ottima condizione 500

Del biglietto da 3 lire furono stampati 5.000 esemplari numerati: questo è il n.95, la scritta nel campo in corsivo. Sono banconote di difficile reperibilità sul mercato.



202



203

- 202 3 Lire 1848, testo stampato. mm162x159 Crapanzano Giulianini volume II pag.164; gav. pag. 113. Raro. Ottima condizione 100
- 203 2 Lire 1848, testo stampato. mm160x149 Crapanzano Giulianini volume II pag. 163; Gav. pag 113. Ottima condizione 100



204



205

- 204 2 Lire 1848, testo stampato. mm158x157 Crapanzano Giulianini volume II pag.163; Gav. pag 113. Ottima condizione 100
- 205 1 Lira 1848, cifra manoscritta. mm160x143 Crapanzano Giulianini volume II pag. 163; Gav. pag. 113. Molto Rara. Ottima condizione 150

UDINE



206

206 **Comune di Udine Buono di Cassa 1918.** Serie 4 esemplari Cent. 50-1 Lira-2-5-10 Lire. Gavello pag. 370 e 361. Sup. 100

VENEZIA

Introduzione alle banconote di Venezia. *La rivolta del 1848* "Erano quattro disperati agli occhi degli austriaci che li hanno lasciati cuocere nel loro brodo. E non si stupirono nemmeno quando, per pagare la rivoluzione di Venezia, pensarono di ipotecare Palazzo Ducale e le Procuratie Nuove di San Marco. Quasi antesignani di Totò che, nella finzione del cinema, voleva vendere agli allocchi americani il Colosseo. Il progetto, uno dei tanti strampalati della Repubblica di Daniele Manin, naturalmente andò in fumo come la cartamoneta che stampava la Banca Nazionale Veneta. L'ottantenne, gran signora, feldmaresciallo Radetzky, li lasciava fare. Tanto... si sarebbero consumati come una candela al sole. E lui, vecchio volpone, amante delle cose belle e costose della vita, lo sapeva bene: dato che, prima di andarsene con i suoi uomini da Venezia, aveva svuotato le casse. Non era rimasto nemmeno uno spillo. Niente, nessun mezzo di sostentamento. E quelle misere monete stampate solo da una parte dalla Banca patriottica non le voleva nessuno, tantomeno la gente comune che, povera sì, ma rimbambita proprio non era. Chi ci aveva creduto ci rimise tutto, anche la camicia. C'erano anche gran signori come il conte Pietro Francesco Giovanelli, il rappresentante ebreo delle assicurazioni Generali Samuele della Vida, l'avvocato Ivacich, il latifondista albanese Spiridione Papadopoli, il commerciante Marco Pigazzi, il proprietario immobiliare Sceriman. Tutti a batter cassa dagli austriaci per rientrare degli investimenti. Tutti tornati a casa con la cosa tra le gambe e le tasche vuote. E tutto nero su bianco, questo e ben altro ancora, nel libro di Giorgio Zoccoletto, "Banca Nazionale Veneta". L'ipoteca sul Palazzo e le Procuratie, decisa il 31 agosto 1848, i patrioti l'avevano pensata per garantire un prestito di 10 milioni che serviva a sostenere l'insurrezione della Provincie Lombarde-venete e la difesa di Venezia dagli austriaci. Il primo pagamento degli interessi si precedeva sarebbe avvenuto il 30 giugno del 1849. Strano scherzo del destino: a quella data gli austriaci erano già rientrati trionfanti a Venezia, avevano chiuso i battenti della Banca Nazionale Veneta e trucidato più di 300 giovani incoscienti-eroici che si erano asserragliati al Forte Marghera. La Banca fu la prima cosa che gli austriaci chiusero perché Radetzky favoriva Trieste come sede finanziaria, e Venezia non poteva (non doveva), quindi, avere la minima indipendenza economica. I giovani combattenti furono ammazzati perché Radetzky aveva lasciato il comando di Mestre a un carnefice, lui il feldmaresciallo voleva presentarsi al nuovo imperatore Francesco Giuseppe con il regalo dell'Italia riappacificata e sottomessa.



208



209

- 208 **Cedola Banco Giro di Venezia.** 100 Scudi 1798, firme Giovanelli - Fovel - Schiantarelli. gr. Crapanzano Giulianini volume II pag. 137; Gavello pag. 91. Raro. Piacevole, SPL 50
- 209 50 Scudi 1798, firme Giovanelli - Fovel - Schiantarelli. Stampa unilaterale. Filigrana: Leone di San Marco; timbro a secco con Banca Giro di Venezia. Crapanzano Giulianini volume II pag.136; Gavello pag. 91. Molto Raro. SPL 50



210



211

- 210 **Governo Provvisorio della Repubblica Veneta. Buoni del Prestito, 1848-1849.** *Buoni del prestito forzoso di tre milioni (di Venezia) decreto n. 3227 del 12 Ottobre 1848. 1000 Lire, 17 Agosto 1849.* Intestato alla ditta Priuli Marc'Antonio e Nicolò. Firme di Manin come Presidente, del Capo Dipartimento delle Finanze e del Direttore emissione cedole. Bollo a secco ovale uguale per tutti con "Prestito e Leone di San Marco". Gav. pag. 103. Molto Raro. Migliore di SPL 100
- 211 *Buoni del prestito forzoso di tre milioni (di Venezia) decreto n. 3227 del 12 Ottobre 1848. 500 Lire, 17 Agosto 1849.* Intestato alla ditta Priuli Marc'Antonio e Nicolò. Firme di Manin come Presidente, del Capo Dipartimento delle Finanze e del Direttore emissione cedole. Bollo a secco ovale uguale per tutti con "Prestito e Leone di San Marco". Gav. pag. 103. Molto Raro. Migliore di SPL 100



212

- 212 **Moneta Patriottica Venezia.** *100 lire 1848.* Crapanzano Giulianini volume II pag.173. Raro. q. SPL 50
- Bollo a secco per convalida*



213

- 213 **Governo Provvisorio della Repubblica Veneta. Buoni del Prestito, 1848-1849.** *Buoni del prestito di oggetti preziosi (di Venezia) decreto del 20 agosto 1848, visto 27 dic. 1848.* Intestato alla ditta Licudi Giorgio per consegna di effetti di argenteria. Gav. pag. 101. Rarissimo. SPL 800



214



215

- 214 *Buoni del prestito volontario di tre milioni (di Venezia) decreto n. 2217 del 19 Settembre 1848. 3000 Lire, 12 Luglio 1849.* Intestato alla ditta Comello Valentino. Firme di Manin come Presidente, del Capo Dipartimento delle Finanze e del Direttore emissione cedole. Bollo a secco ovale uguale per tutti con "Prestito e Leone di San Marco". Gav. pag. 102 (Questo esemplare fotografato).
Rarissimo. Migliore di SPL 300
- 215 *Buoni del prestito forzoso di tre milioni (di Venezia) decreto n. 3227 del 12 Ottobre 1848. 100 Lire, 17 Agosto 1849.* Intestato alla ditta Priuli Marc'Antonio e Nicolò. Firme di Manin come Presidente, del Capo Dipartimento delle Finanze e del Direttore emissione cedole. Bollo a secco ovale uguale per tutti con "Prestito e Leone di San Marco". Gav. pag. 103. Molto Raro. Migliore di SPL 100



216



217

- 216 **Moneta Patriottica Venezia. 50 lire 1848.** Crapanzano Giulianini volume II pag.172.
Molto Raro. SPL 100
Bollo a secco per convalida.
- 217 **Governmento Provvisorio di Venezia, 1848-1849. 5 Lire correnti 1848.** Timbro a secco con Banca Nazionale di Venezia 1848. Crapanzano Giulianini volume II pag. 180; Gav. pag. 109.
Rarissima. Ottima condizione 400



218

- 218 **Dono Patriottico per l'Italia e Venezia, 1848-1849.** Biglietto/sottoscrizione da 5 Lire Correnti non emesso del 1848/1849. Gav. 07.005
Rarissimo. SPL 400



219

- 219 **Governo Provvisorio di Venezia, 1848-1849.** 3 Lire correnti 1848 Timbro a secco con Banca Nazionale di Venezia 1848. Crapanzano Giulianini volume II pag.179; Gav. pag. 108. Molto Rara. Ottima condizione

150



220

- 220 **Moneta Patriottica Venezia.** 3 Lire 1848 Falso d'epoca. Crapanzano Giulianini volume II pag.168-169-170. Estremamente Raro. Nuovo

250

Falso del "Pividor" disegnato con china a mano dall'incisore veneziano dell'epoca. Ex collezione Giovanna Mayer, direttrice del Museo Correr di Venezia. Il Gavello, a pagina 106, illustra un esemplare simile di questa emissione, narrando che si conoscono "falsificazioni ma eseguite manualmente a penna, frutto soprattutto del bisogno di un artista indigente costretto a mettere il patriottismo dopo le vivande". Questo presentato nel presente catalogo è di mano sopraffina e qualitativamente molto vicino all'originale.



225



226



227



229



230



231



233



242



234





221



222

- 221 **Governmento Provvisorio di Venezia, 1848-1849.** 1 Lira corrente 1848 con filigrana. Timbro a secco con Banca Nazionale di Venezia 1848. Crapanzano Giulianini volume II pag. 178; Gav. pag. 108. Molto Raro. Ottima condizione 150
- 222 1 Lira corrente costituita da 2x50 centesimi 1849. Crapanzano Giulianini volume II pag.177. Rarissimo. Lieve macchia della carta. BB/q. SPL 300

Per Gavello (Cartamoneta Italiana, 1996) i pezzi integri sono di grandissima rarità visto il periodo e quello che ne è conseguito.



223

- 223 **Moneta del Comune, 1848-1849.** n. 2 esemplari da 50 Centesimi correnti 1849, parte destra e parte sinistra. Crapanzano Giulianini volume II pag.176. Molto Raro. Mediamente BB 80

Moneta del Comune di Venezia; Timbro Rosso Comune di Venezia. La banconota è appositamente divisibile in due per creare due biglietti da 25 centesimi. Il 25 luglio 1848, giorno della battaglia di Custoza, il Governo provvisorio presieduto da Jacopo Castelli decretò l'istituzione di una banca di sconto, di depositi e di conti correnti sotto forma di società anonima, con lo scopo prioritario di sostenere la difesa della città di Venezia. La banca avrebbe sovvenzionato il Governo attraverso diversi prestiti, raccogliendo il denaro necessario con sottoscrizioni volontarie o riscossioni forzose. A sua volta, il Governo avrebbe rilasciato alla banca buoni o vaglia di vari formati, garantiti dal Governo provvisorio della Lombardia e dal Comune di Venezia, fruttanti fino al sei per cento annuo. La banca avrebbe infine emesso biglietti pagabili al portatore, denaro a tutti gli effetti, che qualunque persona o corpo morale avrebbe dovuto necessariamente ricevere.

MONETE CLASSICHE

GRECHE, LUCANIA



- 224 **SIBARI, 550-510 a.C.** *Stater*. Ag gr. 7,26 Dr. Toro retrospiciente verso s; in esergo, VM. Rv. Stesso soggetto in incuso. HNIItaly 1729. Rara. Delicata patina. BB/q. SPL 800

ROMANE REPUBBLICANE



- 225 **ROMA L. Cassius Longinus, 63 a. C.** *Denaro*. Ag gr. 3,91 Dr. Busto velato e drappeggiato di Vesta a s.; davanti, S; dietro la nuca, kylix. Rv. LONGIN • III • V. Elettore, stante verso d., che lascia cadere la tavoletta inscritta V nella cista. Crawford 413/1; Babelon (Cassia) 10; Sydenham 935. Fondi brillanti e delicata patina. Più che SPL 300

La scena di voto raffigurata sul rovescio allude probabilmente alla lex Peducaea dell'anno 113 a.C., in seguito alla quale L. Cassio Longino Ravilla fu eletto questore dal popolo nel processo alle Vestali. Il maestro di zecca celebra quindi l'attività giudiziaria del suo antenato e tout court la gens stessa di appartenenza.

ROMANE IMPERIALI, ROMA



226

- 226 **Traiano, 98-117 d. C.** Denario 103-111. Ag gr. 3,32 Dr. IMP TRAIANO AVG GER DAC P M TR P. Testa laureata a d., drappaggio su spalla s. Rv. COS V P P S P Q R OPTIMO PRINC. Trofeo dacico di armi, alla cui base sono presenti scudi, lance e una spada. RIC 147b; C. 100.

Più che SPL 200

Marco Ulpio Traiano, meglio conosciuto come Traiano, si è imposto nella storia come uno degli imperatori più illustri dell'antica Roma, rinomato per il suo valore militare e la sua brillantezza strategica. Sotto Traiano l'Impero Romano raggiunse la sua massima estensione territoriale, inglobando vaste aree di territorio in Europa, Asia e Africa. Le sue campagne militari, in particolare le guerre daciche, assicuraronο all'impero preziose risorse e vantaggi strategici. Il regno di Traiano non si distinse solo per le conquiste militari, ma anche per il suo governo benevolo e attento per il benessere pubblico, qualificandosi come il coronamento dell'età d'oro dell'Impero Romano, caratterizzata da stabilità, prosperità ed espansione imperiale, tant'è che il Senato gli conferì il titolo di "Optimo" (Optimus).



227

- 227 **Adriano 117-138 d. C.** Denaro 119-122 d.C. Ag gr. 3,10 Dr. IMP CAESAR TRAIAN HA - DRIVNS AVG. Testa laureata a d., drappaggio su spalla s. Rv. P - M TR P - COS III. Aequitas stante verso s., tiene bilancia e cornucopia. RIC 80; C. 1120.

q. FDC 200

Publio Elio Adriano, succedette alla morte di Traiano, avvenuta nell'agosto del 117. Il progetto politico del nuovo imperatore si focalizzò sulla pacificazione del regno, e non più sull'ampliamento dei confini. Le riforme portate avanti furono atte alla stabilità del tessuto sociale, sia in patria, sia nelle province: i viaggi furono una caratteristica specifica del regno di Adriano, il quale dovette assoggettarsi a lunghe trasferte, per mare e per terra. L'aequitas raffigurata al rv. è una delle tante personificazioni delle virtù che doveva avere l'imperatore-filosofo: senza equità e attenzione al benessere dei sudditi non sarebbe stato possibile amministrare un territorio così vasto.



228

- 228 **Lucio Vero, 161-169 d. C.** Denaro 165 d.C. Ag gr. 3,29 Dr. L - VERVS AVG ARM PARTH MAX. Testa laureata a d. Rv. TR P V IMP III COS II. Prigioniero partico seduto a terra verso d., con berretto a punta e mani legate dietro la schiena; a d., davanti alle gambe, faretra, arco e scudo. RIC 540; C. 273.

SPL 200

Lucio Vero è stato un imperatore romano, che regnò insieme al fratello d'adozione Marco Aurelio dal 161 fino alla sua morte. Figlio di Lucio Elio Cesare, uomo scelto da Adriano come suo successore e morto prematuramente, fu adottato per rispetto ad Adriano dal nuovo imperatore Antonino Pio, assieme al suo pronipote Marco Aurelio. Alla morte di Antonino Pio, il potere fu spartito formalmente in maniera diarchica: Marco Aurelio diede al suo collega Lucio Vero il controllo dell'esercito, tuttavia l'auctoritas di Marco Aurelio fu maggiore. Sebbene Lucio avesse trascorso l'intera durata della guerra vivendo di lusso e licenziosità in Asia Minore, il successo dei suoi generali nella riconquista della capitale armena di Artaxata e nel saccheggio della capitale partica di Cestifonte gli valse un trionfo nel 166 e due nuovi titoli: Armeniaco e Partico Massimo. Tuttavia si trattò di un successo effimero: l'esercito portò con sé una terribile pestilenza, chiamata "peste antonina" che per quasi un ventennio decimò la popolazione.



- 229 **Marco Aurelio, 161-180.** Denario 161-162 d.C. Ag gr. 3,44 Dr. IMP AVREL ANTONINVS AVG. Testa nuda a d. Rv. CONCORD AVC TRP XVI. Concordia seduta verso s., regge patera; in esercizio, COS III. RIC 37; C. 36. Deliziosa patina. SPL

200

Di nobile famiglia, ebbe un'educazione molto ricca permeata dalla filosofia stoica. Quando morì Adriano, fu associato al trono da Antonino Pio, e dopo la morte di quest'ultimo fu nominato imperatore dal Senato. Chiamò lui stesso alla coreggenza il fratello adottivo Lucio Vero. È considerato dalla storiografia tradizionale come un sovrano illuminato, il quinto e ultimo dei cosiddetti "buoni imperatori". La Concordia intesa come spirito di armonia campeggia frequentemente nella monetazione dei due augusti, è un richiamo al dominio di sé e delle passioni, per poter adempiere al meglio al compito di governare.



- 230 **Giulia Domna (moglie di Settimio Severo), 193-217 d.C.** Denaro 211-217 d.C. Ag gr. 3,68 Dr. IVLIA PIA - FELIX AVG. Busto drappeggiato a d., con capelli raccolti. Rv. V - E - S - T - A. Vesta stante verso s. regge palladio e scettro. RIC 390; C. 230. q. FDC

100

- 231 Denaro 196-211 d.C. Ag gr. 3,68 Dr. IVLIA - VGVSTA. Busto drappeggiato a d., con capelli raccolti. Rv. SAECVLI - FELICITAS. Iside, che indossa il polos, stante verso d., con il piede appoggiato sulla prua, tiene la patera e il bambino Horus al seno; a s., il timone appoggiato all'altare. RIC 577; C. 174. Più che SPL

150

Dopo la morte di Marco Aurelio e con l'uccisione di Commodo nel 192 d.C., l'impero romano conobbe un periodo di grave crisi, acuito dal potere progressivo assunto dalle legioni, la situazione di normalizzò con l'ascesa al potere di Settimio Severo nel 193, che diede vita a una nuova dinastia, nella quale la moglie Giulia Domna ebbe un ruolo importante. L'Augusta, di origine orientale, esercitò una certa influenza sul marito, ricevendo numerosi onori, come ad esempio i titoli di "mater castrorum" inoltre, fu la prima augusta a presenziare alla cerimonia dei Ludi saeculares, nel 204 d.C. Fu assimilata a diverse divinità e rappresentata in molti ritratti scultorei e monetali.



- 232 **Caracalla, 198-217 d.C.** Denario 213 d.C. Ag gr. 3,24 Dr. ANTONINVS PIVS - FEL AVG. Testa laureata a d. Rv. MONETA AVG. Moneta stante verso s., regge bilancia e cornucopia. RIC 236; C. 166. q. FDC

100

Lucio Settimio Bassiano, figlio di Settimio Severo, nacque a Lugdunum nel 188 e fu nominato Cesare nel 195 d. C. all'età di 10 anni. Il suo nome fu cambiato in Marco Aurelio Antonino in onore della venerata dinastia degli Antonini, tuttavia fu poi sostituito dal nome "Caracalla", il mantello militare con cappuccio, di origine celtica che indossava frequentemente.

PAVIA / TICINUM



233

- 233 **Massimiano Ercoleo, 286-305 d.C.** *Argenteo* 295 ca. Ag gr. 3,14 Dr. MAXIMIA - NVS AVG. Testa laureata a d. Rv. VIRTVS - MILITVM. I quattro tetrarchi (Diocleziano, Massimiano, Costantino e Galerio), giurano su un'ara; sullo sfondo, porta di una accampamento con sei torri. RIC 18b; C. 622. Delicata patina. q. FDC

300

Diocleziano, ottenuto il potere, nominò nel 285 come suo vice Marco Aurelio Valerio Massimiano che elevò al rango di Augusto, formalizzando una spartizione diarchica dell'impero, al fine di facilitare il controllo delle frontiere. A causa della crescente difficoltà nel sedare le rivolte interne, si procedette a un'ulteriore suddivisione del territorio nel 293: Massimiano nominò a Mediolanum, Costanzo Cloro come suo cesare per il limes occidentale, Diocleziano scelse Galerio a Nicomedia per l'Oriente.

AQUILEIA



234

- 234 **Costante I, 337-350 d.C.** *Solido* 340-350. Au gr. 4,45 Dr. d N CONSTANS - AVGVSTVS. Busto, diademato, drappeggiato, corazzato a d., tutto entro ghirlanda di foglie di alloro chiusa in alto da gemma. Rv. VICTORIAE D D N N AVGE. Due Vittorie affrontate reggono uno scudo iscritto "VOT / X / MVLT / XX"; in esergo, SMAQ. RIC 45; Depeyrot 4/2. Rara. FDC

1000

Provenienza: Asta Finarte n. 735 del 3 Maggio 1990.

SIRMIO / SREMSKA MITROVICA



235

- 235 **Costanzo II, 337-361 d.C.** *Siliqua* 351-355. Ag gr. 3,56 Dr. d N CONSTAN - TIVS P P AVG. Busto, diademato, drappeggiato, corazzato a d. Rv. VOTIS / XXX / MVLTIS / XXXX. Iscrizione disposta su quattro righe entro corona di foglie di alloro; in esergo. •SIRM. RIC 17; C. 342. FDC

400

Provenienza: Crippa Listino a prezzi fissi n. 4 del 1971, n. 448; HN Auctiones A.G. Basilea Asta 5 del 1975. n. 21.



256



246



249



262



265



247



273



275



277



283



292



BIZANTINE, COSTANTINOPOLI



236

- 236 **Giustiniano I, 527-565 d. C.** *Follis a. XIII (540-541)*. Æ gr. 22,46 Dr. D N IVSTINI - ANVS P P AVC. Busto frontale, elmato, drappeggiato e corazzato frontale, regge globo crucigero e scudo decorato da cavaliere; a d., croce. Rv. Grande M sormontata da croce; sotto, Γ (officina di zecca); ai lati, A / N / N / O - X / II / II; in esergo, CON. DOC 39c.1; MIB 95; S. 163.

Centrato. SPL 400



237

- 237 **Maurizio Tiberio, 582-302 d.C.** *Solido 583-601*. Au gr. 4,44 Dr. O n mAVRC- Tib P P AVC. Busto frontale, elmato, drappeggiato e corazzato, regge globo crucigero. Rv. VICTORI - A AVCCH. Angelo stante e frontale, regge una lunga asta sormontata da staurogramma e globo crucigero; in esergo, CONOB. DOC 5h; MIB 6; S. 478.

q. FDC 500



238

- 238 **Foca, 602-610 d.C.** *Solido 603-607*. Au gr. 4,48 Dr. o N FOCAS - PER AVC. Busto frontale, diademato e drappeggiato, regge globo crucigero. Rv. VICTORI - A AVCCE. Angelo stante e frontale, regge una lunga asta sormontata da staurogramma e globo crucigero; in esergo, CONOB. MIB 7; DOC 5e; S. 618.

q. FDC 500



239

- 239 **Eraclio, con Eraclio Costantino ed Eracleona, 610-641 d.C.** *Solido a. 11 (637-638)*. Au gr. 4,48 Dr. Eraclio Costantino, Eraclio ed Eracleona stanti e frontali, indossano corona e clamide e reggono globo crucigero. Rv. VICTORIA - AVCYC. Croce potenziata su tre gradini; ai lati, monogramma - A; in esergo, CONOB. DOC 39d; MIB 45; S. 764.

q. FDC 500



- 240 **Costanzo II, 641-668 d.C.** *Solido 651-654.* Au gr. 4,44 Dr. d n CONSTAN - TINYS P P AVC. Busto frontale, diadematato e drappeggiato, con lunga barba, regge globo crucigero. Rv. VICTORIA - AVCS. Croce potenziata su tre gradini; in esergo, CONOB. DOC 19f; MIB 23; S. 956. q. FDC 500



- 241 *Esagramma 641-647.* Ag gr. 5,81 Dr. d N CONSTAN - TINYS P P AV. Busto frontale, diadematato e drappeggiato, senza barba, regge globo crucigero. Rv. dCS AdICTA ROMANIS. Croce potente su globo; sotto, tre gradini. DOC 48; MIB 142; Sear 989. Buon BB 150



- 242 **Michele VII Duca, 1071-1078.** *Histamenon Nomisma 1071-1078, zecca di Costantinopoli.* Au gr. 4,25 Dr. Mezzo busto di Cristo Pantocratore, con nimbo crociato, indossa tunica e himation, mano d. sollevata in atto di benedire; regge il Vangelo; ai lati, IC - XC. Rv.+ MIX - AHA - RACIAO Δ. Mezzo busto dell'imperatore, coronato, indossa loros e saccos, regge globo crucigero e un vessillo gemmato con pallino sull'asta. DOC 2d; S. 1869. SPL 300

SPAGNA, VISIGOTI



- 243 **Sisebuto, 612-621 d.C.** *Tremisse, Ispali (Siviglia).* Au gr. 1,47 Dr. + SISEBYTYS RE. Busto frontale. Rv. + ISIIYLIPIYS. Busto frontale. MEC 232 var. (no globetti nella croce della legenda del rv. e legenda del rv. diversa). FDC 500

Provenienza: Catalogo Chiaves 148 del 23 gennaio 1996.

MONETE ITALIANE

ANCONA



244



245



- 244 **Repubblica autonoma, sec. XIII-XIV.** *Grosso Agontano.* Ag gr. 2,40 Dr. + * DE ANCONA *. Croce patente. Rv. •P P• S• QVI - RIACVS❖•. San Ciriaco benedicente. CNI pag. 3, n. 20; Biaggi 34; Dubbini Mancinelli pag. 40. Inizio di patina iridescente. Più di SPL 150
- 245 *Grosso primitivo.* Ag gr. 1,50 Dr. + * DE ANCONA *. Croce patente. Rv. + *PP S• QVIRIA *. Le lettere CVS attorno a globetto. CNI pag. 1, n. 1; Biaggi 32; Dubbini Mancinelli pag. 39. Raro. q. SPL 200



246



- 246 **Pio II (Enea Silvio Piccolomini), 1458-1464.** *Bolognino romano.* Ag gr. 0,54 Dr. •PIVS• PAPA• II•. Busto mitrato. Rv. ECCLESIA RO (segno dello zecchiere Nicolai). Le lettere MANA attorno a globetto. Munt. 33; B. 375; Dubbini Mancinelli pag. 68. Rarissima. Delicata patina. Splendida conservazione 500

Tali monete sono riportate dal CNI di Roma rispettivamente ai nn. 90, 98, 132. Secondo il Muntoni, la mancanza di documenti per il pontificato di Pio II non proverebbe che tali monete con il segno di zecca del Nicolai siano state battute a Roma. Oltre a essere evidenti le differenze stilistiche ed epigrafiche con i coni degli ateliers romani, l'indicazione della città di Roma, quale zecca emittente, non è mai presente su questi bolognini (da Dubbini Mancinelli nota pag. 68).



247



- 247 **Clemente VII, Giulio de' Medici di Firenze, 1523-1534.** *Mezzo Giulia.* Ag gr. 1,79 Dr. ❖ - CLE• VII• - P• MAX❖. Stemma semiovale con cimasa gigliata e piede a fogliami, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S - •CYRIA - ANCON•. Mezza figura del Santo nimbato e mitrato, benedicente e con lunga croce obliqua; sotto, stemma del card. Degli Accolti, sormontato dal cappello con cordoni e fiocchi. Munt. 94; B. 867; Dubbini Mancinelli pag. 119. Raro. Conservazione piacevole e di difficile reperibilità. SPL 300

AQUILA (L')



248

- 248 **Carlo VIII di Valois, occupazione francese 1483-1498.** *Cavallo.* Æ gr. 1,90 Dr. KROLVS +D+REX+G+ REX+ FRR. Scudo di Francia coronato. Rv. CIVITAS+ AQVILANA. Croce tribolata su quattro raggi sopra aquileta. MIR 112 Var. (segni di interpunzione della legenda del dr. e del rv).

Raro. SPL 100

AQUILEIA



249

- 249 **Volchero von Ellenbrechtskirchen patriarca, 1204-1218.** *Denaro scodellato con l'aquila, del 1209 (?)*. Ag gr. 1,25 Dr. VOLF • - KER •P•. Il Patriarca mitrato, seduto in faldistorio, tiene nella d. la croce patriarcale e nella s. sollevata un libro chiuso, tutto entro doppio cerchio perlinato. Rv. + CIVITAS •AQVILEGIA. Aquila nimbata, con le ali spiegate, verso d., stringe tra gli artigli un rotolo spiegato. Bern. 13; Biaggi 140; Rizzolli Aql 9.

Molto Raro. SPL/q. FDC 1000



250

251

- 250 **Gregorio di Montelongo, 1251-1269.** *Denaro con grande giglio.* Ag gr. 1,20 Dr. •GREGO - RIV'. PA•. Il Patriarca mitrato, seduto in faldistorio, regge nella d. la croce patriarcale e nella s. sollevata un libro ornato da 5 borchie. Rv. •AQVI - LEGIA•. Giglio con due trifogli ascendenti dagli angoli superiori, accantonato da quattro rosette a cinque petali. Bern. 19; Biaggi 148; Rizzolli Aql 15.

Molto Raro. Delicata patina. SPL 400

- 251 *Denaro con aquila.* Ag gr. 1,21 Dr. •GREGO• - RIV'. PA•. Il Patriarca seduto su faldistorio, con mitra chiusa, regge nella d. la croce patriarcale e nella s. sollevata un libro ornato da 5 borchie. Rv. •AQVI - LEGIA•. Aquila verso d., con ali spiegate; ai lati della testa, due globetti. Bern. 22; Biaggi 147; Rizzolli Aql 17.

Raro. SPL 200



252

- 252 **Raimondo della Torre, 1273-1298.** *Denaro con torre (1274).* Ag gr. 1,03 Dr. •RAIMO - NDV' PA•. Il Patriarca mitrato, seduto in faldistorio, regge nella d. la croce patriarcale e nella s. sollevata un libro ornato da 5 borchie. Rv. •AQVILE - CENSIS•. Torre merlata. Bern. 27; Biaggi 156; Aql 21.

Non Comune. SPL 200

AREZZO



253

- 253 **Repubblica, sec. XII-XIII.** *Grosso da 12 Denari.* Ag gr. 1,81 Dr. + • DE ARITIO•. Croce. Rv. + • SA• DONATVS•. Mezza figura del Santo frontale, tiene pastorale e benedice. CNI 1/8; Biaggi 197; MIR 2. Raro. q. SPL 200



254

- 254 *Grosso da 12 Denari.* Ag gr. 1,76 Dr. + • DE ARITIO•. Croce. Rv. + • SA• DONATVS•. Mezza figura del Santo frontale, tiene pastorale e benedice. CNI 1/8; Biaggi 197; MIR 2. Raro. SPL 300



255

- 255 **Guglielmo degli Ubertini Vescovo, 1267-1289.** *Grosso Agontano da 2 Soldi.* Ag gr. 2,05 Dr. + ★ DE (mitra) ARITIO★. Croce patente. Rv. •PP• S •DO - NATVS•. Mezza figura del Santo frontale, tiene pastorale e benedice. CNI 1/5; Biaggi 196; MIR 11. Raro. BB 100



256

- 256 **Repubblica di Firenze, II Tentativo, 1385-1530.** *Bolognino fine sec XIV.* Mi gr. 1,14 Dr. (giglio) DE ARITIO. Grande A accostata da quattro gigli. Rv. (giglio) S(rovesciata) DONATVS (giglio). Busto del Santo di prospetto mitrato. CNI 16/22; Biaggi - ; MIR 19. Rarissimo. Frattura di conio, BB 1000



326



303



335



304



306



310



339



340



352



342



345



359



344



356



ASCOLI



257

- 257 **Conte da Carrara, condottiero di ventura, 1414-1420.** *Bolognino.* Ag gr. 0,85 Dr. (Carro) O•D •CARARI•C. Lettera A. Rv. (ponte con due torri) S• ENVID• D• ES. Le lettere OCVL disposte a croce intorno a globetto centrale. CNI pag. 185, n. 6; Biaggi 219. Molto Raro. Buon BB 100

AVIGNONE



258

- 258 **Clemente VI (Pierre Roger de Beaufort), 1342-1352.** *Grosso Clementino da 24 Denari.* Ag gr. 2,70 Dr. °CLEMENS ° - (doppio circoletto) P P (doppio circoletto) SEXTUS °. Il Pontefice seduto, frontale, con lunga croce e mano d. benedicente. Rv. + (Chiavi decussate) (doppio circoletto) SANCTUS (stemma doppio circoletto) PETRUS (doppio circoletto) (chiavi decussate). Chiavi decussate. Munt. 1 var. (no fiori come segno di interpunzione della legenda del dr. e no PAL nella legenda del rv.; B. 182. Inedita per legenda al rv. Buon BB 400



259

- 259 **Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini), 1623-1644.** *Mezzo Franco 163[8].* Ag gr. 6,50 Dr. (foglia) •VRBANV•S•(foglia)• VIII •(foglia)•PONT•(foglia) MAX•(foglia) (segno di zecca). Busto a d. con piviale decorato con San Pietro; sotto, 163[8](foglia). Rv. •ANTONIVS CARD •BARBERINVS LE AVEN. Croce fiorata. Munt. 216a var. (punto dopo max nella legenda del dr.) ; B. 1793; MIR 1752/5. Raro Per il tipo, piacevole. Bel ritratto. Bel BB 250

BENEVENTO



260

- 260 **Sicone Principe, 817-832.** *Denaro.* Mi gr. 1,18 Dr. •PRINCES BENEVENTI. Monogramma. Rv. •ARHANCELVS - MICHAEL. Croce su tre gradini tra due globetti. MEC I 1106 var. (globetti ai lati della croce nel rv.); MIR 215. Raro. Foro attappato. BB 150

BERGAMO



- 261 **Comune, a nome di Federico II, XII-XIV secolo.** *Grosso da 6 Denari.* Ag gr. 1,91 Dr. IMPRT - FREDERI / CVS. Busto laureato a d. Rv. PGA - MVM. Edificio a tre archi e tetto cuspidale tra quattro torri. CNI 138; Biaggi 351; MIR 16a; Tipo CNB 9,2. Rarissimo. Piacevole, BB 700



- 262 *Grosso da 6 Denari.* Ag gr. 2,03 Dr. IMPRT - FREDERI / CVS. Busto laureato a d. Rv. PGA - MVM. Edificio a tre archi e tetto cuspidale tra quattro torri. CNI 138; Biaggi 351; MIR 16a; Tipo CNB 9,2. Rarissimo. Piacevole patina. Ritratto differente, ma simile rispetto al precedente. q. SPL 1000

BERIGNONE



- 263 **Ranieri III Belforti, Vescovo di Volterra, 1301-1321.** *Denaro Piccolo o Picciolo.* Mi gr. 0,61 Dr. + • EP RANERIVS°. Busto del Vescovo di fronte, benedicente e con pastorale. Rv. + • D° VVL-TERRA°. Croce patente. CNI 12/13; MIR 29. Molto Raro. Piacevole. BB 250

Il CNI li attribuisce all'officina di Berignone. In realtà la specificazione 'chasolesi' ai denari minuti volterrana, annotata in alcune liste di monete databili ai primi decenni del XIV secolo, ci porta però a considerarli un prodotto dell'officina di Casole, coerentemente quindi con quanto specificato nel contratto di appalto del 1322 sopra citato. (dal MIR Toscana pag. 23).

BOLOGNA



- 264 **Taddeo Pepoli, 1337-1347.** *Pepolese.* Ag gr. 2,22 Dr. +TADEVVS• DE PEPOLIS. Croce patente. Rv. •S•P• DE BO - NONIA•❁. San Petronio stante e frontale. CNI 1; Ch. 55. Raro. Buon BB 250
- 265 **Repubblica, Monetazione Autonoma, 1376-1401.** *Bolognino d'oro.* Au gr. 3,52 Dr. +•BONONI - A• DOCET. Leone rampante vessillifero verso s. Rv. •S PETRVS A - POSTOLVS. Il santo stante regge chiavi e Vangelo; a s., B. CNI 1; Ch. 65; Fried. 113; Bdn 96. Molto Raro. Bel BB 2000



- 266 **Monete Autonome, fine XIV- inizio del XV secolo.** *Bolognino grosso.* Ag gr. 1,16 Dr. + (giglio) BO °NO °NI (giglio). La lettera A circondata da circoletti. Rv. +MATER° STVDI. Le lettere ORVM attorno a circoletto. CNI 35 var.; Ch. 73 var. II; Bdn -. Raro. SPL 50
- 267 **Martino V (Oddone Colonna), 1417-1431.** *Bolognino.* Ag gr. 1,14 Dr. (chiavi decussate e frusta) BO NO NI (circoletto e colonna). Grande grande A tra quattro circoletti. Rv. (chiavi) MATER STVDI (circoletto). Le lettere ORVM attorno a circoletto. Munt. 47 bis (dr.) / 47 (rv.); Ch. 134 dr. / 135 rv.; B. 281; Bdn 173. Rarissimo. Bel BB 400



- 268 **Giovanni II Bentivoglio, 1463-1506.** *Doppio Bolognino d'oro.* Au gr. 6,90 Dr. °BONONI - A °DO-CET°. Leone vessillifero rampante verso s.; a s., stemma, entro cornice. Rv. •S - PETRONIV - • DE •BONONIA•. San Petronio seduto con pastorale e modellino della città. CNI 1/18; Ch. 191 var. (petroniv e non petroni nella legenda del rv.); Fried. 118; Bdn 322. Raro. SPL 1200

Non è definibile la data esatta dell'ascesa al potere di Giovanni II Bentivoglio, Sante morì il primo ottobre 1463 ma non vi fu una nomina immediata di Giovanni ad una qualche carica, anche se nessuno a Bologna nutriva alcun dubbio sulla necessità che fosse lui a guidare il partito bentivolesco. In effetti, il vero signore della città era il pontefice e solo il 21 gennaio del 1466 fu ratificato con Paolo II il capitolo che definiva la composizione del governo bolognese di cui Giovanni era capo permanente.



- 269 *Grosseto*. Ag gr. 2,95 Dr. °BONONIA °MATER° STVDIORVM. Leone rampante con stemma Bentivoglio poligonale. Rv. •S• - •PETRONIV' - • DE• BONONIA•. Il Santo seduto. CNI 28; Ch. 194; Bdn 332. q. SPL 200
- 270 **Monete Autonome, fine XV sec.** *Grosseto*. Ag gr. 1,65 Dr. •BONONI - •A DOCET•. Leone vessillifero rampante verso d. Rv. S PETR - ONIVS•. Il Santo, seduto e frontale, regge il pastorale e il modellino della città. CNI 19; Ch. 181; Bdn 266. SPL 50



- 271 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503.** *Ducato papale*. Au gr. 3,47 Dr. °ALEXAND - ER° PP °VI°. Stemma decagono del pontefice in quadribolo sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. °BONONI - A - °DOCET. Il Santo stante e frontale; ai lati, stemma Borgia e di Bologna con croce. CNI 7; Munt. 32; B. 544; Ch. 231; Fried. 330; Bdn 421. Raro. SPL 1500



- 272 **Anonime pontificie, sec. XVI.** *Ducato papale*. Au gr. 3,44 Dr. •BONONIA• - ❁ - •DOCET(-giglio). Leone vessillifero rampante verso s. Rv. •S• PE - TRVS•. San Pietro stante con chiavi e Vangelo; ai lati, armetta del Cardinale Cybo e della città di Bologna. CNI 12 (Clemente VII); Munt. 122; B. 760; Ch. 280; Bdn 686 (Clemente VII). Raro. q. SPL 1400



- 273 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513.** Bianco (o Giulio). Ag gr. 3,83 Dr. •IVLIVS II - PONTIFEX • MAXIMVS. Busto a d., con piviale riccamente ornato. Rv. S• P• BONON - IA• DOCET•. San Petronio su trono con pastorale e modellino dell città; sotto, armetta Medici. CNI 76; Munt. 95; Ch. 244; B. 605a; Bdn 548.

Molto Raro. Esempio di arte orafa applicata alla numismatica.

Uno dei più bei ritratti rinascimentali per finezza e qualità di esecuzione. Buon BB

3000

Ritratto realizzato da Francesco Raibolini detto il "Francia". Figlio di Marco di Giacomo, Francesco Raibolini, detto il Francia per abbreviazione del nome di battesimo, nacque a Bologna nel 1447 o poco prima, come si deduce da un atto notarile del 1468, che cita Raibolini fra i testimoni, ruolo per il quale si richiedeva all'epoca un'età non inferiore ai ventunanni (Archivio di Stato di Bologna [ASBo], Notarile, Bartolomeo di Cesare Panzacchi, filza 10, 20 dicembre 1468); nulla si sa della madre. Originaria di Zola Predosa, la sua famiglia si era trasferita in città negli anni Trenta del XV secolo, pur mantenendo all'inizio la proprietà di alcuni beni nel contado. Collocato come apprendista presso il maestro Clemente Anselini, già nel 1464 Francesco diede la prima prova del suo talento realizzando, con la tecnica dell'argento niellato, una pace nuziale raffigurante la Crocifissione (Bologna, Pinacoteca nazionale), per le nozze fra Giovanni II Bentivoglio e Ginevra Sforza. Per tutta la sua vita d'artista Francesco si sarebbe orgogliosamente presentato come argentiere e orefice, firmando «Francia aurifex» numerosi dei suoi quadri e raffigurandosi in quella veste nel più celebre dei suoi autoritratti. Ben presto si applicò con successo anche alla coniazione di monete e medaglie, fino a ottenere l'incarico di responsabile della Zecca bolognese, che mantenne sia in epoca bentivolesca, sia dopo la cacciata di Giovanni II (1506), nella nuova realtà politica di Bologna pontificia. In quel ruolo il Francia disegnò personalmente per il conio profili di Bentivoglio, dall'espressione «bonaria e sottile» (Lipparini, 1913, p. 13), e poi di Giulio II, con «testa naturalissima» (Malvasia, 1678, p. 41). Oltre a medaglie e monete, il Francia produsse un gran numero di gioielli (collane, orecchini, bracciali, anelli e numerose catene d'oro) e oggetti d'argenteria (vasi, tazze, saliere, candelabri, lampadari), per i Bentivoglio, ma anche per clienti forestieri del più alto livello, fra tutti il duca Ercole I d'Este, e per enti ecclesiastici cittadini.



- 274 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1513-1521.** Ducato. Au gr. 3,42 Dr. LEO• PAP - A• - DECIMVS•. Stemma semiovale, gigliato, sormontato da triregno e chiavi decussate, entro tre centine doppie lineari. Rv. BONON - IA - •DOCET. San Pietro nimbo, stante e frontale, regge nella d. la chiave obliqua e nella s. Vangelo; ai lati, armetta del Cardinale Giulio de' Medici, sormontata da cappello e della città. CNI 4; Munt. 100 var. (spaziatura della legenda al dr. e globetto alla fine della legenda); B. 686; Ch. 255 var. (idem); Fried. 337; Bdn 601.

Raro. Più di SPL

2000



275

- 275 *Mezzo Bianco o Leone*. Ag gr. 3,72 Dr. LEO•X•PONTIFEX• MAXIMVS•. Busto a d. con piviale ornato da fogliami. Rv. BONONIA •MATER •STVDIORV'. Leone vessillifero rampante a s.; in alto, a s. del vessillo, armetta card. Medici. Munt. 111; B. 692; Ch. 264 (motu proprio del 1519); Bdn 616. Molto Raro. Conservazione piacevole per centratura e rilievi. SPL

2500



276

- 276 **Adriano VI (Adriaan Florensz), 1522-1523**. *Ducato papale*. Au gr. 3,46 Dr. BONONI - A - D - OCET•. Leone vessillifero rampante verso s. Rv. DE •BO - N - ONIA. San Pietro stante e frontale; ai lati; armetta Medici e armetta di Bologna con croce (le armette sono semiovali con cimasa a tre punte). CNI 20 (Leone X); Munt. 103 (Leone X); B. 687; Ch. 268; Fried. 22 (Anonymous); Bdn 633. Rarissimo. Bei rilievi e dettagli. Più di SPL

2000



277

- 277 **Clemente VII (Giulio de' Medici), 1523-1534**. *Giulia*. Ag gr. 358 Dr. •CLEM• VII• PONT• MAX•. Busto a d. con piviale decorato da arabeschi. Rv. BONONIA •MATER •STVDIORVM•. Leone vessillifero rampante verso s. Cfr. Munt. 107 per il tipo (piviale diverso); cfr. B. 877 per il tipo (idem); Ch. 286 var. (piviale diverso); Bdn 708. Rarissimo. Bellissimo ritrattino del pontefice nonostante qualche imperfezione del conio. Buon BB/q. SPL

2000



- 278 *Lotto di 3 Grossi.* Ag gr. 5,72 totali Dr. •BONONIA• - •DOCET•. Stemma di Bologna con cimasa fogliata con fiore. Rv. S• PETRO - NIVS•. Il Santo in trono con pastorale nella d. e città nella s.; in basso a s. armetta Cybo, a d. segno di zecca. Tipo Ch. 276 -289/93. BB 100



- 279 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** *Bianco.* Ag gr. 5,45 Dr. •PAVLVS• III •PONT• MAX•. Busto a s. con zucchetto e piviale decorato da rosetta ovale e fogliami Rv. •BONONIA •MATER •STVDIORVM•. Leone vessillifero rampante verso s. Munt. 100; Ch. 310; B. 927; Bdn 768. Delicata patina. q. SPL 150
- 280 *Carlino o Mezzogianni Paolo.* Ag gr. 2,79 Dr. •PAVLVS• III• - •PONT• MAX•. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S• PETRONIVS• - •DE BONONIA •. Busto di San Petronio; sotto, armetta di Bologna. CNI 43; Munt. 109; Ch. 320; B. 931; Bdn 800. Metallo brillante. Bei rilievi. SPL 300



- 281 **Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi), 1550-1555.** *Due Terzi di Paolo o Giulio.* Ag gr. 3,27 Dr. •IVLIVS• III •PONT •MAX•. Busto a d. con piviale. Rv. •BONONIA• - •DOCET. Ametta di Bologna con cimasa sagomata sormontata da fiore; ai lati, in alto, due rosette. Munt. 67; Ch. 332; B. 1019; Bdn 849. Molto Raro. Lievi difetti di conio. Bel BB 300



- 282 **Pio V (Antonio Michele Ghislieri), 1566-1572.** *Bianco.* Ag gr. 4,85 Dr. •PIVS• IIIII• PONT• MAX•. Busto a d. con piviale decorato con arabeschi. Rv. •BONONIA• - MATER •STVDIORVM•. Leone vessillifero rampante verso s. CNI 10; Munt. 49; Ch. 362; B. 1116; Bdn 959. Piacevole patina. BB 100



- 283 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,29 Dr. GREGORIVS
 ▼ - ▼ XIII ▼ PONT ▼ MAX ▼ . Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate.
 Rv. (sole) ▼ BONONIA ▼ - ▼ ❁ ▼ - ▼ DOCET ▼ . Croce gigliata e accantonata, in basso, dalle armet-
 te Cesi e della città. CNI 1; Munt. 350; Ch. 372; B. 1239; Bdn 1000. Rarissimo. Più che SPL 4000



- 284 *Bianco.* Ag gr. 4,75 Dr. ▼ GREGORIVS ▲ XIII ▲ PONT MAX ▲ . Busto a d., con piviale decorato
 da arabeschi. Rv. ▲ BONONIA ▲ - MATER ▲ STVDIORVM ▲ . Leone vessillifero, rampante,
 verso s. Munt. 360; Ch. 376; B. 1248; Bdn 1009. Raro. Piacevole patina. Bel BB 200
- 285 *Gregoria.* Ag gr. 3,26 Dr. GREGORIVS - XIII ▼ P ▼ MAX. Stemma ovale in cornice sormontato
 da triregno e chiavi decussate tra due rosette. Rv. S - PETRONIVS - DE ▼ BONONIA. San
 Petronio, stante e frontale, regge pastorale e modellino della città; ai lari, armetta Frangipani e
 armetta della città. Munt. 364; Ch. 380; B. 1252; Bdn 1021. Raro. Bel BB 300



- 286 **Sisto V (Felice Peretti), 1585-1590.** *Gabellone.* Ag gr. 11,80 Dr. ★ - ▲ SIXTVS ▲ V ▲ - ▲ PONT ▲
 MAX - ★ . Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ▲ BONONIA ▲ - ▲ DO-
 CET ▲ . Leone vessillifero rampante verso s. CNI 8; Munt. 95; B. 1365; Ch. 388; Bdn 1064.
 Molto Raro. Buon BB 800
- 287 *Testone.* Ag gr. 10,09 Dr. ▼ SIXTVS ▼ V ▼ PONT ▼ MAX ▼ . Busto a d., con piviale ornato. Rv.
 HINC FIDES - ET FORTITVDO. Felsina galeata, con vessillo, seduta verso s. su panoplia di
 armi; a d., cumulo di libri; in esergo, BONONIA. CNI 12; Munt. 96; Ch. 389; B. 1360; Bdn
 1069. Raro. Bella patina. q. SPL 700

*“Da qui fede e fortezza”. La legenda del rv. allude alla fama di dottrina e di pietà religiosa di cui godeva la città
 il cui antico nome etrusco era Felsina.*



- 288 *Bianco*. Ag gr. 4,53 Dr. ▲SIXTVS ▼V ▼ PONT ▼ MAX ▼. Busto a d. con piviale decorato. Rv. ▼BONONIA ▼ - MATER ▼ STVDIORVM ▲. Leone vessillifero rampante verso s. Munt. 98; Ch. 391; B. 1362; Bdn 1080. Raro. q. SPL 500
- 289 *Giulio*. Ag gr. 3,41 Dr. ★ - SIXTVS ▲ V ▲ - PONT ▲ MAX - ★. Stemma ovale sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ▼ S - PETRONIVS ▼ - ▼ DE ▼ BONONIA ▼. Il Santo stante e frontale regge pastorale e modellino della città; ai lati, armetta Caetani e armetta di Bologna. Munt. 100; Ch. 393; B. 1363; Bdn 1096. Raro. SPL 250



- 290 **Paolo V (Camillo Borghese), 1605-1621.** *Lira MDCXIX (1619)*. Ag gr. 7,53 Dr. PAVLVS - •V• - •PON• MAX. Stemma a targa sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, armetta Capponi, e armetta della città con croce. Rv. S •PETRONIVS - PREOTECT•. Il Santo seduto; in esergo, MDCXIX. Munt. 195a var. (PON al posto di PONT nella legenda del dr.); Ch. 438 var. (idem); B. 1590; Bdn 1272 var. (idem). Rara. Moneta centrata. Bel BB 1000
- 291 **Gregorio XV (Alessandro Ludovisi), 1621-1623.** *Mezzo Bolognino 1621*. Ag gr. 9,09 Dr. ❁ BONONIA - DOCET ❁. Stemma di Bologna con cimasa fogliata con giglio. Rv. MEZO BOLOGNINO. Leone rampante su cartella. Munt. 36; Ch. 459; B. 1657; Bdn 1294. Raro. Conservazione insolita per il tipo. Più che SPL 500



- 292 **Alessandro VII (Fabio Chigi), 1655-1667.** *Scudo d'oro 1656*. Au gr. 3,27 Dr. •ALEXANDER ★VII •P•M•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA DOCET. Croce gigliata; ai lati, armetta Lomellini e armetta di Bologna con croce con cimasa a testa leonina; sopra, ai lati, 16 - 55; sotto, B ★ P (Bartolomeo Provagli, zecchiere). Munt. 59a; Ch. 510; B. 1918; Bdn 1352. Rara Più che SPL 2000



- 293 **Clemente X (Emilio Altieri), 1670-1676.** *Lira 1673.* Ag gr. 6,22 Dr. •CLEMENS X• PONT• MAX•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, armetta Pallavicini e della città con cimasa leonina. Rv. •BONONIA - DOCET• 1673•. Leone vessillifero rampante verso s. Delicata patina. Bel BB 150
- 294 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689.** *Testone 1683.* Ag gr. 9,10 Dr. INNOCENTIVS •XI •PON •MAX. Busto a d., con piviale e mozzetta decorata. Rv. BONONIA - • ❁ • - DOCET. Armetta di Bologna inquartata con due figure sedute sulla cimasa; sotto, I6 - 83. CNI 32; Munt. 223; Ch. 567; B. 2134; Bdn 1483. Raro. Bel BB 400



295

- 295 **Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini), 1740-1758.** *Scudo da 90 Bolognini 1757.* Ag gr. 24,01 Dr. BENEDICT• XIV• P• M• BONON• A XVII. Busto a d. con camauro. Rv. PATRIA / ET / SCIENTIARVM / INSTITVTO / MAGNIFICE / AVCTO / S• P• Q• B. Iscrizione disposta su sette righe. CNI 102; Munt. 227; Ch. 883; B. 2803; Bdn 2121. Rarissimo. Bel BB 2500

Moneta di rara apparizione sul mercato e comunque quasi sempre in modeste condizioni di conservazione. "Essendo stati la patria e l'ordinamento degli studi splendidamente accresciuti il senato e il popolo di Bologna" la legenda del rv. allude al potenziamento dell'Università (il Papa era in visita a Bologna).



296

- 296 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799.** *Zecchino 1778.* Au gr. 3,39 Dr. •PIVS •VI• - •PONT• M•. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate; sotto, 17 - 78. Rv. BONONIAE - PROTECT•. San Petronio seduto su nubi; ai lati, armetta Boncompagni Ludovisi e armetta della città con croce. Munt. 185; Ch. 1011; B. 3025; Bdn 2174. Raro. Lieve traccia di appiccagnolo. Buon BB 1000



- 297 *Da 2 Doppie romane 1787.* Au gr. 10,87 Dr. PIVS • VI • PONT • - MAX • A • XIII •. Pianta di giglio; in esergo, 1787. Rv. BONON •DOCET •. Stemmi a targa affiancati; ai lati, stemma cardinalizio Archetti e della città; in esergo, 2 • DOP •. CNI 251; Munt. 169; Ch. 983; B. 3017; Fried. 385; Bdn 2388. Rara. q. SPL 1400
- 298 *Doppia romana 1786.* Au gr. 5,44 Dr. PIVS • VI • - •PONT - •MAXIM•. Pianta di giglio; in esergo, 1786. Rv. BON • DOCET•. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, •G •P•. Munt. 178; Ch. 994; B. 3022; Fried. 385; Bdn 2368. Molto Rara. SPL 800



- 299 *Doppia romana 1786.* Au gr. 5,48 Dr. PIVS • VI • - •PONT - •MAX•. Pianta di giglio; in esergo, 1786. Rv. BON • DOCET•. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, •G •P•. CNI -; Munt. 178 var. I; Ch. 994 var. I; B. 3022; Fried. 385; Bdn 2370. Molto Rara. Più di SPL 800
- 300 *Doppia 1787.* Au gr. 5,48 Dr. PIVS • VI •PONT• - •MAXIM•. Pianta di giglio con fiori; in esergo, 1787. Rv. BONON • DOCET. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, *G • P*. Munt. 180; Ch. 998; B. 3023; Fried. 386; Bdn 2391. Rara. q. SPL 600



- 301 *Doppia romana 1787.* Au gr. 5,42 Dr. PIVS • VI •PONT• - •MAXIM•. Pianta di giglio con fiori; in esergo, 1787. Rv. BONON • DOCET. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, •G •P•. Munt. 180 var. (al rv. no stelle ai lati delle iniziali); Ch. 998 var. (idem); B. 3023; Fried. 386; Bdn 2393. Rara. SPL 800
- 302 *Doppia romana 1787.* Au gr. 5,45 Dr. PIVS • VI • PONT • - MAXIM•. Pianta di giglio con fiori; in esergo, •1787•. Rv. BONON •DOCET•. Stemmi a targa affiancati, a s. Archetti, a d. di Bologna inquartato; in esergo, *G •P*. Munt. 180; Ch. 998 var. (globetti ai lati della data); B. 3023; Fried. 386; Bdn 2391. Raro. q. SPL 700



303



- 303 Prova dello Scudo romano da 100 Bolognini 1782 a. VIII uniface. Ag gr. 28,40 Dr. *PIVS* SEXTVS* PONT *MAX* AN *VIII. Busto a d. con zucchetto e stola decorata con arabeschi; sotto la troncatura del braccio, V C. Tipo Munt. 196 (solo dr.); tipo Ch. 1033 (solo dr.). Rarissimo. FDC

2000

Un esemplare simile, non lo stesso, è apparso al n. 609 dell'asta 208 della Finarte del 15 e 16 Maggio 1975. Esiste nel Museo Civico di Bologna un'altra prova di zecca dello scudo romano uniface incisa dal Caponegri come questa, con il ritratto del Pontefice. Il 22 Maggio del 1782, Pio VI si fermò a Bologna dal suo ritorno da Vienna. Il Senato bolognese organizzò una serie di eventi, fra i quali fu anche deciso di donare al Pontefice una serie di medaglie in oro. Gli scudi romani e i mezzi scudi, uscirono dalla zecca nel novembre del 1782, gli zecchini nel maggio 1783, e ancora più tempo occorre per i testoni, che uscirono nel dicembre del 1783. La causa di questi ritardi, fu dovuta al fatto che il Tadolini, incisore della zecca, venne a conoscenza che al Caponeri era stato dato l'incarico di incidere i conii dello scudo romano. Naturalmente si adirò moltissimo e, saltando gli Assunti di zecca, si rivolse direttamente al Cardinal Legato Boncompagni il quale chiese spiegazioni agli Assunti: la loro decisione fu di far eseguire i conii anche al Tadolini. Alla fine di questa incredibile vicenda si trovarono in difficoltà: c'erano due diverse coppie di conii per la stessa moneta. Furono allora interpellati diversi artisti bolognesi per avere un parere nella scelta del conio migliore. Alla fine il parere risultò salomonico: il dritto migliore era quello del Tadolini mentre il rovescio più bello era del Caponeri. Così, alla fine, gli scudi romani vennero battuti con anno VIII (1782), quasi tutti con il dritto del Tadolini e con il rovescio del Caponeri. Entrambi i conii del mezzo scudo romano furono eseguiti, invece, dal Tadolini con un torchio detto il mezzano, costruito nel 1685 e ancora funzionante.



304

- 304 *Scudo romano da 100 Bolognini 1782 a. VIII.* Ag gr. 26,30 Dr. *PIVS* SEXTVS* PONT
MAX AN *VIII. Busto a d. con zucchetto e stola decorata con arabeschi; sotto la tronca-
tura del braccio, PT. Rv. *ADVENTVS *OPT - IMI *PRINCIPIS. * Tempietto rotondo; ai
lati, armetta Boncompagni - armetta di Bologna; in esergo, BONONIA 1782 / valore. Munt. 197;
Ch. 1032; B. 3039; Bdn 2292. Molto Rara. Bel conio, delicata patina. q. SPL

1000

Ricorda la visita del papa nel 1782 a Bologna. Sia la legenda che la raffigurazione del rovescio (il tipo architettonico risponde ad un dupondio di Tiberio) sono d'ispirazione classica: la legenda del rovescio è la medesima adottata nella monetazione dell'antica Roma per salutare il ritorno nell'Urbe dell'imperatore di ritorno da un viaggio.



305



306



307



- 305 *Scudo Romano da 100 Bolognini 1777 a. III.* Ag gr. 26,47 Dr. *PIVS •VI •PON• - MAX •AN• III * .
Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, 17 - 77. Rv. S •PETRO-
NIVS - BON • PROT •. San Petronio stante con pastorale e modellino della città; ai lati, armetta
D'Aquino e stemma della città; in esergo, valore. Munt. 198; Ch. 1034; B. 3036; Bdn 2163.

Molto Raro. q. SPL

800

- 306 *Scudo da 100 Bolognini 1795 (data corretta su 1784).* Ag gr. 26,41 Dr. PIVS *VI* - PONT *MAX* .
Stemma poligonale sormontato da triregno e chiavi decussate con cordone e fiocco; ai lati, armetta
del Cardinale Archetti e armetta inquartata della città sormontata da testa leonina; in esergo, 1795.
Rv. S * PETRONIVS - BONON * PROT * . San Petronio seduto sulle nubi benedice la città
e tiene pastorale; in esergo, indicazione di valore. CNI 304; Munt. 201; B. 3040; Ch. 1039; Bdn
2432. Raro. q. SPL

500

- 307 *Scudo da 100 Bolognini 1795 (data corretta su 1784)* Ag gr. 26,41 Dr. PIVS *VI* - PONT *MAX* .
Stemma poligonale sormontato da triregno e chiavi decussate con cordone e fiocco; ai lati, armetta
del Cardinale Archetti e armetta inquartata della città sormontata da testa leonina; in esergo, 1795.
Rv. S * PETRONIVS - BONON * PROT * . San Petronio seduto sulle nubi benedice la città
e tiene pastorale; in esergo, indicazione di valore. CNI 304; Munt. 201; B. 3040; Ch. 1039; Bdn
2432. Raro. Delicata patina. BB/q. SPL

750



308

- 308 *Mezzo Scudo da 50 Bolognini 1778 a. IIII.* Ag gr. 13,15 Dr. ★PIVS• VI• PON• - MAX• AN• IIII★. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRONIVS • - BONONIAE PROT•. San Petronio seduto verso s. su nubi; a s., le due torri; sotto, armetta Boncompagni e armetta di Bologna su croce. CNI 36; Munt. 206; Ch. 1044; B. 3044; Bdn 2180. Bel BB

100



309

- 309 *Testone 1778 a. IIII.* Ag gr. 7,87 Dr. PIVS• VI •PON• - MAX• AN• IIII. Busto a d., con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, 30. Rv. ★BONONIA★ - ★DOCET★ 1778★. Stemma della Città sormontato da maschera leonina. CNI 38; Munt. 212a; Ch. 1051; B. 3049; Bdn 2186.

Raro. q. SPL

300



310

- 310 *Testone 1786.* Ag gr. 7,82 Dr. PIVS• VI• - PONT• MAX•. Busto a d., con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, 30. Rv. ★BONONIA★ - ★DOCET★ 1786★. Stemma della Città sormontato da maschera leonina. CNI 237; Munt. 216; Tipo Ch. 1057; B. 3049; MIR 2833/8; Bdn 2375.

Rarissimo. Bel BB

1000

Conservazione ottima per il tipo di nominale. Riteniamo trattasi di moneta estremamente rara, pochissimi esemplari conosciuti in collezioni pubbliche e private sia per la data che per il ritratto di Pio VI: infatti, fu usato un punzone diverso dai soliti usati dal Tadolini e dal Balugani (come si può notare dalla forma dell'occhio e dallo spessore dei capelli sulla nuca). Questo punzone del dritto, che fu utilizzato solo per pochissimi esemplari con data 1786, sicuramente si ruppe durante l'utilizzo e non più ripristinato: la rottura del conio, purtroppo, era un fatto consuetudinario all'epoca in zecca. La sigla GP si riferisca allo zecchiere Girolamo Pignoni (da incisori e conii della zecca di Bologna di "Chimienti-Cassanelli" conservati nel Museo Civico di Bologna, 1 volume pag. 207).



311

- 311 *Lira 1778 da 20 Bolognini*. Ag gr. 5,30 Dr. PIVS • VI - PONT • M • Stemma trilobato sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, armetta Boncompagni e armetta di Bologna. Rv. BONON • - DOCET • 1778. Leone vessillifero rampante verso s.; in esergo, F. B. Munt. 218; Ch. 1060; B. 3052; Bdn 1060. Rara. Più di BB

250



312

- 312 **Governo Popolare, 1796-1797**. *Scudo da 10 Paoli 1796*. Ag gr. 28,95 Dr. COMVNITAS • ET • - SE - NATVS • BONON • Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, *MDCCXCVI*. Rv. PRAESIDIVM • - • ET • DECVS •. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna con grande albero a s.; in esergo, BON • DOCET •. Cass. n. 1 (A-1); Gig. 4; Ch. 1184 var. II. Bel BB

250



313

- 313 *Scudo da 10 Paoli 1796*. Ag gr. 28,99 Dr. POPVLVS • ET • - SENATVS : BONON • Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1796. Rv. PRAESIDIVM • - • ET • DECVS •. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna con grande albero a s.; in esergo, BON • DOCET •. Cass. n. 9 (E-5); Gig. 4; Ch. 1185 var. II (paesaggio).

Molto Rara. q. SPL

250



314

- 314 *Scudo da 10 Paoli 1796*. Ag gr. 28,90 Dr. POPVLVS • ET • - SENATVS • BONON • Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1796. Rv. *PRAESIDIVM • - • ET • DECVS •. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. 14 (G-8); Gig. 5; Ch. 1186 var. (paesaggio). Raro. Bel BB e q. SPL

200



315

- 315 *Scudo da 10 Paoli 1796.* Ag gr. 28,94 Dr. POPVLVS • ET • - SENATVS • BONON •. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1796. Rv. *PRAESIDIVM* - *ET* *DECVS* •. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. 19 (H-12); Gig. 5; Ch. 1186 var. (paesaggio). Raro. q. SPL

200



316

- 316 *Scudo da 10 Paoli 1796.* Ag gr. 28,87 Dr. POPVLVS • ET • - SENATVS • BONON •. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1796. Rv. *PRAESIDIVM* - *ET* *DECVS* •. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. 29 (L-16); Gig. 5; Ch. 1187 var. (paesaggio). Raro. Fondi lucenti. Più che SPL

300



317

- 317 *Scudo da 10 Paoli 1797.* Ag gr. 28,90 Dr. POPVLVS • ET • - SENATVS • BONON •. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1797. Rv. *PRAESIDIVM* - *ET* *DECVS* •. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. 36 (P-14); Gig. 7; Ch. 1188 var. (paesaggio). Rara. q. SPL

200



318

- 318 *Scudo da 10 Paoli 1797.* Ag gr. 29,01 Dr. POPVLVS • ET • - SENATVS • BONON •. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1797. Rv. PRAESIDIVM • - *ET* *DECVS*. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. n. 44 (I-25); Gig. 6b; Chim. 1188 var. II. Molto Rara. Conio originale. q. SPL

200

Le monete coniate nel 1797 e non risoni napoleonici successivi, sono da considerarsi molto più rare di quanto indicato sui cataloghi/prezziari.



319

- 319 *Mezzo Scudo 1797 da 5 Paoli con mura orizzontali.* Ag gr. 14,28 Dr. POPVLVS• ET• - SENATVS• BONON•. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1797. Rv. PRAESIDIVM * - *ET DECVS. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. 63 (H-7); Gig. 10; Ch. 1192 var. (paesaggio). Raro. Più che SPL

450



320

321

- 320 *Due Carlini 1796.* Ag gr. 5,08 Dr. COMVNITAS• ET• - SENATVS• BONON•. Stemma inquartato della città sormontato da maschera leonina. Rv. DVE / CARLINI / BOLOGNE / SI. Iscrizione entro corona di foglie d'alloro. Cass. 1 (A-a); Pag. 41; Gig. 12; Ch. 1194. Molto Raro. q. BB
- 321 *Carlino 1796.* Ag gr. 2,62 Dr. •COMVNITAS •ET • - SENATVS• BONON•. Stemma inquartato della città sormontato da maschera leonina. Rv. VN / CARLINO / BOLOGNE / SE. Iscrizione entro corona di foglie d'alloro. Cass. 3 (A-a); Pag. 42a; Gig. 13b; Ch. 1195. Molto Raro. Conservazione insolita per il tipo. Buon BB/q. SPL

600

1000



322

- 322 **Napoleone I Re d'Italia, 1805-1814.** *2 Lire 1813 II Tipo alabarde con puntali sagomati.* Ag gr. 10,02 Dr. NAPOLEONE IMPERATORE E RE. Testa nuda a d. Rv. REGNO D'ITALIA. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde decussate. Pag. 55a; Gig. 144; Ch. 1209. Rara. SPL

150



323

- 323 **Sede Vacante (Cam. Card. Francesco Galeffi), 1829.** *Mezzo Scudo 1829.* Ag gr. 13,17 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIX. Stemma del Cam. Card. Francesco Galeffi sormontato da padiglione e chiavi decussate; sopra, colomba. Rv. AVXILIVM - DE SANCTO. La Religione, sulle nubi, con tempio e croce. Munt. 6; Pag. 123; Gig. 6; Ch. 1269; B. 3264. Molto Raro. Bello SPL

400



- 324 **Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 1829-1830.** *Scudo 1830 a. I.* Ag gr. 26,39 Dr. PIVS VIII • PONT • - MAX • ANNO I •. Busto a d., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. ISTI SVNT PATRES TVI VERIQVE PASTORES. San Pietro, con chiavi, e Paolo, con spada, affiancati; in esergo, B. Munt. 6; Pag. 126; Gig. 2; B. 3265; Ch. 1270. Raro. Più di SPL 500
- 325 **Sede Vacante (Cam. Card. Francesco Galeffi), 1830-1831.** *30 Baiocchi 1830.* Ag gr. 7,92 Dr. SEDE ▲ VACAN - TE ▲ MDCCCXXX. Stemma sormontato da galero, chiavi decussate, padiglione e colomba. Rv. VENI ▲ LVMEN ▲ CORDIVM. Colomba raggiante in volo. Munt. 5; Pag. 129; Gig. 5; B. 3272; Ch. 1273. Raro. Più che SPL 150



- 326 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846.** *Doppia 1834 a. III.* Au gr. 5,44 Dr. GREGORIVS • XVI • - PONT • MAX • AN • III •. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. •TV • REM • TVERE • PVBLICAM •. S. Pietro con le chiavi, seduto e benedicente. Munt. 24; Pag. 141; Gig. 2; B. 3273; Chim. 1284; Fried. 261. Rara. Più che SPL/q. FDC 1200



- 327 *2,50 Scudi 1843 a. XIII.* Au gr. 4,35 Dr. GREGOR • XVI - PON • M • AN • XIII. Busto a s., con zucchetto mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro corona di ulivo. Munt. 25e; Pag. 148; Gig. 57; B. 3284; Ch. 1290. Rara. SPL 400



- 328 *30 Baiocchi 1837 a. VII.* Ag gr. 8,05 Dr. GREGORIVS • XVI - PON • MAX • A VII. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro rami di ulivo. Munt. 30a; Pag. 165; B. 3285; MIR 3106/1; Gig. 98; Ch. 1302. Molto Raro. Delicata patina. SPL 200
- 329 *20 Baiocchi 1835 a. V.* Ag gr. 5,43 Dr. GREGOR • XVI - PON • M • AN • V. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro rami di ulivo. Munt. 31; Pag. 166; Gig. 104; B. 3288; MIR 3107/2; Ch. 1303. Raro. q. FDC 150



330

- 330 **Seconda Repubblica Romana, 1848-1849** 4 Baiocchi 1849. Mi gr. 1,93 Dr. ★REPUBLICA ROMANA★. Valore entro cerchio perlinato. Rv. ❖DIO E - POPOLO. Aquila su fascio volta a d. entro corona di quercia. Pag. 258; Gig. 5; Ch. 1438. q. FDC

60

BRESCIA



331

- 331 **Comune, 1186-1311.** Denaro scodellato. Ag gr. 0,71 Dr. +FREDERICVS. Le lettere P R I attorno a globetto. Rv. +BRI • SIA. Croce. CNI 1/8; MIR 108. SPL

80

CAGLIARI



332

- 332 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** Da 10 Reali. Ag gr. 21,88 Dr. Legenda illeggibile. Busto coronato a d.; ai lati, C / X - A. Rv. Legenda illeggibile. Croce trifogliata accantonata da quattro globetti. CNI 1; Piras 74; MIR 68. Evidenti tracce di ribattitura. Buon BB

300

CAMERINO



333

334

- 333 **Governo Popolare, 1434-1444.** Grosso. Ag gr. 1,18 Dr. (armetta della città) DE ❖CAMMERENO ❖. Croce ancorata; sotto, segno di zecchiere. Rv. S ❖ANS - OVINVS. Il Santo stante e frontale, con pastorale nell'atto di benedire. CNI pag. 212, n. 4; Biaggi 526. Raro. q. BB
- 334 *Mezzo Grosso.* Ag gr. 0,76 Dr. (armetta della città) VB ❖CAMMERIN (segno di zecchiere). Grande A fogliata e ornata. Rv. SANTVS ❖VENAN. Le lettere T I V S attorno a rosetta. CNI pag. 217, n. 46; Biaggi 528. Raro. Bel BB

150

100

Dopo la strage dei Varano, Camerino, con la protezione del Papa e col favore di Francesco Sforza, si rivendica in libertà, dando forma al governo di popolo. Quale segno del cambiato regime si adottò un nuovo stemma per il Comune, rappresentato da tre case o camere o torrette d'argento in campo rosso.



- 335 **Giulia Varano Duchessa, 1527-1534.** *Grossa*. Ag gr. 1,69 Dr. +IVLIA+ D• VARANO• CAM + DVX ❁L•. Stemma coronato e gigliato con lati curvilinei; alle estremità, due gigli. Rv. •S VE-NANTIVS - •D• - CAMERIN - I. Il Santo, nimbato, stante e frontale con vessillo nella d. e città nella s. CNI pag. 239 n. 34. Raro. Conservazione insolita, q. SPL 300



- 336 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** *Baiocco*. Ag gr. 0,27 Dr. PA[VLVS] - •PP• III•. Stemma semiovale gigliato. Rv. •S• VENANCI[VS]• CA•. Mezzobusto del Santo frontale, con vessillo nella d. e la Città nella s. Munt. 126; B. 941; MIR 920. Molto Raro. Buon BB 200

CARMAGNOLA



- 337 **Ludovico II di Saluzzo, 1475-1504.** *Cavallotto*. Ag gr. 3,38 Dr. + ★ LVDOVICVS★ M★ SA - LVTIARVM (quattro stelle). Busto a s., corazzato, con berretto. Rv. ★S - ANCT (due stelle) CONSTANTIVS (quattro stelle). San Costanzo a cavallo verso s., con vessillo. CNI pag. 63 n. 78 (dr.) pag. 64 n. 83 (rv.); Ravegnani Morosini 10; MIR 126. Raro. Buon BB 300

«Cavallotto» è il nome di una moneta presente in molte zecche italiane: tale denominazione deriva dal cavallo o dal cavaliere che vi è impresso. Il cavallotto di Carmagnola valeva 3 grossi. I Saluzzo coniarono alcune monete nel XIV secolo a Chivasso e a Dogliani in forza di un diploma apocrifo dell'imperatore Federico II, Ludovico II, succeduto al padre Ludovico I, ottenne nel 1480 dall'imperatore Federico III nuova conferma dell'investitura del Marchesato ed aprì ufficialmente zecca a Carmagnola, in posizione comoda e sicura per chi volesse portarvi oro e argento, adottando il sistema monetario in uso negli stati dei Duchi di Savoia al di qua delle Alpi e nelle altre zecche del Piemonte basato sul corso della lira astese pari a 5 grossi. Ludovico II sposò nel 1481 Giovanna, figlia del marchese Guglielmo I Paleologo, e nel 1492 in seconde nozze Margherita di Foix. Principe colto e liberale, appoggiò artisti e letterati, progettò ed avviò il traforo del Monviso, a ciò indotto dal suo orientamento politico che lo portò a tenere fede all'alleanza francese appoggiando Carlo VIII nella sua calata in Italia e Ludovico XII nel suo insediamento a Milano.

CASALE



- 338 **Guglielmo II Paleologo, 1494-1518.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,33 Dr. (sole)MONETA• AVRE• G • M MO• FE• 7• VI• PP• SI MP•. Aquila a due teste coronate. Rv. +:XPS:VINCIT:XPS:REGNA-T:XPS:IMPERAT. Croce ornata e gliata. CNI pag. 105, n. 21; MIR 181; Fried. 168.
Molto Raro. q. SPL 2500
- 339 *Testone.* Ag gr. 9,47 Dr. GVLIELMVS ▶ MAR ▶ MONT ▶ FER ▶ 7 C'. Busto con berretto a s. Rv. + SA - CRI ▶ RO ▶ IMP ▶ - ▶ PRINC ▶ VICA ▶ - PP. Stemma Paleologo. CNI pag. 106, n. 38; Ravegnani Morosini 8; MIR 185.
Raro. Bellissimo ritratto, di largo modulo e particolarmente ben coniato. Piacevole patina. q. SPL 750

Guglielmo II Paleologo fu Marchese del Monferrato dal 1494 al 1518. Le sue coniazioni sono tra le più ricercate e piacevoli del Rinascimento Italiano.



- 340 **Guglielmo Gonzaga, 1550-1587.** *Lira (o 1/4 di Scudo) con la Giustizia 1573.* Ag gr. 12,49 Dr. + GVLIEL * DVX * MANT * III * ET * MAR * MONT * FE. Busto corazzato, imberbe a s. Rv. * CVIQVE * - * SVVM *. Figura femminile rappresentante la Giustizia, volta a sinistra a braccia aperte, tiene nella mano destra una spada e nella sinistra una bilancia; in esergo, 15 - 73. CNI p. 147, n. 24 var. (diversi segni di interpunzione al dr. e mont fe al posto di mont fer); MIR 269/5. Estremamente Rara. Non ci risultano passaggi negli ultimi decenni con questa data.
Piacevole, Ottimo BB 2500

La legenda al rv. tradotta vuol dire a ciascuno ciò che gli spetta. Ancora agli anni della reggenza sono da far risalire i primi segnali degli ostacoli che Guglielmo avrebbe incontrato per il mantenimento del Monferrato e che fino al 1570 condizionarono la sua azione di governo, in particolare nella politica estera, nella quale dovette destreggiarsi in una delicata opera di equilibrio tra l'antagonista duca di Savoia, la Francia, la Spagna e l'Impero. Nel 1536 il Monferrato era stato assegnato con arbitrato imperiale a Federico, padre di Guglielmo, in seguito al matrimonio con Margherita Paleologo, ultima erede di quel Marchesato. Le prime difficoltà per G. sorsero il 2 marzo 1555 quando i Francesi con un colpo di mano si impadronirono di Casale, mantenendone il governo in nome del re di Francia fino alla pace di Cateau-Cambrésis (1559). Già prima della conclusione di quel trattato, la diplomazia gonzaghesca aveva dovuto respingere con fermezza le richieste della cittadinanza di Casale, che avrebbe preferito il dominio francese. I capitoli della pace restituivano invece la città al duca di Mantova, a dispetto delle rivendicazioni del duca di Savoia.



341

- 341 **Vincenzo I, 1587-1612.** *Ducato da 12 Bianchi* Ag gr. 25,47 Dr. VINCENTIVS ♦ D ♦ G ♦ DVX ♦ MANTVAE ♦ IIII. Mezzobusto corazzato, con collare del Redentore, a d., regge scettro e spada. Rv. ET ♦ MONTIS - ♦♦♦ - ♦♦♦ - ♦♦♦ - ♦♦♦ FERRATI II. Stemma con gli ordini del Redentore e del Toson d'Oro. CNI pag. 323, n. 58 (Mantova); Ravegnani Morosini 8 (Mantova); Bignotti 22; MIR -. Raro. Buon BB

1500

CATTARO



342

- 342 **Assedio Austro-Russo alla Fortezza di Cattaro, 1813.** *5 Franchi 1813.* Ag gr. 29,59 Dr. •DIEU PROTEGE LA FRANCE•. Grande N coronata tra 5 F su bombe. Rv. CATTARO EN ETAT DE SIEGE. Spada, fucile e fusto di cannone sovrapposti a croce; in esergo, 1813. CNI 3/5; Pag. 292c; Traina CIX- 3c; Gig. 2. Molto Raro. Delicata patina. SPL

2000

Durante l'assedio, iniziato il 24 settembre 1813 e terminato il 4 gennaio 1814, il comandante della piazzaforte, Generale Gautier, requisita parte del tesoro della Cattedrale, fece coniare, tra il 23 e il 29 ottobre, pezzi da 10, 5 e 1 franco un totale complessivo di 3.800 esemplari. Sui pezzi da 10 e da 5 franchi era espresso anche il peso, pari rispettivamente a due e una oncia veneta. Il valore intrinseco dell'argento, dal titolo di 750 millesimi, era superiore al valore nominale per cui, alla fine dell'assedio e con il passaggio alla sovranità austriaca, molte monete vennero fuse per ricavarne il prezioso metallo rendendo così rari gli esemplari a disposizione dei numismatici.

CHIOS



343

- 343 **Filippo Maria Visconti, Duca di Milano e Genova, 1426-1435.** *Zecchino di imitazione.* Au gr. 3,44 Dr. •D MEDIOLANI - S• PETRV•. Il Santo stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. •SIT• T• XPE DAT• QTV - REGIS ISTE DVC. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Lunardi (le monete delle colonie genovesi) S18 var. (petrv invece di petrvs nella legenda del dr.); Fried. 4. BB

300

COMO



- 344 **Comune, sec. XIII. Emissioni a nome di Federico II di Svevia imperatore, 1220-1250.** *Grosso da 4 Denari.* Ag gr. 1,34 Dr. FREDERICVS - IMPERT. Busto coronato a d. con scettro nella d. e fiore nella s. Rv. CVMA - NV - S. Aquila coronata, testa a s., ad ali spiegate. Tipo CNI 10; MIR 264; Bell. pag. 45, n. 1/e. Molto Raro. q. SPL

1200

CORREGGIO



- 345 **Camillo da Correggio, 1597-1605.** *Tallero.* Ag gr. 26,43 Dr. SI • PRO • NOBIS • QVIS • CONTRA • NOS •. Aquila bicipite coronata con scudetto austriaco caricato al petto. Rv. ORIGINIS • INCLIT • SIGN • INSIG. Stemma da Correggio coronato e circondato da corona di foglie. CNI pag. 18 nn. 27-28 (non grafati); Lusuardi n. 45; MIR 146.

Della più insigne rarità, apparentemente solo tre esemplari conosciuti. BB

5000

Dopo la morte del fratello Fabricius nel 1597, Camillo rimase solo nell'esercizio del potere. Mioni e Lusuardi attribuiscono questa moneta al solo periodo di Camillo, in quanto i tipi monetali impressi su questo tallero furono successivamente riutilizzati per altre emissioni dello stesso conte. Questa moneta senza ritratto fu menzionata per la prima volta nel 1852 da Renier Chalon nella "Revue Belge de Numismatique" con riferimento a un cambio di Anversa del 1627, in cui la moneta era descritta come un "Daldre des Origens" (tallero di origine). Fu ripubblicato successivamente da Adolph Mayer nel 1886. Gamberini, nell' Articolo "Ipotesi su un inedito tallero di Correggio a tipo imbrido imperiale" attribuì questa moneta all'esilio mantovano di Sirio d'Austria nel 1974, tra il 1630 e il 1645. Sulla scorta delle informazioni fornite da Mioni e Lusuardi sembrerebbe verisimile scartare questa attribuzione e propendere per l'emissione da parte di Camillo da Correggio. Per questo Tallero sono recensiti solo tre esemplari: uno della raccolta Papadopoli, l' altro licitato all'asta del 1974 della Galerie des Monnaies S. A. di Ginevra e l'ultimo, licitato nell'asta NAC 32 acquistato dall'esimio collezionista di monete di Correggio Arturo Lusuardi per 22.000 CHF.



346

- 346 **Siro d'Austria, 1616-1630.** Fiorino. Ag gr. 4,30 Dr. MO• NOV - SYRI - AVSTRI - COR• PRI. Stemma coronato. Rv. SVB• VMBRA• ALARVM• TVARVM•. Aquila bicipite coronata. CNI pag. 75, n. 79; Lusuardi 85; MIR 186. Molto Raro. SPL

750

CREMONA



347

- 347 **Comune, 1155-1330.** Grosso da 6 denari imperiali. Ag gr. 2,15 Dr. + FREDERICVS. Le lettere P R I disposte attorno a globetto. Rv. + CREMONA. Croce; nel 1° e 2° quarto, un globetto; nel 3° e 4° quarto, cuneo. CNI 10/11; MIR 288. Raro. SPL

400

DESANA



348

- 348 **Antonio Maria Tizzone, 1598-1641.** Fiorino. Ag Dr. ✠ANT• - MAR• TIT• - BLA• CO - M• - DEC• VIC• - IMP• P•. Stemma coronato. Rv. SVB• VMBRA• ALAR• TVAR• PROTEGOR. Aquila bicipite coronata. CNI pag. 263, n. 55; MIR 570. Molto Raro. In slab NCG - MS 63.

500

FERRARA



- 349 **Ercole I d'Este, 1471-1505.** *Grossone.* Ag gr. 3,78 Dr. + HERCVLES•DVX• FERRARIE. Busto del Duca a s. Rv. + ❁DEVS• FORTITVDO •MEA❁. San Giorgio a cavallo verso d. nell'atto di trafiggere il drago. CNI 31/41; MIR 257; Bel. 7/a. Rara. SPL 600

Il motto del rv. ricorre frequentemente nelle giaculatorie e nelle invocazioni.



- 350 **Sede Vacante (Cam. Card. Antonio Barberini), 1655.** *Giulio 1655.* Ag gr. 2,93 Dr. *SEDE * VA - CANTE *. Stemma cardinalizio semiovale, con croce arcivescovile e cappello sormontato da chiavi decussate e padiglione. Rv. CIVITAS ★FERRARIÆ★ 1655★. Stemma a targa semiovale; ai lati, due figure addossate allo scudo. Munt. 13; B. 1893.

Rarissima. Piacevole patina antica. Conservazione particolare per il tipo. Buon BB

Provenienza: Asta Ranieri n. 2 del 7 novembre 2010, lotto 97.



- 351 **Clemente XI (Gian Francesco Albani), 1700-1721.** *Testone 1708 a. VIII.* Ag gr. 9,00 Dr. CLEMENS ★XI★ - ★ - ★ P★ M★ A★ VIII. Busto a s., con camauro, mozzetta e stola; sotto, ★. Rv. S ★GEORGIVS - PROT: FERRARIAE. San Giorgio a cavallo mentre uccide il drago; in esergo, 17 (armetta Casoni) 08. Munt. 232; B. 2480; MIR 2354/1. Rarissimo. SPL 1000

San Giorgio è il santo patrono della città di Ferrara, celebrato il 23 aprile. La festa di San Giorgio è un'occasione speciale per la città, con tradizioni locali, mercati e persino il Palio, che ha le sue origini nei festeggiamenti medievali dedicati al santo. Oltre a essere il patrono di Ferrara, San Giorgio è anche il patrono delle diocesi di Genova e Reggio Calabria, e della città di Campobasso. La leggenda narra che San Giorgio, un cavaliere valoroso, abbia ucciso un drago per salvare una principessa. Questa leggenda ha un significato speciale per Ferrara, che per lungo tempo è stata esposta al pericolo di alluvioni e aveva zone paludose. La figura di San Giorgio, quindi, rappresenta un simbolo di protezione e vittoria contro le avversità.



387



383



400



397



416



424



425



389



407



404



406



409





- 352 *Testone 1710 a. X.* Ag gr. 9,10 Dr. CLEMENS ★XI★ - ★-★- P ★M ★AN ★X★. Busto a s., con camauro, mozzetta e stola; sotto, ★-★-★. Rv. S ★GEORGIUS - ★ - PROT: FERRARIAE. San Giorgio a cavallo mentre uccide il drago; in esergo, 17 (armetta Ruffo) 10★. Munt. 233; B. 2481; MIR 2354/2. Molto Raro. FDC

2000

FIRENZE



353

- 353 **XIII-XV secolo.** *Tessera per il colorante Della Robia, XIV secolo.* Æ gr. 5,55 Dr. Giglio fiorentino con due fiori; sotto, ROBIA; attorno, rosette pentafille. Rv. Lettera B dal cui centro si diparte un'asta che termina in stella; attorno, rosette pentafille. Vanni 84. Molto Rara. BB

150

La Rubia tinctorum è una pianta dalla quale si ricavava un colorante noto con il nome robbia. E' probabile che questo tipo di tessera fosse adoperata dai tintori in regola per l'iscrizione all'arte della Lana per assicurarsi il quantitativo necessario per la colorazione dei panni.



354

- 354 **Durante Cosimo I de' Medici, Sec. XVI.** *Tessera mercantile dei Linaioli e dei rigattieri.* Æ gr. 4,75 Dr. San Giovanni trasfigurato in satiro agreste stante verso s., con bastone; a d., agnello; attorno, globetti. Rv. Leone di San Marco verso s.; attorno, globetti. Banti 1050; Vanni 233 var. (al rv. leone verso d.) Molto Rara. q. SPL

100

Tessera per il pagamento di pedaggi.



- 355 **Repubblica, 1189-1532.** Fiorino di stella da 12 Denari, II Serie anteriore al 1260. Ag gr. 1,58 Dr. + FLORENTIA *. Giglio. Rv. + •S• IOHANNE• B. Mezza figura di fronte di S. Giovanni con nimbo perlato, benedicente e con lunga croce astile. Bern. 33/40; MIR 38. Rarissimo. q. SPL 200
- 356 Fiorino nuovo da 12 Denari, III Serie, 1267-1279. Ag gr. 1,75 Dr. + FLORENTIA°. Giglio. Rv. + S'IOHANNE: B. Mezza figura frontale di S. Giovanni con nimbo perlato, benedicente e con lunga croce astile Bern. 51; MIR 38. Patina iridescente.SPL 250



- 357 Fiorino IV serie, 1252-1303. Au gr. 3,53 Dr. • + FLOR• - •ENTIA•. Giglio. Rv. •S• IOHA - NNES• B (cappello: simbolo di signore della zecca sconosciuto).San Giovanni, nimbato e benedicente, stante di fronte con una lunga croce appoggiata alla spalla s. Bern. 177; MIR 4/23; Fr. 275. Molto Raro. Più che SPL 1500
- 358 Fiorino IV serie 1252-1303. Au gr. 3,48 Dr. + FLOR - ENTIA. Giglio. Rv. •S• IOHA - NNES• B (croce vuota accostata da quattro globetti: simbolo di signore della zecca sconosciuto). San Giovanni, nimbato e benedicente, stante di fronte con una lunga croce appoggiata alla spalla s. Bern. 212; MIR 4/37; Fried. 275. Molto Raro. SPL 1500



- 359 Fiorino stretto 1318, I Semestre. Au gr. 3,50 Dr. + FLOR - ENTIA. Giglio. Rv. •S• IOHA - NNES• B (acciarino con punto: simbolo di Dardano Acciaiuoli). San Giovanni, nimbato e benedicente, stante di fronte con una lunga croce appoggiata alla spalla s. Bern. 1237/41; MIR 7/14. Raro. q. FDC 1750



- 360 Fiorino I Semestre 1327. Au gr. 3,50 Dr. + FLOR - ENTIA. Giglio. Rv. •S• IOHA - NNES• B (piccone a due punte: simbolo di Donato di Lamberto dell'Antella). San Giovanni, nimbato e benedicente, stante di fronte con una lunga croce appoggiata alla spalla s. Bern. 1344; MIR 8/3; Fried. 275. Raro. Bel BB 800



- 361 *Grosso da 6 Soldi e 8 Denari 1484, II Semestre.* Ag gr. 2,30 Dr. •❖•FLOR - ENTIA• - • - •. Giglio con due fiori. Rv. •S• IOAN - NES •B• (segno: stemma Davanzati sormontato da I). San Giovanni, nimbato, stante e frontale, con una lunga croce appoggiata alla spalla s., nell'atto di benedire. Bern. 3318; MIR 64/3. q. SPL 200
- 362 *Grosso da 7 Soldi 1518, I Semestre.* Ag gr. 2,26 Dr. •❖•FLOR - ENTIA• - • - •. Giglio con due fiori. Rv. •S• IOHAN - NES •B• (segno: stemma Nobili esagonale sormontato da N). San Giovanni, nimbato, stante e frontale, con una lunga croce appoggiata alla spalla s., nell'atto di benedire. Bern. pag. 524 per il segno; Cfr. MIR 68 per il tipo, per il segno Tav. XXXVII n. 14. Raro. SPL 200



363

- 363 **Alessandro de' Medici (duca di Firenze), 1532-1537.** *Scudo d'oro del sole II serie.* Au gr. 3,40 Dr. (sole) •ALEXANDER• MED• R •P •FLOREN• DVX•. Stemma ovale coronato. Rv. (quattro globetti) VIRT - VS• EST• NOBIS• DEI. Croce incavata e ornata; al centro, tre globetti incusi a forma di croce, tra i bracci, 4 testine di cherubino. CNI 8/11; Galeotti XXII 1/11; MIR 97. Rara. q. SPL 600



364

- 364 **Cosimo I de' Medici, Duca di Firenze, 1537-1574, Granduca di Toscana dal 1569 al 1574.** *Piastra 1572.* Ag gr. 32,40 Dr. * COSMVS •MED• MAGNVS• DVX• ETRVRIAE•. Busto a d. drappeggiato e corazzato con testa nuda; sul petto, maschera di Pan. Rv. •S• IOANNES• - •BAP- TISTA•. Il Santo stante e frontale, con la d. alzata e con lunga croce nella s., in atto di predicare. CNI 287; Galeotti LXII/16; Ravegnani Morosini 18; MIR 166/3. Molto Rara. Bel BB /q. SPL 1000

Il battesimo primo sacramento dei cristiani, principio della fede, trova uno spazio fondamentale nella pratica liturgica fin dai tempi apostolici. E' fonte di molteplici spunti di riflessione che mostrano la ricchezza di questo fondamentale episodio sacro, apparentemente semplice, ma in sostanza complesso, che segna il percorso di Cristo e di tutti i credenti che ne seguono l'azione. La scena del battesimo, secondo le parole dell'evangelista, vede protagonisti Cristo, il Battista e la colomba dello Spirito Santo.



365

- 365 **Francesco I de' Medici, 1574-1587.** Piastra 1577. Ag gr. 32,34 Dr. *FRAN • M • MAGN • DVX • ETRVRIAE • II • Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. (giglio) • S • IOANNES • - • BAPTISTA • - • * . Il Santo volto a d., con nimbo circolare, si appoggia a lunga croce astile; in esergo, 1577. CNI 38/9; Gal. VIII, 9/12; Ravegnani Morosini 4; MIR 181/3. Molto Raro. q. BB/BB

500



366

- 366 **Ferdinando I de' Medici, 1587-1609.** Piastra 1588. Ag gr. 32,51 Dr. ▼ FERD ▼ M ▼ CARD ▼ MAGN ▼ DVX ▼ ETRVRIAE ▼ III ▼ . Busto a d., in abito cardinalizio; sotto, nel giro, 1588. Rv. ▼ A DN - O - FACTVM ▼ EST ▼ ISTVD ▼ . Croce di S. Stefano coronata e sormontata da cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. CNI 24; Gal. VI/7/10; Ravegnani Morosini 5; Di Giulio 18; MIR 201/3. Rara. Buon BB

500



367

- 367 Piastra 1590. Ag gr. 32,27 Dr. ▲ FERDI - NANDVS ▲ MED ▲ MAGN ▲ DVX ▲ ETRVRIAE ▲ III ▲ - * . Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. ▲ FILIVS ▲ MEVS ▲ - ▲ * - DILECTVS ▲ . Il Battesimo di Cristo; in esergo, 1590. CNI 65/70; Gal. XXVII, 17/27; Di Giulio 22; MIR 224/3. Rara. Bel BB

600



368

- 368 Piastra 1594. Ag gr. 32,34 Dr. ▼ FERDI - NANDVS ▼ MED ▼ MAGN ▼ DVX ▼ ETRVRIAE ▼ III ▼ - * . Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. *FILIVS • MEVS • - • DI - LECTVS • - * . Battesimo di Cristo; in esergo, 1594. CNI 127/35; Gal. XXVII, 41/53; Di Giulio 26; MIR 224/7. Rara. Buon BB

300



369

- 369 *Piastra 1596.* Ag gr. 31,73 Dr. ▲ FERD - INANDVS ▲ MED ▲ MAGN ▲ DVX ▲ ETRVRIAE III - * - *. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. FILIVS • MEVS • - • DIL - ECTVS. Battesimo di Cristo; in esergo, 1596. CNI 153/159; Galeotti XXVII, 58/67; MIR 224/9. Rara. B. BB 500



370

- 370 *Piastra 1601.* Ag gr. 32,12 Dr. * - • FERDINANDVS • MED • MAGN • DVX • ETRVRIAE III - •. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. FILIVS • MEVS • - * - DILECTVS •. Il Battesimo di Cristo; in esergo, 1601. CNI 186/8; Galeotti XXVIII, 7/9; Ravegnani Morosini 17; Di Giulio 31; MIR 225/2. Rara. Usuali striature di conio, Bel BB. 300



371

- 371 *Giulio con ritratto 1607, III serie.* Ag gr. 3,05 Dr. FERD • M • MAG • - • DVX • ETR • III. Busto corazzato a d.; sotto, 1607. Rv. • ECCE • ANCILLA • DOMINI •. L'Annunciazione della Beata Vergine. CNI 226/7; Gal. XXXV, 4; Pucci 96; MIR 233/4. Rarissimo. Bel BB 500



372

- 372 **Ferdinando II de' Medici, 1621-1670.** *Doppia s. data.* Au gr. 6,75 Dr. FERDIN • [II] • MAGN • DVX • ETRV • V. Stemma semiovale sormontato dalla corona granducale. Rv. VIRTVS - • EST • - NOBIS • - DEI •. Croce incava ornata e accantonata al centro da quattro losanghette sormantate da globetto. CNI 154/9; Gal. II 5/17; Pucci 1d/1p; MIR 282/3 var.; Fried. 316. Non Comune. Bel BB 600



373

- 373 *Piastra 1628.* Ag gr. 32,30 Dr. FERDIN• II •MAGN• DVX• ETRVRIAE★. Busto corazzato e paludato a d. con vistoso collare alla spagnola; decori a girali sull'armatura; sotto, 1628. Rv. •S• IOANNES - BAPTISTA•. San Giovanni stante in atto di predicazione; attorno, piccoli arbusti. CNI 54/6; Gal. X, 5/8; Ravegnani Morosini 3; Di Giulio 81; MIR 290/6.

Molto Rara. Usuali screpolature di conio. Delicata patina. Più che SPL

1500



374

- 374 *Piastra 1630.* Ag gr. 32,27 Dr. FERDIN• II• MAGN• DVX• ETRVRIAE. Busto corazzato e paludato a d. con vistoso collare alla spagnola; sull'armatura, decori a girali; sotto, nel giro, tra due stelle, 1630. Rv. •S• IOANNE - S• - B - APTISTA•. San Giovanni stante in atto di predicazione; attorno, piccoli arbusti; sotto 163(rovesciato)0. CNI 64; Gal. XI, 10/4; Ravegnani Morosini 3; Di Giulio 87; Pucci 46c/g; MIR 291/4.

Molto Rara. Bel BB

500



375

- 375 *Testone 1621.* Ag gr. 8,89 Dr. •FERD• II• MAGN• DVX• ETR• V•. Busto giovanile corazzato a d.; sotto, nel giro, 1621. Rv. •S• IOANNES • - - - •BA - PTIST•. San Giovanni seduto di fronte su roccia, benedicente, regge nella s. una lunga croce astile. CNI 2/8; Galeotti XVI, 1/4; Ravegnani Morosini 7 var.; MIR 296/1.

Molto Raro. Buon BB

250



376

- 376 *Testone 1636.* Ag gr. 9,01 Dr. FERD•II• MAGN •DVX• ETRV. Busto adulto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rovesciato. Rv. •S• IOANNES • - BAP - TISTA. San Giovanni Battista seduto frontale, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1636. CNI 84-95; Galeotti XVII, 1/10; Ravegnani Morosini 11; MIR 298. Raro. Mancanza di conio in alto al rv. SPL

800



377



379



378



- 377 **Cosimo III de' Medici, Granduca di Toscana, 1670-1723.** *Piastra 1676.* Ag gr. 30,96 Dr. COSMVS • III • D • G • MA • DV • ETRVRI • VI. Busto a d. corazzato. Rv. FILIVS MEVS - DILECTVS. San Giovanni battezza Gesù Cristo nelle acque del Giordano. CNI 6/9; Gal. VII, 2/4; Di Giulio 115; Pucci 18; MIR 326/3. Buon BB 250
- 378 *Piastra 1677.* Ag gr. 29,81 Dr. • ❖ COSMVS • III • D • G • MAG • DVX • ETRVRIAE • VI ❖. Busto a d. corazzato. Rv. FILIVS MEVS - DIL - ECTVS. San Giovanni battezza Gesù Cristo nelle acque del Giordano. CNI 36/40; Gal. VII, 5/9; Di Giulio 116; Ravegnani Morosini 2; MIR 326/4. q. SPL 400
- 379 *Piastra 1680.* Ag gr. 31,10 Dr. COSMVS • III • D • G • MAG • DVX • ETRVR • VI. Busto a d., con lunga capigliatura drappeggiato e corazzato; sotto, 1680. Rv. FILIVS MEVS - DILEC - TVS. San Giovanni stante verso d. battezza Gesù Cristo nelle acque del Giordano. CNI 61; Galeotti IX, 1/4; Ravegnani Morosini 3; Di Giulio 119; MIR 327. Molto Raro. Più che SPL 600



380

- 380 *Piastra 1684.* Ag gr. 31,10 Dr. ♣ COSMVS • III • D • G • MAG • D • ETRVRIAE • VI ♣. Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, 1684. Rv. FILIVS MEVS - DILECTVS. San Giovanni stante verso d. battezza Gesù Cristo nelle acque del Giordano. CNI 68; Galeotti X, 2; Ravagnani Morosini 5; Di Giulio 124; MIR 329/3. Molto Rara. q.SPL

400



381

382



383

- 381 *Mezza Piastra 1676.* Ag gr. 15,59 Dr. COSMVS • III • D • G • MAG • DVX • ETRVR • VI. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S • IOANNES BAPTIST: - FI: ZACHARIAE. San Giovanni fanciullo, genuflesso, benedetto da San Zaccaria; in esergo, 1676. CNI 10/14; Galeotti XV, 1; Ravagnani Morosini 7; MIR 331. Rara. Bel BB

300

Zaccaria, sacerdote della classe di Abia, secondo il racconto evangelico, divenne padre in età ormai avanzata nonostante la moglie Elisabetta fosse già sterile. Durante lo svolgimento del suo servizio nel Tempio di Gerusalemme, ebbe la visione dell' angelo Gabriele, il quale gli annunciò la prossima nascita di un figlio. Poiché Zaccaria non gli credette, l'angelo lo rese muto fino a che il suo annuncio non si fosse adempiuto. Otto giorni dopo la nascita del bambino, si svolse il rito della circoncisione, in questa occasione, come voleva la tradizione, veniva imposto il nome al bambino. Zaccaria, che non poteva parlare, si fece dare una tavoletta e vi scrisse il nome di Giovanni, come l'angelo gli aveva ordinato.

- 382 *Testone 1676, data a ridosso dell'agnello.* Ag gr. 8,86 Dr. COSMVS • III • D • G • MAG • DVX • ETRV • VI •. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S • IOANNES - BAPTISTA. San Giovanni Battista seduto di fronte, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce; in basso, inciso nella roccia, 1676. CNI -; Galeotti -; Ravagnani Morosini 8; Pucci 20b; MIR 332/3.

Molto Raro. Buon BB

300

- 383 *Giulio 1676.* Ag gr. 2,98 Dr. COSMVS • III • D • G • MAG • DVX • ETRVR • VI. Stemma coronato. Rv. ECCE - A - NCILLA DOMINI. L'Annunciazione della Beata Vergine; in esergo, 1676. CNI 25/32; Galeotti XXVII/3/9; MIR 336/4. Raro. q. FDC

200

La locuzione latina "Ecce ancilla Domini" significa "Ecco la serva del Signore" e si riferisce alla risposta di Maria all'angelo Gabriele durante l'Annunciazione, come riportato nel Vangelo di Luca.



- 384 **Francesco II (III) di Lorena, 1737-1765.** *Ruspone 1760.* Au gr. 10,28 Dr. FRANCISCVS• - D - G - ROM • IMP • S • A. Giglio; sotto, nel giro, alabarde decussate. Rv. •S• IOANNES - ❖ - BAPTISTA•. S. Giovanni seduto verso s. su zolla erbosa, solleva la mano d. e regge una lunga croce astile nella s.; sotto, nel giro, 1760 CNI 71; Gal. XI, 17/8; Pucci 56/7; MIR 359/15 (R4); Fried. 331. Rarissimo. Buon BB/q. SPL 2000

Il ruspone era una moneta d'oro di grande valore, coniata per la prima volta nel 1719 a Firenze, in Toscana, dal Granduca Cosimo III. Era un multiplo del "ruspo", una moneta da un fiorino o zecchino gigliato, e valeva tre zecchini, da cui il nome "ruspone" (accrescitivo di ruspo). Il ruspone, insieme al ruspo e al mezzo ruspo, divenne una moneta molto diffusa e apprezzata, soprattutto tra i mercanti, grazie alla sua praticità e al suo valore.

- 385 *Zecchino o Fiorino 1739.* Au gr. 3,42 Dr. FRANC• III• D• G• D - LOTH • M • D • ETR•. Giglio di Firenze. Rv. •S• IOANNES• BA - PTISTA•. Il Santo in figura giovanile, seduto a s. su zolla erbosa, tiene la d. alzata e nella s. lunga croce. CNI 14; Gal. V, 5; MIR 351/3; Fried. 332. Molto Raro. BB 400



386

- 386 **Pietro Leopoldo I d'Asburgo Lorena, 1765-1790.** *Ruspone 1765.* Au gr. 10,46 Dr. P• LEOPOLDVS• - D• - G• - A • A • M • D • ETR•. Giglio con 2 fiori. Rv. •S• IOANNES• - ❖ - BAPTISTA•. S. Giovanni seduto verso s. su zolla erbosa, solleva la mano d. e regge una lunga croce astile nella s.; sotto, nel giro, 1765. CNI 1; Galeotti I/1; MIR 369/1 (R5); Fried. 334. Rarissimo. SPL 2000



387

- 387 *Zecchino o Fiorino d'oro detto Ruspo 1780 (data ribattuta).* Au gr. 3,48 Dr. •P• LEOPOLDVS• - •D• G• A • A • M • D • ETR•. Il giglio di Firenze con due fiori; sotto, alabare decussate (Antonio Fabbrini). Rv. •S• IOANNES - • - BAPTISTA•. Il Santo in figura giovanile, seduto verso s. su zolla erbosa, tiene la d. alzata e nella s. lunga croce. CNI 95; Galeotti IV/3; Pucci 102; MIR 372/2; Fried. 335. Estremamente Raro. Fondi brillanti. Conservazione eccezionale. FDC e q. FDC 3000

Nonostante l'evidente ribattitura al rv., la rappresentazione del S. Giovanni in questo zecchino è di esimia bellezza, stile e particolarità: come in una nube, viene magistralmente rappresentato dall'esecutore dei conii. Moneta di una fantastica conservazione e qualità di incisione dei conii.



388

- 388 *Francescone 1790*. Ag gr. 27,37 Dr. P • LEOPOLDVS • D • G • P • R • H • ET • B • A • A • M • D • ETRVR •. Busto corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro e Croce di S. Stefano sul petto; nel taglio del braccio, L • S • F • (Luigi Siries, incisore); sotto, nel giro, unicorno. Rv. DIRIGE DOMINE - GRESSVS MEOS. Stemma coronato circondato dal Collare del Toson d'Oro e caricato su Croce di S. Stefano; sotto, PISIS - 1790. CNI 182/4; Gal. VIII, 12/4; MIR 385/6. Raro. SPL

300



389

390

- 389 *Mezzo Francescone 1787, II Serie*. Ag gr. 13,66 Dr. P • LEOPOLDVS • D • G • - • P • R • H • ET • B • A • A • M • D • ETR •. Busto corazzato a d., con Collare del Toson d'Oro e Croce di S. Stefano sul petto; nel taglio del braccio, LSF; sotto, due alabarde decussate. Rv. DIRIGE DOMINE - GRESSVS MEOS •. Stemma coronato sovrapposto alla croce di Santo Stefano e circondato dal Collare del Toson D'oro. CNI 160; Gal. XVI, 6; MIR 387/3. Molto Raro. q. FDC/FDC

700

- 390 *Paolo 1783, I serie*. Ag gr. 2,62 Dr. P • LEOP • D • G • P • R • H • ET • B • A • A • M • D • ETRVR •. Testa nuda a d. coi capelli fluenti. Rv. DIRIGE DOMINE - GRESSVS MEOS / 17 - 83. Stemma san-
nitico sormontato da corona imperiale. CNI 123/6; Gal. XVIII, 1/4; Pucci 17; MIR 389. Raro. Bellissima patina. Più che SPL/q. FDC

200



391

- 391 **Carlo Ludovico di Borbone, con la reggenza di Maria Luisa, 1803-1807.** *Dena 1803*. Ag gr. 39,29 Dr. CAROLVS • LVD • D • G • REX • ETR • & M • ALOYSIA • R • RECTRIX • I • I • H • H •. Busti affiancati a d. Rv. DOMINE SPES MEA - A IUVENTUTE MEA •. Stemma coronato, con Collare del Toson d'Oro, su croce di S. Stefano. Gal. III, 1/2; Pag. 27a; MIR 425/2; Gig. 11. Rara. q. SPL

300

Stemma coronato, con collare del Toson d'Oro, su croce di Santo Stefano.



- 392 **Ferdinando III di Lorena Granduca, Restaurazione, 1814-1824.** *Francescone 1824.* Ag gr. 27,34 Dr. FERDINANDVS III• D• G• P• R• H• ET B• A• A• M• D• ETRVR•. Testa nuda a d.; sotto al collo, S (Carlo Sires, incisore) * (Luigi Poirot, zecchiere). Rv. LEX TVA - VERITAS•. Stemma di forma sannitica coronato e inquartato caricato di scudetto Lorena, Austria e Toscana con collare del Toson d'oro sovrapposto a croce di Santo Stefano; in esergo, PISIS•. CNI 31; Gal. III, 5; Pucci 7; MIR 435/5. Molto Raro. Bel BB 150
- 393 **Leopoldo II d'Asburgo Lorena, 1824-1859.** *Francescone 1856.* Ag gr. 27,47 Dr. LEOPOLDVS II• D• G• P• I• A• P• R• H• ET B• A• A• MAGN• DVX ETR•. Testa nuda adulta a d. Rv. SVSCEPTOR - NOSTER DEVS. Stemma coronato su croce di S. Stefano ed il Collare del Toson d'oro. CNI 106/7; Gal. VII/3; Pag. 117; MIR 449/3; Gig. 23. Difetti di conio, SPL 100



- 394 *Francescone 1859.* Ag gr. 27,49 Dr. LEOPOLDVS II• D• G• P• I• A• P• R• H• ET B• A• A• MAGN• DVX ETR•. Testa nuda adulta a d. Rv. SVSCEPTOR - NOSTER DEVS. Stemma coronato su croce di S. Stefano ed il Collare del Toson d'oro. CNI 120; Gal. VII/5; Pag. 119; MIR 449/5; Gig. 25. Patina. Più di SPL 200
- 395 *Mezzo Francescone 1829.* Ag gr. 13,59 Dr. LEOPOLDVS II• D• G• P• I• A• P• R• H• ET B• A• A• MAGN• DVX ETR•. Testa nuda giovanile a d. Rv. SVSCEPTOR - NOSTER DEVS. Stemma a cuore partito e coronato. CNI 28; Galeotti VIII/3; Pag. 124; MIR 450/3; Gig. 28. Raro. Bella patina. Più che SPL 350



- 396 *Quattrino 1857.* Æ gr. 0,87 Dr. LEOP• II• A• D'A• - G• D• DI TOSC•. Scudo coronato. Rv. Valore e data. CNI 115; Gal. XXIII, 29; Pag. 225; MIR 465/28; Gig. 122. Molto Raro. SPL /q. FDC 250
- 397 **Governo Provvisorio di Toscana, 1859-1860.** *Fiorino 1859.* Ag gr. 6,84 Dr. GOVERNO DELLA TOSCANA. Leone gradiente verso s. col vessillo nazionale nella zampa d. anteriore. Rv. QUATTRINI CENTO. Giglio di Firenze. CNI Tav. XXXIII, 11; Galeotti II; Pag. 228; MIR 467; Gig. 2. Stupenda patina di medagliere. FDC 200

FOLIGNO



398

- 398 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799.** *Due Baiocchi 1794 a. XX.* Æ gr.20,68 Dr. PIVS •SEXTVS - PON •M •A •XX•. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. DVE / BAIOCCHI / DI / FOLIGNO. Iscrizione in corona di foglie trinate d'alloro con bacche. Munt. 331; B. 3101.

Raro. Conservazione piacevole. q. SPL 100

GAETA



399

- 399 **Tancredi Re di Sicilia, 1189-1194.** *Follaro.* Æ gr. 4,33 Dr. BTANC[DEI GRA RE]X. Croce potenziata, con globetto alle estremità, accantonata da cunei e contromarcata con rosa di cinque petali. Rv. [CIV]ITAS GA[IETA]. Castello sormontato da crocetta. CNI 4; MIR 454; MEC -.

Molto Raro. BB 300

GENOVA



400

- 400 **Repubblica, 1139-1339.** *Genovino.* Au gr. 3,52 Dr. + ° I ° A ° N ° V ° A (simbolo: vasetto). Castello. Rv. + ° CVNRADVS ° REX. Croce patente. CNI 42/72; Lunardi 5; MIR 5; Fried. 351. Molto Raro. Schiacciatura di conio ore 15. q. SPL

1200

Il genovino fu emesso a Genova per la prima volta nel 1252, poco prima dell'emissione della moneta fiorentina. La moneta fu emessa fino al 1415. Accanto al genovino furono coniate anche monete equivalenti al suo ottavo (ottavino) ed al suo quarto (quartarola).



401

- 401 *Quartarola.* Au gr. 0,87 Dr. + ❀ I ❀ A ❀ N ❀ V ❀ A ❀ (simbolo: castelletto) ❀. Castello. Rv. + ❀ CVNRADVS ❀ REX ❀. Croce patente. CNI 1/41; Lunardi 8; MIR 8/1; Fr. 352.

Raro BB 300



- 402 **Simon Boccanegra, Doge IV, 1356-1363.** *Genovino.* Au gr. 3,49 Dr. •DVX (tre globetti) INVE QVA:DEVS (tre globetti) PTEGAT: C (chiusa):. Castello in cornice d'archi. Rv. (tre globetti) CONRADVS• REX ROMANORVM G. Croce patente in cornice d'archi. CNI 134/164; Lunardi 26; MIR 28; Fried. 354. Leggera debolezza di conio sul bordo. q. SPL 1000
- 403 **Dogi Biennali, 1528-1797. III Fase, 1637-1797.** *96 Lire 1796.* Au gr. 25,04 Dr. DUX• ET• GUB• - REIP•GENU•. Stemma coronato tra due grifi. Rv. ET•REGE• - EOS•1796★. La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, indicazione di valore. CNI 1/2; Lunardi 360; MIR 275/4; Fried. 444. Molto Raro. Buon BB 2000



- 404 *Da 2 Scudi 1712, sigle FMS.* Ag gr. 76,78 Dr. ★ET★ REGE - ★EOS★ - ★1712★ F•M•S★. La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sopra, due angeli con una corona di stelle. Rv.+ DVX★ET★ GVBERNATORES★ REIP★GENV. Croce accantonata da quattro teste di angelo. CNI 5; Lunardi 259; MIR 290/37. Molto Raro. Più che SPL 1500



- 405 *Scudo stretto 1679, sigle S M.* Ag gr. 38,12 Dr. ★ET★ REGE★ EOS★ 1679★ S M★. La B. Vergine con il Bambino sulle nubi. Rv. + DVX★ ET★ GVB★ REIP★GEN•. Croce patente accantonata da quattro stelle. CNI 6/7; Lunardi 260 (R1); MIR 294/39. Piacevole esemplare ben patinato. SPL 350

Fine I sessione

II Parte - Domenica, 9 Novembre 2025 15:00 - 19:00 Dal lotto 406 al lotto 1022

(II Sessione – Monete Italiane da Guastalla a Viterbo,
Monete di Casa Savoia, Monete Straniere e Lotti)

GUASTALLA



406



- 406 **Ferrante II Gonzaga, Signore e Conte, 1575-1621.** *Tallero 1620.* Ag gr. 28,09 Dr. ☛ FERDINANDVS • G - : ONZA: CAESAR: FILIVS: Busto corazzato a d. con gorgiera ed ornato del collare del Toson d'oro; ai lati, 16 - 20; sotto il busto, numero identificativo del conio (da 1 a 6 e P). Rv. •MELFICTI •PRINCEPS •GVASTALLA: COM:. Stemma coronato, accostato da due fiocchi, inquartato con leone di Boemia, fasce gonzaghesche, armi Borromeo, armi del Balzo e caricato al centro di scudetto con aquila; sopra la corona, lettera o numero identificativo del conio. CNI 62/70; MIR 371/3; Bellesia 62. Raro. Primo conio. SPL

3000

Luca Xell, tedesco, fu zecchiere della zecca di Guastalla insieme al fratello Pietro dal 1618 dove apportarono notevoli migliorie. Magno Lippi, zecchiere in Parma, gli affidò parte delle sue coniazioni e nel 1623 lo associò come zecchiere a Parma. Il Lopez ipotizza che siano sue molte monete in realtà siglate da Agostino Agnani. A causa di conflitti tra Lippi e lo Xell quest'ultimo fu escluso dalla zecca di Parma e come indennizzo gli fu affittata la zecca di Piacenza per 5 anni a partire dal 1624. Fu sotto la sua guida che la zecca a Piacenza venne rinnovata ed iniziò ad utilizzare - una delle prime in Italia - la coniazione a torchio, abbandonando la coniazione a martello. Lo Xell gestisce la zecca di Piacenza fino al 1631 (anche se alcuni testi riportano come data di morte il 1626).

GUBBIO



407



- 407 **Francesco Maria II della Rovere, 1574-1624** Testone. Ag gr. 9,00 Dr. • F• M • II • VRB• - DVX• VI• E• T • C•. Busto corazzato a d. Rv. FERETRIA•. Grande albero di rovere con veduta della città; in esergo, EVGVBI. CNI p. 39, n. 11 var. (la fine della legenda del dr. con globetto).

Raro. Legg. decentrato e difetto di conio. SPL

700

Feretria deriva da Mons Feretri (oggi San Leo), che ha dato il nome al Montefeltro e dove si vuole sorgesse un tempio dedicato a Giove Feretrio. La quercia è una delle più antiche imprese dei Montefeltro e simboleggia un animo intrepido e valore invincibile che se bene da furiosi venti combattuta, non solo si mantiene sempre salda ma da quelle dispettose violenze viene a rinforzarsi e a radicarsi meglio: così la virtù vera non perde ma acquista tra le avversità ed i contrasti. (Picinelli, 1653, pag. 299).



408

- 408 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799.** Due Baiocchi a. XVI. Æ gr. 13,73 Dr. PIVS • SEXTVS - PON• M• A • XVI. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. DVE / BAIOCCHI / DI / GVBBIO. Iscrizione disposta su quattro righe. Munt. 356; B. 3111.

Raro. Conservazione superiore alla media. SPL

100



426



429



434



441



442



446



453



447



479



481



478



460



492



495



498



503



506



LIVORNO



409

- 409 **Cosimo III de' Medici, Granduca di Toscana, 1670-1723.** *Tollero 1687.* Ag gr. 26,96 Dr. ♣ COSMVS • III • MAG • DVX • ETRVRIAE • VI ♣. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1687. Rv. ♣ ET - PATET - ET - FAVET. Veduta del porto di Livorno con vascelli alla fonda e uno che entra nel porto. CNI 31; Galeotti XLV/6; Ravegnani Morosini 13; Di Giulio 133. Rara. Bella patina. q. SPL

500

Moneta dall'ampio utilizzo commerciale. Secondo alcuni, il motto presente al rv. era un incitamento al suo uso, dal momento che il buon titolo argenteo in esso contenuto era garanzia della sua genuinità e la sua circolazione creava ricchezza e vantaggi attraverso i commerci. E' tuttavia indubbio che il motto del rv. voglia anche incensare la forza del porto di Livorno che, nei secoli, ha reso la città toscana importante attrice commerciale.



410

- 410 *Tollero 1692.* Ag gr. 26,98 Dr. ♣ COSMVS • III • D • G • MAG • DVX • ETRVR • VI ♣. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1692. Rv. ET - PATET - ET - FAVET. Veduta del porto di Livorno con la fortezza e navi alla fonda. CNI 36/38; Galeotti XLV, 14/19; Ravegnani Morosini 13; MIR 64/9. Rara. SPL

400



411

- 411 *Tollero 1704.* Ag gr. 27,07 Dr. ♣ COSMVS • III • D • G • MAG • DVX • ETRVRIAE • VI ♣. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1704. Rv. ♣ ET - PATET - ♣ - ET - FAVET. Veduta del porto di Livorno. CNI 62; Galeotti XLVI, 7/8; Ravegnani Morosini 15; MIR 64/19. Piacevole. Più di SPL

750



412

- 412 *Tollero 1717*. Ag gr. 27,05 Dr. •COSMVS• III• D• G• MAG• DVX• ETVRIAE• IV• 1717•. Busto a d., coronato con lunga capigliatura. Rv. ♣ET PATET - ET FAVET. Veduta del porto di Livorno con il faro in primo piano; sotto, FIDES. CNI 90/1; Gal. 47/11; Di Giulio 151; MIR 65/6.

Rara. Patina piacevole, più che SPL

1000



413



- 413 *Pezza della rosa 1718*. Ag gr. 25,92 Dr. •COSMVS• III• D• G• - M• DVX• ETVRIAE•. Stemma medico in cartella sormontato da corona Granducale aperta con sei punte e giglio centrale; sotto, J718. Rv. ♣GRATIA OBVIA - VLTIO QVAESITA♣. Cespuglio di rose fiorite intrecciate; sotto, LIBVRNI. CNI 102; Galeotti XLIX/12; Di Giulio 168; Davenport 1501; MIR 66/13.

Rara. Splendida patina. Bella freschezza. Più che SPL/q. FDC

2000

Il motto al rv. fu introdotto per la prima volta su di una moneta da Ferdinando II l'8 maggio del 1665. La nuova moneta, detta "Pezza della Rosa" ed impropriamente conosciuta come "Livornina" perchè comparsa nell'epoca dell'emanazione delle "leggi livornine", ha inciso il motto: "GRATIA OBVIA - VLTIO QVAESITA". Tale motto, secondo le intenzioni dell'autore (Francesco Rondinelli, bibliotecario del Granduca), doveva esaltare la Casa Medicea, ricordando le generose concessioni ed i benefici che esse portarono a Livorno, ma, nel tentativo di racchiudere un così vasto concetto in poche parole, finì per non farsi intendere affatto. Ciò premesso, esaminiamo il motto stesso dividendolo in due parti: "Gratia obvìa" e "vltio quaesita". Il significato letterale della prima parte deve tradursi in "chiedere/richiedere", mentre la seconda parte può essere tradotta con "vendetta/punizione". Coordinando quindi tra loro queste due parti si deduce il concetto riferito alle immunità concesse dai Granduchi a Livorno: "(La Casa Medicea) è facile a concedere il perdono (anche se la colpa commessa) meriti/richieda una punizione".



414

- 414 *1/4 di Tollerò 1683.* Ag gr. 6,57 Dr. COS•III•D•G•MAG• - D•ETRVR• VI•. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d. Rv. FIDES. La fortezza di Livorno; sotto, 1683, tutto entro cornice. CNI 22; Pucci 47; MIR 76. Molto Raro. Delicata patina. Bel BB 200

La fortezza vera e propria venne tuttavia costruita solo intorno al 1500, quando la famiglia de' Medici, entrata in possesso del castello di Livorno, avviò una trasformazione radicale della città e delle sue fortificazioni. Su ordine del Granduca Cosimo I, i lavori ebbero inizio nel 1519 e il progetto venne affidato a uno dei più illustri architetti militari del tempo: Antonio da Sangallo il Vecchio, un vero specialista di fortificazioni, considerato oggi un protagonista delle innovazioni nel campo della "fortificazione alla moderna", come ad esempio i bastioni a forma di cuore che caratterizzano anche la fortezza labronica. La costruzione del complesso ebbe termine nel 1534 sotto la guida del Duca Alessandro de' Medici.

LUCCA



415

- 415 **Repubblica, a nome di Ottone IV di Brunswick, battuta sotto Federico II, 1209-1315.** *Grosso da 12 Denari.* Ag gr. 1,71 Dr. +OTTO REX. Monogramma di Ottone. Rv. +• S VVLT' DE LVCA•. Volto Santo di fronte con corona a tre fioroni. CNI 1; MIR 119; Bel. pag. 80 2/A. Raro. BB/SPL 200



416

- 416 **Repubblica, 1369-1799.** *Ducato 1493 con San Martino.* Au gr. 3,46 Dr. S• VVLTVS• - DE LVCA•. Il Volto Santo; a s., armetta Balbani. Rv. •S• MA - R - TI - N - V - S•. Il Santo a cavallo verso s. divide il mantello col mendicante. MIR 169/3; Bell. pag. 179, n. 65; Fried. 486. Molto Raro. SPL 1200



417

- 417 *Grosso da 3 Bolognini 1493-1495. Ag gr. 2,29 Dr. (armetta Balbani) •CAROLVS• IMPERATOR (quattro globetti). Le lettere L V C A disposte attorno a fiore, tutto entro cornice quadrilobata. Rv. +•S• - VVLTV - S• DE LVCA •. Il Volto Santo a mezzo busto col manto e corona. MIR -; Bel. pag. 184 n. 69b. Rarissimo. Mancanza di metallo. BB*

350



418

- 418 *Scudo 1753 detto Panterino. Ag gr. 25,97 Dr. REPUBBLICA - LUCENSIS ❁. Stemma a cuore con LIBERTAS e, giglio in cimasa, in cartella con corona aperta e ornata di volute ed intagli; fra due pantere; sotto, 1753. Rv. SANCTUS - MARTINUS (tre globetti). Il Santo a cavallo in atto di tagliare il mantello. CNI 821/3; MIR 237/13; Bel. pag. 472, n. 71. Raro. Bel BB*

150



419

- 419 *Scudo 1754 detto Panterino. Ag gr. 25,58 Dr. RESPVBLICA - LVCENSIS (trifoglio). Stemma in cartella coronato, tra due pantere, con banda iscritta LIBERTAS. Rv. SANCTUS - MARTINUS (trifoglio). Il Santo a cavallo taglia il mantello da donare al mendicante. CNI 825; MIR 237/14; Bell. pag. 475, n. 73/B. SPL*

300



- 420 *Grosso da 3 Bolognini 1725.* Ag gr. 1,48 Dr. ★RESPVBLICA• LUCENSIS• 1725. Le lettere L V C A disposte attorno a fiore, in cornice di 4 centine con giglio alle punte. Rv. SANCTVS - VVLTVS•. Il Volto Santo, a mezzo busto, col manto e corona. CNI 759; MIR 226/4; Bell. pag. 432 n. 21a.
Raro. Bel BB 250
- 421 *Grosso 1766.* Ag gr. 1,46 Dr. •RES PUB• - •LUCEN•. Scudi ovali della Repubblica e della Città accostati. Rv. •VULTUS - SANCT. Il Volto Santo, a mezzo busto, col manto e corona. CNI 861/2; MIR 230/4; Bell. pag. 512 n. 90a. B.
BB/q. SPL 100

LUCCA E PIOMBINO



- 422 **Felice e Elisa Baciocchi, 1805-1814.** *5 Franchi 1805 busti piccoli.* Ag gr. 24,90 Dr. FELICE ED ELISA PP• DI LUCCA E PIOMBINO•. Busti accollati a d. Rv. PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO•. Valore tra due rami di alloro. Pag. 251b; Gig. 1b; Bel. pag. 536, n. 2/B.
Raro. Patinata. q. FDC 800

MANTOVA



- 423 **Luigi o Guido Gonzaga 1328-1360.** *Grosso Aquilino.* Ag gr. 1,45 Dr. °VIRGILIVS ❁(scudetto). Aquila ad ali spiegate. Rv. ❁DE - MA - NT - VA❁. Croce che interseca la legenda. CNI 3/6; Bignotti 2; MIR 371.
Raro. Bel BB 250



424

- 424 **Gian Francesco Gonzaga, 1407-1444.** *Grosso.* Ag gr. 2,26 Dr. •IOHS FRANCISC •MARCHIO MANTVE • 3•C•. Stemma. Rv. MATVA • FVLSISTI PCIOSO SANGVINE. Veduta della città. CNI 12 (solo dr.) / 15 (solo rv.); Bignotti 1; Magnaguti VII 1957, 26; Superti Furga 1978, pp. 149-150; MIR 381. Rarissimo. Decentrata. BB

750

La leggenda MANTVA FVLSISTI PRECIOSO SANGVINE IHESV CHRISTI significa "O, rifulgisti per il prezioso sangue di Gesù Cristo". E' questa la prima volta che si presenta sulla monetazione mantovana il vaso del Preziosissimo contenente tre gocce della terra con il Sangue di Cristo quando in croce fu ferito dal centurione Longino; e' facile quindi scorgere da questa rappresentazione e dalla poetica leggenda, così nuova sulle monete medioevali, quanta fede animasse il popolo mantovano verso questa reliquia, fede che non molti anni dopo si concretizzò nell'erezione della superba basilica di S. Andrea dedicata alla preziosa reliquia. Ci deve davvero sorprendere per quei tempi l'audacia di raffigurare in un così ristretto spazio una così vasta e grandiosa rappresentazione.



425



- 425 **Federico III Gonzaga, 1540-1550.** *Scudo del sole.* Au gr. 3,31 Dr. (Sole raggianti) FRANCISCVS • MANTVAE • DVX • II. Stemma inquartato con quattro aquile sormontato da piccolo monte Olimpo. Rv. + SI •LABORATIS • EGO •REFICIAM. Cristo risorge dal sepolcro; dietro, croce da cui pendono due flagelli. CNI 1/4; Magnaguti 241; MIR 490; Fried. 530. Molto Raro. SPL

2000

"Se soffrite vi ristorerò". La leggenda del rovescio è liberamente tratta dal Vangelo (cfr. Matteo 11,28-30): "Venite a me voi che siete stanchi e oppressi io vi darò ristoro... imparate da me che sono mite ed umile di cuore e troverete ristoro per la vostra vita".



426



- 426 **Ferdinando Gonzaga, 1612-1626.** *Ducatone 1615.* Ag gr. 31,41 Dr. FERD: CAR: D:G :DVX :MAN :VI: ET: M : F:IIII. Busto del Cardinale-Duca in abito cardinalizio, volto a d., con barba a punta, con berretto e mozzetta e con il collare dell'Ordine del Redentore; in esergo, MDCXV. Rv. ❖NON ❖MVTVATA ❖LVCE ❖. Sole raggianti con il volto umano; sotto, nel giro, fregio con la lettera B. CNI 41; Magnaguti 532; Ravagnani Morosini 16; BAM 820.

Molto Raro. Insignificante frattura di conio, usuale in questa tipologia di monete. Bel BB

5000

Per il Ravagnani Morosini (1984, II, pag. 78, n.2), il significato dell'impresa va ricercato nel paragone tra il Sole e la Luna (che un tempo accompagnava nell'impresa il Sole): mentre la Luna brilla di luce riflessa, il Sole, rappresentante i Gonzaga, brilla di luce propria.



427

- 427 **Vincenzo II Gonzaga, 1626-1627.** *Mezzo Ducatone da 80 Soldi.* Ag gr. 15,18 Dr. VINCEN• II• D •G •DVX – MANT •VII• E •MON• F• V. Stemma gonzaghese dalle quattro aquile coronato, tutto entro collare dell'Ordine del Redentore sostenuto da due cherubini. Rv. B: ALOIIS - GONZ :PROT :MAN. San Luigi Gonzaga, in abito religioso della Compagnia di Gesù, aureolato, stante, verso s., calpesta con il piede d. il mondo, tiene le braccia conserte sul petto e ha lo sguardo rivolto al cielo; in esergo, corona capovolta. CNI 26/28; Magnaguti 567; MIR 627. Molto Raro. Buon BB

400

La corona a terra richiama la rinuncia al diritto di successione al marchesato da parte del Santo e più in generale al disprezzo di ogni bene terreno: San Luigi Gonzaga seguì la sua vocazione e si prodigò all'assistenza dei malati ed emarginati, aderendo in giovanissima età alla Compagnia del Gesù. Dopo aver caricato a spalla un malato in fin di vita fino all'Ospedale della Consolata a Roma, venne probabilmente contagiato e agonizzò pochi giorni dopo a soli 23 anni. Dichiarato Beato nel 1605 fu canonizzato da papa Benedetto XIII nel 1726.



428

- 428 **Carlo I Gonzaga di Gonzaga Nevers, 1627-1637.** *Mezzo Ducatone da 80 Soldi.* Ag gr. 14,71 Dr. CAROLVS • I • D • G • MAN • MON - F • N • IV • MAI • RET • DVX • E • C. Stemma gonzaghesco dalle quattro aquile coronato, tutto entro collare dell'Ordine del Redentore sostenuto da due cherubini. Rv. B: ALOIIS - GONZ : PROT : MAN. San Luigi Gonzaga, in abito religioso della Compagnia di Gesù, aureolato, stante, verso s., calpesta con il piede d. il mondo, tiene le braccia conserte sul petto e ha lo sguardo rivolto al cielo; in esergo, corona capovolta. CNI 32/34; Magnaguti 709; MIR 647/1. Molto Raro SPL

500



429

- 429 **Carlo II Gonzaga di Gonzaga Nevers, 1647-1665.** *80 Soldi.* Ag gr. 14,77 Dr. :CAROLVS: II: D: G: - :DVX: MANT : ET : M : F.: Stemma coronato sormontato da monte Olimpo e FIDES e circondato dal collare dell'Ordine del Redentore. Rv. :SANCTA: BARBA - RA :PROTECTRIX. La Santa stante verso s., poggiata a una torre, regge nella mano d. un ramo di palma; in esergo, 80. CNI 31; Magnaguti 882; MIR 694. Molto Raro. Bel BB

500

Una tradizione vuole che la Santa sia stata martirizzata in Sabina, nei pressi dell'odierna Scandriglia, e che nell'Alto Medioevo, temendo incursioni saracene, il suo corpo sia stato traslato a Rieti, dove ancora si conserva sotto l'Altare Maggiore della Cattedrale. Da allora la Città ha eletto santa Barbara a sua Patrona. Secondo altre fonti, il corpo della santa fu invece portato a Costantinopoli nel VI secolo; da lì, nel XII secolo, Barbara Comnena, che fu, apparentemente, una sorella dell'imperatore Alessio I Comneno, e terza moglie di Svatopolk II lo trasferì a Kiev, dove ora riposa nella cattedrale di San Vladimiro. Secondo altre fonti ancora, le reliquie sarebbero invece state prelevate da Costantinopoli e portate a Venezia da Maria Argyropoula quando, verso il 1004, andò in sposa a Giovanni Orseolo; più avanti, durante il dogato di Ottone Orseolo, due fratelli di Giovanni, Orso e Felicità, fecero spostare le reliquie dalla basilica di San Marco dov'erano custodite al monastero di San Giovanni evangelista di Torcello. Con la secolarizzazione dei beni ecclesiastici voluta da Napoleone, le reliquie furono nuovamente spostate e collocate nella chiesa di San Martino di Burano, dove si trovano a tutt'oggi.



430

- 430 **Ferdinando Carlo di Gonzaga Nevers, 1665-1707.** *Da 60 Soldi 1666.* Mi gr. 11,68 Dr. ISABELLA: CLARA: FERD :CAR: D :G :D :MAN: E: M: F: ET :C. Busti accollati a d.; sotto, 1666. Rv. ALTA: A: LONGE :COGNOSCIT:. Sole raggiante che, sorgendo dal mare, dirada le nubi. CNI 22; Magnaguti 910; Ravagnani Morosini 12; MIR 723. Raro. Buon BB 300

Il motto al rv. va interpretato nel senso che a Dio (nel Salmo), al Sole dei Gonzaga (nella moneta) non sfugge nulla: conosce le cose più piccole come le più grandi.



431

- 431 *Scudo 1703.* Ag gr. 24,48 Dr. •FERD •CAR •D •G •DVX•MANT•MONT•CAR•GVAS. Busto corazzato e drappeggiato a d. Rv. CONVENIENTIA CVIQVE. Trofeo d'armi; in esergo, data. CNI 48/49; Magnaguti 959; Ravagnani Morosini 19; MIR 731/1. Raro. BB 400



432

- 432 *Mezzo Scudo 1701.* Ag gr. 13,27 Dr. •FERD •CAR •D •G •DVX•MANT•MONT•CAR•GVAS. Busto corazzato e drappeggiato a d. Rv. CONVENIENTIA CVIQVE. Trofeo d'armi; in esergo, data. CNI 34; BAM 1359; MIR 735/1. Molto Raro. BB 500



433

- 433 **Leopoldo II d'Asburgo Lorena, 1790-1792.** *Mezza Lira 1791.* Mi gr. 1,65 Dr. LEOP• II •D •G •R •I •S •A •G •H •B •R •A •A •D •M •E •MANT•. Stemma coronato. Rv. MEZZA / LIRA / DI / MANTOVA / 1791. Iscrizione disposta su cinque righe entro corona di foglie di alloro. CNI 4; MIR 768. Rara. Deliziosa patina. SPL 50



434

- 434 **Ferdinando I, Imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, Assedio italiano 1848.** Fiorino 1848. Ag gr. 13,64 Dr. FERD • I • D • G • AVSTR • IMP • HVNG • BOH • R • H • N • V •. Testa laureata a d. Rv. REX • LOMB • ET • VEN • DALM • - GAL • LOD • ILL • A • A • 1848 •. Aquila bicipite coronata. Pag. 260a; Fig. 5. Molto Raro. Fondi brillanti, conservazione speciale. q. FDC

2000

MASSA DI LUNIGIANA



435

- 435 **Maria Beatrice d'Este, 1790-1796.** Da 2 Soldi 1792. Mi gr. 6,27 Dr. MAR • BEATRIX • ARCHID • AUSTRIAE •. Stemma Cybo sannitico. Rv. DUX • MASSAE. DUE / SOLDI / 1792. Iscrizione disposta su tre righe. CNI 3; MIR 330. Rara. q. FDC

150

MESOCCO



436

437

- 436 **Gian Giacomo Trivulzio, 1487-1518.** Cavallotto o Grosso da 9 Soldi. Ag gr. 5,65 Dr. • - IO • IA • TRIVL • MAR • VIGLE • ET • F • MA • - •. Stemma sormontato da elmo con cimiero. Rv. • SANCTVS • - - - GEO - RGIVS. San Giorgio a cavallo trafigge il drago. CNI p. 427, n. 27; MIR 981. Molto Raro. Particolarmente ben coniato e centrato. q. SPL
- 437 *Parpagliola.* Ag gr. 2,45 Dr. +IO ▶ IA ▶ TRIVL ▶ MAR ▶ VIGLE ▶ ET ▶ F ▶ M ▶ . Stemma. Rv. +S+ - GEORGIVS. Il Santo che trafigge il drago. CNI p. 433, n. 81; MIR 986. Non Comune. SPL

300

300

MESSERANO



- 438 **Ludovico II e Pier Luca Fieschi, 1521-1558.** *Testone.* Ag gr. 7,39 Dr. • LVD• 7• P• LVCAS• FLISC• LAVA• CO• M• D•. Aquila coronata ad ali spiegate. Rv. •SANCTVS• TEONESTVS• MAR• - •. San Teonesto stante con vessillo e spada. CNI p. 300 n. 9; MIR 681. Molto Raro BB 200
- 439 **Ludovico II Fieschi, 1528-1532.** *Testone.* Ag gr. 9,32 Dr. + LVDOVIC• FLISC• LAVANIE• - 7• C• DO. Busto a d. Rv. •S• THEONES - T• MARTIRI+. San Teonesto seduto su trono regge un ramo di palma; in esergo, un'aquilletta. CNI pag. 304, n. 20; MIR 691. Raro. BB 300
- 440 **Pier Luca II Fieschi, 1528-1548.** *Testone.* Ag gr. 6,95 Dr. PETRVS• LVCAS• FLISCVS• LA• M• C. Aquila ad ali spiegate. Rv. SANTVS• TEONESTVS• MART•. San Teonesto stante con vessillo e spada. CNI 19/40; MIR 711. Raro. q. SPL/BB 300

METELINO



- 441 **Colonia genovese. Dorino Gattilusio, 1428-1449.** *Grossetto.* Ag gr. 1,19 Dr. + AGNUS ❀ DEI AIUUA ❀ NOS. Agnello di Dio con bandiera di Genova. Rv. +DOMINUS ❀ METELINUS. Croce accantonata da quattro B. Metcalf -; Schl. XVI, 27 var.; Lunardi, Colonie, G11. Rarissimo. Conservazione di difficile reperibilità con un peso sopra la norma. Flan largo, SPL 1000

MILANO



442

- 442 **Carlo il Grosso, 879-887.** *Denaro scodellato.* Ag gr. 1,68 mm 31 Dr. ✠KAROLVS IMP. Croce accantonata da 4 globetti. Rv. ✠XPISTIANA RELICIO. Tempio tetrastilo con croce nel mezzo. Biaggi 1385; Cr. 2; MEC 1012; MIR 13. Molto Raro. Esemplare integro. Bel BB

1500

A pagina 100 e 101 della monografia sulla monetazione milanese, Carlo e Silvana Crippa indicano, con precisione, questo tipo di moneta così: "Con queste emissioni di Carlo il Grosso il diametro dei denari, che man mano si era allargato a partire dalle monete di Ludovico II, raggiunse i 32/33 millimetri circa negli esemplari privi di rotture. Contemporaneamente, i bordi del tondello assumono un aspetto leggermente ricurvo, da cui il nome di denari scodellati dato a queste monete. Nonostante il forte allargamento del tondello, il peso di tali monete venne mantenuto a gr. 1,60/1,70 come era quello dei precedenti denari di modulo più stretto: ciò determinò un notevole assottigliamento del tondello e di conseguenza l'estrema fragilità di questi denari, che pertanto sono giunti a noi spesso in frammenti o comunque deturpati da rotture e da brutte fratture."



443

444

- 443 **Età comunale, monete a nome di Enrico Imperatore, dal sec. XII al sec. XIII.** *Grosso.* Ag gr. 1,71 Dr. IMPERATOR. HE / RIC / •N•. Iscrizione disposta su tre righe. Rv. MEDIOLANV. Croce alla cui base sono posti due cunei. CNI 1/3; Cr. 11; MIR 56. Raro. q. SPL
- 444 **Repubblica, 1250-1310.** *Ambrosino piccolo.* Ag gr. 2,08 Dr. (trifoglio senza stelo) MEDIOLANVM. Croce patente; agli angoli, quattro trifogli. Rv. •S •AMB - ROSIV. Sant'Ambrogio, frontale e seduto su trono decorato da trifogli, regge pastorale e solleva la d. per benedire. CNI 23/30; Cr. 27/A; MIR 68/2. q. SPL

200

150

L'ambrosino milanese fu coniato per tutta la seconda metà del duecento con diversi simboli. In un articolo del Bellesia apparso su Panorama Numismatico, lo studioso riferisce della classificazione di molti denari milanesi dell'ottava emissione, ognuno differente dall'altro per stile, legenda e lievi varietà iconografiche. In questo caso abbiamo la varietà con trifoglio senza stelo all'inizio della legenda del d., con la lettera O non completamente chiusa e con la lettera M di forma latina.



- 445 **Luchino e Giovanni Visconti, 1339-1349 o Giovanni Visconti solo, 1349-1354.** *Mezzo Ambrosino d'oro.* Au gr. 1,73 Dr.+ MEDIOLANVM. M gotica entro archi. Rv. + (trifoglio) S AMBROSI-VS (trifoglio). Mezzo busto mitrato e nimbato entro cerchio perlinato. CNI 3-5; Cr. 1/A; Biaggi 1423 (Repubblica); MIR 96/1; Fried. 673. Raro. BB

500



- 446 **Galeazzo Maria Sforza, Duca di Milano, 1466-1476.** *Grosso da 8 Soldi.* Ag gr. 3,52 Dr. (biscia) GALEAZ• MA•SF• VICECOS• DVX •MLI• V•3•C•. Busto corazzato a d.; ritratto di secondo tipo. Rv. S - AM - BROSI• MELI•. Sant'Ambrogio al galoppo a d. con lo staffile mentre colpisce e travolge guerrieri armati di scudi, lance e spade; sotto al cavallo, un guerriero armato di spada. CNI 104, Biaggi 1550, Ravegnani Morosini 11, Cr. 9/A; MIR 203/1. Molto Raro. q. SPL

500



- 447 *Grosso da 4 Soldi.* Ag gr. 2,80 Dr. (biscia) G3•MA•SF•VICECOMES•DVX•MELI•V•. Busto a d. corazzato; ai lati, G3 - M. Rv. • S - AMBROSI•. Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, stante verso d., in atto di allontanare a colpi di staffile dei guerrieri armati di spade, scudi e lance e con vessilli al vento; sotto il piede d. del guerriero, una spada. CNI 105/107; Cr. 12; MIR 206/2. Raro. Bel BB

150

Questa moneta era denominata nei vecchi testi numismatici "grosso da 5 soldi"; in realtà il suo valore era di 4 soldi, come chiaramente indicato in un documento del 4 giugno 1474, conservato all'Archivio di Stato di Milano, che cita: "Grossi a sol. 4 cum la testa del prefato S.re nostro da una parte cum le littere nel campo GZ M, da l'altra parte sancto Ambrosio in pede".



- 448 **Gian Galeazzo Maria Sforza con la reggenza di Ludovico Maria Sforza, 1480-1494.** *Testone.* Ag gr. 9,49 Dr. (testa di Sant’Ambrogio) ▶ IO GZ ▶ M ▶ SF ▶ VICECO ▶ DVX ▶ MLI ▶ SX ▶ . Busto di Gian Galeazzo corazzato a d. Rv. (testa di Sant’Ambrogio) ▶ LVDOVICVS ▶ PATRVVS ▶ GVBNANS ▶ . Busto di Ludovico Maria Sforza corazzato a d. CNI 16/31; Ravegnani Morosini 8; Cr. 3; MIR 221. Raro. Buon BB e q. SPL

1000

Le monete della reggenza di Ludovico Maria Sforza per il nipote Gian Galeazzo, che riportano il ritratto del Moro e la PATRVVS GVBERNANS al nominativo, sarebbero successive a quelle con il solo ritratto di Gian Galeazzo e la scritta “Ludovico patruo gubernante” o “gubernatore” all’ablativo assoluto. Secondo gli autori del MEC 12 (pp.502-503), questa seconda emissione sarebbe databile al 1492 circa. Gli splendidi conii di questa moneta sono generalmente attribuiti all’incisore Cristoforo Foppa, detto il Caradosso, ma una parte della critica ha voluto riconoscere nel loro disegno l’influsso di artisti quali il pittore Ambrogio Preda, collaboratore di Leonardo da Vinci, o il miniatore lombardo Giovan Pietro Birago (Crippa 1998, pp.127-128).



- 449 **Ludovico Maria Sforza detto il Moro, VII Duca di Milano, 1494-1499.** *Testone.* Ag gr. 9,24 Dr. (testa di Sant’Ambrogio) LVDOVICVS ▶ M ▶ - SF ▶ ANGLVS ▶ DVX ▶ MLI. Busto corazzato a d. Rv. (testa di Sant’Ambrogio) P P ▶ ANGLE ▶ Q3 ▶ CO ▶ AC ▶ IANVE ▶ D ▶ 7C’. Stemma coronato, accostato da due tizzoni con le secchie. CNI 19/27; Ravegnani Morosini 5; Cr. 2; MIR 229. Raro. BB

300

- 450 **Scuola dello scurolo di Sant’Ambrogio, dal 1509 - XVIII secolo.** *Tessera di beneficenza con contromarca a forma di testa di san Ambrogio.* Æ gr. 5,39 mm 27 Dr. S / SCVRO / LI. Iscrizione disposta su tre righe. Rv. San Ambrogio tra San Simpliciano e San Vittore martire (?); sopra, S; a s., piccola contromarca con testa di San Ambrogio; sotto, M. Molto Rara. BB

300

La Scuola del Santissimo Sacramento, nota anche come Compagnia dello Scurolo o del Corpus Domini, ogni giovedì santo addobbava con grande sfarzo la propria cappella per accogliere degnamente il gran numero di persone che affluiva alla chiesa di San Simpliciano, che essendo una delle sette chiese stagionali della città era fra le più visitate in occasione delle feste pasquali. I confratelli vestivano una divisa di sacco con cappuccio e cappello bianco pendente dalla cintura e riconoscevano a proprio capo l’abate pro tempore del monastero benedettino annesso alla basilica, il quale concesse loro il sepolcro in chiesa nel 1575. Stando a un registro d’archivio del XVIII secolo, a quest’epoca la confraternita assunse la denominazione di Confraternita della Carità Cristiana (Religione – Registri, b. 29b, Indice delle carte sec. XVIII).



451

- 451 **Francesco II Sforza, 1521-1535.** *Testone.* Ag gr. 9,66 Dr. (testa di Sant'Ambrogio) FRANC ▶ SF ▶ VICECO ▶ DVX ▶ MLI ▶ . Stemma quadripartito inquartato di aquila e biscia viscontea, sormontato da corona da cui fuoriescono rami di palma. Rv. ▶ S A ▶ MB - ROSIVS ▶ . Sant'Ambrogio, mitrato e nimbatto, seduto di fronte con staffile e pastorale. CNI 13 var.; Cr. 3; MIR 268. Molto Raro. BB

1200

Provenienza: Numismatica Ars Classica Asta n. 3 del 17 settembre 1990, lotto 541.



452

- 452 **Carlo V d'Asburgo, Imperatore e Duca di Milano, 1535-1556.** *Testone.* Ag gr. 9,20 Dr. IMP • CAES • CAROLVS • V • AVG. Busto laureato e corazzato a d. Rv. Le colonne di Eracle. Cr. 11/A; MIR 284/2. Raro. Bel BB

500



453

- 453 **Filippo II di Spagna Duca di Milano, 1556-1598.** *Doppia 1578.* Au gr. 6,60 Dr. PHILI • REX • HISPANI • ETC. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1578. Rv. MEDIOL • ANI • DVX. Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono due rami. CNI 18/30; Cr. 4/A; MIR 301/1; Fried. 716. Più che SPL

1200



454



456



455



- 454 *Scudo 1582.* Ag gr. 31,82 Dr. PHILIPPVS • III • REX HISPANIRVM. Busto corazzato a d., con collare alla spagnola; ai lati, 15 - 82. Rv. • DVX • MEDIO • - • LANI ET • C •. Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono due rami di palma. Cr. 13/B-1; MIR 308/11. Buon BB 300
- 455 *Scudo 1593.* Ag gr. 31,94 Dr. PHILIPPVS • REX • HISPANIARVM. Busto corazzato a d., con collare alla spagnola; sotto, 1593. Rv. DVX • MEDIO - LANI • ET • C •. Stemma sormontato da corona; ai lati dello stemma, due figure femminili a forma di cariatide. Cr. 15/B; MIR 308/22. Molto Raro. Piacevole modulo. Bel BB 600
- 456 *Scudo 1594.* Ag gr. 31,63 Dr. PHILIPPVS • REX • HISPANIARVM . Busto a destra con corazza ornata, sotto il busto, 159[4]. Rv. DVX • MEDIO - LANI • ET • C •. Stemma sormontato da corona; ai lati dello stemma, due figure femminili a forma di cariatide. Cr. 15/C var. (hispaniarvm e non hispaniar e no stelle nella legenda del dr.); MIR 308/25 var. (hispaniarvm al posto di hispaniar). Molto Raro. BB 300



457



- 457 **Filippo III di Spagna, Duca di Milano, Re di Napoli e di Sicilia, 1598-1621.** *Ducato 1608.* Ag gr. 31,92 Dr. PHILIPPVS III REX HISPAN •. Busto corazzato a d., con testa radiata, colletto alla spagnola, spallaccio ornato da maschera leonina e Collare del Toson d'oro sul petto; sotto, 1608. Rv. MEDIOLANI - DVX ET C •. Stemma coronato e inquartato con aquile e biscioni. Crippa 9/F var. (hispan al posto di hispani nella legenda del dr.); MIR 340/8 var. (idem); Davenport 3997. Raro. SPL 500

Nel 1608 il corso ufficiale del ducato passò da 5 lire e 13 soldi a 5 lire e 15 soldi. Le emissioni del 1608 sono tra le più ricche di varianti.



458

- 458 *Ducato* 1608. Ag gr. 31,13 Dr. PHILIPPVS III REX HISPANI. Busto corazzato a d., con testa radiata, colletto alla spagnola, spallaccio ornato da maschera leonina e Collare del Toson d'oro sul petto; sotto, 1608. Rv. MEDIOLANI - DVX ET C. Stemma coronato e inquartato con aquile e biscioni. Crippa 9/F; MIR 340/8; Davenport 3997. Raro. BB

300



459

- 459 *Ducato* 1608. Ag gr. 31,85 Dr. PHILIPPVS III REX HISPANIA. Busto radiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e con spallaccio ornato da maschera leonina e Collare del Toson d'oro sul petto; sotto, 1608. Rv. MEDIOLANI - DVX •ET• C. Stemma coronato e inquartato con aquile e biscioni. Crippa 9/H var. (legenda del rv. che inizia in alto a d. e non in basso a s.); Verri 482 var.; MIR 340/8; Davenport 3997. Raro. q. SPL

400



460

- 460 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** *Doppia s. data.* Au gr. 6,43 Dr. PHILIPP• I - III •REX •HISP. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio. Rv. MEDIOLANI - DVX• ET •C. Stemma con motivo ornamentale sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di ulivo. CNI 163/166; Cr. 5/A; MIR 360/1; Fried. 725. Rarissima. BB

3000



461

- 461 *Ducatone 1622*. Ag gr. 31,80 Dr. PHILIPPVS IIII REX HISPANIE. Busto radiato, paludato e corazzato a d., con colletto alla spagnola, testina sul petto; sotto, 1622. Rv. MEDIOLANI - DVX ET C. Stemma chiuso in alto da un motivo ornamentale e sormontato dalla corona. Cr. 6/D; MIR 361/3. Molto Raro. Mancanze di metallo di conio, Bel BB

300



462

- 462 *Ducatone [1630]*. Ag gr. 31,88 Dr. PHILIPPVS IIII REX HISPANIE. Busto corazzato a d. con testa radiata e colletto alla spagnola; spallaccio ornato da maschera leonina, Collare del Toson d'oro sul petto e testa di angelo. Rv. MEDIOLANI - DVX ET C. Stemma coronato e inquartato con aquile e biscioni. Cr. 12; MIR 361/6. Raro. Bel BB

300



463

- 463 *Filippo 1657*. Ag gr. 27,76 Dr. *PHILIPPVS* IIII *REX* *HISPANIARVM*. Busto paludato e corazzato a d.; sotto, 1657. Rv. *MEDIOLANI* - *DVX* *ET* *C*. Stemma di Spagna coronato e caricato dello stemma di Milano. Cr. 14/B var. (hispaniarv al posto di hispaniar); MIR 364/1 var. (idem). Piacevole patina antica e bel modulo, abbastanza centrato. q. SPL

450



464

- 464 *Filippo 1657*. Ag gr. 27,60 Dr. *PHILIPPVS* IIII *REX* *HISPANIARVM*. Busto paludato e corazzato a d.; sotto, 1657. Rv. *MEDIOLANI* - *DVX* *ET* *C*. Stemma di Spagna coronato e caricato dello stemma di Milano. Cr. 14/A var. (hispani al posto di hispaniar al dr.); MIR 364/2 var. (idem). Screpolature da conio. Buon BB

300



465

- 465 **Carlo II di Spagna con la reggenza di Maria Anna d'Austria, 1665-1675.** *Filippo 1666.* Ag gr. 27,52 Dr. CAROLVS • II • HISP • REX • ET • MARIA • ANNA • TVT • ET • G •. Busti accollati a d., sotto, 1666. Rv. MEDIOLANI * - * DVX * ET * C •. Stemma spagnolo coronato. CNI 4-12; Cr. 2; MIR 380. Raro. Bel BB

400



466

- 466 *Filippo 1666.* Ag gr. 27,57 Dr. CAROLVS • II • HISP • REX • ET • MARIA • ANNA • TVT • ET • G •. Busti accollati a d., sotto, 1666. Rv. MEDIOLANI * - * DVX * ET * C •. Stemma spagnolo coronato. CNI 4-12; Cr. 2; MIR 380/1.

Raro. Bella patina antica, piacevole per la tipologia. q. SPL

650



467

- 467 **Carlo II di Spagna, duca di Milano, 1676-1700.** *Filippo 1676, busto giovanile.* Ag gr. 27,51 Dr. CAROLVS • II • REX • HISPANIARVM •. Busto corazzato a d.; sotto, data. Rv. MEDIOLANI - • DVX • ET • C •. Stemma spagnolo coronato e caricato delle armi di Milano. Cr. 3; MIR 387/1.

Bel BB / q. SPL

500



468

- 468 **Maria Teresa d'Asburgo, Imperatrice e Duchessa di Milano, 1740-1780.** *Filippo 1744.* Ag gr. 23,30 Dr. MARIA • THERESIA • D • G • REG • HUNG • BOH • ARCH • AVS •. Busto diademato e drappeggiato. Rv. MEDIOLANI • - • DVX • ET • C •. Stemma coronato accostato da ramo di alloro e di palma. CNI 19/23; Cr. 2/C; MIR 419/4.

Molto Raro. q. BB / BB

800



469

- 469 *Scudo 1778*. Ag gr. 22,87 Dr. M • THERESIA • D • G • R • IMP • HU • BO • REG • A • A. Busto diademato e drappeggiato a d. Rv. MEDIOLANI - DUX • 1778. Stemma coronato accostato da ramo di alloro e di palma. CNI 109; Cr. 38B; MIR 435/1. Non Comune. Buon BB 150



470

- 470 **Giuseppe II d'Asburgo Lorena, 1780-1790.** *Mezza Sovrana 1790*. Au gr. 5,54 Dr. IOSEPH • II • D • G • R • IMP • S • A • GE • HIE • HV • BO • REX •. Testa laureata a d. Rv. ARCH • AVST • DVX • BVRG • LOTH • BRAB • COM • FLAN • 1790 •. Stemma coronato e circondato dal Collare del Toson d'Oro. CNI 60; Cr. 15C; MIR 457/3; Fried. 444. Molto Rara. Più di SPL 1400

Provenienza: Adolph Hess Ag Luzern - Bank Leu & Co, Asta 32 dell' aprile 1967, lotto 503.



471

472

473

473

- 471 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, 1792-1835.** *Sovrana 1830*. Au gr. 11,30 Dr. FRANCISCVS • I • D • G • AVSTRIAE IMPERATOR •. Testa laureata a d.; sotto, ramo di palma e di alloro incrociati. Rv. HVN • BOH • LOMB • ET • VEN • - GAL • LOD • IL • REX • A • A. Aquila bicipite coronata, con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. Pag. 103; Gig. 15; Cr. 1/I; MIR 500/9; Fried. 741c. Rara. Più che SPL 1200
- 472 *Sovrana 1831*. Au gr. 11,31 Dr. FRANCISCVS • I • D • G • AVSTRIAE IMPERATOR •. Testa laureata a d.; sotto, ramo di palma e di alloro incrociati. Rv. HVN • BOH • LOMB • ET • VEN • - GAL • LOD • IL • REX • A • A. Aquila bicipite coronata, con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. Pag. 104; Gig. 16; Cr. 1/L; MIR 500/10; Fried. 741c. Più che SPL 1200
- 473 *Crocione 1796*. Ag gr. 29,46 Dr. FRANCISC • II • D • G • R • I • S • A • GER • HIE • HVN • BOH • REX •. Testa laureata a d. Rv. ARCH • AVST • DVX • BVRG • LOTH • BRAB • COM • FLAN • 1796 •. Croce di Borgogna, col Toson d'oro, accantonata dalle corone d'Austria, Ungheria e Boemia. CNI 18; Cr. 7/e; Gig. 13; MIR 472/5. Fondi brillanti q. FDC 300



474

- 474 **Repubblica Cisalpina, 1800-1802.** Scudo da 6 Lire (1799-1800) a. VIII. Ag gr. 23,05 Dr. Figura femminile - allegoria della Repubblica Cisalpina- in piedi volta a sinistra omaggia la Francia seduta. Ai piedi della Repubblica cisalpina, a destra una cicogna (simbolo di devozione) e, a sinistra, una cornucopia (simbolo di abbondanza). Sul basamento del trono della Francia indicazione dell'autore in incuso (SALVIRICH). Intorno, ALLA NAZ FRAN LA REP CISAL RICONOSCENTE. Rv. Nel campo, su quattro righe, tra due rami di quercia, SCUDO / DI LIRE SEI / 27• PRATILE / ANNO VIII. CNI 1; Cr. 1; Pag. 8; Gig. 1.

Raro. q. FDC

1000

Emessa per celebrare l'armistizio di Alessandria (16 giugno 1800 ovvero 27 pratile VIII) dopo la vittoria dell'armata francese a Marengo (25 pratile). Opera di Salvich su disegni di Appiani, è stata emessa in un numero ridotto di esemplari in due tornate da 3494 e 3400 pezzi. Data la bellezza e la particolarità del conio è stata considerata anche una medaglia più che una moneta e di conseguenza tesaurizzata. Il nuovo scudo fu coniato al titolo di denari 10 grani 18 (895,832 millesimi), perché ragguagliato allo scudo coniato nel 1778 da Maria Teresa. In un rapporto del regolatore della zecca Giovan Battista Caldarini leggiamo che la prima emissione di questo scudo uscì dalla zecca milanese il giorno 28 fruttidoro anno VIII (15 settembre 1800).



475

- 475 **I° Repubblica Italiana, 1802-1805.** Progetto 30 Soldi anno II (1803). Pb gr. 5,78 Dr. REPUBBLICA ITALIANA. Valore entro spighe di grano. Rv. AGRICOLTURA E COMMERCIO. Caduceo; ai lati, grappolo di uva e stella; in esergo, ANNO II / M. Pag. Prove 438; Cr. 6; Luppino PP 860 (R5).

Estremamente rara. q. FDC

600



476

- 476 **Primo progetto.** Progetto del Denaro a. II (1803). Sn gr. 4,95 Dr. REPUBBLICA ITALIANA. Spiga; sotto, AN II. Rv. DENARO. Iscrizione disposta su una riga; in esergo, la lettera M. Pagni Prove 445; Cr. 11; Luppino PP 890 (R4).

Molto Raro. q. FDC/SPL

150

Come indica il Crippa, a seconda dei vari esemplari, possono esserci delle lievi variazioni nei pesi.



477

- 477 **Napoleone I Re d'Italia, 1805-1814.** 40 Lire 1808, I Tipo, puntali aguzzi. Au gr. 12,83 Dr. NAPOLEONE IMPERATORE E RE. Testa nuda a s. Rv. REGNO - D'ITALIA. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Pag. 11; Gig. 72. Bel BB 800



478

- 478 **Ferdinando I, Imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, 1835-1848.** Sovrana 1840. Au gr. 11,32 Dr. FERD. I. D. G. AVSTR. IMP. HVNG. BOH. R. H. N. V. Testa laureata a d.; sotto, M. Rv. REX. LOMB. ET. VEN. DALM. - GAL. LOD. ILL. A. A. 1840. Aquila bicipite coronata. Pag. 170; MIR 516/3; Gig. 9. Rarissima. q. FDC 3500



479

480

- 479 **Governmento Provvisorio di Lombardia, 1848.** 40 Lire 1848. Au gr. 12,87 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA. Valore entro corona di rami di alloro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE. L'Italia con corona turrita sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un'asta nella d.; in esergo, M. Pag. 211; Cr. 1; Gig. 1; Fried. 474. Rara. SPL 2200
- 480 20 Lire 1848. Au gr. 6,43 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA. Valore entro corona di rami di alloro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE. L'Italia con corona turrita sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un'asta nella d.; all'esergo, M. Pag. 212; Gig. 2; Fried. 475. Molto Rara. Buon BB/q. SPL 1200



481

- 481 20 Lire 1848. Au gr. 6,42 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA. Valore entro corona di rami di alloro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE. L'Italia con corona turrita sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un'asta nella d.; all'esergo, M. Pag. 212; Gig. 2; Fried. 475. Molto Rara. q. FDC 3000



482

- 482 *5 Lire 1848 rami corti, base sottile e stella lontana.* Ag gr. 24,91 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA. Nel campo 5 LIRE ITALIANE tra due rami di lauro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA - DIO LO VUOLE. L'Italia con corona turrata sormontata da stella, stante di fronte e volta a destra, solleva la mano sinistra e regge un'asta nella destra; in esergo, M. Pag. 213; Gig. 3. Colpettini al bordo. SPL

100

MIRANDOLA



483

- 483 **Ludovico II Pico, 1550-1568.** *Giulio o Paolo.* Ag gr. 3,29 Dr. ✪LVDOVICVS •P •II •MIR• CON• Q•DNS. Stemma ornato e sormontato da una mezzaluna. Rv. SIC •FECIT• ME• QVI •POTENS• EST ✪. Donna stante e frontale, testa a s., stringe al petto una cornucopia. CNI pag. 140, n. 17 var. (no trifoglio alla fine della legenda del rv.) 14/17; MIR 505. BB

200

Al Rv. viene rappresentata la personificazione della Mirandola, raffigurata con la cornucopia per indicarne la prosperità. E' resa così felice e potente, come afferma la legenda, da colui che è potente per eccellenza, cioè Dio (Bellesia).



484

- 484 **Alessandro I Pico, 1602-1637.** *Fiorino.* Ag Dr. ✪ALEX - •DVX• MI - R• I• MA -R• CONCO - R• III. Stemma coronato su due bastoni decussati. Rv. ✪TVTISIMA ✪QVIES✪. Aquila bicipite coronata. CNI pag. 158 n. 82; MIR 549. Raro. In slab NCG - MS 61.

300

Fiorino imitazione di Campen.

MODENA



- 485 **Comune, 1226-1293.** *Grasso.* Ag gr. 1,40 Dr. +INPERATOR. Le lettere F D C; attorno, globetti e una piccola mezzaluna. Rv. +DE MVTINA. Grande M gotica. CNI pag. 186 n. 5; Biaggi 1586; MIR 615 var. (no globetti al rv.); Zocca 4. Raro. SPL 300
- 486 *Grasso.* Ag gr. 1,43 Dr. +INPERATOR. Le lettere F D C; attorno, globetti e una piccola mezzaluna. Rv. +DE MVTINA. Grande M gotica. CNI pag. 186 n. 5; Biaggi 1586; MIR 615 var. (no globetti al rv.); Zocca 4. Raro. SPL 300



- 487 **Cesare d'Este (Duca di Modena e Reggio), 1597-1628.** *Ongaro s. data.* Au gr. 3,44 Dr. CAESAR° DVX - °MVT °REG °&. Il Duca, coronato e stante regge scettro. Rv. ❁NOBILITAS° - ESTENSIS ❁. Stemma coronato. Zocca 51; MIR 672; Fried. 763. Molto Raro BB 400
- 488 **Cesare d'Este con la moglie Virginia De' Medici, 1598-1615.** *Da 6 Bolognini.* Ag gr. 3,09 Dr. CAESAR: DVX :MVTINAE: REG: C.: Stemma coronato. Rv. VIRGINIA: DVC - ISSA : MVTINAE. Stemma Medici coronato. CNI 22/23; Zocca 63 var. (leggenda del rv.); MIR 711/1. Raro. Buon BB 200



- 489 **Francesco I d'Este, 1629-1658.** *103 Soldi o Terzo di Scudo.* Au gr. 1,16 Dr. Aquila ad ali spiegate, volta a s. Rv. MVTI / NÆ / SOLD / 103. Iscrizione disposta su quattro righe entro cartella. CNI 207; Zocca 88; MIR 751; Fried. 791. Raro. Fratture del conio dovuto alla sottigliezza del conio. Buon BB 200
- 490 *103 Soldi o Terzo di Scudo.* Au gr. 1,16 Dr. Aquila ad ali spiegate, volta a s. Rv. MVTI / NÆ / SOLD / 103. Iscrizione disposta su quattro righe entro cartella. CNI 207; Zocca 88; MIR 751; Fried. 791. Raro. Buon BB 200



- 491 *Lira 1632.* Ag gr. 4,52 Dr. FRAN • I • MVT • REG • E C • DVX • VIII. Busto a d. corazzato con gorgiera; sotto, I • T •. Rv. • TVTELA - PRAESENS •. San Giovanni Evangelista, nimbato, stante, regge un calice da cui esce un serpente; ai suoi piedi, un'aquila spiegata; in esergo, 1632. CNI 36/40; Zocca 96 var. (data); MIR 780/3. Rara. Buon BB 300

Come le Due Lire con la Madonna della Ghiaia, fu battuta per la prima volta nel 1630 allorchè infieriva la pestilenza contro la quale, rappresentata dal serpente, veniva invocata la benigna protezione di San Giovanni Evangelista. L'aquila che compare alla s. del Santo è quella estense che attende l'averarsi del miracolo.



- 492 *Lira 1633.* Ag gr. 4,45 Dr. FRAN • I • MVT REG • E C • DVX • VIII. Busto a d. corazzato con gorgiera; sotto, I • T •. Rv. • TVTELA - PRAESENS •. San Giovanni Evangelista, nimbato, stante, regge un calice da cui esce un serpente; ai suoi piedi, un'aquila spiegata; in esergo, 1633. CNI 53/59; Zocca 96 var. (data); MIR 780/4. Rara. Esemplare in conservazione elevata per la tipologia. q. SPL 300



- 493 *Lira.* Ag gr. 4,06 Dr. FRAN I • MV • REG • E • C • DVX • VIII. Busto corazzato a d. Rv. AVER • TISTI • IRAM • INDIGNACIONIS. La Madonna della Ghiara. Tipo CNI 284; Zocca 97 var. (legenda del dr. e segni di interpunzione delle legende); MIR 783. Molto Rara. Ben coniato, Buon BB/q. SPL 400



- 494 **Ercole III d'Este, 1780-1796.** 3 Scudi 1782. Ag gr. 27,51 Dr. HERCVLES • III • D • G • MVT • REG • MIR • EC • DVX •. Busto a s. con onorificenze sul cuore e Collare del Toson d'Oro pendente sul petto; nel taglio della spalla, LS. Rv. PROXIMA - SOLI •. Stemma coronato e raccolta tra i collari di Santo Stefano, Toson d'Oro, Maria Teresa. CNI 1/3; Zocca 151; Ravagnani Morosini 3; MIR 857. Raro. Bella patina. Più di SPL 1000

Il bolognese Paolo Calvi ebbe ordine dal Duca di coniare 20.000 pezzi del doppio scudo, ed affidò l'incisione dei conii a Luigi Siries. Queste monete presentano una battitura molto debole anche in esemplari splendidi. Questa moneta, come le successive, furono battute a Modena dopo che Ercole III, salito al potere ed intenzionato a riaprire la zecca, ebbe ordinato ai suoi consiglieri di presentargli un progetto di monetazione e scelto egli stesso il motto tra i numerosi proposti, tutti allusivi alla stabilità ed al prestigio dello stato.



516



521



525



527



577



532



545



556



569



557



563



578



580



579



NAPOLI



- 495 **Carlo I d'Angiò, Re di Napoli 1266-1285.** *Saluto d'oro.* Au gr. 4,39 Dr. + KAROL'•DEI•GRA•IERL•M•SICILIE•REX. Stemma a cuore, bipartito di Gerusalemme e d'Angiò, sormontato da mezza luna e da due stelle. Rv. AVE•GRACIA•PLENA•DOMINVS•TECVM. L'annunciazione della Vergine; interposta, una pianta di giglio. CNI 1; Pannuti Riccio 1; MIR 18; Fried. 808.

Raro. Di grande freschezza. q. FDC 4000

Nel 1278 Carlo I d'Angiò scelse la raffigurazione dell'Annunciazione sul Saluto d'oro introducendo un'iconografia tra le più belle della monetazione medievale italiana. Per la realizzazione di questa moneta si servì delle maestranze della zecca di Brindisi, le stesse che - negli anni passati - erano state incaricate della coniazione dei non meno famosi Augustali di Federico II di Svevia. Il re stesso avrebbe esaminato personalmente le prime bozze di questo nuovo tipo monetario. Secondo le cronache dell'epoca, Carlo I d'Angiò fu fin da subito entusiasta del disegno preparatorio dell'artista di corte, Giovanni Fortino, del quale spesso non condivideva le scelte stilistiche. Il rovescio della moneta presenta l'Arcangelo Gabriele che appare alla Vergine e le comunica che ben presto avrà un figlio, Gesù Cristo, il Redentore. La scelta di tale scena è dovuta senza dubbio alla venerazione molto diffusa della Vergine Maria in epoca medievale, specialmente in quella gotica. Il re diede l'ordine di raffigurare la scena in modo tale che quando si girasse la moneta fosse sempre in piedi. Carlo fu così il primo a introdurre l'asse fisso nella monetazione occidentale.



- 496 **Carlo II d'Angiò, 1285-1309.** *Saluto d'argento.* Ag gr. 3,21 Dr. +KAROL'•SCD'•IERL•ET•SICIL'•REX. Stemma a forma di cuore, bipartito, di Gerusalemme e Francia. Rv. +AVE•GRACIA•PLENA•DNS•TECUM. Scena dell'Annunciazione; sotto, vaso ansato. Pannuti Riccio 2; MIR 23.

Raro. SPL/q. SPL 200



- 497 **Alfonso I d'Aragona, 1442-1458.** *Reale o Grossone.* Ag gr. 2,79 Dr. :ALFONSVS: D: GRATIA :REX (tre cerchietti). Busto coronato frontale. Rv. + :CICILIE: CITRA: ET: VLTRA (tre cerchietti). Stemma a tutto campo inquartato di Aragona e Napoli. CNI pag. 78, n. 214 var. (tre cerchietti alla fine della legenda del rv.); Pannuti Riccio 7; MIR 57.

Raro. Bel BB 200



- 498 **Ferdinando I d'Aragona (Ferrante), 1458-1494.** *Ducato, sigla T.* Au gr. 3,51 Dr. FERRANDVS:-D:G:R°S° I. Stemma coronato e inquartato. Rv. RECORDATS • MISERI • SV • E. Busto coronato a d.; a s., T (Gianluca Tramontano zecchiere). CNI pag. 78, n. 77 var. (diversa interpunzione e spaziatura della legenda dr. e del rv.); Pannuti Riccio 9c; MIR 64/8; Fr. 819. Raro. Più che SPL 2500



- 499 *Coronato, sigla M.* Ag gr. 3,98 Dr. +FerdinandVS: D: G: R: SICI: IE: VN. Croce potenziata rigata; sotto, m (Salvatore Miroballo, zecchiere). Rv. +CORONATVS: QVIA° LEGITIME: CERTA - VIT. Scena dell'Incoronazione. CNI p. 111, n. 236; Pannuti Riccio 12b; MIR 66/3. Bel BB 150
- 500 *Coronato, sigla T.* Ag gr. 4,02 Dr. :FERRANDVS: D:G: R: SICILIE IE:.. Busto del Re coronato volto a d.; dietro la nuca, T. Rv. ❀IVSTA° TV - ENDA - ❀ - °. L'Arcangelo Michele stante e frontale con uno scudo circolare nella mano s. e una lancia nella mano d., nell'atto di trafiggere il drago. CNI p. 151, n. 596 var. (spaziatura della legenda del rv); Pannuti Riccio 17/b; MIR 69/2. SPL 150



- 501 *Coronato, sigla T.* Ag gr. 3,94 Dr. :FERRANDVS: D:G: R: SICILIE :IE:.. Busto del Re coronato volto a d.; dietro la nuca, T. Rv. ❀IVSTA° TV - ENDA - ❀ - °. L'Arcangelo Michele stante e frontale con uno scudo circolare nella mano s. e una lancia nella mano d., nell'atto di trafiggere il drago. CNI p. 151, n. 596 var. (legenda del dr. le al posto di l)Pannuti Riccio 17/b; MIR 69/2. SPL 150
- 502 *Coronato.* Ag gr. 3,85 Dr. +FERRANDVS•ARAGO•REX•SI•HI. Busto coronato a d. Rv. °IVSTA - TVENDA. L'Arcangelo Michele stante e frontale con uno scudo circolare nella mano s. ed una lancia nella mano d., nell'atto di trafiggere un drago. CNI p. 154, n. 628 var. (no globetto alla fine della legenda del rv); Pannuti Riccio 18; MIR 70. Non Comune. q. SPL 150



503 **Alfonso II d'Aragona, 1494-1495.** *Ducato, sigla T.* Au gr. 3,50 Dr. °ALFONSVS:II:D:G:R:SIC:.
Stemma coronato e in quartato. Rv. RECORDAT :MISERICO: S. Busto coronato a d.; a s., T
(Gianluca Tramontano zecchiere). CNI Pag. 211, n. 3; Pannuti Riccio 1; MIR 87; Fr. 820.

Molto Raro. Piacevole. Più che SPL 3500



504

504 **Federico III d'Aragona, Re di Napoli, 1496-1501.** *Carlino.* Ag gr. 3,98 Dr. +FEDERICVS:
DEI: G: R :SIC: HIER. Busto coronato a d. con lunghi capelli del re; dietro, lettera T. Rv. + °RE-
CEDANT :VETERA°. Libro tra fiamme. CNI p. 246, n. 23 var. (recedant invece di ricedant nella
legenda del rv.) Pannuti Riccio 5; MIR 106.

Raro. Ritratto elegantissimo. SPL 500

Gelli 1928, pag. 422/423, n. 1507: "Per assicurare l'animo dei baroni a lui avversi, Federico assunse ad impresa un libro dei conti, legato con corregge e fibbie, come l'usavano dei banchieri, ponendovi per titolo l'anno 1495 in lettere romane. E figurando molte fiamme uscenti per i margini dei fogli, vi scrisse il motto del Rv. della moneta col fine di indicare il nobile intento dell'animo suo, che a tutti perdonava i falli commessi in quell'anno. Con ciò volle imitare gli Ateniesi, autori dello Statuto dell'Amnistia, ovvero oblio di tutto il passato." Per Grieson-Travaini (1988, pag. 19) la scena allude alla politica seguita da Federico basata sulla cancellazione dei debiti alla Corona, ben rappresentata dal libro in fiamme, ossia dalle tasse regie in fiamme.



505 **Carlo V D'Asburgo, Re di Spagna, Sicilia, Napoli, 1516-1556, Imperatore, 1519-1556.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,38 Dr. CAROLVS° IIIII° ROM° IM. Testa laureata d.; dietro la nuca, IBR; sotto, fiore. Rv. R °ARAG° - °VTRIVS. Stemma coronato, caricato da aquila bicipite. CNI pag. 296 n. 69; Pannuti Riccio 9; MIR 131; Fried. 834.

Molto Raro. Lieve ribattiture. Ritratto espressivo. SPL 2000



- 506 *Ducato* Au gr. 3,42 Dr. CAROLVS° IIIII °ROM° IMP°. Testa laureata a d.; dietro, sigla, IBR; sotto, fiore. Rv. R °ARAG° - °VTRIVS. Stemma coronato, caricato da aquila bicipite. CNI pag. 296 n.72 var. (diversa interpunzione della legenda del rv.); Pannuti Riccio 9; MIR 131; Fried. 834.
Molto Raro. Ritratto espressivo. Più di SPL 2500



- 507 *Mezzo Ducato*. Ag gr. 14,85 Dr. CAROLVS •V• ROM• IM. Busto laureato, corazzato a d.; dietro la nuca; sigla IBR. Rv. R •ARAGO - VTRIVS•. Stemma inquartato, caricato da aquila bicipite; tra le due teste corona. CNI pag. 320, n. 298; Pannuti Riccio 15; MIR 135.
Raro. Ben centrato. SPL 300

Busto grande e stemma grande.



- 508 *Da due Carlini o Tari*. Ag gr. 6,22 Dr. CAROLVS ▽ IIIII ▽ RO ▽ IM ▽ - ▽. Busto laureato e corazzato a d.; dietro la nuca, A. Rv. ▽ R ▽ HISP ▽ V - TRI ▽ SI ▽ R ▽. Stemma inquartato coronato su aquila bicipite. CNI pag. 333, n. 419; Pannuti Riccio 21; MIR 140.
Non Comune. Meravigliosa patina. SPL 200



- 509 *Carlino*. Ag gr. 3,39 Dr. +CAROLVS° ROMANOR° REX. Busto coronato, imberbe, a s.; dietro, G. Rv. R° ARAGO°VTRIVSQ° SI° ET. Stemma a tutto campo inquartato, in alto piccolo stemma su aquila bicipite. CNI pag. 347, n. 545; Pannuti Riccio 25; MIR 143.
Raro. SPL 300
- 510 *Carlino, sigla R*. Ag gr. 3,15 mm 27,2 Dr. CAROLVS: IIIII: RO :IM. Busto coronato a d.; dietro la nuca, R. Rv. R - :ARAGO: VTRIVS: SICIL.:. Tosone verso d.; sotto, fiore. CNI pag. 353, n. 603 var. (no globetto sotto R dietro la nuca); Pannuti Riccio 36b; MIR 148/2.
Raro. SPL 150



- 511 **Filippo II di Spagna, Re di Napoli e di Sicilia 1554-1598.** *Ducato 1582.* Au gr. 3,34 Dr. PHILIPP • REX • ARA • VTRI • Testa radiata a d.; dietro la nuca, GR/VP Rv. • SICILIAE • - • HIERVSA • Stemma a cuore, inquartato, coronato. CNI p. 138, n. 1177; Pannuti Riccio 5; MIR 168/3; Fried. 836a. Non Comune. Più che SPL 2000



- 512 *Ducato.* Ag gr. 287,92 mm 43 Dr. PHILIPP • REX ARAGON • VTRI SICI. Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro la nuca, GR/VP Rv. HILA / RITA / S / VNIVER / SA. Iscrizione disposta cinque righe, entro corona di foglie. Pannuti Riccio 10a; MIR 169/1. Raro. Modulo ampio, nonostante l'evidente ribattitura. Vigoroso ritratto. SPL 700

Questa legenda che campeggia nel rovescio dei ducati di Filippo II allude quasi certamente alla soddisfazione dei popoli nel vedere per la prima volta in circolazione una moneta di quel metallo così grande e così ricca, resa possibile soltanto dopo la scoperta delle miniere americane. La stessa legenda è stata ripetuta sul mezzo ducato, sul tarì e sul carlino di Filippo V: può considerarsi come un'enfatica ampollosità spagnola. (Dell'Erba, 1941, pag. 49-50).



- 513 **Filippo III di Spagna, Duca di Milano, Re di Napoli e di Sicilia, 1598-1621.** *Carlino 1620.* Ag gr. 2,42 Dr. PHILIPP • - III • REX • Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola; dietro la testa, le sigle FC/C; a s., in basso, simbolo. Rv. • IN HOC • SIGNO • VINCES • Croce potenziata; sotto, 1620. Pannuti Riccio 18a; MIR 211/1. Rara in questa qualità. Piacevolissimo ritrattino. SPL 250



- 514 **Carlo II di Spagna, Re di Napoli e Sicilia, 1665-1700.** *Mezzo Ducato 1684.* Ag gr. 13,93 Dr. •CAROLVS• II• D•G•HISP• ET• VTR• SICIL• REX•. Busto corazzato a d.; sotto, croce greca. Rv. RELIGIONE• ET• GLADIO•. La Vittoria seduta su globo volto a d.: con la mano d. tiene stemma ovale bipartito, mentre con la s. un ramo di palma; a s., le sigle AG/A. Pannuti Riccio 5; MIR 295/1. q. SPL 250

La legenda del Rv. si riferisce ai mezzi con cui si sperava di vincere la guerra (1683) contro Luigi XIV di Francia.

- 515 **Carlo III (poi VI) d'Asburgo, Re di Spagna e di Napoli 1707-1711, Imperatore d'Austria e re di Napoli, 1711-1734.** *Tari 1716.* Ag gr. 4,47 Dr. •CAROL•ET• - E - LISAB•IMP P. Busti accollati di Carlo VI e di Elisabetta a d., nel taglio del braccio, IM; sotto, •GB•A•. Rv. •PROPA•GO•IMPERII•. Figura muliebre stante; ai lati, 17 - 16. Pannuti Riccio 17; MIR 325. Raro. Fondi brillanti. q. FDC 300

Commemora la nascita (1716) del primogenito di Carlo, l'arciduca Leopoldo d'Austria. Queste monete furono battute per essere gettate al popolo nel corso della cavalcata che il vicerè, conte di Martinez, fece per l'occasione con i baroni del Regno (Dell'Erba, pag. 57).



- 516 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** *Piastra da 120 Grana 1734 - I Tipo.* Ag gr. 25,52 Dr. CAR :D: G:REX NEA: - HISP: INFANS• &•C. Stemma coronato; ai lati, F - B / A. Rv. DE SOCIO PRINCEPS. Sebeto sdraiato; sullo sfondo, il Vesuvio; in esergo, data tra De/G. Pannuti Riccio 22; MIR 334; Gig. 22.

Conservazione fuori dal consueto. Esemplare privo delle usuale problematiche di coniazione, molto frequenti in questo genere di tondello. Più che SPL / q. FDC 5000

L'allegoria del fiume Sebeto impressa al Rv. (che trae ispirazione dalla rappresentazione del Nilo o del Tevere rispettivamente sulle monete imperiali romane di Alessandria e su un sesterzio di Antonino Pio) simboleggia il reame di Napoli.



- 517 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1759-1816.** 6 *Ducati* 1759. Au gr. 8,83 Dr. FERDINAND • IV • D • G • SICILIAR • ET HIER • REX •. Busto infantile a d. Rv. HISPANIAR • - INFANS • 1759. Stemma coronato; ai lati C / R C (Cesare Coppola maestro di zecca e Giovanni Russo maestro di prova); sotto, D 6. Pannuti Riccio 1; Gig. 1; MIR 349; Fried. 846. Rarissimo. Più che SPL 2000
- 518 6 *Ducati* 1759. Au gr. 8,82 Dr. FERDINAND • IV • D • G • SICILIAR • ET HIER • REX •. Busto infantile a d. Rv. HISPANIAR • - INFANS • 1759. Stemma coronato; ai lati C / R C (Cesare Coppola maestro di zecca e Giovanni Russo maestro di prova); sotto, D 6. Pannuti Riccio 1; Gig. 1; MIR 349; Fried. 846. Rarissimo. Più di SPL 2000



- 519 6 *Ducati* 1769, *iniziali BP*. Au gr. 8,76 Dr. FERDIN • IV • D • G • SICILIAR • ET • HIER • REX •. Busto giovanile a d.; sotto, B P. Rv. HISPANIAR - INFANS. Stemma ovale coronato; ai lati, C/R - C; sotto, 17 - 69. Pannuti Riccio 16; Gig. 16 bis1; MIR 356/2. Raro. BB 600
- 520 6 *Ducati* 1776, *iniziali BP, N capovolte nella legenda del dr. e del rv.* Au gr. 8,80 Dr. FERDINAN • IV D • G • SICILIAR • ET • HIER • REX •. Busto infantile a d.; sotto, B P. Rv. HISPANIAR • - INFANS 1776. Stemma ovale coronato; ai lati, C/C C. Pannuti Riccio 24; Gig. 24; MIR 357/7. Raro. Minuscoli segni di contatto nel campo al dr. Più che SPL 600



- 521 *Piastra da 120 Grana* 1794. Ag gr. 27,45 Dr. FERDINAN IV D G SICILIAR ET HIE REX. Busto corazzato a d.; sotto, P. Rv. HISPANIAR - INFANS 1794. Stemma coronato, accostato da festoni; ai lati, sigle; sotto, indicazione di valore. Pannuti Riccio 58; MIR 370/15; Gig. 57. Conservazione particolare. Delicata patina. q. FDC/FDC 700



- 522 *Tari da 20 Grana 1795.* Ag gr. 4,57 Dr. FERDINAN. IV SICILIAR. ET HIE. REX. Busto a d. Rv. HISPANIAR - INFANS 1795. Corona reale entro due rami di alloro. Pannuti Riccio 85a; MIR 385/5; Gig. 102a. 100
 Rarissimo Meravigliosa patina. Esemplare scelto. FDC
Corona non completamente chiusa.

- 523 *10 Tornesi 1798.* Æ gr. 25,03 Dr. FERDINAN• IV• SICILAR• REX. Testa adulta a d.; sotto, P•. Rv. Valore; sopra, corona; in esergo, 1798. Pannuti Riccio 95; MIR 389; Gig. 113. 500
 SPL



- 524 *3 Tornesi 1791.* Æ gr. 9,36 Dr. FERDINAN• IV• SICIL• ET• HIER• REX. Busto a d. Rv. PVB- BLICA / COMMODI / TAS / 1791. Iscrizione disposta su tre righe; sopra, corona. Pannuti Riccio 107; MIR 394/6; Gig. 132. 600
 Raro. Più di SPL



- 525 *9 Cavalli 1792.* Æ gr. 4,49 Dr. FERDINAN• IV SICIL REX. Busto, a d.; sotto, P. Rv. Torre mer- lata; ai lati, C - 9. Pannuti Riccio 126; MIR 400/4; Gig. 151. 1200
 Non Comune Conservazione particolare. FDC



- 526 **Gioacchino Napoleone Murat, 1808-1815.** *40 Lire 1813, rami medi.* Au gr. 12,83 Dr. GIOAC- CHINO - NAPOLÉONE. Testa nuda a s. Rv. REGNO DELLE - DUE SICILIE•. Valore tra un ramo di lauro e uno d'ulivo. Pannuti Riccio 9; Pag. 55; MIR 439/1; Gig. 8a. 1200
 Raro. q. BB



527

- 527 20 Lire 1813 rami corti. Au gr. 6,44 Dr. GIOACCHINO - NAPOLEONE. Testa nuda a s. Rv. REGNO DELLE DUE SICILIE. Valore entro un ramo di lauro ed un od'ulivo. Pag. 56 var.; Pannuti Riccio 10; MIR 440; Gig. 9; Fried. 860. Raro. q. FDC 3000



528

- 528 Piastra da 12 Carlini 1810. Ag gr. 27,65 Dr. GIOACCHINO NAPOL. RE DELLE DUE SICIL. Testa nuda a s. Rv. ★PRINCIPE E GRAND AMMIRAGLIO DI FRANCIA. Valore e data tra un ramo d'ulivo ed uno stelo di grano. Pag. 46f; Pannuti Riccio 2; MIR 434/1; Gig. 2 (var. NAPOL al posto di NAPOLEONE). Molto Rara. SPL 1000



529

- 529 2 Lire 1813. Ag gr. 9,98 Dr. GIOACCHINO - NAPOLEONE. Testa nuda a d. Rv. REGNO DELLE - DUE SICILIE. Valore entro rami di lauro ed ulivo. Pag. 60/e; Pannuti Riccio 15; Gig. 14; MIR 442/1. Bella patina iridescente. q. FDC 400



530

- 530 3 Grana 1810. Æ gr. 20,15 Dr. GIOACCHINO NAP. - RE DELLE DUE SIC. Testa nuda a s. Rv. ★PRINCIPE E GRAND'AMMIRAGLIO DI FRANCIA. Valore e data entro ramo di alloro e spiga di grano. Pannuti Riccio 6; Pag. 49; MIR 435; Gig. 4. Molto Rara in questo stato di conservazione. Conservazione oltre la media. SPL 1200



531

- 531 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1816-1825.** 15 Ducati 1818. Au gr. 18,90 Dr. FERDINANDVS I • D • G • REGNI SICILIARVM ET HIER • REX •. Testa coronata a s. Rv. HISPANIARVM - INFANS 1818. Genio borbonico alato stante verso s., poggia la mano su una colonna coronata e sostiene uno scudo ovale; in esergo, ACINI 425 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 15. Pannuti Riccio 2; Gig. 2; MIR 458; Fried. 855. Rara. SPL

2500



532



- 532 8 Tornesi 1818. Æ gr. 24,79 Dr. FERD ♦ I ♦ D ♦ G ♦ REGNI SICILIARVM ET HIER ♦ REX ♦. Testa coronata a s. Rv. OTTO / TORNESI / 1818. Valore e data. Pannuti Riccio 16; Pag. 94; MIR 467/3; Gig. 18. Molto Raro. Conservazione eccezionale. FDC

3000

Per il tipo di conio e conservazione, ci sembra opportuno segnalare che, con buona probabilità, trattasi di un esemplare di presentazione o di prova.



533

- 533 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.** 30 Ducati 1833 - I Tipo. Au gr. 37,70 Dr. FERDINANDVS II • - DEI GRATIA REX. Testa nuda a d., grande ed imberbe. Rv. REGNI VTR - SIC • ET HIER •. Genio borbonico alato in piedi, con la mano destra poggia su colonna sulla quale cuscino con corona reale, mentre con la mano sinistra regge uno scudo con tre gigli. Pannuti Riccio 2; MIR 484/1; Pag. 131; Gig. 2; Fried. 866. Raro. Più che SPL

5000

PADOVA



- 534 **Ulrico di Valdsee, vicario Imperiale per Federico d'Austria, 1320-1321.** *Grosso Aquilino con scudetto a losanghe.* Ag gr. 1,46 Dr. +PADVA ❁ REGIA. Aquila stante verso s., con ali spiegate e testa verso d. Rv. CI - VI - TA° - S ❁ (scudetto) ❁. Croce patente che interrompe la legenda in quattro punti. Biaggi 1726; Rizzolli Pa9 (1324-1325). Raro. Buon BB 150
- 535 *Grosso Aquilino con scudetto con fascia orizzontale.* Ag gr. 1,53 Dr. +°PADVA° ❁ REGIA (trifoglio stilizzato). Aquila stante verso s., con ali spiegate e testa verso d. Rv. CI - VI - TA - S° (scudetto) ❁. Croce patente che interrompe la legenda in quattro punti. Biaggi 1726; Rizzolli Pa2. SPL 200



- 536 **Iacopo II da Carrara, 1345-1350.** *Carrarino da 2 Soldi.* Ag gr. 1,15 Dr. ❁ C I - VI - T ❁ - P - AD°. Croce filettata e ornata alle estremità; nei quarti superiori, I - A; nei quarti inferiori, carri. Rv. ❁ S ❁ PSDO - CIHVS ❁. Il Santo nimbato e mitrato, seduto di prospetto, tiene nella d. un edificio turrato e nella s. il pastorale; a d., P. CNI 1; Biaggi 1729; Rizzolli Pa13. SPL 150
- Iacopo II e Iacopino, nipoti di Ubertino, ordiscono una congiura, per la quale Marsilietto viene ucciso e Iacopo II ottiene la Signoria.*
- 537 *Carrarino da 2 Soldi.* Ag gr. 1,09 Dr. ❁ C I - VI - T ❁ - P - AD°. Croce filettata e ornata alle estremità; nei quarti superiori, I - A; nei quarti inferiori, carri. Rv. ❁ S ❁ PSDO - CIHVS★. Il Santo nimbato e mitrato, seduto di prospetto, tiene nella d. un edificio turrato e nella s. il pastorale; a d., trifoglio stilizzato. CNI 1; Biaggi 1729 var. (diverso segno di zecchiere); Rizzolli Pa11. SPL 150



- 538 **Francesco I da Carrara, il Vecchio, 1350-1388.** *Carrarino da 2 Soldi.* Ag gr. 1,03 Dr. •FRANCISCI •DE •CARRARIA•. Il carro; ai lati, F - F. Rv. S• PROS - DOCIMVS•. Il Santo nimbato e mitrato in piedi; ai lati, B - Z. CNI 61; Biaggi 1737; Rizzolli Pa17. Raro. SPL 300
- 539 *Tessera murale.* Æ gr. 9,63 Dr. +FRANCISCVS D(E) CARARIA. Carro al centro, simbolo araldico dei Carraresi. Rv. +SEPTIMVS DVX - PADVE. Elmo avvolto in manto; sopra, l'insegna del saraceno cornuto e alato; ai lati, F(RANCISCVS) - F(RANCISCVS). Voltolina 1; Hill 8. Rara. Più che SPL 300

PARMA



- 540 **Repubblica. Autonome, 1248-1322.** *Denaro Grosso da 10 Denari imperiali.* Ag gr. 2,09 Dr. ✠(trifoglio)DE PARMA(trifoglio). Croce patente accantonata da due globetti e due stelle. Rv. •S•YLA - RIVS•. Sant'Ilario, con pastorale, seduto in trono e benedicente. CNI 2/6; MIR 904; Biaggi 1788. Molto Raro. Patina iridescente. q. SPL 1000



- 541 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,30 Dr. PAVLVS• III • - •PONT •MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. + SVB •VMBRA• MATRIS• EC-CLESIE. Pallade seduta verso s., sopra corazza e armi, regge una vittoriola e un parazonio; sotto, •PARMA•. Munt. 157; B. 957; MIR 940/1. Raro. Buon BB 1200
- La legenda del rv. richiama il restaurato dominio papale a Parma.*



- 542 **Odoardo Farnese, 1622-1646.** *Scudo s. data.* Ag gr. 27,20 Dr. ODOARDVS• FAR• PAR•PLA•D-VX• V•. Busto corazzato a d. con gorgiera; sotto la troncatura del busto, •A•. Rv. •S• VITA-LIS• PARME• PROTECTOR•. Mezza figura di San Vitale a d., con scettro. CNI 66/76; MIR 1013/1. Raro. Bel BB 400



- 543 *Soldo con contromarca al rv.* Æ gr. 6,13 Dr. •ODOARD• - •F• DVX• V•. Stemma coronato. Rv. S ILARIV - S - •P• PARMAE. San Ilario seduto verso s., con mitra e pastorale; in esergo, SOLDO. CNI 97/107; MIR 1022. Raro. q. SPL 150



544

- 544 **Filippo I di Borbone (Duca di Parma, Piacenza e Guastalla), 1720-1765.** *Gettone 1740 ca opus Roettiers, battuto in Francia.* Ag gr. 7,47 mm 28,7 Dr. PHILIPPUS D• G• - HISPAN • INFANS. Testa nuda a s. Rv. SÆCULA - VINCIT. Minerva stante, rivolta verso il colonnato; ai suoi piedi, quadro su cavalletto, un busto scolpito, una tavolozza e strumenti di scultura; sopra la linea di esergo, R FILI; in esergo, VIRTUTI ET / HONORI. Feuardent 8445. Raro. SPL 250

Figlio di Filippo V e di Elisabetta Farnese, Filippo di Borbone sposò nel 1739 una figlia di Luigi XV, Elisabetta, ed ereditò il Ducato di Parma nel 1748, fondando così il ramo Borbone-Parma. Medaglia- gettone per la fondazione dell'Accademia di Belle Arti.



545

- 545 **Ferdinando I di Borbone, Duca di Parma Piacenza e Guastalla, 1765-1802.** *Da Quattro Doppie 1787 D G.* Au gr. 28,44 Dr. FERDINANDVS I• HISPAN• INFANS. Testa a d.; nel taglio del collo, SILI. Rv. D• G • PARMÆ PLAC• ET VAST• DVX 1787. Scudo coronato su corona di tre rami secchi con due rami d'alloro fioriti ai lati. CNI 81; MIR 1060/1; Fried. 928. Rara. SPL 5000



546

- 546 *Doppia 1788.* Au gr. 7,09 Dr. FERDINANDVS I• HISPANIAR• INFANS. Testa a d. Rv. D• G• PARMÆ PLAC• ET VASTAL• DVX 1788. Stemma sannitico coronato. CNI 89; MIR 1064/4; Fried. 930. Rara. Bello SPL 1000

La moneta da una doppia in oro era l'equivalente di 84 lire o 4 ducati d'argento.

- 547 *Doppia 1796 D G.* Au gr. 7,05 Dr. FERDINANDVS I• HISPANIAR• INFANS. Testa a d. con capelli raccolti; sotto, S. Rv. D• G • PARMÆ PLAC• ET VASTAL • DVX 1796. Stemma del casato Borbone-Parma adornato da rami di alloro e sormontato dalla corona ducale. MIR 1064/10; Fried. 930. Rara. Buon BB/SPL 800



548

550



549

- 548 6 Lire 1796. Ag gr. 7,28 Dr. FERDIN•I•H•I•D•G•PAR•PLA•VAS•DVX. Testa nuda a d. Rv. LIRE / SEI / DI / PARMA / 1796. Iscrizione disposta su cinque righe. CNI 152; MIR 1073/2. Rara. q. SPL 150
- 549 3 Lire 1796. Ag gr. 3,65 Dr. FERD•I•H•I•D•G•PAR•PLA•VAS•DVX. Testa nuda a d. Rv. LIRE / TRE / DI / PARMA / 1796. Iscrizione disposta su cinque righe. CNI 153; MIR 1076/6. Rara. SPL 250
- 550 Da 20 Soldi o Lira 1787. Mi gr. 3,66 Dr. FERD•I•H•I•D•G•PAR•PLAC•VAST•DVX•1787. Stemma coronato accostato da due rami di palma. Rv. S•THOMAS - APOST•PAR• PROT•. Mezza figura di S. Tommaso, nimbato, con lancia e libro; in esergo, SOLDI• XX. CNI 86/87; MIR 1080/4. Più che SPL 100



551

- 551 **Maria Luigia d'Austria, 1814-1847.** 40 Lire 1815, zecca di Milano. Au gr. 12,83 Dr. MARIA LUIGIA PRINC•IMP• ARCID• D'AUSTRIA. Busto diadematato a s. Rv. PER LA GR• DI DIO DUCH• DI PARMA PIAC• E GUAST•. Stemma coronato su padiglione entro cerchio. Pag. 1; Gig. 1; Fried. 933. Conservazione eccezionale. Minuscoli segnettini di contatto sui campi. q. FDC/FDC 4000

Maria Luigia, figlia dell'imperatore d'Austria Francesco I, sposò Napoleone I. Nel 1814 le vennero affidati i ducati di Parma Piacenza e Guastalla alla protezione dell'Austria, secondo il trattato di Fontainebleau. Maria Luigia introdusse nel 1819 la monetazione decimale. Per la prima volta dall'era post napoleonica tutte le monete vennero coniate presso la zecca di Milano a partire dal 1819, anche quelle datate 1815 che erano di coniazione successiva al quella data.



552

- 552 40 Lire 1821. Au gr. 12,84 Dr. MARIA LUIGIA PRINC• IMP• ARCID• D'AUSTRIA. Busto diademato a s. Rv. PER LA GR• DI DIO DUCH• DI PARMA PIAC• E GUAST•. Stemma coronato su padiglione entro cerchio. Pag. 2; Gig. 2; Fried. 933.

Molto Rara. Minimi segnetti nel campo. BB/q. SPL

1000



553

- 553 5 Lire 1815. Ag gr. 24,91 Dr. MARIA LUIGIA PRINC• IMP ARCID. D'AUSTRIA. Busto diademato a s. Rv. PER LA GR• DI DIO DUCH•DI PARMA PIAC•E GUAST. Stemma coronato su padiglione entro cerchio; sotto, 5•LIRE. Pag. 5; Gig. 5.

Bel BB / q. SPL

200



554



- 554 5 Lire 1815. Ag gr. 24,88 Dr. MARIA LUIGIA PRINC• IMP ARCID. D'AUSTRIA. Busto diademato a s. Rv. PER LA GR• DI DIO DUCH•DI PARMA PIAC•E GUAST. Stemma coronato su padiglione entro cerchio; sotto, 5•LIRE. Pag. 5; Gig. 5. Rara. Colpetto al bordo in alto. q. FDC

1000



555

- 555 **Roberto I di Borbone con la Reggenza della madre Maria Luisa, 1854-1859.** *5 Lire 1858.* Ag gr. 24,97 Dr. ROBERTO I. D.DI PAR. PIAC. ECC. E LUISA M. DI BORB. REGG. Busti accollati a s. Rv. DEUS - ET DIES. Stemma ovale borbonico con tre gigli al centro sormontato da corona. Pag. 20; Gig. 1. Raro. Delicata patina. q. FDC/FDC 1500

PAVIA



556

- 556 **Longobardi. Monetazione a nome di Maurizio Tiberio, 582-602. Agilulfo, 591-615.** *Tremisse 568-690 ca.* Au gr. 1,40 Dr. D N MAVRI - ITb P P VI. Busto diademat, drappeggiato e corazzato a d. Rv. [...]ROMAI VIVITORN[.]. Vittoria stante, testa a s., regge con la s. corona, con la d. globo crucigero; a s., stella stilizzata; in esergo, IOIIOI. MEC 306 var. (parte della legenda del rv. diversa); Tipo Benareggi pag. 133 n. 1. Rara. Tracce di ribattitura usuali. q. FDC 800



557

- 557 **Longobardi. Liutprando, 712-744.** *Tremisse.* Au gr. 1,34 Dr. D N LIV - PRD [...]. Busto diademat, drappeggiato e corazzato a d.; a d., T. Rv. SCS M - HΛHL. San Michele stante verso s., regge uno scudo e una lunga croce. MEC 322 var. (T al posto di L al dr. e legenda diversa sia nel dr che nel rv.); Benareggi pag. 155 n. 115 var.(diversa legenda del dr. e del rv.). Rara q. FDC 1000



558

- 558 **Enrico I di Baviera, Imperatore e re d'Italia, 1014-1024.** *Denaro 1014-1024.* Ag gr. 1,34 Dr. + HEINRICVS IMP. Croce patente accantonata da quattro globetti entro cerchio rigato. Rv. PAPIA. Legenda sovrapposta a lunga croce astile. CNI 5; MIR 834; Biaggi 1830; Brambilla Tav. VI n. 6; Limido Fusconi 23. Raro. Bella patina. SPL 100

PERUGIA



- 559 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799.** *Due Baiocchi 1795 a. XXI.* Æ gr. 18,60 Dr. PIVS •SESTVS - PON• M• A• XXI. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. + PERVSIA + AVGVSTA. DVE / BAIOCCHI / 1795. Iscrizione disposta su tre righe. Munt. 394; B. 3133. Raro. Piacevole conservazione. SPL 100
- 560 **Prima Repubblica Romana, 1798-1799.** *Due Baiocchi a. VII (1799).* Cu gr. 13,13 Dr. Fascio sormontato da pileo tra rami di lauro. Rv. DVE / BAIOCCHI / PERVGIA / A•VII• REP•. Iscrizione disposta su quattro righe entro ghirlanda di mazzetti d'alloro e rosette. Munt. 80; Pag. 2a; Bruni 4. Raro. BB 80

PESARO



- 561 **Costanzo I Sforza, 1473-1483.** *Terzo di Grosso o Agontano.* Ag gr. 1,23 Dr. •CONSTAN •SF •PISAV• D•. Croce patente con estremità unghiate. Rv. S• TERE - NTIVS. San Terenzio stante e frontale regge ramo di palma e modellino della città. CNI pag. 432, n. 21. Piacevole patina. Bel BB 100



- 562 **Guidobaldo II della Rovere, 1538-1574.** *Giulio o Paolo s. data.* Ag gr. 3,08 Dr. •ERIT• IVSTV• - •IN• MEM• ÆTE•. Scudo coronato dei Della Rovere; ai lati, G - D - V. Rv. S - • - I - ACOB• - •S• IOANN - •. San Giacomo e San Giovanni stanti e frontali nell'atto di conversare; in esergo, •PISAV•. CNI pag. 471, n. 31 var. (ripartizione della legenda del rv.). Raro. SPL 200

PIACENZA



563



- 563 **Alessandro Farnese, 1586-1591.** Scudo 1595 P. Ag gr. 31,78 mm 42,4 Dr. ALEX ▽ FAR ▽ - PLA ▽ PAR ▽ DVX ▽ III. Busto corazzato a d. Rv. PLAC ▽ ROMAN ▽ COLON ▽. Piacenza stante, regge giglio e cornucopia; a s. il Po sdraiato; a d., stemma della città, in esergo, •A •1595 •P• (Alessandro Pedemonte maestro di zecca). CNI p. 616, n. 35; Ravagnani Morosini 28; MIR 1145/1 var.; Bdn. 496.

Molto Raro. Stato di conservazione eccezionale per il tipo di moneta. Bello SPL

3000

Questa moneta è classificata come scudo nel CNI. Moneta coniata da Ranuccio I Farnese con i conii del padre Alessandro.



564

- 564 **Odoardo Farnese, 1622-1646.** Scudo 1631. Ag gr. 27,21 Dr. •ODOARDVS• FAR :PL: ET• PAR: DVX •V•. Busto corazzato con gorgiera a d. e mascherone sul petto; sotto, due globetti. Rv. :S: ANTONINVS • - • M :PROT: PLAC (due globetti). San Antonino, in abiti militari, regge una lunga pica ove sventola banderuola su cui è raffigurato un dado (simbolo della città); sopra la linea di esergo, •L • - • F• (Ludovico Fermi, zecchiere); in esergo, •1631 • CNI pag. 637, n. 44; Ravagnani Morosini 20; MIR 1164/4; Bdn 612.

Rara. Deliziosa patina. SPL

800

Antonino, soldato della Legione Tebea, martire, decapitato verso il 303 a Travo presso Piacenza di cui diventò il patrono. Viene associato ai Santi guerrieri come San Giorgio ed è rappresentato in abiti militari, talora a cavallo, con la spada o il gonfalone della città.

PISA



565

- 565 **Repubblica, emissioni a nome di Federico I Imperatore, 1155-1312.** *Grosso da 12 Denari 1220-1250.* Ag gr. 1,65 Dr. + IMPERATOR. Lettera F tra quattro rosette. Rv. + •S•MAR•D'PISIS. Mezzobusto della Beata Vergine nimbata e velata, frontale, tiene il Bambino con nimbo crociato sul braccio s. e la mano d. sul petto. CNI 18/19; MIR 394/3. Raro. SPL

150



566

- 566 *Grosso da 12 Denari 1220-1250, simbolo: tre globetti.* Ag gr. 1,77 Dr. + IMPERATOR•. Lettera F tra quattro rosette. Rv. + •S•MAR•D'PISIS•. Mezzobusto della Beata Vergine nimbata e velata, frontale, tiene il Bambino con nimbo crociato sul braccio s. e la mano d. sul petto. CNI 15/17; MIR 394/4. Raro. Bellissima patina. SPL

300



567

- 567 **Repubblica, emissioni al nome di Federico II Imperatore, 1313-1494.** *Grosso da 2 Soldi.* Ag gr. 1,94 Dr. ❀ + FRIM - ❀PATOR❀. Aquila, ad ali spiegate, stante verso s., su capitello. Rv. La Beata Vergine seduta in trono di fronte con in braccio il Bambino; a s., croce trifogliata; ai lati, PI - SE. CNI 44/6; MIR 403/8. Molto Raro. Piacevole. Bel BB

350



568

- 568 **Ferdinando I de' Medici, 1587-1609.** *Tallero 1595.* Ag gr. 28,17 Dr. FERDINANDVS• MED•MAG• ETR• DVX• III. Busto radiato e corazzato a d., regge scettro gliato nella mano d.; sotto, nel giro, 1595. Rv. •PISA• IN• VETVSTAE• MAIESTATIS• MEMORIAM•. Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI 9; Ravegnani Morosini 24; MIR 443.

Non Comune. q. SPL

400

PONTE DELLA SORGA



- 569 **Giovanni XXII (Jacques Arnaud d'Euse), 1316-1334.** *Denaro.* Æ gr. 0,63 Dr. IOHES• PAPA XXII. Testa mitrata. Rv. +COMES •VENASINI. Croce patente. Munt. 7; B. 176.

Rarissima. Buon BB 300

Moneta di un'iconografia importantissima per l'epoca con il ritratto del Pontefice raffigurato in un modo che per noi può sembrare caricaturale. E' netto il cambio di passo anche nella rappresentazione del Pontefice che si fece nella monetazione del 1400/1500.

RAVENNA



- 570 **Monetazione Anonima degli Arcivescovi, sec. XIV.** *Grosso.* Ag gr. 1,51 Dr. ARCIEPISCO (foglia di edera). Le lettere P V S attorno a globetto. Rv. +DE RAVENA. Croce patente accantonata da due trifogli e due globetti nei quarti. CNI 3 var. (no globetto alla fine di arciepisco); MIR 1248; Di Virg. 12.

Flan largo. SPL 250



- 571 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1513-1521.** *Mezzo Giulio.* Ag gr. 1,40 Dr. LEO X• - •PONT• M•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, accostato in basso dalle armette della Città e del Cardinale Fieschi. Rv. •S• - APOLLINARIS• RAVENE•. Mezzobusto di S. Apollinare frontale, con la mano d. sollevata in benedizione e il pastorale nella s. Munt. 163; B. 729; Di Virg. 39.

Molto Raro. Patinato. q. SPL 600

Apollinare di Ravenna, è stato un vescovo romano, è venerato come santo da tutte le chiese che riconoscono il culto dei santi. Originario di Antiochia di Siria, Apollinare è considerato il fondatore della Chiesa di Ravenna, città di cui è il santo patrono.

REGGIO EMILIA



572 **Nicolò Maltraversi (vescovo), 1244-1243.** *Grossa.* Ag gr. 1,36 Dr. +EPISCOPVS. Grande N accostata da quattro globetti. Rv. +DE REGIO. Giglio fiorito. CNI 1/13; MIR 1256.

Più che SPL 300

RETEGNO



573 **Antonio Teodoro Trivulzio, 1676-1678.** *Doppio Filippo 1676.* Ag gr. 54,93 Dr. •THEODORVS •TRIVLTIVS •S• R• I •ET •VAL• MISOL• PRI•. Busto drappeggiato e corazzato a d., con Collare del Toson d'oro sul petto; sotto, nel giro, 1676. Rv. (tre stelle) COMES * MVSOCI * X * BARO * RET * IMPE * XIIII * ET * C. Stemma con i tre volti coronati e il motto •VNICA • – •MENS•; ai lati, due cariatidi. CNI p. 521, n. 3; Ravagnani Morosini 4; MIR 899/1.

Molto Raro. Piacevole. Buon BB/q. SPL 1500

Il borgo di Retegno venne assegnato alla famiglia Trivulzio il 2 gennaio 1654 quando, con il "Diploma di Ratisbona", l'imperatore Ferdinando III, come premio per i servizi resi, concesse al Cardinale Gian Giacomo Teodoro Trivulzio Retegno ed il vicino villaggio di Bettola in baronia imperiale, attribuendogli anche il titolo di principe ed il diritto di battere moneta o meglio, come si diceva allora, "con facoltà di punzone e crogiolo". I Trivulzio erano nel novero delle famiglie nobili milanesi già nel XII secolo. Nel Cinquecento erano Signori di Casalpusterlengo, di Castellarquato, di Codogno, di Gattinara e di Musso, Conti di Mesocco, Marchesi di Vigevano, di Lecco e di Castelnuovo, Principi della Valle Misolcina e Principi del Sacro Romano Impero. Il Cardinale Gian Giacomo Teodoro affidò il progetto della zecca all'architetto Leon Battista Barattieri, progettista che andava per la maggiore in quel periodo, ma non riuscì a vederne completata la costruzione in quanto morì nel 1656. La Zecca conì le prime monete nel 1676 e riportavano l'effigie di Ercole Teodoro (1656-1664), figlio del Cardinale. A quell'epoca il valore della moneta era dato, essenzialmente, dalla quantità di metallo nobile (oro o argento) in essa contenuto. Per tale motivo la moneta di Retegno era considerata tra le "buone" dato che il "doppio Filippo" del 1676, portante da un lato l'immagine del principe Ercole Teodoro e dall'altro i tre volti fiancheggiati dal motto di famiglia "Unica Mens", vantava un titolo di argento pari a 948 parti su mille. Per la pregevole fattura, le monete d'oro e d'argento coniate nella zecca di Retegno sono paragonabili a quelle dei Visconti di Milano e dei Gonzaga di Mantova. Gli zecchieri e gli incisori di Retegno meritano di esser ricordati sia per le loro doti artistiche, che per il fatto di aver fatto circolare in tutto il mondo il nome di Retegno con le loro incisioni.



585



587



588



591



594



599



596



600



607



603



ROMA



574

- 574 **Carlo I d'Angiò, I senatoriato, 1263-1266; II senatoriato 1268-1278; III senatoriato 1281-1284.** *Grosso rinforzato.* Ag gr. 4,06 Dr. +:CAROLVS: REX:SENATOR VRBIS:.. Leone al passo verso s.; sopra, giglio. Rv. + (tre globetti)ROMA• CAPVD(tre globetti) MVNDI(tre globetti) S(tre globetti) P(tre globetti) Q (tre globetti)R(tre globetti). Roma seduta in trono e frontale, con globo e ramo di palma. CNI 104; Munt. 13; B. 105. Molto Raro. Bella patina. q. SPL

600



575

- 575 **Onorio IV (Giacomo Savelli), 1285-1287.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 45,29 mm 40,6 Dr. hOnO / RIVS / PP IIII. Iscrizione disposta su tre righe. Rv. SPA SPE. Volti affrontati dei S.S. Apostoli, Pietro, con barba a punta, e Paolo; tra essi, croce ansata su lunga asta. Serafini I, p. 31, n. 1. Molto Rara. Conservazione inusuale. Più che SPL

400



576

- 576 **Giovanni XXII (Jacques Arnaud d'Euse), 1316-1334.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 58,35 mm 37,9 Dr. IOhA / NNES / PP: XXII. Iscrizione disposta su tre righe. Rv. S PA S PE. Volti affrontati dei S.S. Apostoli, Pietro, con barba a punta, e Paolo; tra essi, croce ansata su lunga asta. Serafini I, p. 68, n. 18. Molto Rara. SPL

400



577

- 577 **Bonifacio IX (Pietro Tomacelli), 1389-1404.** *Grosso.* Ag gr. 2,64 Dr. :BONIFAT - : P P: NON-VS: Il Pontefice, mitrato, seduto in trono ornato di due protomi leonine, benedicente, tiene con la s. una lunga croce. Rv. + ✿ SANCTVS: (chiavi decussate): PETRVS (segno di zecca) ✿. Chiavi decussate. Munt. 3 var. (alla fine della legenda del rv. rosetta); B. 237.

Molto Raro. Deliziosa patina.

Conservazione insolita per impronta del tondello su questa rara moneta. Più che SPL

1000



578

- 578 **Eugenio IV (Gabriele Condulmer), 1431-1447.** *Ducato papale.* Au gr. 3,54 Dr. •+•EVGENI-VS• -• PP• QVARTVS•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •+•S• PETRVS• -• ALMA• ROMA•. San Pietro stante e frontale tiene chiavi e Libro, entro cornice quadrilobata. CNI 5; Munt. 2; B. 301; Fried. 3. Non Comune. Conservazione particolare. SPL

1250



- 579 **Callisto III (Alonso de Borja), 1455-1458.** *Ducato Papale.* Au gr. 3,53 Dr. °+CALISTVS ❁ °- °PP° TERTIVS°. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. MODICE • FIDEI • QVARE • DVBITATIS°. San Pietro in navicella, con lunga croce. CNI 4; Munt. 1; B. 347; Fried. 7.

Molto Raro. Buon BB/q. SPL

3500

“Uomini di poca fede perchè dubitate?” La legenda del rv. è una sferzata contro quei principi cristiani che esitavano ad unirsi alla Crociata contro i Turchi.



580

- 580 **Sisto IV (Francesco della Rovere), 1471-1484.** *Grosso.* Ag gr. 3,47 Dr. °SIXTVS° IIII °PONT °MAX °VRBE° REST ❁. Busto a s. con piviale ornato. Rv. °PVBLICAE ❁ - - ❁VTILITATI°. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. Munt. 14; B. 451; MIR 454.

Molto Raro. Delicata patina. q. SPL

1200

Notevole e vigoroso il ritratto del pontefice che sicuramente ben raffigura il suo carattere di uomo dalla forte personalità che resse le redini dello Stato della Chiesa come un qualsiasi principe dell'epoca. La legenda del rv. ricorda i grandi lavori urbanistici e di abbellimento di Roma fatti eseguire da Sixto IV in previsione dell'Anno Santo 1475.



581

- 581 *Giulio.* Ag gr. 3,68 Dr. •SIXTVS• PP IIII• - •AN• IVBILEI••. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. Rv. •S •PAVLVS• -° •S•° - •PETRVS• ❁•. I due Apostoli stanti e frontali; in esergo, •ROMA•. Munt. 15 var. (globetti alla fine della legenda del dr.); B. 455; MIR 446/1.

Non Comune. Piacevole patina antica. q. SPL

300



582

- 582 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503.** *Doppio Fiorino di camera.* Au gr. 6,69 Dr. °ALEXANDER ° - °VI° PONT° MAX°. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. Rv. • ❁ SANCTVS • ° • PETRVS • ° • ALMA • ° • ROMA • ° • San Pietro nell'atto di pescare. CNI 5; Munt. 4; B. 527; Fried. 3. Raro. Buon BB 3000



583

- 583 **Clemente VII (Giulio de' Medici), 1523-1534.** *Quarto di Ducato, coniato durante il Sacco di Roma del 1527.* Ag gr. 8,63 Dr. • CLEMENS • VII • - • PONTIF • MAX •. Stemma semiovale sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. • Q / VAR / T • / • DVC • / F. Iscrizione disposta su cinque righe. Munt. 33 var. (no corona d'alloro al rv.); Traina pag. 291 e III volume n. 10; B. 839. Rarissima. Mancanza di metallo al bordo, usuale per questo genere di emissione. BB 2000

Nel 1527, Roma subì il cosiddetto "Sacco" e l'Assedio di Castel Sant'Angelo: fu invasa dai Lanzichenecchi e Clemente VII fu "invitato" a fondere molti arredi sacri presenti nel tesoro vaticano per donare le monete ai mercenari tedeschi per una cifra pari a 300.000 ducati. "...Impossibile a narrare la grandezza della preda, essendovi accumulate tante ricchezze e tante cose preziose e rare di cortigiani e di mercatanti; ma la fece ancora maggiore la qualità e il numero grande dei prigionieri che si ebbero a ricomprare con grossissime taglie: accumulando ancor la miseria e la infamia, che molti prelati presi dai soldati, massime dai fanti tedeschi, che per odio al nome della Chiesa romana erano crudeli e insolenti, erano in su bestie vili, con gli abiti e le insegne della loro dignità menati a torno con grandissimo vilipendio per tutta Roma; molti, tormentati crudelissimamente o morirono nei tormenti o trattati di sorta che, pagata che ebbero la taglia, finirono tra pochi dì di vita". da F. Guicciardini il Minore. A pagina 294, il Traina, per l'importanza storica della moneta, dichiara che "oggi non esiste una collezione di monete papali antiche che si rispetti che non annoveri almeno uno di questi esemplari".



584

- 584 **Sede Vacante (Cam. Card. Guido Ascanio Sforza di Santa Fiora), 1559.** *Testone 1559.* Ag gr. 8,76 Dr. • SEDE • VAC - ANTE • 1550 • - - •. Stemma Sforza sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio. Rv. S • PETRVS - APOSTOLVS. San Pietro, nimbato, seduto in trono, frontale e benedicente regge le chiavi; in esergo, • RO (segno di Girolamo Ceuli) MA •. Munt. 2; B. 1058. Di modulo largo. Conservazione particolare. Buon BB 500



585

- 585 **Pio V (Antonio Michele Ghislieri), 1566-1572.** *Testone.* Ag gr. 9,40 Dr. •PIVS• V• - • PONT• MAX•. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •ABSIT• NISI - • - IN• TE •GLORIARI. Il Papa in ginocchio davanti alla croce; a s., tiara; in esergo, ROM[A C]. Munt. 3; B. 1092; MIR 1082/1. Raro. Piacevole. SPL

500

“Sia Lungi riporre la mia gloria se non in Te”. Legenda è tratta liberamente dalla lettera di san Paolo ai Galati (6,14): “Sia lungi riporre la mia gloria se non nella croce del Signore”. Il Pontefice deposta la mitra papale ai piedi della Croce (simbolo del suo potere temporale) si inginocchia davanti a Essa per pregare. La raffigurazione del rv. esprime il ringraziamento per la vittoria di Lepanto (7 ottobre 1571) che annientò la flotta turca e sancì il declino del potere marittimo ottomano.



586

- 586 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** *Testone.* Ag gr. 9,58 Dr. GREGORIVS• XIII •PONT• M•. Busto a d., con piviale decorato con S. Pietro. Rv. ET • DABO• TIBI• - CLAVES•. Gesù che consegna le chiavi a San Pietro; a d., segno di zecca; in esergo, •ROMA•. Munt. 19; B. 1148. Raro. Bella patina. Ritratto vigoroso. SPL

500

“A te darò le chiavi del regno dei Cieli” e’ una citazione dal Vangelo di Matteo (16,19). La consegna delle chiavi da parte di Cristo a San Pietro è il principio fondante del primato papale, ovvero dell’autorità apostolica del vescovo della diocesi di Roma su tutta la Chiesa cattolica e dunque su tutti i cattolici di rito romano. Nel dictatus Papae di Gregorio VII il Pontefice romano, oltre all’autorità suprema su tutti i cristiani, gode anche delle prerogative di incoronare e di deporre imperatori e monarchi, oltre al controllo assoluto sulla chiesa.



587

- 587 *Testone 1575 per il Giubileo.* Ag gr. 9,45 Dr. GREGORIVS• XIII •PONT• M. Busto a d., con piviale decorato con S. Pietro. Rv. IVSTI •INTRABVNT• PER •EAM. Porta Santa; nel vano, AN / DNI / M•D / LXX / •V•; ai lati, RO - MA; in esergo, segno di zecca. Munt. 34 var. (no globetto alla fine della legenda del dr.); B. 1151; MIR 1148/5. Più che SPL

500



588

- 588 *Testone a. X.* Ag gr. 8,26 Dr. GREGORIVS • XIII • PON • M • • A • X •. Busto a s., con piviale decorato con S. Pietro; sotto, segno di zecca. Rv. NON • APPA - RENTIVM • EST • FIDES. Figura della Fede seduta su ara con calice e lunga croce; in esergo, • ROMA •. Munt. 38; B. 1155.

Estremamente Raro. Buon BB 1000

“La fede non è fatta di cose che si vedono”. La legenda è tratta liberamente da un passo della lettera di San Paolo agli Ebrei (11,1): “La fede è fondamento delle cose che si sperano, prova di quelle che non si vedono”.



589

- 589 *Testone.* Ag gr. 9,70 Dr. GREGORIVS • XIII • PON • M • • A • X •. Busto a s., con piviale ornato della figura di S. Pietro; sotto, segno di zecca. Rv. NVNQVAM - DEFICIET •. La Fede stante regge croce e tiara; in esergo, ROMA. CNI 187; Munt. 50; B. 1160; MIR 1148/2.

Molto Raro. SPL 500

“Giammai verrà meno (la Fede)”. Un richiamo all’opera missionaria di conversione al cattolicesimo propugnata dal monarca anche in territori lontani, quali Giappone e Cina.



590

- 590 **Paolo V (Camillo Borghese), 1605-1621.** Doppia con contromarca T al rv. Au gr. 6,37 Dr. PAVLVS • V • BVRGHESIVS • RO • P • MA •. Stemma, entro cornice con due draghi ai lati, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ▲ S ▲ PAVLVS ▲ - AL - MA ▲ ROMA ▲. San Paolo, stante e frontale, con libro e lungo spadone; a s., armetta Bonanni, Pagliari e Martelli. Munt. 10 var. I var. (no globetti come segni di interpunzione nelle legende del dr. e al rv.); B. 1542. Fried. 106.

Rarissima. Una T contromarcata nel campo al rv. q. BB 2000

Moneta non in eccelsa conservazione ma di esimia rarità. San Paolo, in questa moneta in oro, viene rappresentato con una iconografia differente dalle solite, più armoniosa.



591

- 591 *Testone 1613 a. VIII.* Ag gr. 9,37 Dr. PAVLVS • V • P • - • M • A • VIII • . Busto a s. con piviale decorato con due figure; sotto, • 1613 • Rv. Anepigrafe. Stemma a targa semiovale sorretto da due angeli; in esergo, • RO (segno di zecchiere: Roberto Primi) MA • . Munt. 21 var. (triscele come segno di interpunzione nella legenda); B. 1549; MIR 1548/1. Molto Raro. Buon BB 600

Tipologia difficile da reperire anche in questo stato qualitativo.



592

- 592 *Testone 1613 a. IX.* Ag gr. 9,47 Dr. PAVLVS • V • PONT • OPT • MAX • A • IX • . Busto a s. con piviale decorato con due figure; sotto, • MDCXIV • . Rv. Anepigrafe. Stemma a targa semiovale sorretto da due angeli; in esergo, • RO (segno di zecchiere: Roberto Primi) MA • . Munt. 22; B. 1550; MIR 1548/2. Rarissimo. Buon BB 600

Tipologia difficile da reperire soprattutto in questo stato qualitativo.



593

- 593 *Testone 1610 a. VI.* Ag gr. 9,48 Dr. • PAVLVS • V • P • MAX • A • VI • . Stemma a targa in cornice, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. • S • PAVLVS - ALMA • ROMA. San Paolo seduto veso d., con spada e libro; in esergo, 16 (segno di zecchiere: Roberto Primi) 10. Munt. 58; B. 1556. Bel BB 150



594

- 594 *Testone a. III.* Ag gr. 9,41 Dr. PAVLVS • V • P • MAX • A • III • . Busto a s. con piviale ornato della figura di S. Paolo. Rv. S • PETRVS • - • * • - • S PAVLV • S • . I due Apostoli, stanti; in esergo, • RO (segno di zecchiere: Roberto Primi) MA • . Munt. 78; B. 1559; MIR 1528/1. Rarissimo. Buon BB 800

Bellissimo ritratto del Papa: vigoroso e ricco di dettagli, completamente realistico e ben modellato.



595

- 595 **Gregorio XV (Alessandro Ludovisi), 1621-1623.** *Testone.* Ag gr. 9,52 Dr. GREGORIVS • -
• XV • PONT • M •. Stemma ovale sagomato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv.
SVB+ TVVM+ - +PRAESIDIV. L'Immacolata entro ellisse radiante; a d., stemma Bonanni, Pa-
gliari e Martelli). Munt. 14 var. (segni d'interpunzione diversi nelle legenda del rv.); B. 1648; MIR
1622/1. Bel BB 100



596

- 596 **Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini), 1623-1644.** *Piastra 1643 a. XX.* Ag gr. 32,04 Dr.
VRBANVS • VIII • PON • MAX • A • XX •. Busto a d., con piviale decorato da fiorami e chiuso
da fibbia ovale; sotto la troncatura della spalla, GM - 1643 •. Rv. SVB TVVM PRAESIDIVM CON
•. L'Immacolata su crescente entro elittica raggiante; in esergo, stemma Farzetti-Pavia. CNI 537 var.
(num. di stelle); Munt. 31 var. (idem); B. 1710. Molto Rara. Delicata patina. Più che SPL 1500



597

- 597 *Piastra 1643 a. XX.* Ag gr. 31,04 Dr. VRBANVS • VIII • PON • MAX • A • XX •. Busto a d., con
piviale ornato a fioroni e fibbia ovale con il Volto di Cristo; sotto il taglio del busto, G 1643 M. Rv.
TE MANE TE VESPERE. Il Pontefice, genuflesso verso s., prega S. Michele seduto sulle nubi; a
s., stemma Farzetti-Pavia; in esergo, • ROM • A •. CNI 538; Munt. 33; B. 1711. Rara. Traccia di appiccagnolo. q. SPL 300



598

- 598 *Testone a. VI.* Ag gr. 9,39 Dr. VRBAN• VIII• - •PONT• M• A• VI•. Stemma a targa sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S• PETRVS• - S• PAVLVS•. San Pietro e San Paolo stanti; sopra, colomba radiante; tra i due Santi, stemma Bonanni-Pagliari-Martelli; sotto, ROMA•. Munt. 67a B. 1723. q. SPL

200



599

- 599 *Testone a. XIV.* Ag gr. 9,56 Dr. VRBANVS• VIII• PONT• MAX•. Busto a d., con piviale ornato da fiori; sotto la troncatura del busto; A• XIV. Rv. SVB TVVM - PRAESID•. L'Immacolata entro ellisse radiante; in esergo, RO (armetta Pallavicino) MA CNI 475; Munt. 70a; B. 1725.

Molto Raro Piacevole esemplare. Mediamente SPL

500



600

- 600 *Testone a. XIV.* Ag gr. 9,55 Dr. VRBAN• VIII• - PONT• M• A• XIV. Busto a d., con camauro; sotto, G• MOL•. Rv. VIVIT - * - DEVS. San Michele trafigge lucifero. Munt. 81; B. 1729; MIR 1708/1. Molto Raro. q. SPL

500

Dio vive. Legenda tratta liberamente dal IV libro dei re (2,2): Vive il Signore e vive la tua anima. L'iconografia del rv. compare anche in altre monete emesse da Urbano VIII: quadruple, scudi d'oro, scudi d'argento, testoni e quattrini, nonché in medaglie in argento e bronzo modellate da Gaspare Molo. Già a partire dal IX secolo la lotta cosmica tra bene e male è il tema predominante nell'iconografia di San Michele, la cui vittoria sul serpente antico, o drago, assurge quale simbolo della schiacciante superiorità del Sommo Bene sulle tenebre.



608



612



613



615



616



631



621



649



654



653



656



664





601

- 601 **Alessandro VII (Fabio Chigi), 1655-1667.** *Testone.* Ag gr. 9,26 Dr. ALEX •VII• - PONT• MAX•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. NEC CITRA NEC VLTRA. Destrocherio, uscente dalle nubi, regge una bilancia; sotto, armetta Martelli e Ubertini. Munt. 8; B. 1902.

Delicata patina. q. SPL

300

La bilancia è simbolo di giustizia, della misura, della prudenza e dell'equilibrio perchè serve a soppesare gli atti.



602

- 602 **Clemente IX (Giulio Rospigliosi), 1667-1669.** *Piastra.* Ag gr. 31,83 Dr. + +CLEMENS +IX+ - + - PONT+ MAX+ +. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, conchiglia in cimasa. Rv. SPLENDET A MAIESTATE EIVS. La Cattedra di S. Pietro sulle nubi, illuminata dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo; ai lati, teste di cherubini. CNI 15; Spaziani Testa 67; Munt. 4; B. 1969.

Rara. Piacevole. Buon BB

700



603

- 603 **Clemente X (Emilio Altieri), 1670-1676.** *Piastra del Giubileo 1675.* Ag gr. 31,72 Dr. CLEMENS • X - • - • - PONT • MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate e accostato da fogliami. Rv. DILIGIT • DNVS • PORTAS • SION. Il portico di S. Pietro gremito di pellegrini; in esergo, MDCL armetta Costaguti XXV. CNI 22; Munt. 18; Spaziani Testa 76; B. 2007.

Delicata patina. Fondi brillanti. q. FDC

2500



604

- 604 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689.** *Piastra a. I.* Ag gr. 31,87 Dr. INNOCEN ▲ XI ▲ PONT ▲ MAX ▲ AN ▲ I. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da imprese araldiche; sotto, I HAMERANVS F. Rv. ▲ SANCTVS ▲ - MATTHÆVS ▲ APOST ▲. San Matteo, seduto sulle nubi, tiene un libro aperto e volge lo sguardo a un angelo in volo verso d.; sotto, armetta Corsi. CNI 10; Munt. 41; B. 2092. Lieve patina. SPL

500



605

- 605 *Mezza Piastra a. VII.* Ag gr. 15,90 Dr. ▲ INNOCEN ▲ XI - PONT ▲ M ▲ A ▲ VII ▲. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVARVS / NON / IMPLEBITVR. Iscrizione su tre righe entro cartella ornata da foglie di palma. Munt. 48; B. 2094. SPL

600

“L'avarò non sarò mai saziato dal denaro” E' una delle molte sentenze tratte dai Vangeli, impresse a partire dal XII secolo per promuovere un uso piò corretto e meno distorto del denaro.



606

- 606 **Sede Vacante (Cam. Card. Paluzzi-Altieri), 1689.** *Piastra 1689.* Ag gr. 31,78 Dr. SEDE ▲ VA- CAN - TE ▲ MDCLXXXIX. Stemma del Cam. Card. Paluzzi Altieri sovrapposto a Croce di Malta e sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. ▲ EMITTE ▲ SPIRITVM ▲ TVVM ▲. La Colomba su pioggia di fiamme; in esergo, RO (armetta D'Aste) MA. Munt. 3; B. 2159. Traccia di leggero appiccagnolo in alto al rv. SPL

350

La legenda al rv., una chiara invocazione per il Conclave, significa: “manda dal cielo il raggio della Tua luce”.



607

- 607 **Alessandro VIII (Pietro Ottoboni), 1689-1691.** *Scudo d'oro 1690 a. I.* Au gr. 3,31 Dr. ALEXAN: VIII: - PONT: M: A: I.: Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •S• PETRVS• S• PAVLVS•. Busti a s., accollati, di S. Pietro e di S. Paolo; in esergo, MD (armetta Patrizi) CXC. Munt. 10; B. 2172; Fried. 171. Molto Rara. Sbvatura al rv. di conio. Patina rossiccia dell'oro. SPL

4000

Conii di Giovanni Hamerani. La sbavatura al rv. è dovuta alla manifattura della moneta ottenuta da lamina coniata con cilindri rotanti (o basculanti), fustellata successivamente.



608



- 608 *Piastra 1690 a. I.* Ag gr. 31,94 Dr. ALEXANDER ▲ VIII ▲ PONT ▲ MAX ▲ A ▲ I ▲. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata con imprese araldiche; sotto il taglio del braccio, HAMERANVS F. Rv. LEGIONE AD BELLVM SACRVM INSTRVCTA. La Chiesa con triregno stante a s., regge nella mano d. un tempio e nella s., un'insegna; in esergo, armetta Patrizi accostata da data. CNI 26; Spaziani Testa 111; Munt. 11; B. 2173. Rara. Delicata patina. Più che SPL

1500

La legenda del rv. "Allestita un'armata per la Guerra Santa" allude all'aiuto dato dal papa a Venezia per la Guerra di Negroponte del 1690 contro i Turchi, in occasione della quale furono inviate sette galere con 2000 fanti. "Per la legione addestrata alla guerra santa" traduce Trasatti (S N 1976, I, p. 11).



609

- 609 *Testone 1690 a. II.* Ag gr. 9,12 Dr. ALEX •VIII •P •M •INEVNTE •AN •II •. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto il taglio del braccio, HAMERANVS •. Rv. DIE •NAT •SS •MAGNI •EP •OPITER •ET •BRVNONIS •ANACHOR. San Magno e San Brunone stanti; in esergo, stemma Patrizi. Munt. 15; B. 2175. Raro. Bella patina. SPL

400

Magno di Fussen (+768 circa), abate, l'apostolo dell'Algovia, fondatore del monastero di Fussen, identificato con Magnoaldo, il compagno di San Gallo. I suoi meriti gli valsero il nome di Magnus per la sua opera evangelizzatrice. Viene raffigurato in abiti monastici e con il bastone abbaziale cui si attribuiva il potere di uccidere gli animali dannosi; spesso viene rappresentato con un drago morto ai suoi piedi, simbolo del male. Brunone o Bruno il Certosino, 1030/1101, fondatore dei Certosini. E' rappresentato in abito da Certosino con una croce, il pastorale e la mitria ai suoi piedi, simbolo del suo rifiuto di accedere agli onori del vescovado. Come fondatore di conventi appare anche con un ramo di ulivo o con un dito sulle labbra per far rispettare il silenzio nei conventi. Altri attributi: il teschio oggetto delle sue meditazioni, un libro a ricordo dei suoi scritti e della regola del suo Ordine, una stella simbolo di purezza o una donna a cui il Santo volta le spalle ad indicare la solitudine dei monaci.



610

611

- 610 *Testone 1690 a. I.* Ag gr. 9,03 Dr. ALEXAN: - VIII •PONT: M: A :I: . Busto a d., con camauro mozzetta e stola; sotto il taglio del braccio, HAMERANVS. Rv. RE • FRVMENTARIA • RESTITVTA •. Aratro tirato da due buoi verso d.; ai lati, due spighe; in esergo, stemma Patrizi accostato dalla data. CNI 27; Munt. 16; B. 2176. Colpetti al bordo. Buon BB/q. SPL

150

Alessandro VIII si rese particolarmente benemerito per le sue provvidenze verso l'agricoltura: "Ridusse l'imposta sul macinato e concesse agli agricoltori la libertà di commerciare i grani, per cui gli furono coniate monete con codesta legenda (Castiglioni, 1939, II, pag. 466). Muntoni (1974, IV, pag. 310) traduce: "Ristabilita la cultura del grano" e Trasatti (S N 1976, I, pag. 16) "vivere restituiti".

- 611 *Testone 1690 a. I.* Ag gr. 9,20 Dr. ALEXAN: - VIII •PONT: M: A :I: . Busto a d., con camauro mozzetta e stola; sotto il taglio del braccio, HAMERANVS. Rv. RE • FRVMENTARIA • RESTITVTA •. Aratro tirato da due buoi verso d.; ai lati, due spighe; in esergo, stemma Patrizi accostato dalla data. CNI 27; Munt. 16; B. 2176. Piccola falla di conio. Più di SPL

500



612

- 612 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691-1700.** Piastra 1699 a. VIII. Æ gr. 32,06 Dr. INNOCEN - XII PONT - M - A - VIII. Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce radiata; sotto, • HAMERANVS • F (Giovanni Hamerani I, incisore). Rv. EGREDIATVR • POPVLVS • ET • COLLIGAT •. La raccolta della manna nel deserto; in esergo, MDCIC e più a d., in alto, S-V. CNI 120; Spaziani Testa 124; Munt. 17; B. 2226. Rara. Bella patina. q. FDC

2000

Nel 1699 Innocenzo XII concesse lo sgravio di un grosso sulla gabella del macinato. La scena al rovescio di questa piastra allude alla felicità del popolo per l'esenzione ottenuta.



613

- 613 Piastra 1696 a. V. Ag gr. 32,08 Dr. INNOCEN - XII PONT - M - AN - V. Busto a d., con camauro e stola con l'Immacolata; sotto la troncatura della spalla, P P BORNER F. Rv. LOQVETVR • PAC - EM • GENTIBVS. Il Pontefice in Concistoro; in esergo, P • P • B • F (armetta Farsetti) 1696. CNI 77; Munt. 20; B. 2228. Rara. Delicata patina. q. FDC

3000

Si riferisce all'esortazione alla pace pubblicata dal Papa nel 1695 per porre fine al conflitto che opponeva la Spagna, l'impero, la Svezia e diversi Stati tedeschi (Legga di Augusta, 1686) alla Francia di Luigi XIV, poi trasformata in Grande Alleanza con la scesa in campo dell'Olanda e dell'Inghilterra nel 1689. Il conflitto si concluse con la pace di Ryswick il 9 maggio 1697.



614

- 614 *Piastra 1696 a. VI.* Ag gr. 31,85 Dr. INNOCEN• XII• PONT• MAX• ANN• VI. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata con croce e colomba; sotto, nel giro, S V (Ferdinand de Saint Urban, incisore). Rv. LOQVETVR• PAC - EM• GENTIBVS. Il Pontefice in Concistoro; in esergo, P• P• B• F• (armetta Farsetti) 1696. CNI 88; Munt. 21; Spaziani Testa 122; B. 2228; MIR 2129/2.

Rara. Tracce di pulizia al dr. Buon BB e SPL 400



615



- 615 *Piastra 1696 a. VI.* Ag gr. 31,91 Dr. INNOCEN• XII• PONT• MAX• ANN• VI. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata con croce e colomba; sotto, nel giro, S V (Ferdinand de Saint Urban, incisore). Rv. LOQVETVR• PAC - EM• GENTIBVS. Il Pontefice in Concistoro; in esergo, P• P• B• F• (armetta Farsetti) 1696. CNI 88; Munt. 21; Spaziani Testa 122; B. 2228; MIR 2129/2.

Rara. Patina antica. Più di SPL 1500



616



- 616 *Piastra 1693 a. III.* Ag gr. 31,86 Dr. INNOCEN ▲ - ▲ XII ▲ PONT ▲ M ▲ A ▲ III. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata con fogliame e pignatta; sotto il taglio della spalla, P • P • BORNER • F •. Rv. NOVIT IVSTVS CAVSAM PAVPERVM. Allegoria della Carità seduta verso d. mentre allatta un bambino sulle ginocchia; a s., un secondo bambino in piedi le porge le mani e un terzo è sdraiato ai suoi piedi. Nel campo, a s., colonna con incisa la data 1693 e; sotto, entro stemma ovale armetta di monsignor Farzetti. CNI 36; Munt. 23; Serafini 34; Spaziani Testa 117 (R); Davenport 4103; B. 2229.

Rara. Bella patina. SPL / q. FDC

1500

Pier Paolo Borner, incisore. La moneta, oltre ad essere stata sempre un mezzo di scambio e, spesso, espressione d'arte, sotto i Pontefici diventa anche araldo di insegnamenti evangelici, propagando la carità cristiana e, come dimostra questa moneta, il disprezzo del denaro. Tanto più curioso è quest'ultimo messaggio che invita alla carità nei confronti dei poveri.



617

- 617 *Mezza Piastra a. VII.* Ag gr. 15,95 Dr. INNO ▲ - XII ▲ P ▲ M ▲ AN ▲ VII. Busto a d., con piviale decorato con il Redentore e due pignatte; sotto, S • V •. Rv. FACTVS • EST • IN • PACE • LOCVS • EIVS. L'Arca di Noè; a d., S V; in esergo, stemma Farsetti. CNI 103; Munt. 28; B. 2235.

Rara. Bella patina. Più di SPL

600

Ricorda la pace di Ryswïck del 1697 ossia i 4 Trattati che posero fine alla guerra della Grande Alleanza. L'Arca nella tradizione biblica e cristiana è uno dei simboli più ricchi: è simbolo della dimora protetta da Dio e quindi di salvezza; è la Chiesa, la nuova Arca aperta a tutti per la salvezza del mondo (vedi Chevalier/Gheerbrant, 1999, I, pag. 88).



618

- 618 *Mezza Piastra 1699 a. IX.* Ag gr. 15,93 Dr. INNOCEN• - XII•PONT•M•A•IX. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata da arabeschi; sotto il taglio del braccio, S• V•. Rv. PARATE •VIAM• DOMINI. San Giovan Battista predica alle turbe; sotto, 1699• S V. Munt. 36; B. 2242.
Rara. q. SPL

400



619

- 619 *Testone 1695 a. V.* Ag gr. 9,12 Dr. INNOCEN• - XII•P•M•A•V. Stemma sormontato da triregno e da chiavi decussate. Rv. ROGATE QVAE AD PACE - M - SVNT. Il pontefice in trono ascolta l'oratoria per la pace; sotto, 16 (stemma Farsetti) 95. CNI 70; Munt. 49; B. 2252.
Raro. Bella patina. SPL

350

Si riferisce all'esortazione alla pace pubblicata dal Papa nel 1695 per porre fine al conflitto che opponeva tra loro la Francia, la Spagna, l'Impero, l'Olanda e l'Inghilterra.



620

- 620 **Sede Vacante (Camerlengo Card. Gio. Battista Spinola), 1700.** *Piastra 1700.* Ag gr. 31,55 Dr. SEDE ▲ VACA - NTE ▲ MDCC. Stemma del Cam. Card. Giambattista Spinola, sormontato da croce, galero, padiglione e chiavi decussate. Rv. NON ▲ VOS RELINQVAM ▲ ORPHANOS. La Colomba raggiante dello Spirito Santo; sotto, ANNO (armetta Anguissola tra due rami di palma) IVBIL. CNI 2; Munt. 2; B. 2330.
Molto Rara. BB

500



621

- 621 **Clemente XI (Gian Francesco Albani), 1700-1721.** *Mezzo scudo d'oro a. XVII.* Au gr. 1,70 Dr. CLEM • XI • - • P • M • A • XVII. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata con arabeschi; sotto il taglio del busto, H. Rv. S • PETRVS • - APOST •. Mezzo busto di San Pietro, retrospicente. CNI 212; Munt. 29; B. 2367; Fried. 189. Raro. FDC

1000

Provenienza: Asta Finarte 433 del 23 marzo 1983, lotto n. 13.



622

- 622 *Piastra 1704 a. IV.* Ag gr. 31,77 Dr. CLEMENS • XI • - • PONT • M • AN • IV. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; mascherina in cimasa. Rv. ★VI-DERVNT • OCVLI • MEI • SALVTARE • TVVM •. Presentazione di Gesù al tempio: il Bimbo raggiante in braccio a Simeone; a d., la Madonna, genuflessa con San Giuseppe; a s., la profetessa Anna con due angeli inginocchiati; in esergo, 1704. Munt. 43; B. 2380. Rara. Bel BB /q. SPL

1000

Fu fatta coniare in onore della Purificazione di Maria Vergine per aver salvato Roma dal terremoto (1702).



623

- 623 *Mezza Piastra 1705 a. V.* Ag gr. 15,89 Dr. CLEMENS • XI • - PONT • M • A • V •. Stemma con testina di putto in cimasa sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, E - H. Rv. ★CI-VITAS • VRBINI •. Veduta di Urbino; in esergo, MD armetta D'Aste CCV. CNI 5; Munt. 52; B. 2387. Rara. Buon BB

500

Il CNI assegna erroneamente questa emissione alla zecca di Urbino, che in realtà cessò la produzione e venne chiusa alla devoluzione del Ducato alla Chiesa, nel 1631. Urbino gode di preferenze speciali da parte del "suo" papa. Una lapide annovera i benefici che la città riceve da Clemente XI: oltre al restauro del Palazzo Ducale e di quello arcivescovile, alla cancellazione dei debiti con la Camera Apostolica, alla costruzione di un istituto per la gioventù, Albani abbellisce la Cattedrale, fa consolidare le mura, fonda una biblioteca, promuove l'edificazione di una chiesa e di un convento e perfino l'erezione di un obelisco e di un monumento all'antenato Alessandro VIII, senza contare i privilegi accordati all'Università dove egli stesso era stato studente. Clemente XI ha vissuto il suo pontificato all'insegna delle arti e dell'attenzione al decoro urbanistico ed è riuscito a stimolare, ben oltre la sua scomparsa, l'amore per il bello e la cultura, in ogni sua forma.



- 624 *Testone a. VI.* Ag gr. 9,12 Dr. CLEMENS * XI * - * P * M * A * VI *. Busto a s., con camauro e stola decorata con imprese araldiche; sotto il taglio del braccio, •E •HAMERANVS. Rv. DIGNIS •VICTORIAM. Le tre Grazie in piazza del Campidoglio; sulle loro teste, una corona di alloro; in esergo, stemma Falconieri tra arabeschi. CNI 77; Munt. 64; B. 2397; MIR 2285/1.

Raro. Più che SPL/q. FDC

750



625

- 625 *Giulio a. XIV.* Ag gr. 3,05 Dr. CLEMENS • XI • - P • M • AN • XIV. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •S •PAVLVS • DOC - TOR • GENTIVM •. Il Santo stante verso d.; sotto, stemma. Munt. 112; B. 2418.

Raro. Patina iridescente. FDC

400



626

627

- 626 *Giulio a. XVII.* Ag gr. 3,01 Dr. CLEMENS • XI • - P • M • AN • XVII. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •S •PETRVS • - • APOSTOLVS. Il Santo stante verso d.; sotto, stemma Fattinelli. Munt. 114; B. 2419; MIR 2304/1.

Raro. SPL

100

- 627 *Grosso.* Ag gr. 1,35 Dr. CLEM - XI • P M. Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. IN / SVDORE / VULTVS / TVI. Iscrizione entro cartella. Munt. 129; B. 2425.

q. FDC

300

“Col sudore della tua fronte” è una legenda dal libro della Genesi (3,19) “Col sudore della tua fronte ti nutrirai del pane”. Tale motto promuove l'importanza del lavoro e dell'operosità quali fonti di sussistenza, condannando implicitamente i guadagni illeciti.



628

- 628 **Clemente XII (Lorenzo Corsini), 1730-1740.** *Mezza Piastra 1736 a. VII.* Ag gr. 14,62 Dr. CLEMENS - XII • P: M: A :VII. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola. Rv. DECVS - PATRIAE. La Chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini; in esergo, MDCC (armetta di Monsignor Casoni) XXXVI; ai lati, O - H (Ottone Hamerani, incisore). Munt. 19; B. 2617. Rara. SPL/q. FDC

1000

Ricorda il completamento della chiesa che l'Università della Nazione Fiorentina e la Compagnia della Pietà di Roma ottennero da Leone X di costruire nel 1517. I lavori affidati ad Jacopo Sansovino prima, poi ad Antonio da Sangallo, Giacomo della Porta e al Maderno che costruì la cupola, furono completati sotto Clemente XII da Alessandro Galilei nel 1734.



629

- 629 *Testone 1735 a. V.* Ag gr. 8,44 Dr. CLEMENS - XII • P• M• AN• V. Busto a s. con camauro, mozzetta e stola. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. San Andrea Corsini inginocchiato verso s., dinanzi a un angelo che gli offre la mitria; in esergo, MDCC (stemma Casoni) XXXV; ai lati, O - H. Munt. 33; B. 2630. Raro. q. FDC

700



630

- 630 *Giulio a. VI.* Ag gr. 2,75 Dr. CLEM• XII• - P• M• AN• VI. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. A•A•A• / F•F / RESTITVTVM / COMMERC. Legenda disposta su quattro righe tra due rami di palma, chiusi in basso da armetta Casoni. Munt. 77; B. 2640. Raro. q. FDC

100



631

- 631 **Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini), 1740-1758.** *Mezza Piastra* 1742 a. III Ag gr. 14,76 Dr. BENEDIC• - XIV •P •M• A• III. Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata da croce e rabeschi. Rv. CVRA - BANTVR OMNES. San Pietro, nimbato, stante de frontale; sullo sfondo, l'ospedale di Santo Spirito; in esergo, MDCC (armetta Banchieri) XLII. Munt. 46; B. 2739; MIR 2596/1. Rarissima. Di straordinaria freschezza. q. FDC

2500

“Tutti erano guariti”. La moneta commemora la ristrutturazione e l’ampliamento dell’Ospedale di Santo Spirito in Sassia dal nome della zona in cui il re dei Sassoni aveva fondato un ospizio per la sua gente agli inizi dell’VIII secolo. I lavori promossi da Benedetto XIV in vista del Giubileo del 1750 portarono a una capienza di 200 posti letto. La scelta iconografica di San Pietro al rv. fa da monito ricordando che la salute spirituale è altrettanto importante se non superiore alla salute fisica.



632

- 632 **Clemente XIII (Carlo della Torre di Rezzonico), 1758-1769.** *Zecchino* 1766 a. VIII. Au gr. 3,44 Dr. CLEM• XIII - PONT• M• A •VIII. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVpra •FIRMAM - PE -TRAM - 1766. La Chiesa sulle nubi. CNI 66; Munt. 7; B. 2890; Fried. 237. SPL

500



633

634

- 633 *Testone* 1761 a. IV. Ag gr. 7,95 Dr. CLEMENS•XIII - PONT•M•A•IV•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S•PETRVS - S•PAVLVS. San Pietro e San Paolo ai lati di un tempio sormontato dalla colomba dello Spirito Santo; in esergo, MDCC (armetta De Vecchis) LXI. CNI 43; Munt. 12; B. 2896; MIR 2709/1. Patina iridescente. q. FDC

300

- 634 *Doppio Giulio* 1760 a. II. Ag gr. 5,34 Dr. CLEM•XIII - P• M• AN •II. Busto a s., con camauro e piviale decorato da croce raggiate e arabeschi. Rv. SVpra• FIR - MAM - PETRAM•. La Chiesa seduta verso s., tra le nubi; sotto, 17 (stemma De Vecchis) 60. Munt. 17; B. 2899. Raro. q. FDC

100



- 635 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799.** *Doppia romana 1776.* Au gr. 5,46 Dr. FLORET • IN • DOMO - • DOMINI ✱. Pianta di giglio con quattro fiori; in esergo, 1776. Rv. APOSTOLOR - PRINCEPS •. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave; in esergo, •P• (armetta Albani) 30. CNI 17; Munt. 2; B. 2952; Fried. 246. Rara. SPL 700
- 636 *Doppia romana 1779.* Au gr. 5,47 Dr. FLORET • IN • DOMO - • DOMINI ✱. Pianta di giglio con quattro fiori; in esergo, 1779. Rv. APOSTOLOR - PRINCEPS •. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave; in esergo, •P• (armetta Vai) 30. Munt. 3b; B. 2952; Fried. 246. q. FDC 800



- 637 *Doppia romana 1780.* Au gr. 5,46 Dr. FLORET • IN • DOMO - • DOMINI ✱. Pianta di giglio con quattro fiori; in esergo, 1780. Rv. APOSTOLOR - PRINCEPS. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave; in esergo, •P• (armetta Vai) 30. Munt. 3c; B. 2952; MIR 2758/6; Fried. 246. Molto Rara. SPL 700
- 638 *Doppia romana 1785.* Au gr. 5,11 Dr. FLORET • IN • DOMO - • DOMINI. Pianta di giglio con quattro fiori; in esergo, 1785. Rv. APOSTOLOR - PRINCEPS. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave; in esergo, •P• (armetta Vai) 30. CNI 155; Munt. 3h; B. 2953; Fried. 246. Rara. SPL 700



- 639 *Doppia romana 1787.* Au gr. 5,11 Dr. FLORET • IN • DOMO - • DOMINI. Pianta di giglio con quattro fiori; in esergo, 1787. Rv. APOSTOLOR - PRINCEPS. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave; in esergo, armetta Lante. Munt. 5; B. 2953; Fried. 246. Rara. SPL 700
- 640 *Doppia romana 1791.* Au gr. 5,46 Dr. FLORET • IN • DOMO - • DOMINI. Pianta di giglio con quattro fiori; in esergo, 1791. Rv. APOSTOLOR - PRINCEPS. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave; in esergo, armetta Lante. CNI 228; Munt. 5c; B. 2953; Fried. 246. Rara. SPL 700



- 641 *Doppia romana 1792.* Au gr. 5,48 Dr. FLORET • IN • DOMO - • DOMINI. Pianta di giglio con quattro fiori; in esergo, 1792. Rv. APOSTOLOR - PRINCEPS. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave; in esergo, armetta Lante. Munt. 5d; MIR 2759/19; Fried. 246. Molto Rara. Bello SPL 750



- 642 *Zecchino 1775 a. I.* Au gr. 3,43 Dr. PIVS• VI• - PONT• M• A• I•. Stemma in cartella poligonale, con fogliami e globetto in cimasa, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVXLIVM• DE• - SA - NCTO - 1775. La Chiesa velata, col capo raggianti, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Munt. 7; B. 2954; Fried. 243. Raro. q. SPL 500
- 643 *Zecchino 1775 a. I.* Au gr. 3,42 Dr. PIVS• VI• - PONT• M• A• I•. Stemma in cartella poligonale, con fogliami e globetto in cimasa, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVXLIVM• DE• - SA - NCTO - 1775. La Chiesa velata, col capo raggianti, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Munt. 7; B. 2954; Fried. 243. Raro. Lieve debolezza di conio. Più che SPL 750



- 644 *Scudo 1780 a. VI.* Ag gr. 26,26 Dr. PIVS SEXTVS - PONT• M• A• VI. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno radiante e chiavi decussate. Rv. AVXILIVM - DE - SANCTO 1780. La Chiesa seduta su nubi; sotto, stemma Vai. Munt. 17; B. 2958 SPL 100



- 645 *Doppio Giulio 1779 a. V.* Ag gr. 5,26 Dr. PIVS• SEXTVS - PONT• MAX• A •V•. Busto con zucchetto e stola decorata e croce radianti. Rv. AVXILIVM• - DE - SANCTO - 1779. La Chiesa seduta su nubi con chiavi nella d. e tempio nella s. Munt. 38d; B. 2965. Raro. Patina riposata. q. FDC 400



- 646 *Da 25 Baiocchi 1796 a. XXI.* Mi gr. 5,96 Dr. PIVS•SEX - TVS• P• M• - A - XXI. Chiavi decussate sormontate da triregno. Rv. VENTICIN / QVE / BAIOCCHI / 1796. Iscrizione disposta su quattro righe entro cartella, fra due rami d'alloro. CNI 291; Munt. 66b; B. 2974. Più che SPL 100



647



648



- 647 *San Pietro da 2 e 1/2 Baiocchi 1796.* Æ gr. 15,08 Dr. APOST• - PRINCEPS•. Busto a d. con le chiavi in mano. Rv. BAIOCCHI / DVE E MEZZO / ROMANI / 1796. Iscrizione entro cerchio lineare. Munt. 98; B. 2989. Raro. Buon BB 100
- 648 *San Pietro da 2 e 1/2 Baiocchi 1796, TM.* Æ gr. 18 Dr. S• P• - APOSTOLORVM PRINCEPS. Busto a s. con le chiavi in mano; sotto, T M. Rv. BAIOCCHI / DVE E MEZZO / ROMANI / 1796. Iscrizione entro cerchio lineare. Munt. 99 var. (globetto in più nella legenda del dr.); B. 2990. Piacevole. Più di SPL 100



649



- 649 **Prima Repubblica Romana, 1798-1799.** *Scudo romano.* Ag gr. 26,36 Dr. REPUBLICA - ROMANA. La Libertà stante di fronte, volta a s., poggia la mano d. su fascio littorio al suo fianco e nella s. regge una lancia capovolta sormontata da pileo; sulla linea dell'esergo, T•MERCANDETTI (Tommaso Mercandetti incisore). Rv. SCVDO / ROMANO. Iscrizione disposta su due righe entro corona di quercia. Munt. 1; Pag. 1; Bruni 1; Gig. 1; B. 3157. SPL 800



650



651



- 650 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** *Doppia romana (1807- 1808) a. VIII.* Au gr. 5,60 Dr. PIVS - VII - PON •M• A• VIII. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. APOSTOLOR - PRINCEPS. San Pietro seduto tra le nubi con chiavi; in esergo, stemma Lante. Munt. 1e; Pag. 56; Gig. 8; B. 3217; Fried. 248. Rara. SPL 650
- 651 *Doppia romana (1815-1816) a. XVI.* Au gr. 5,48 Dr. PIVS VII• - PONT•M•A•XVI•. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. APOSTOLORUM - PRINCEPS. San Pietro nimbato seduto di fronte sulle nubi, benedice con la d. e tiene chiavi con la s.; in esergo, stemma Lante. Munt. 2; Pag. 101; Gig. 12; B. 3218; Fried. 248. q. FDC 600



652



- 652 *Doppia romana (1817-1818) a. XVIII.* Au gr. 5,46 Dr. PIVS VII• - P•M•A•XVIII. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. APOSTOLORUM - PRINCEPS•. San Pietro nimbato seduto di fronte sulle nubi, benedice con la d. e tiene chiavi con la s.; in esergo, stemma Zambelli de Turribus. Munt. 3; B. 3217; Pag. 103/c; Gig. 14; Fried. 248. Raro. q. FDC 900



670



671



673



674



675



677



694



709



714



706



724



720



741



734



738





653

- 653 **Leone XII (Annibale Sermattei della Genga), 1823-1829.** Doppio Zecchino o Leonina d'oro 1828 a. V. Au gr. 7,48 Dr. LEO • XII • PON • - MAX • ANNO • V •. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. SVPR★ FIR - MAM ★PETRAM. La Religione stante verso s., regge lunga croce e calice; alle sua spalle, cippo con agnello. Munt. 3; Pag. 126; Gig. 2; B. 3253; Fried. 252.

Molto Rara Colpetto al rv. Più che SPL

4000



654



- 654 *Scudo 1825 a. II.* Ag gr. 26,42 Dr. LEO XII PON - MAX ANNO II. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola decorata con croce e aquila coronata; sotto la troncatura della spalla, G CERBARA. Rv. AVXILIVM - DE - SANCTO - 1825. La Santa Chiesa velata, col capo raggiante, seduta su nubi tiene le chiavi e un piccolo tempio a cupola. Pag. 131; Gig. 7; B. 3255.

Raro. Patina riposata. q. FDC/FDC

1200



655

- 655 **Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 1829-1830.** 30 Baiocchi o Testone 1830. Ag gr. 7,96 Dr. PIVS • VIII • PON • - MAX • ANNO II. Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. S EX-
VPERANTIVS • EP • - S • SPERANDIA • VIRG •. I Santi con pastorale e crocetta. Munt. 2; Pag.
146; Gig. 3; B. 3266. Raro. FDC

300

Questa moneta vuole commemorare i patroni di Cingoli, S. Esuperanzio e S. Sperandia, città natale di Pio VIII.



656

- 656 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846.** 10 Scudi 1836 a. VI. Au gr. 17,30
Dr. GREGORIVS • XVI • - PON • MAX • AN • VI •. Busto a s., con zucchetto mozzetta e stola. Rv.
Valore e data tra due rami di ulivo. Munt. 1b; Pag. 157/c; Gig. 6; B. 3281; Fried. 263.

Raro. q. FDC

1500



657

- 657 5 Scudi 1838 a. VIII. Au gr. 8,65 Dr. GREGORIVS • XVI • - PON • MAX • AN • VIII •. Busto a s. con
zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di ulivo. Munt. 3e; Pag. 179; Gig. 35; B.
3283; Fried. 265. Molto Raro. Più che SPL/q. FDC

800



- 658 *Scudo 1840 a. X.* Ag gr. 26,80 Dr. GREGORIVS•XVI - PON•MAX•A•X. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami d'ulivo. Munt. 7f; Pag. 207; Gig. 74; B. 3285. Molto Raro. Deliziosa patina al dr. SPL 200
- 659 *Scudo 1845 a. XV.* Ag gr. 26,80 Dr. GREGORIVS•XVI - PON•M•AN•XV. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami d'ulivo. Munt. 7n; Pag. 213; Gig. 80; B. 3285. Raro. Insignificanti colpetti sul bordo. Più che SPL 200



- 660 *20 Baiocchi 1842 a. XII.* Ag gr. 5,43 Dr. GREGOR•XVI - PON•M•A•XII. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro rami di ulivo. Munt. 13g; Pag. 239; Gig. 115; B. 3288; MIR 3107/15. Raro. Meravigliosa patina. FDC 300



- 661 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878.** *5 Scudi 1854 a. IX.* Au gr. 8,65 Dr. PIVS•IX•PONT• - MAX•AN•IX•. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro corona di ulivo. Munt. 4; Pag. 352; Gig. 9; B. 3305; Fried. 271. Raro. q. FDC 600



- 662 *2,50 Scudi 1859 a. XIV.* Au gr. 4,33 Dr. PIVS•IX•PON• - MAX•AN•XIV•. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro corona di ulivo. Munt. 6p; Pag. 368; Gig. 30; B. 3306; Fried. 273. Molto Raro. q. FDC 400



- 663 *Scudo 1862 a. XVII.* Au gr. 1,74 Dr. PIVS IX PONT• - MAX•AN•XVII•. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro corona di olivo. Munt. 8f; Pag. 387; Gig. 50; B. 3308; Fried. 277. q. FDC

300



- 664 *20 Lire 1869 a. XXIV, busto grande.* Au gr. 6,43 Dr. PIVS•IX•PON• - M•A•XXIV. Busto a s. con zucchetto mozzetta e stola. Rv. ★STATO★PONTIFICIO★. Valore e data entro corona. Munt. 42b; Pag. 537; Gig. 273; B. 3334; Fried. 280. Conservazione eccezionale. FDC

800

Con l'editto 18 giugno 1866 venne adottato il sistema decimale francese e fissata come unità monetaria la lira pontificia, parificata alla lira italiana, allo scopo di adeguare la monetazione papale alla monetazione in uso nel resto dell'Italia, e soprattutto sperando di ottenere la tanto desiderata ammissione all'Unione monetaria latina. Con la sconfitta di Napoleone III a Sedan, nella guerra franco-prussiana, ed il crollo del Secondo impero, l'11 settembre 1870 le truppe italiane invasero lo Stato della Chiesa, ormai ridotto alla sola Roma e al Lazio. Pochi giorni dopo, il 20 settembre, entrarono in Roma dalla breccia di Porta Pia che veniva finalmente congiunta al Regno d'Italia. Il plebiscito del 2 ottobre sancì l'annessione.



- 665 *5 Lire 1870 a. XXIV.* Ag gr. 24,98 Dr. PIVS IX PONT• - MAX•A•XXIV. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. STATO PONTIFICIO. Valore e data tra ramo di lauro ed uno di quercia. Munt. 45a; Pag. 549; Gig. 282; B. 3337.

Conservazione notevole, con lieve patina e lustro di conio ancora intatti. FDC

300



666

- 666 **Seconda Repubblica Romana, 1848-1849.** 40 Baiocchi 1849. Mi gr. 19,96 Dr. ★REPUBLICA ROMANA★. Valore entro cerchio perlinato. Rv. ❁DIO E - POPOLO. Aquila su fascio entro corona di quercia. Munt. 1; Pag. 339; Gig. 1; B. 3296. Raro. Più che SPL 150

Repubblica nata il 9 Febbraio e conclusasi il 3 Luglio sempre del 1849, guidata da un triumviro costituito da Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi e Carlo Armellini.

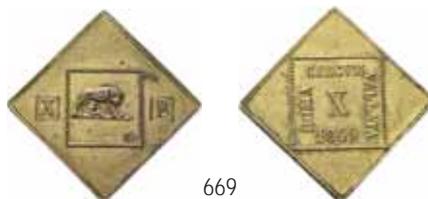


667

668

- 667 16 Baiocchi 1849. Mi gr. 8,02 Dr. ★REPUBLICA ROMANA★. Valore entro cerchio perlinato. Rv. ❁DIO E - POPOLO. Aquila su fascio volta a d. entro corona di quercia. Munt. 2; Pag. 340; Gig. 2; B. 3297. Raro. Più di SPL 100

- 668 8 Baiocchi 1849. Mi gr. 3,99 Dr. ★REPUBLICA ROMANA★. Valore entro cerchio perlinato. Rv. ❁DIO E - POPOLO. Aquila su fascio volta a d. entro corona di quercia. Munt. 3; Pag. 341; Gig. 3; B. 3298. Raro. SPL 70



669



- 669 *Assedio francese.* 10 Baiocchi 1849. Ottone gr. 4,31 Dr. La Lupa verso d., nell'atto di allattare i gemelli, su una piattaforma rettangolare, tutto entro riquadro perlinato; ai lati, X - B. Rv. ROMA / CIRCVM / VALLATA. X / 1849. Iscrizione disposta su due righe entro riquadro perlinato. Cfr. Pag. 317; KM#X12. Rarissimo. q. FDC 200

Coniato in Francia.



670 **Repubblica Italiana, dal 1946.** 5 Lire 1946 PROVA. It gr. 2,52 Dr. Semibusto della Libertà, con fiaccola a d. Rv. Grappolo d'uva tra valore e data.; a d., PROVA. P.P. 727; Luppino PP629; Gig. P15.

2000



671 2 Lire 1946 PROVA. Italma gr. 1,76 Dr. Aratore su linea di esergo. Rv. Spiga con indicazione di valore e data; a d., PROVA. P.P. 731; Luppino PP632; Gig. n. P17.

2000



672 2 Lire 1946. Italma Dr. Aratore su linea di esergo. Rv. Spiga con indicazione di valore e data. Gig. 324.

100



673 Lira 1946 PROVA. Italma gr. 1,25 Dr. Testa di Cerere a s. Rv. Ramo d'arancio con foglie e frutto; sotto, PROVA. P.P n. 734; Luppino PP634; Gig. n. P19.

2000



- 674 10 Lire 1951 PROVA. Italma gr. 1,61 Dr. Aratro; a s., PROVA. Rv. Spiga con indicazione di valore e data. P.P. 725; Luppino PP628; Gig. P14. Rarissimo. q. FDC/FDC 2000



- 675 5 Lire 1951 PROVA. Italma gr. 1 Dr. Timone di nave, con barra manuale a d. Rv. Un delfino verso d., sopra, valore; sotto, PROVA P.P. 729; Luppino PP631; Gig. P16. Rarissima. q. FDC 1500



- 676 5 Lire 1956 Delfino. It Dr. Timone di nave, con barra manuale a d. Rv. Un delfino verso d., sopra, valore. Gig. 287. Rara. q. FDC 500



- 677 Lira 1951 PROVA. Italma gr. 0,63 Dr. Bilancia. Rv. Valore e cornucopia; sotto, PROVA. P.P. 737; Luppino PP638; Gig. P20. Rarissima. FDC 1500



678

- 678 100 Lire 1950 PROVA in nichel. Nichel gr. 9,95 Dr. Testa muliebre laureata a s. Rv. Minerva stante verso s. presso un albero di alloro; a d., PROVA IN NICHEL. P.P. 690; Luppino PP576; Gig. E1. Rarissimo. FDC 1000



679

- 679 100 Lire 1950 PROVA in acmonital. Ac gr. 9,68 Dr. Testa muliebre laureata a s. Rv. Minerva stante verso s. presso un albero di alloro; a d., PROVA IN ACOMONITAL. P.P. 691; Luppino PP577; Gig. E2. Rarissimo. FDC 1000



680

- 680 100 Lire 1950 PROVA in italma. Italma gr. 3 Dr. Testa muliebre laureata a s. Rv. Minerva stante verso s. presso un albero di alloro; a d., PROVA IN ITALMA. P.P. 692; Luppino PP578; Gig. E3. Rarissimo. FDC 1000



681

- 681 50 Lire 1950 PROVA in nichel. Nichel gr. 6,30 Dr. Testa muliebre a d., coronata di quercia. Rv. Vulcano con l'incudine; a s., PROVA IN NICHEL. P.P. 710; Luppino PP602; Gig. F1. Rarissimo. FDC 1000



682

682 50 Lire 1950 PROVA in acmonital. Ac gr. 7,30 Dr. Testa muliebre a d., coronata di quercia. Rv. Vulcano con l'incudine; a s., PROVA IN ACMONITAL. P.P. 711; Luppino PP603; Gig. F2.

Rarissimo. FDC 1000



683

683 50 Lire 1950 PROVA in italma. Italma gr. 1,90 Dr. Testa muliebre a d., coronata di quercia. Rv. Vulcano con l'incudine; a s., PROVA IN ITALMA. P.P. 712; Luppino PP604; Gig. F3.

Rarissimo. FDC 1000



684

684 **CITTA' DEL VATICANO Pio XII (Eugenio Pacelli), 1939-1958.** 100 Lire 1941 a. III. Au gr. 5,19 Dr. Busto a d., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Cristo stante con scettro e globo crucigero; ai suoi piedi, un putto con corona. Munt. 1b; Pag. 707; Gig. 99; B. 3373; Fried. 286. Raro. q. FDC

500

SICILIA



685

685 **Fatimidi. Al-Mansur, 646-953.** Robai (341 Egira = 952/953), zecca di Palermo. Au gr. 1,05 Dr. Legenda araba disposta su quattro righe. Rv. Legenda araba disposta su quattro righe. Sp. 9; MIR 377.

Molto Raro. SPL 120



686

686 **Giacomo II (I) d'Aragona, 1285-1296.** Pierreale, zecca di Messina. Ag gr. 3,30 Dr. + IA DEI GRA ARAGON SICL REX. Aquila coronata ad ali spiegate, tutto entro cornice d'archi; agli angoli, anelletti. Rv. +AC BARCHINONE COMES. Stemma aragonese sormontato da rosetta, entro cornice d'archi; agli angoli, anelletti. Spahr 3; MIR 179. SPL

100

687

687 **Pierreale, zecca di Messina.** Ag gr. 3,38 Dr. + IA DEI GRA ARAGON SICL REX. Aquila coronata ad ali spiegate, tutto entro cornice d'archi; agli angoli, anelletti. Rv. +AC BARCHINONE COMES. Stemma aragonese; attorno, sormontato tre rosette, entro cornice d'archi; agli angoli, anelletti. Spahr 3; MIR 179. Bellissima patina iridescente. SPL

100



- 688 **Carlo V D'Asburgo, Re di Spagna, Sicilia, Napoli, 1516-1556, Imperatore, 1519-1556.** 2 Tari 155?. Ag gr. 5,75 Dr. +CAROLVS+ IMPERATOR. Busto barbuto e coronato a d. Rv. +ET D G REX SICILIAE+ 155[?]. Aquila coronata spiegata. Cfr. MIR 293/1-5. Raro. Ribattuta. Bel BB 100
- 689 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** 3 Tari 1646. Ag gr. 7,88 Dr. +★PHILIPP★ - ★ III★ D★G★. Busto corazzato, coronato, con colletto alla spagnola, a s. Rv. + ★REX★ - [SICILI] AE ★1646.★ Croce con le braccia terminanti in fiamme sormontate da corone; nei quarti inferiori, IP - MP. Spahr 62; MIR 356/18. Raro. Bellissima patina. Più di SPL 150



- 690 **Carlo II di Spagna, Re di Napoli e Sicilia, 1665-1700.** 4 Tari 1665, sigle DG - V. Ag gr. 10,55 Dr. +CAROLVS❖ II❖ DEI❖ GRATIA❖. Busto giovanile, corazzato a d. Rv. + ❖REX❖ SICILIAE❖ 1665❖. Aquila coronata ad ali spiegate; ai lati, DG - V- Spahr 1; MIR 364/1. Raro. q. SPL 200
- 691 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** Onciad'oro 1750. Au gr. 4,40 Dr. CAROLVS•D•G•SIC•ET•HIE•REX. Busto laureato a d.; sotto, V•B. Rv. RE - SV - RGIT. La fenice con ali spiegate risorge dalle fiamme, illuminata dai raggi del sole; ai lati, F - N; sotto, 1750. Spahr 75; MIR 567/1; Gig 24d; Serio 36 var. 7; Fried. 887. Rara. SPL 400

Sole e fenice grandi.



- 692 **Onciad'oro 1752.** Au gr. 4,39 Dr. CAROLVS•D•G•SIC•ET•HIE•REX. Busto laureato a d.; sotto, V•B. Rv. RE - SV - RGIT. La fenice con ali spiegate risorge dalle fiamme, illuminata dai raggi del sole; ai lati, P - N; sotto, 1752. Spahr 81var.; MIR 567/4; Gig. 26; Serio 46; Fried. 887. q. FDC 500



693

693 4 Tari 1735 dell'Incoronazione. Ag gr. 8,99 Dr. CAROLVS• D• G• SIC• ET• HIER• REX• HIS• INF. Busto laureato a d. Rv. FAVSTO - CORONATIONIS - ANNO. Aquila coronata ad ali spiegate; ai lati, F - N; sotto, •173S•. Spahr 27; MIR 556; Gig. 38e; Serio 38.

Raro. Conservazione inusuale per il tipo. SPL

200



694



694 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1759-1816.** *Oncia da 30 Tari 1791.* Ag gr. 67,85 Dr. FERDINANDVS• D• G• SICIL• ET• HIER• REX. Busto corazzato a d. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT•. La Fenice con ali spiegate sulle fiamme, entro cerchio lineare, illuminata da sole raggiate con volto umano; ai lati, G• L• - C• I• (Gabriele Lancillotto Castello, interino); sotto, 1791•. Spahr 2; MIR 597; Gig. 3.

Raro. Meravigliosa patina. q. FDC

3000

SIENA



695

- 695 **Repubblica, 1180-1559.** *Giulio 1550.* Ag gr. 3,17 Dr. SENA•VETVS• CI - VITAS•VIRGINIS• La Beata Vergine, velata e nimbata, seduta sulle nubi in preghiera; ai lati, due angeli; sotto, due cherubini. Rv. A ALPHA•ET•ω•PRI - NCIPIVM•ET•FINIS(segno di Agnolo Frascchini)•. Croce filettata e fogliata accantonata da quattro globetti; sotto, nel giro, 1550. CNI 309; Toderi 72; MIR 568/2. Molto Raro. BB

700

L'Assunta è rivolta verso sinistra con le mani giunte verso il volto.

TASSAROLO



696

- 696 **Filippo Spinola, 1616-1688.** *Scudo 1639.* Ag gr. 30,86 Dr. PHILIPPVS✻ SPN ✻COMES ✻TASS. Busto drappeggiato e corazzato a d., con mascherone sullo spallaccio. Rv. SPES✻ NON - ✻ - CONFVNDIT. S. Giorgio a cavallo verso d., in atto di trafiggere, il drago; in esergo, ✻1639✻. CNI Pag. 405, n. 15; Ravegnani Morosini 6; MIR 984/1; Davenport 4180.

Non Comune. MB / BB

300



697

- 697 *Sedicesimo di Scudo.* Mi gr. 2,02 Dr. PHILIP• S •D: G• COMES• PALAT. Busto a d. Rv. •VIRT• DVCE• CES •FORTVN•. Aquila bicipite coronata. CNI pag. 409, n. 48 var. (no data); MIR 991 var. (idem). Rarissimo. q. SPL

800

TORINO



698

- 698 **Repubblica Subalpina, 1800-1802.** 5 Franchi an. 10 (1802). Ag gr. 24,89 Dr. Allegoria della Francia e della Gallia Subalpina: la prima regge con la mano un'asta sormontata da berretto frigio e con la sinistra un archipendolo, strumento utilizzato per il puntamento dell'artiglieria. Intorno la scritta GAULE / SUBALPINE. Sul basamento dell'esergo LAVY. Rv. LIBERTÉ, ÉGALITÉ e ERIDANIA separate da due rosette a sei petali. Nel campo 5 • - FRANCS su due righe e sotto la data (AN 10) e cuore (simbolo del direttore di zecca Modesto Paroletti) tra due rami di alloro e palma salienti incrociati e legati alla base. Pag. 6; Gig. 4.

Raro. SPL 400

Prima moneta coniata in Italia utilizzando il sistema metrico-decimale.



699

- 699 **Napoleone I Imperatore, 1804-1814 e 1815.** Quarto di Franco an. 13 (1804-1805) République Française. Ag gr. 1,22 Dr. NAPOLÉON - EMPEREUR. Testa nuda a d. Rv. REP • - FRA •. Valore entro corona d'alloro. Pag. 60; Gig. 63.

Molto Raro. BB 150

TRENTO



700

- 700 **Podestà Imperiali, 1235-1255.** Grosso da 20 Denari. Ag gr. 1,57 Dr. ✠•EPS•TRIDENTI•. Busto del vescovo mitrato a s., con la mano d. sollevata in benedizione e il pastorale nella s. Rv. ✠•IN•PERATOR•. Leggenda intorno a F accostata da croce. CNI 9; Biaggi 2691; Rizzolli T40.

Rara. SPL 500



701

- 701 **Piccolo.** Mi gr. 0,44 Dr. • EPS • TRIDEN. Grande T. Rv. ✠ IMPATOR. Croce. Biaggi 2690; Rizzolli T9.

Rarissima. Conservazione piacevole. Bel BB 400



743



756



749



754



755



759



760



761



763



766



768



TREVISO



- 702 **Carlo Magno, 774-814.** *Denaro.* Ag gr. 1,67 Dr. +CARLVS REX FR. Coce patente. Rv. + TARV (quattro globetti) IS. Monogramma entro cerchio perlinato. CNI VI pag. 228, n. 21; Biaggi 2701; MIR 261. Rarissimo SPL 1500

Provenienza: Asta Ratto 24-25-26 novembre 1960, lotto 268.



- 703 **Enrico II conte di Gorizia, 1319-1323.** *Denaro.* Mi gr. 0,35 Dr. +COMES GOR•. Croce. Rv. +TARVISIVM. Croce. CNI VI pag. 233, n. 10; Biaggi 2709 var.; Perini 22. Raro. Piacevole. BB 200



- 704 **Agostino Barbarigo Doge LXXIV, 1486-1501.** *Bagattino con San Liberale.* Æ gr. 1,20 Dr. S LIBERALIS - •TARVIXI•. Il Santo nimbato stante, regge la spada puntata a terra e il vessillo; ai lati, N - M. Rv. +SANCTVS MARCVS VENETI. Leone in soldo. Biaggi 2710; Paolucci 750. Raro. BB 150

URBINO



- 705 **Francesco II Maria della Rovere, 1574-1624.** *Testone con busto a s.* Ag gr. 9,61 Dr. •FRANC• M• II •VRB•DVX•VI•ET•C•. Busto corazzato con gorgiera a s. indossa grande collare e Toson d'oro; sotto, rametto di quercia. Rv. Grande albero di rovere con la veduta del territorio del Montefeltro; in esergo, •FERETRIA•. CNI p. 553, n. 65 var. (no rametto di quercia nel dr.) Molto Raro. Piacevole. Bel BB 2000

VENEZIA



- 706 **Ludovico I, il Pio, Re dei Franchi e Imperatore, 814-840.** *Denaro.* Ag gr. 1,66 Dr. +HLV-DOVICVS IMP. Croce patente. Rv. +VEN / ECIA S. Iscrizione disposta su due righe. Paol. 2; MEC 1, 789. Molto Raro. Delicata patina. Più di SPL 1000



- 707 **Lorenzo Tiepolo Doge XLVI, 1268-1275.** *Grosso.* Ag gr. 2,16 Dr. •LA•TEVPL'• - •S•M•VENETI. San Marco e il Doge, stanti e frontali, reggono entrambi lo stendardo; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. Il Redentore seduto in trono; sotto il gomito d., rombo; ai lati, IC - XC. Paol. 1. Inizio di patina iridescente. q. FDC 100

- 708 **Iacopo Contarini Doge XLVII, 1275-1280.** *Grosso.* Ag gr. 2,16 Dr. •IA•QTARIN - S•M•VENE-TI. San Marco e il Doge, stanti e frontali, reggono entrambi lo stendardo; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. Il Redentore seduto in trono; a d. della gamba d., globetto; ai lati, IC - XC. Paol. 1. q. FDC 100



- 709 **Pietro Gradenigo Doge XLIX, 1289-1311.** *Ducato.* Au gr. 3,55 Dr. •PE•GRADONICO• - •S•M•VENETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DVCAT'•. Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1216. Raro. FDC 1500



- 710 **Giovanni Soranzo Doge LI, 1312-1328.** *Grosso.* Ag gr. 2,16 Dr. •IO•SVPANTIO• - S•M•VENE-TI•. San Marco e il Doge, stanti e frontali, reggono entrambi lo stendardo; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. Il Redentore seduto in trono; ai lati, IC - XC. Paol. 2. Rara. SPL 100



711



712



- 711 **Bartolomeo Gradenigo Doge LIII, 1339-1342.** *Ducato.* Au gr. 3,53 Dr. BA GRADONICO - •S•M VENETI. San Marco nimbato, stante verso d., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS ISTE DV CAT'. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1220. Raro. Bel BB 500
- 712 **Andrea Dandolo Doge LIV, 1343-1354.** *Grosso* Ag gr. 2,21 Dr. ANDR DANDVLO• - •S•M•VENETI•. San Marco e il Doge, stanti e frontali, reggono entrambi lo stendardo; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. Il Redentore seduto in trono; ai lati, IC - XC. Paol. 2. Raro. q. FDC 100

Provenienza: Asta Kunst und Munzen Ottobre 2001, lotto n. 822.



713



- 713 *Mezzanino di nuovo tipo.* Ag gr. 0,79 Dr. •AN DADVL - S M VENE•. San Marco stante, verso d., riceve un cereo dal doge; sopra il cereo, DVX•. Rv. •XPS• RES - VRESIT. Gesù Cristo nimbato, risorge dal sepolcro, regge la croce e il vessillo. Paol. 3. Raro. FDC 100



714



715



- 714 **Giovanni Dolfìn Doge LVII, 1356-1361.** *Ducato.* Au gr. 3,54 Dr. IO• DOLPhYNO• - •S•M•VE- NETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT• T• XPE• DAT Q TV - REGIS• ISTE DV CAT'. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1. Fried. 1224. Non Comune. Più che SPL 700
- 715 **Andrea Contarini Doge LX, 1368-1382.** *Soldino con il leone in soldo.* Ag gr. 0,51 Dr. +ANDR'9 - TAR'DVX. Il doge genuflesso verso s., regge il vessillo con entrambe le mani; a s., B. Rv. +•S•MA- RCVS+VENETI+. Leone in soldo. Paol. 4. q. FDC 100



716



717



- 716 **Michele Steno Doge LXIII, 1400-1413.** *Ducato.* Au gr. 3,54 Dr. MICHAEL•STEN' - •S•M•VE- NETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DV CAT'. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1230. Più che SPL 500
- 717 *Ducato.* Au gr. 3,51 Dr. MICHAEL•STEN' - •S•M•VENETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS ISTE DV CAT'. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1230. Decentrato. SPL 500



- 718 **Tommaso Mocenigo Doge LXIV, 1414-1423.** *Ducato.* Au gr. 3,56 Dr. TOM• MOCENICO - S• M• VENETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DVCAT. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1231. q. FDC 600
- 719 **Francesco Foscari Doge LXV, 1423-1457.** *Ducato.* Au gr. 3,54 Dr. FRAC•FOSCARI - S•M•VENETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT T XPE•DAT Q' TV - REGIS ISTE•DVCAT•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1232. q. FDC 500



- 720 **Pasquale Malipiero Doge LXVI, 1457-1462.** *Ducato.* Au gr. 3,52 Dr. PA•MARIPET' - S•M•VENETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT• Q TV - REGIS •ISTE• DVCAT'. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1233. Raro. q. FDC 700



- 721 **Nicolò Tron Doge LXVIII, 1471-1474.** *Lira da 20 soldi di II tipo detta "Lira Tron" o "Trono", con ramo d'edera.* Ag gr. 6,38 Dr. (Foglia d'edera) ▼ NICOLAVS - ▼ TRONVS ▼ DVX. Busto a s., con il corno dogale; sotto il busto, ramo d'edera con tre foglie. Rv. ◀ SANCTVS ▼ - ▼ MARCVS ◀. Leone in soldo entro corona. CNI 28; Paol. 2. Rara varietà. q. SPL 1200

Opera dell'orafo e incisore Antonello di Pietro, detto Antonello della Moneta che creò la prima lira italiana, su iniziativa del 68esimo Doge di Venezia Nicolò Tron. Un doge che rimase in carica due soli anni, dal 1471 al 1473 ma che ha lasciato il segno. D'argento, del diametro di 28 millimetri ed equivalente a 240 denari veneziani, fu una grande innovazione verso un percorso di adeguamento dei sistemi monetari in un'Italia divisa in tanti Stati e domini, ciascuno con una propria moneta corrente. Dapprima fu utilizzata solo come pura unità di conto in preventivi e bilanci ma presto il Consiglio dei Dieci decise di farla diventare una moneta a tutti gli effetti con corso legale. Successivamente ebbe una larga diffusione, diventando di fatto una sorta di anticipazione dell'euro, circolando anche negli scali commerciali fino in oriente.



722

- 722 **Agostino Barbarigo Doge LXXIV, 1486-1501.** *Ducato.* Au gr. 3,51 Dr. AVG•BARBADICO - •S•M•VENETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT Q•TV• - •REGIS•ISTE• DVCAT. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1241.

Molto Raro. Ribattuto. BB/SPL 500

Provenienza: Asta Christie's del 14 aprile 1989, lotto n. 200.



723

- 723 *Ducato.* Au gr. 3,54 Dr. AVG•BARBADICO • - •S•M•VENETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT•Q•TV• - REGIS•ISTE DVCAT•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1241.

Molto Raro. q. FDC 1200



724

- 724 *Ducato.* Au gr. 3,53 Dr. •AVGVSTIN BARB - ADICO • - •S•M•VENETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT•Q•TV• - REGIS•ISTE DVCAT•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1; Fried. 1241.

Molto Raro. Stile rinascimentale. FDC 1500



725

726

- 725 *Mocenigo, Sigle IP.* Ag gr. 6,53 Dr. AVG• BARBADICO• S• MARCVS• VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. GLORIA• - •TIBI• SOLI•. Il Redentore, stante su piedestallo, benedicente, tiene il globo crucifero; sul piedestallo, le iniziali del massaro. Paol. 2.

SPL 150

- 726 **Leonardo Loredan Doge LXXV, 1501-1521.** *Ducato.* Au gr. 3,18 Dr. LEONAR•LAVRED - •S•M•VENETI. San Marco nimbo, stante verso s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT•Q•TV• - •REGIS•ISTE•DVCAT•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1. Raro. Tosato. SPL 500

Provenienza: Asta Christie's del 14 aprile 1989, lotto 201



- 727 *Mocenigo o Lira, F - C.* Ag gr. 6,44 Dr. LEONAR• LAVREDAN• S• M• VENET•. San Marco consegna lo stendardo al doge inginocchiato; lungo l'asta, D/V/X. Rv. •TIBI• SOLI• - •GLORIA•. Il Redentore, stante su piedestallo, regge globo crucigero e solleva la d. per benedire; sul piedistallo, iniziali del massaro. Paol. 3. BB/q. SPL 100
- 728 *Mocenigo o Lira, Sigle STL.* Ag gr. 6,49 Dr. LEONAR• LAVREDAN• S• M• VENET•. San Marco consegna lo stendardo al doge inginocchiato; lungo l'asta, D/V/X. Rv. •TIBI• SOLI• - •GLORIA•. Il Redentore, stante su piedestallo, regge globo crucigero e solleva la d. per benedire; sul piedistallo, iniziali del massaro. Paol. 3. Insignificanti screpolature del metallo. SPL 150



- 729 *Mezzanino quadrato.* Æ gr. 0,21 Dr. •LE• LAV• DVX•. La Beata Vergine con il Bambino in trono verso d. benedice il doge genuflesso. Rv. Leone in soldo; sotto, •M• K•. CNI 122; Paol. 10. Rarissimo. Bel BB 1250



- 730 **Monetazione anonima per i domini, sec. XVI.** *Mezzanino con la croce (Legge del 14 aprile 1519).* Æ gr. 0,23 Dr. Leone in soldo. Rv. Croce patente; alle estremità, quattro bisanti. Paol. 692. Rarissimo. BB 250
- 731 **Marcantonio Trevisan Doge LXXX, 1553-1554.** *Zecchino.* Au gr. 3,53 Dr. •M•ANT•TRI• - •S•M•VENET•. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DV CAT. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1251. Molto Raro. q. SPL 500

Provenienza: Asta Varesi n. 6 del 1986, lotto 864.



- 732 *Zecchino.* Au gr. 3,50 Dr. M ANT•TRI• - •S•M•VENET•. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT•Q•TV• - •REGIS•ISTE•DV•CAT. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1251. Molto Raro. FDC 1200



733

- 733 **Francesco Venier Doge LXXXI, 1554-1556.** *Zecchino.* Au gr. 3,46 Dr. FRAN•VENE - •S•M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT T XPE DAT Q' TV - REGIS ISTE DV CAT. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1253. BB/q. SPL 450



734

- 734 *Zecchino.* Au gr. 3,49 Dr. FRAN•VENE - •S•M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT• T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DV CAT. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1253. FDC 800



735

- 735 **Lorenzo Priuli Doge LXXXII, 1556-1559.** *Zecchino di imitazione levantina.* Au gr. 3,48 Dr. LAV•PRIOL - S •M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DV CAT. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Tipo Paol. 1; Fried. 1255. Bel BB 350



736

- 736 **Alvise I Mocenigo Doge LXXXV, 1570-1577.** *Zecchino.* Au gr. 3,26 Dr. ALOy•MOCE - S•M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT• T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DV CAT. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 2; Fried. 1263. Legg. tosato. q. SPL 350



737

- 737 **Pasquale Cicogna Doge LXXXVIII, 1585-1595.** *Zecchino.* Au gr. 3,46 Dr. PASC•CICON - S M VENE•. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DV CAT•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1270. Bel BB 350



738

739

- 738 *Palmanova, Scudo-Medaglia 1593.* Ag gr. 27,77 Dr. ✱PASCALIS CICONIA DVCE VENETIAR•ET C•AN• - DNI•1593. Leone alato con spada, poggia le zampe posteriori sul mare e l'anteriore su rocce alla cui sommità vi è una piccola croce. Rv. +FORI IVLII•ITALIÆ•ET CHRIS•FIDEI PRO PVGNACVLVM*. Grande Croce sulla fortezza di Palmanova, nel cui interno la scritta PALMA; sopra, IN HOC SIGNO TVTA•. Paol. 751; Voltolina 691. Rarissimo. Buon BB

2500

Questa medaglia viene da taluni riportata come moneta con la denominazione di scudo della Santa Giustina da 124 soldi per equiparazione di peso (vedasi il CNI vol. VI, pag. 207, nn. 1-3). La fortezza di Palmanova fu un esempio di eccelsa costruzione di architettura militare affidata prevalentemente a Giulio Savorgnan. L'esecuzione del piano venne affidata a cinque Senatori, con il titolo di Provveditori Generali: Marcantonio Barbaro, al quale si deve la scelta del nome della fortezza, Palma, simbolo di vittoria, Jacopo e Zaccaria Contarini, Marino Grimani e Leonardo Donà (entrambi futuri Dogi). La cerimonia di inizio lavori venne fissata per il 7 ottobre 1593, XXII anniversario della vittoria di Lepanto. Opera imponente, Palma venne costruita in modo che bastioni, casematte, cortine e caserme fossero tutte disposte in modo da formare un poligono regolare con diciotto lati ad angoli sporgenti e rientranti, simile a una stella a nove punte, corrispondenti ad altrettanti baluardi. Il 3 marzo 1797 Palma fu occupata dagli Austriaci che violarono così la neutralità di Venezia; appena quindici giorni dopo però essi furono sostituiti dalle truppe francesi, vincitrici sul Tagliamento. Napoleone fissò a Palma il proprio Quartier Generale e da qui, il 3 maggio 1797, pubblicò il Manifesto di Guerra contro Venezia. Il Trattato di Campoformio segnò il ritorno degli Austriaci a Palma; qui essi rimasero per sette anni, fino a quando cioè un forte contingente italo-francese, comandato dal Generale Massena, occupò la fortezza. Era il 1805: da questo momento Palma, entrata a far parte del territorio del Regno Italico, assunse il nome di Palmanova. Il 21 Luglio del 1960, Palmanova venne proclamata "città monumento nazionale" con decreto del Presidente della Repubblica.

- 739 *Palmanova, Scudo-Medaglia 1593.* Æ gr. 23,7 Dr. ✱PASCALIS CICONIA DVCE VENETIAR•ET C•AN• - DNI•1593. Leone alato con spada, poggia le zampe posteriori sul mare e l'anteriore su rocce alla cui sommità vi è una piccola croce. Rv. +FORI IVLII•ITALIÆ•ET CHRIS•FIDEI PRO PVGNACVLVM*. Grande Croce sulla fortezza di Palmanova, nel cui interno la scritta PALMA; sopra, IN HOC SIGNO TVTA•. Paol. 751; Voltolina 692. Rarissimo. q. FDC

600



740

- 740 **Marino Grimani Doge LXXXIX, 1595-1605.** *Zecchino.* Au gr. 3,48 Dr. MARIN•GRIM - •S•M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T XPE•DAT• Q•TV - •REGIS•ISTE•DVCA•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1274. Fondi brillanti. FDC 800



741

- 741 **Leonardo Donà Doge XC, 1606-1612.** *Zecchino.* Au gr. 3,49 Dr. LEON•DON - S M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T XPE•DAT• Q•TV - •REGIS•ISTE•DVCA. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1278. Raro. q. FDC 800



742

- 742 *Mezzo Ducato d'oro.* Au gr. 1,02 Dr. •LEON•DONAT - S•M•VEN. San Marco, seduto in cattedra, porge il vessillo al doge genuflesso; in esergo, DVX in lettere capovolte. Rv. MED•DVC•REIP. Leone alato andante verso s.; in esergo, tre stelle. CNI 116; Paol. 8; Fried. 1494. Rarissimo. Frattura del tondello. MB 500



743

- 743 *Scudo della croce.* Ag gr. 31,42 Dr. ♣LEONAR ▲ DONATO ▲ DVX ▲ VEN♣. Croce fogliata, con rosa al centro e foglie di vite agli angoli; in esergo, iniziali del massaro C Z. Rv. ♣SANCTVS • MARCVS • VENETVS♣. Leone in soldo sopra scudo ornato di fogliame; in esergo, 140. Paolucci 19. Raro. Bel BB / q. SPL 300



744

- 744 **Antonio Priuli Doge XCIV, 1618-1623.** *Zecchino.* Au gr. 3,49 Dr. ANT•PRIOL•-•S•M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DVCAT•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 3; Fried. 1291. Raro. FDC

800



745

- 745 *Ducato da 124 Soldi di Santa Giustina, Il tipo con galere.* Ag gr. 27,90 Dr. ❁S•M•VENET ANT•PRIOL • / DVX. Il leone, alato e nimbato verso d., con la zampa anteriore appoggiata sul libro aperto; a d., il doge genuflesso con vessillo. Rv. ❁MEMOR•ERO•TVI•IVSTINA•VIRG❁. S. Giustina stante e frontale, con il seno trafitto da pugnale, regge una palma nella d. e il libro nella s.; sullo sfondo, due galere in navigazione e all'orizzonte, due monti. Paolucci 19. Rara. Bel BB/q. SPL

700



746

- 746 **Giovanni I Corner Doge XCVI, 1625-1629.** *30 Tornesi o due Soldi per Candia.* Mi gr. 3 Dr. ❁ΙΩΑΝ•ΚΟΡΝΗΑΙΟΣ ΔΟΥΞ. ❁❁❁TOPNEΣΙΑ / TRIANTA/ ❁. Iscrizione disposta su due righe. Rv. Ο ΑΓΙΟΣ ΜΑΡΚΟΣ. Leone alato e nimbato con la zampa anteriore sul libro aperto; in esergo, ❁II❁. Paol. 893. Molto Raro. Piacevole esemplare. q. SPL

200



747

- 747 **Francesco Erizzo Doge XCVIII, 1631-1646.** *Scudo della croce da 140 Soldi, sigle B B.* Ag gr. 31,46 Dr. ❁FRANC ▲ERIZZO ▲DVX ▲VEN❁. Croce fogliata, con rosa al centro e foglie di vite agli angoli; all'esergo iniziali del massaro, B ▲ B. Rv. ▲SANCTVS• MARCVS• VENET•. Leone in soldo sopra scudo ornato di foggliame; in esergo, ❁140❁. CNI 99; Paolucci 9. BB

150



- 748 **Marc'antonio Giustinian Doge CVII, 1684-1688.** *Zecchino.* Au gr. 3,49 Dr. M•ANT•IVSTIN - S•M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DVCA. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1341. Raro. q. FDC

800



- 749 *Osella anno II, 1685.* Ag gr. 9,60 Dr. •S• M• V• M• ANT• IVSTINIANVS. San Marco seduto in trono verso d., porge con la mano d. il vessillo sormontato da una croce al Doge genuflesso; in esergo, •ANNO• II• /• D• P• (Domenego Pizzamano). Rv. FORTITVDO •MEA• ET •LAVS •MEA• DNS (Dio è la mia forza ed il mio pregio). Il leone alato e nimbato, rampante verso s., brandisce la spada nella zampa d. e volge lo sguardo alla cavalleria turca in fuga alle sue spalle; a s., la fortezza di Corone; in esergo, KOPQNH. CNI 79; Paolucci 168.

749

Rara. Bei fondi e delicata patina. Più che SPL

3000

Provenienza: Asta Kunst und Munzen 04 del 1989, lotto n. 2214. Venezia, appoggiata dall'Imperatore Leopoldo I, aveva dichiarato guerra ai Turchi nel 1684. La campagna iniziò trionfalmente in Dalmazia con la conquista dell'isola di S. Marta vicino a Corfù. L'obiettivo successivo di Francesco Morosini fu la penisola di Morea e specificatamente la città di Corone, piazzaforte ben fortificata che cadde il 7 agosto grazie all'assalto di ben 10000 uomini. A seguito di questa vittoria vi fu la resa di varie altre piazzeforti. La leggenda cita Mosè (Exod 15, 2).



- 750 **Francesco Morosini Doge CVIII, 1688-1694.** *Zecchino.* Au gr. 3,51 Dr. FRAN MAVROC - S•M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DVCA. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1347. Raro. FDC

750

800



751

- 751 **Silvestro Valier Doge CIX, 1694-1700.** *Leone per il Levante, sigle F T.* Ag gr. 26,78 Dr. SILV•VALERIO - •S•M•VENETV. San Marco nimbato, stante verso d., benedice il doge genuflesso che regge il vessillo; lungo l'asta, D/V/X; in esergo, *F•T*, (Francesco Trevisan massaro). Rv. •FIDES•ET• - VICTORIA ❁. Leone alato e nimbato, rampante, tiene nella zampa d. una croce e, nella s., la palma. CNI 56; Paolucci 23. Molto Raro. SPL

1000

FIDES ET VICTORIA. La legenda al rv. deriva da Giovanni, Prima lettera, 5,4: Haec est victoria, quae vincit mundum, fides nostra...("Questa è la vittoria che vince il mondo, la fede nostra...").



752

- 752 *Ducato, sigle F T (Francesco Trevisan massaro)* Ag gr. 20,82 Dr. •S•M•V•SILVE•VALERIO•DVX. San Marco seduto in trono verso d., benedice e porge con la mano d. il vessillo sormontato da una croce al Doge genuflesso; in esergo, ❁F•T❁. Rv. DVCATVS•VENETVS ❁. Leone alato, andante verso s., con le zampe posteriori sul mare, quelle anteriori in terra delle quali una poggia sul libro ove in lettere incise si legge: "PAX TIBI MA EV NG LIT"; dinanzi al leone, un monte con castello turrito; in esergo, tre rosette. CNI 29; Paolucci 17. SPL

300



753

- 753 *Osella 1699 a. VI.* Ag gr. 9,46 Dr. *S* M * V * SILVES * VALERIO * D * . San Marco in trono, porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, *AN * VI * . Rv. VIXTRIX CAVSA DEO PLACVIT * . Una colomba con un ramo d'ulivo nel becco volteggia sopra un paesaggio; sopra, una nuvola; in esergo, una rosetta tra due stelle. CNI 130; Paol. 182.

Rara. Proveniente da montatura, fondi ripassati. BB

500

Allude alla Pace di Carlowitz del 1699 tra Austria, Venezia, Polonia e Russia, da una parte, e Turchia dall'altra. Questa pace riconosceva i possedimenti veneziani in Morea e Dalmazia.



754



- 754 **Murano. Osella 1699.** Ag gr. 6,58 Dr. M • CV • M • SILV • VAL • D • V • - FRA • DE • MEZ • P • M • ZAN • C •. L'arme del Doge, accostato da rami di alloro e di palma; sotto, gli stemmi del Podestà Francesco de Mezzo e del Camerlengo Marco Zanetti; sotto, il gallo di Murano; in esergo, 1699 Rv. SIM • NICHETTO • ANT • TARLADO • ANT • RA V ANEL • D • ZIM • *. Le armi dei quattro deputati in cartella. CNI 3; Paolucci 525.

Rarissima. Bella patina. Buon BB

1750

Provenienza: ex Asta Pandolfini 25 giugno 2021, lotto 303.



755

- 755 **Scuola di San Valentino Sec. XVII.** *Medaglia s. data opus sconosciuto.* Ag gr. 3,61 mm 27,0 Dr. SANCTVS * VALENTINVS *. Il Santo, seduto, con la mano d. alzata in atto di benedire regge pastorale. Rv. * CRVCE * VICIT * MORTEM *. Cristo, frontale, con la parte inferiore del corpo entro il sepolcro e con la parte superiore addossata alla croce; attorno, simboli della sua passione e gli strumenti della sua morte. Voltolina 1212. Molto Rara. q. FDC

100

Sorta il 30 Maggio 1601, la Scuola di San Valentino era ospitata nella chiesa di S. Simeone Profeta, comunemente detta S. Simeon Grandò. Nella chiesa è ancora visibile, in una piccola nicchia ricavata lungo la parete della navata destra, un'antica statua di S. Valentino. Il Capitolo della Confraternita si riuniva però nella vicina sede della Scuola dei Cimadori di lana, che si trovava in un fondamenta Rio Marin. Festa principale della Scuola era il 14 Febbraio, giorno del Santo Patrono. Dal momento che possedeva "pile e torselli" con l'impronta della Passione, di S. Valentino o di Sant'Antonio, la Zecca poteva far facilmente fronte alle richieste delle varie Scuole, associando, ad esempio, a una faccia della tessera relativa al Santo titolare, un rovescio per così dire "universale" come quello legato a motti e simbologie della Passione.



782



770



783



785



784



786



789



796



798



790



794



795



802



800



807



812





756

- 756 **Alvise II Mocenigo Doge CX, 1700-1709.** Medaglia da 6 Lire per l'alleanza con il cantone dei Grigioni 1706. Ag gr. 26,98 mm 42,8 Dr. Anepigrafo. Leone di San Marco con spada nella zampa, poggia le zampe posteriori sulle onde; in esergo, 1706, il tutto racchiuso in corona d'alloro. Rv. Anepigrafo. Tre stemmi ovali in cornice barocca; a s., stemma della Lega Grigia; al centro, quello della Cadia; a d., quello delle Dieci Giurisdizioni, il tutto racchiuso da una ghirlanda di foglie e bacche. Paol. 755. Molto Raro. Fondi lucenti, q. FDC/FDC

2000

Nel 1706 il Canton Grigioni (in tedesco Kanton Graubünden, in romancio Chantun Grischun), uno dei 26 cantoni svizzeri, era in una posizione di notevole rilevanza politica e sociale. La Repubblica di Venezia aveva stretto un'alleanza con il cantone. Il Cantone dei Grigioni, che si estende in Svizzera orientale, è noto per essere l'unico cantone trilingue, con il tedesco, il romancio e l'italiano come lingue ufficiali. Libero Stato delle Tre Leghe (Lega Caddea, Lega Grigia, Lega delle Dieci Giurisdizioni) e Paese alleato della Confederazione (1524-1803), come canton Rezia parte della Repubblica elvetica (1799-1803), dal 1803 cantone della Confederazione. La Valtellina, Chiavenna e Bormio appartennero alle Tre Leghe come Paesi soggetti dal 1512 al 1797. Denominazioni ufficiali: Kanton Graubünden, Chantun Grischun, Cantone dei Grigioni; in francese Canton des Grisons. Le lingue ufficiali sono il tedesco, il romancio e l'italiano. Il capoluogo è Coira. Situato nella parte sudorientale della Svizzera, il territorio cantonale dei Grigioni comprende ca. 150 vallate. Le due valli principali, la Surselva e l'Engadina, si estendono parallelamente alla cresta delle Alpi. Nel Reno confluiscono le acque di buona parte del cantone, caratterizzato da grandi differenze d'altitudine. Sul Piz Lunghin, uno degli spartiacque d'Europa situato sopra il Maloja, nascono l'Inn, che scorre a est verso il Danubio, la Julia, che scende a nord e si immette nel Reno, e la Maira, che sfocia nel Po.



757

758

- 757 **Leone da 80 Soldi per la Dalmazia e l'Albania.** Ag gr. 11,36 Dr. *S*M*V - ALOY*MOCENI. San Marco nimbato, seduto in trono, benedice il doge genuflesso, che regge il vessillo; lungo l'asta, D/V/X; in esergo, *B•G* (Bernardo Gritti massaro). Rv. DALMAT*ET*ALB*. Leone alato e nimbato rampante, tiene nella zampa d. un ramo d'ulivo; sullo sfondo, torre con bandiera; in esergo, *80*. CNI 11; Paolucci 21. Molto Raro. BB
- 758 **Giacomo Foscarini, 1725-1765.** Medaglia. Æ gr. 4,23 mm 27,5 Dr. Busto laureato e drappeggiato di G. Foscarini a d.; attorno, fregio. Rv. GIA / COMO / FO SC. Iscrizione disposta su tre righe entro fregio gliolato Voltolina 1875. Rarissima. SPL

200

350

L'interpretazione di questa medaglia è decisamente problematica, non solo perchè priva di indicazioni cronologiche e di precisazioni relative ai meriti del personaggio, quanto perchè il cognome stesso di costui è incompleto e potrebbe essere riferito a Foscolo, a un Foscari o a un Foscarini. Voltolina, tramite ricerche sottriche, attribuisce la medaglia alla famiglia dei Foscarini.



759

- 759 **Francesco Loredan Doge CXVI, 1752-1762.** *Osella 1753 anno II.* Ag gr. 9,76 Dr. S• M• V• - ❀FRANC• ❀ - LAVRED• D. San Marco, stante verso s., davanti a un colonnato riccamente decorato che racchiude al centro un quadro della Madonna; a d., il Doge in preghiera e tra i due un servizio da scrittoio, il leone accovacciato e il corno dogale; in esergo, ❀S•B❀ (Stefano Barbaro, massaro). Rv. FRANCIS• / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / ❀AN• II ❀ / 1753. Iscrizione disposta su sei righe entro corona di fiori chiusa in alto da corno dogale. Paol. 236; Gamberini 1610. q. FDC

1500



760

- 760 *Osella 1758 anno VII.* Ag gr. 9,75 Dr. ❀S• M• V• FRANC❀ - ❀LAVRED•DVX❀. San Marco, stante verso s., indica il quadro dell'Immacolata Concezione sorretto da due cherubini; a d., il Doge in preghiera e tra i due, il leone accovacciato e il corno dogale; in esergo, ❀F•A•B•❀ (Francesco Antonio Bonlini, massaro). Rv. FRANCIS• / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN• VII• 1758. Iscrizione disposta su cinque righe entro corona di fiori chiusa in alto da corno dogale. Pao. 241. q. FDC

1500



761

- 761 **Marco Foscari Doge CXVII, 1762-1763.** *Osella anno I, 1762.* Ag gr. 9,72 Dr. PICTIS VENTORUM ITINERIBUS AULA EXORNATA. Figura muliebri (la Cartografia) seduta su palchetto di fronte, si appoggia a un mappamondo e regge squadra e compasso; sul bordo del palchetto, MDCCLXII; in esergo, VET•M• (Vettore Morosini). Rv. MARCI / FOSCARINI / PRINCIPIS / MUNUS / ANNO •I. Iscrizione disposta su cinque righe entro cartella riccamente ornata, sormontata dal corno dogale. Gamberini 1675; Paol. 245.

Molto Rara. Fondi brillanti e delicata patina. Più che SPL/q. FDC

2000

Provenienza: Asta Kunst und Munzen 04 del 1989, lotto n. 2311. La legenda "Sala ornata con i dipinti dei viaggi del Venezia" rammenta i lavori di restauro eseguiti nella Sala dello Scudo del Palazzo Ducale, con il rifacimento delle antiche carte geografiche che illustravano i principali viaggi compiuti dai navigatori veneziani, progetto fortemente voluto e finanziato dal doge.



762

- 762 **Paolo Renier Doge CXIX, 1779-1789.** *Ducato, sigle B C.* Ag gr. 22,57 Dr. ✿S•M•V•PAVL•RAINERIVS•D•. San Marco seduto su trono verso d., benedicente, porge il vessillo al doge genuflesso; in esergo, sigle del massaro B C. Rv. DVCA TVS VENETVS ✿. Leone, alato e nimbato, gradiente verso s., poggia la zampa sul libro aperto; a s., monte sormontato da castello; in esergo, tre rosette. Paolucci 26

SPL

200



763

- 763 *Osella anno I, 1779.* Ag gr. 9,82 Dr. BONORVM - AVCTRIX. L'Abbondanza stante verso d., tiene nella s. una cornucopia con fiori, mentre nella d. stringe una cornucopia capovolta, dalla quale escono monete; ai suoi piedi, un leone; in esergo, •B:C• (Benetto Capello). Rv. PAULUS / REYNERIVS / PRINCIPIS / MUNUS AN I / 1779. Iscrizione disposta su cinque righe entro corona d'alloro. Paolucci 262.

Rara. q. FDC

1000



764

- 764 *Osella anno IX, 1787.* Ag gr. 9,36 Dr. CAVTVS SIMVLOVE PROMPTVS VL - TIONI (Cauto e insieme risoluto alla riscossa). Leone verso d., retrospiciente, con la zampa anteriore s. sollevata; in esergo, G• F (Girolamo Foscarini). Rv. PAULI / REINERJ / PRINC MUNUS / ANNO VIII / 1787. Iscrizione disposta su cinque righe entro corona d'alloro. Paolucci 270.

Schiacciatura al rovescio. SPL 500



765

- 765 **Ludovico Manin Doge CXX, 1789-1797.** *Zecchino.* Au gr. 3,48 Dr. LVDOV•MANIN - S•M•VENET•. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DVCA. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 14; Fried. 1445. FDC

600



766

- 766 **Murano.** *Osella 1791.* Ag gr. 9,73 Dr. LVDOV•MANIN•D•MVN - VS COMVNIT•MVRIAN• / •F• - •D•MORO•C• - Z• - BALBI•. Grande gallo di Murano sormontato dall'arme del Doge e accostato da quelle del Podestà e del Camerlengo. Rv. BORTOLO PIAVE •LVIGI - ZVFFO •ANT: PIZZOCARO •TOM : BARBINI•. Gli stemmi dei quattro Deputati racchiusi da un arco di foglioline; sotto, un ponte; in esergo, 1791. Paolucci 610. Molto Rara. SPL

1500



767

- 767 **Governo Provvisorio di Venezia, 1848-1849.** 5 Lire 1848, I Tipo 22 Marzo. Ag gr. 24,89 Dr. ★REPUBLICA VENETA★ / 22 MARZO 1848. Leone nimbato ed alato entro cerchio. Rv. UNIONE ITALIANA. Valore tra un ramo di lauro ed uno di quercia. Paol. 1107; Pag. 177; Gig. 2; Davenport 207; Frühwald 1083. Non Comune. q, SPL

350

Sul bordo: DIO BENEDITE L'ITALIA★ 22 Marzo 1848 – Nota della Gazzetta Gli avvenimenti si susseguono con tanta rapidità che nello sbalordimento prodotto da essi il lettore non se ne aspetterà certo da noi un'esatta e compiuta relazione. Per fare ciò ci vorrebbe l'opera della mente ed ora è il cuore, il solo cuore che trabocca. Noi siamo liberi. Non apparteniamo ad altri che a noi. Abbiamo veramente una Patria. Possiamo dire la sacra parola: siamo Italiani! Il mondo, che non molto addietro chiamava Venezia caduta, che da poco incominciava a chiamarla risorta, ora può dirla redenta. Ed ella si redense da sé, senza altro aiuto che quello del suo coraggio, della fede in sé stessa. La vittoria è nostra e senza sangue! Il Governo austriaco civile e militare è decaduto. I sottoscritti vostri Concittadini hanno stipulato il trattato formale. Un Governo provvisorio sarà istituito e frattanto per le necessità del momento i sottoscritti contraenti hanno dovuto istantaneamente assumerlo. Evento più grande, insperato, non registrò forse mai nei suoi annali di storia. Senza sangue, in mezzo ai più gelosi rigori, a tiranna prepotenza di schiere, si liberò una Città, meraviglia del mondo. Si liberarono gli oppressi dal giogo. L'ingegno vinse. Si stese a piedi la potenza. Il coraggio dominò la forza. La parola spezzò alle baionette la punta. Viva la Repubblica! Viva l'Italia! Un nome non sia orami dall'altro diviso.



768



- 768 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena, 1848-1866.** Scudo Nuovo da 6 Lire 1853. Ag gr. 25,92 Dr. FRANC·IOS·I·D·G·AVSTRIAE IMPERATOR. Testa laureata a d. Rv. HVN·BO·H·LOMB·ET VEN· - GAL·LOD·IL·REX A·A·1853. Aquila bicipite coronata con stemma in quartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. Pag. 214; Gig. 13.

Molto Raro. Meravigliosa patina. FDC

4000



769

- 769 *Fiorino 1858 I Tipo*. Ag gr. 12,28 Dr. FRANC•IOS•I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR. Testa laureata a d. Rv. HVNG•BOH•LOMB•ET VEN• - GAL•LOD•ILL•REX A•A•1858•. Aquila bicipite coronata con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. Pag. 225; Gig. 82. Raro. q. SPL

200

VERONA



770

- 770 **Ottone I di Sassonia, 962-973.** *Denaro scodellato*. Mi gr. 1,23 Dr. OTTO IMPERATOR. Croce patente entro contorno lineare. Rv. VERON. Croce patente entro contorno lineare. Biaggi 2954; Rizzolli Vr13e. Molto Raro. Buon BB

500



771

772

- 771 **Repubblica, epoca di Federico II, 1218-1250 ed oltre.** *Grosso da 20 Denari piccoli veronesi*. Ag gr. 1,64 Dr. Doppio giro di legenda. Quella esterna: + CI + VE + CI + VI. Quella interna intersecata da lunga croce: VE - RO - N - A. Rv. Doppio giro di legenda. Quella esterna: + ✿VE✿RO✿NA✿; quella interna intersecata da lunga croce: CI - VI - CI - II. CNI 21; Biaggi 2971; Rizzolli Vr28. Delicata patina. q. FDC

150

- 772 **Anonime dei primi Scaligeri, 1259-1329.** *Grosso da 20 Denari*. Ag gr. 1,22 Dr. Doppio giro di legenda. Quella esterna: + CI + VI + CI + VE. Quella interna intersecata da lunga croce: VE - RO - N - A. Rv. Doppio giro di legenda. Quella esterna: + (scala) VE ✿RO✿NA✿; quella interna intersecata da lunga croce: CI - VI - CI - VE. CNI 17 var.; Biaggi 2974; Rizzolli Vr37. SPL

100



773

- 773 **Mastino II e Alberto II della Scala, 1327-1351.** *Grosso Aquilino*. Mi gr. 1,13 Dr. + ✿°CIVITAS°✿. Aquila ad ali spiegate; sopra la zampa, globetto. Rv. °VE - RO - NE - A (scala) m. Croce patente entro contorno lineare che interseca la legenda. Biaggi 2977; Rizzolli Vr34b.

Molto Raro. Mancanza al bordo ore 18. Bel BB

2000



774

- 774 **Gian Galeazzo Visconti, Signore poi Duca di Milano, 1387-1402.** *Pegione o Grosso da un Soldo e mezzo.* Ag gr. 2,60 Dr. (biscia) COMES • VIRTVTVM • D • MEDIOLANI • V3C'. Croce fiorata in doppia cornice quadrilobata. Rv. S 3 ENO • - D • VERONA •. Il Santo nimbato e mitrato, seduto su cattedra, con due teste di leone ai lati, benedice con la d. e regge pastorale. CNI 1/4; Perini 35; Biaggi 2982; MIR 323 var. 1. Rarissimo. q. SPL 300

VICENZA



775

- 775 **Bailardino Nogarola podestà imperiale, 1320-1329.** *Grosso Aquilino.* Ag gr. 1,45 Dr. + °CIVITAS° * (Scudo del Vicario) *. Aquila spiegata a s. Rv. °VI - CE - NC - IE. Croce intersecante la legenda. CNI 1/2; Biaggi 2985; Rizzolli V.1; MIR 335. Molto Raro. SPL 400

Questi Grossi Aquilini appartengono al Vicario imperiale e Podestà Bailardino Nogarola, essendo lo scudo a bande merlate lo stemma dei Nogarola.

VILLA DI CHIESA



776

- 776 **Pietro IV d'Aragona, 1336-1387.** *Alfonsino.* Ag gr. 2,99 Dr. +PETRVS ARAGONVM ET SARDINIE REX. Stemma a cuore in cornice. Rv. +FORTITVDO ET LAVS MEA DOMINVS. Croce e quattro rose in cornice. CNI 1/3; MIR 115. Raro. Bei rilievi. SPL 250

VITERBO



777

- 777 **Pietro III di Vico Prefetto di Roma, 1244(?) - 1262.** *Denaro.* Mi gr. 0,49 Dr. +COMES ANGVIL'. Croce patente. Rv. + • S LAVRENTIVS •. Busto di San Lorenzo. Biaggi 3001. Rarissimo. q. BB 300



778

- 778 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799.** *Sampietrino da 2 e 1/2 Baiocchi 1796.* Æ gr. 15,12 Dr. S • P - APOSTOLORUM PRINCEPS. Busto dell'Apostolo Pietro a s. con le chiavi in mano. Rv. BAIOCCHI / DVE E MEZZO / VITERBO / 1796. Iscrizione disposta su quattro righe. Munt. 426; B. 3153. Raro. q. FDC 150



813



820



823



817



824



821



822



825



827



833



834



835



839



840



847



846



850



849



MONETE DEI SAVOIA

SAVOIA ANTICHI



- 779 **Umberto II, 1080-1103.** *Obolo.* Ag gr. 0,44 Dr. +VMBERTVS. Croce piana; nei primi due quarti, globetto. Rv. +SECVSIA. Stella con sei punte; a ore 1/7, due bisanti. Bia. 8a; MIR 13a.
Estremamente Raro. BB 500



- 780 **Amedeo IV il Laudato, 1232-1253.** *Denaro forte, II Tipo.* Ag gr. 0,84 Dr. +AME' (due fiori) COMES. Croce patente; nel I quarto, bisante. Rv. +SABAVDIE. Stella a sei punte con due globetti. Baggi 23a; MIR 30b.
Molto Raro. BB 350

Con il conte Amedeo IV, la tipologia della monetazione sabauda, pur mantenendo la produzione impostata al tipo del Denaro Secusino, con la caratteristica degli impronti conati croce patente e fiore a sei petali, precedentemente impressi da Tommaso I e Umberto III, è differenziata, in questa nuova versione, nel contenuto inusitato delle legende. Infatti, il Denaro Secusino tralasciò di ostentare il solo nome della zecca, cioè "SECVSIA", per esprimere un concetto più ampio, quasi ad affermare l'autorità del sovrano sabauda fra gli altri principi del tempo. Perciò, sulle monete di Amedeo IV, per la prima volta, appare anche la titolatura del rango, "COMES", e del contado di cui è Signore e da cui trae il nome lo stesso Casato, "SABAVDIE". (Elio Biaggi).

- 781 *Denaro forte, III Tipo.* Ag gr. 0,97 Dr. +A•ME(due stelle) COMES. Croce patente; nel I quarto, bisante. Rv. +SABAVDIE. Stella a sei punte con due globetti. Baggi 24a; MIR 31a.
Molto Raro. BB 350



- 782 *Denaro forte, IV Tipo.* Ag gr. 1,05 Dr. +AM' (due fiori a 6 petali) COMES. Stella a sei punte con due globetti. Rv. + (due fiori a 6 petali) SABAVDIE (due fiori a 6 petali). Croce patente; nel I quarto, bisante. Baggi 25 a; MIR 32b (R8).
Estremamente Raro. BB 750

Dal nostro punto di vista, questo potrebbe risultare come il più antico tra questa serie di denari forti in quanto, lo stile delle lettere, risulta essere di periodo antecedente oltre che di stile molto più raffinato ed elegante.



- 783 **Filippo I, 1268-1285.** *Denaro Forte nuovo.* Ag gr. 1,00 Dr. +•Ph• COMES ☼. Croce patente; nel 2° e 3° cantone, globetto. Rv. +SABAVDIE ☼. Fiore a 6 petali affusolati. Biaggi 33a; MIR 39a (R8). Estremamente Raro. BB 1000

Pur riproducendo abbastanza similmente l'impona del conio del "Denaro Viennese", sia al diritto che al rovescio, questa nuova tipologia del "Denaro Forte", battuto da Filippo I dopo il 1271, è ben definita rispetto alle precedenti battiture; sono, inoltre, caratterizzate da maggiori diametro e peso, dalla maggior bontà della lega in argento, di cui la moneta era composta, riscontrabile anche visibilmente. (E. Biaggi).



- 784 **Amedeo V il Grande, 1285-1323.** *Grosso di Piemonte.* Ag gr. 2,17 Dr. (due crocette) AMEDS (due crocette) COMES (due crocette) SAB?. Aquila bicipite con ali spiegate; tra le teste è presente un bisante. Rv. (due crocette) PED' - MON - TEN - SIS. Croce doppia intersecante la legenda, accantonata da A M E D'. Bia. 37c; MIR 45a. Raro. Frattura di conio ma peso perfetto per questa emissione. SPL 1000



- 785 **Ludovico I Barone di Vaud, 1286-1302.** *Denaro con la stella I Tipo, Nyon.* Mi gr. 0,83 Dr. +LVDOVICVS (tre globetti) ☼. Croce patente; nel 1° cantone, globetto. Rv. +DE SABAVDIA. Stella a 7 punte; nel 1° cantone, globetto. Sim. 2/2; MIR 51b (R7). Rarissimo. BB 500



- 786 **Filippo d'Acaja, Signore del Piemonte, 1295-1301.** *Denaro Largo, Torino.* Ag gr. 1,01 Dr. + (due fiori) PHILIPPVS (due fiori). Croce patente; nel 2° cantone, bisante. Rv. +DE SABAVD'. Fiore a 5 petali affusolati con due bisanti. CNI 6; Biaggi -; MIR 2 (R8). Rarissimo. Piacevole. BB 1000



787



788



- 787 *Denaro Piccolo o Viennese, Moncalieri.* Ag gr. 0,80 Dr. + PHILIPPVS ❁. Croce patente; nel 2° cantone, bisante. Rv. + DE SABAVD. Fiore con 5 petali; nel 2° cantone, bisante. CNI 7/11; Biaggi 1a; MIR 4a var. (R8). 350
- 788 **Carlo II il Buono, 1504-1553.** *Maglia di Bianchetto.* Æ gr. 0,62 Dr. + KAROLVS ♦ DVX ♦ S ♦ B D. Scudo sabauda di grandi dimensioni. Rv. + SABAVDIE ♦ ET ♦ P'. Croce con estremità unghiate; nel primo e nel quarto cantone, globetto. Bi. -; MIR 455 var. (diversa interpunzione della legenda del rv.). 300
Estremamente Raro. BB



789



- 789 **Vittorio Amedeo II, 1675-1730 con la reggenza della madre, 1675-1680.** *Lira 1677, Torino.* Ag gr. 6,13 Dr. MAR • IO • BAP • VIC • AM • II • D • G • DVC • SAB • Busti accollati a d. del Duca e della reggente velata. Rv. PRIN • PEDEM - REGES • CYPRI. Stemma coronato; sopra, 16 - 77 e, sotto, S 20 entro cartella. Ravegnani Morosini 6; MIR 838c. 1000
Molto Rara. q. FDC



790



- 790 **Carlo Emanuele III, 1730-1773. I periodo, 1730-1755.** *Scudo Vecchio da 5 Lire 1733. Torino.* Ag gr. 29,45 Dr. CAR • EM • D • G • REX • SAR • CYP • ET • IER. Busto corazzato e drappeggiato a d., con Collare dell'Annunziata pendente sul petto. Rv. ❁ • DVX • SAB • ET MON • TIF • PRINC • PED • ❁. Stemma coronato circondato dal Collare della Annunziata e accostato da due leoni accovacciati. Spaziani Testa 76; Biaggi 791a; Simonetti 12/1; MIR 925a (R5). 4500
Rarissimo. Bel BB



- 791 *Scudo nuovo da 6 Lire 1758, Torino.* Ag gr. 34,62 Dr. CAR • EM • D • G • REX • SAR • CYP • ET • IER • Busto paludato a s., con lunga capigliatura; sotto il taglio del busto, 1758. Rv. DVX • SABAVD • ET • MONTISFER • PRINC • PEDEM • & •. Stemma coronato rotondo circondato da collare dell'Annunziata. Biaggi 811d; MIR 946d. Molto Raro. BB 300
- 792 **Vittorio Amedeo III, 1773-1796.** *Quarto di Scudo Sardo 1792.* Ag gr. 5,81 Dr. VIC • AM • D • G • REX • SAR • CYP • ET • IER •. Testa del re a s.; sotto, 1792. Rv. DVX • SAB • ET • MONTISFER • PRINC • PED • & •. Scudo sardo coronato. Bi. 865b; MIR 1004c. Molto Raro. BB 200

REGNO DI SARDEGNA



- 793 **Vittorio Emanuele I, 1802-1821.** *20 Lire 1818 Torino, 1° Tipo.* Au gr. 6,42 Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. con lunga capigliatura raccolta in fiocco. Rv. Stemma sabaudo sannitico inquartato sormontato da corona e da cui pende il collare dell'Annunziata, composto a forma di cerchio. Pag. 6; Gig. 13. Rara. SPL 900

Incisore: Amedeo Lavy (diritto).



- 794 *5 Lire 1820 Torino, 1° Tipo.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. con lunga cappigliatura raccolta in fiocco. Rv. Stemma sabaudo, sannitico, inquartato, sormontato da corona e da cui pende il collare dell'Annunziata, composto a forma di cerchio. Pag. 14; Gig. 21. Raro. Bella patina di medagliere. q. FDC 3000

Incisore: Amedeo Lavy (diritto).



795

- 795 **Carlo Felice, 1821-1831.** 80 Lire 1827 Genova. Au gr.25,70 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Scudo inquartato a forma di cuore e sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, caricato al centro da un ovale contenente l'aquila con scudo crociato sabaudo in petto, racchiuso da due rami di quercia. Pag. 29; Gig. 6. Conservazione insolita. SPL/q. FDC 2700

Le 80 Lire Carlo Felice sono monete d'oro coniate dal Regno di Sardegna tra il 1824 e il 1831 durante il regno di Carlo Felice: è l'ultima moneta del Regno con facciale da 80 Lire ovvero un multiplo di 4 pezzi da 20 Lire per la riforma monetaria di cui si fece capo Napoleone.



796

- 796 20 Lire 1824 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Scudo inquartato a forma di cuore e sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, caricato al centro da un ovale contenente l'aquila con scudo crociato sabaudo in petto, racchiuso da due rami di quercia. Pag. 49; Gig. 23. Molto Rara. MB/q. BB 1000



797

- 797 Lira 1826 Torino (L). Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Scudo inquartato a forma di cuore e sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, caricato al centro da un ovale contenente l'aquila con scudo crociato sabaudo in petto, racchiuso da due rami di quercia. Pag. 100; Gig. 75. Più di SPL 200



798

- 798 3 Centesimi 1826 Torino. Cu Dr. Valore e data entro tre righe circondati da corona di alloro. Rv. Scudo a forma di cuore sormontato da corona contenente aquila sabauda rivolta a s. ad ali spiegate stilizzate con scudo crociato sabaudo caricato in petto, circondato da due rami di quercia. Pag. 130; Gig. 110. FDC 100

Autore: M. Veglia (rovescio).



799

- 799 **Carlo Alberto, 1831-1849.** 100 Lire 1835 Torino. Au gr. 32,10 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma crociato e coronato con il Collare dell'Annunziata tra due rami di lauro. Pag. 141; Gig. 7.

Insignificanti colpetti. Più di SPL

2500

Emesse in un periodo di turbolenze politiche e sociali, le 100 Lire Carlo Alberto rappresentano un'importante testimonianza del XIX secolo italiano. Il regno era impegnato nelle guerre d'Indipendenza contro l'Austria e affrontava grandi sfide economiche e socio-politiche. Carlo Alberto, salito al trono nel 1831, promosse riforme volte a modernizzare il regno e a rafforzare il suo ruolo sulla scena internazionale. Le 100 Lire, con il loro alto valore nominale e contenuto d'oro, erano destinate a circolare come moneta di prestigio e a simboleggiare la potenza e la stabilità del regno. E' la prima moneta del Regno di Sardegna con taglio da 100 Lire.



800

- 800 2 Lire 1833 Genova. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabauda crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 269; Gig. 93.

Molto Raro. Bella patina antica, colpettino, q. SPL

1500



801



802

- 801 **Vittorio Emanuele II, 1849-1861.** 20 Lire 1851 Genova, senza F sotto il collo. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabauda crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 339; Gig. 3.

Rarissimo. Buon BB

500

- 802 10 Lire 1850 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabauda crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 361; Gig. 24.

Raro. BB

600

REGNO D'ITALIA



803

803 **Vittorio Emanuele II, 1861-1878.** 5 Lire 1861 Firenze. Ag Dr. Testa del sovrano col collo lungo e baffo biforcuto rivolto verso d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. CNI 5; Pag. 481; Gig. 31.

Molto Raro. BB 1000

Autore: Gori (diritto). E' dubbia, per alcuni, la giusta collocazione di questa moneta, per le sue caratteristiche che la porrebbero nel periodo del Re Eletto: altri, invece, sarebbero propensi a considerare detto periodo come inizio del Regno d'Italia.



804

805

804 5 Lire 1861 Torino. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 482; Gig. 32.

Molto Raro. BB 200

805 5 Lire 1870 Milano. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 490; Gig. 40.

Bella patina. SPL 50



806

807

806 5 Lire 1872 Milano. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 494; Gig. 44.

Bella patina. q. FDC 150

807 5 Lire 1873 Milano. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 496; Gig. 46.

Bella patina. q. FDC 150



- 808 5 Lire 1874 Milano. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 498; Gig. 48. Bella patina. q. FDC 150
- 809 5 Lire 1875 Milano. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 499; Gig. 49. Bellissima patina. FDC 200



- 810 5 Lire 1876 Roma. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 502; Gig. 50. Bella patina su fondi brillanti. q. FDC/FDC 200
- 811 5 Lire 1876 Roma. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 501; Gig. 51. Bella patina. q. FDC 150



- 812 2 Lire 1861 Torino, I Tipo. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 504; Gig. 54. Estremamente Raro. q. BB 1500



813

- 813 **Umberto I, 1878-1900.** 5 Lire 1879 Roma, II° Tipo. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabauda crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, il tutto racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiata; in basso, a d. R. Pag. 590; Gig. 24.

Delicata patina. q. FDC

750



814

- 814 **Vittorio Emanuele III, 1900-1943.** 100 lire 1923 Roma, "Fascione". Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Fascio littorio con la scure verso destra sormontata da testa di montone; ai lati, indicazione di valore e data. Pag. 644; Gig. 7.

Colpetto. Più che SPL

2500

Autore: A. Motti (diritto). Tiratura: 20.000 esemplari Come spesso accade nella storia della numismatica, le monete non sono solo un mezzo di pagamento, ma diventano strumenti celebrativi. E' questo il caso del 100 Lire "Fascio", splendida moneta disegnata da Attilio Motti che commemora il primo anniversario della marcia su Roma. Non ebbe corso legale non avendo mai circolato come mezzo di pagamento: era acquistabile all'epoca per la somma di lire 300.



815

- 815 **50 Lire 1911 Roma, "Cinquantenario".** Au Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. Rv. Sullo sfondo una nave con festoni e scudo sabauda; in primo piano, due figure rappresentanti l'Italia e Roma e un aratro infiorato con 1861-1911. Pag. 656; Gig. 19.

Rara. Colpettini al bordo. SPL

1000

Autore: Trentacoste (diritto); incisore: L. Giorgi (diritto). Tiratura: 20.000 esemplari Commemorativa per il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, venne usata come ornamento personale per manifestare sentimenti patriottici e attaccamento alla casa reale.



816

- 816 50 Lire 1911 Roma, "Cinquantenario". Au Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. Rv. Sullo sfondo una nave con festoni e scudo sabaudo; in primo piano, due figure rappresentanti l'Italia e Roma e un aratro infiorato con 1861-1911. Pag. 656; Gig. 19.

Rara. Più che SPL

1000



817

- 817 Medaglia-Moneta emessa a favore della Croce Rossa Italiana. 50 Lire 1918. Au e smalti gr. 22 mm 34,4 Dr. Campo di opulenti spighe tagliate da una fascia che reca la dicitura "Croce Rossa Italiana" e nel disco del sole che sorge si legge la data fatidica dell'occupazione di Trento e Trieste Rv. Austera figura di donna col ramo d'alloro e la fiaccola della fede nelle mani; sullo sfondo, tra la veduta di due grossi cannoni, di reticolati e di aeroplani si profilano le caratteristiche Dolomiti. Mont. 08.

Rarissima. Con montatura originale. SPL

3500

Moneta-Medaglia fatto coniare dal Comitato di Propaganda della Croce Rossa di Milano, per commemorare la vittoria del primo conflitto mondiale, ideato dal prof. Adolfo Padovan, direttore del medesimo Comitato. La medaglia qui proposta è stata composta e ideata dallo scultore Giannino Castiglioni e fatto coniare dalla ditta Johnson: il gettone in oro costava 200 lire, quello in argento 25 lire e quello in bronzo 10 lire, presso lo stesso Comitato in piazza della Scala al n. 3, su prenotazione.



818



819



- 818 20 Lire 1905 Roma, Aquila Sabauda. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Aquila araldica rivolta a s. sormontata da corona, con ali spiegate stilizzate e scudo sabaudo ovale crociato caricato sul petto. Pag. 664; Gig. 27.

Rara. SPL

1000

Incisore: Speranza (diritto). Questa moneta d'oro (comunemente detta marengo), coniata dal 1902 al 1910 sotto il regno di Vittorio Emanuele III, fu la prima delle monete d'oro di Casa Savoia a distaccarsi dagli standard dei predecessori.

- 819 20 Lire 1923 Roma, Fascetto. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Fascio littorio con la scure verso destra sormontata da testa di montone; ai lati, indicazione di valore e data. Pag. 670; Gig. 34.

Rara. SPL

750

Autore: A. Motti (diritto). Commemorativa per il primo anniversario della Marcia da Roma, senza corso legale.



- 820 20 Lire 1939 a. XVIII Roma, Quadriga Impero, coniato in 20 esemplari. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Quattro cavalli trainano un cocchio su cui siede l'Italia rappresentata da figura muliebre con vittoria alata e fascio. Pag. 684; Gig. 48. Estremamente Raro. q. FDC/FDC 12000



- 821 10 Lire 1926 PROVA DI STAMPA. Ag gr. 10,0 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Biga trainata da due vacalli in corsa con figura di donna in piedi rappresentante l'Italia recante fascio littorio; sopra, PROVA DI STAMPA. P. P. 209; Lanfranco 167; Luppino PP156 (R4); Mont. 162. Molto Rara. q. FDC 1000

Autore: Romagnoli (rovescio); incisore: Motti (rovescio).



- 822 10 Lire 1939 a. XVIII Roma, Impero. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Prora di nave fregiata da stemma sabauda crociato e fasci littori, sulla quale l'Italia è rappresentata da figura muliebre rivolta a d., con vittoria alata e fascio littorio. Pag. 703; Gig. 67. Rarissima. FDC 4000

Autore: Romagnoli (rovescio).



823

- 823 5 Lire 1926 PROVA DI STAMPA Roma, Aquilino. Ag gr. 5,01 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Fascio littorio su cui poggia aquila rivolta a d. ad ali spiegate in posizione frontale; a d., PROVA DI STAMPA. P. P. 228; Lanfranco 170; Luppino PP174 (R4); Mont. 216. Rarissimo. FDC 1000



824

- 824 5 Lire 1939 a. XVIII Roma, Fecondità, coniato in 20 esemplari. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Figura di donna attorniata da pargoli rappresentante l'Italia feconda; nel campo a s. stemma sabauda coronato e a d. fascio littorio. Pag. 722; Gig. 86. Estremamente Rara. FDC 3500
Autore: G. Romagnoli (rovescio).



825

- 825 2 Lire 1914 PROVA, sabbiata, Esperimento di patinatura. Ag gr. 9,95 Dr. Semibusto del sovrano in uniforme con il collare, a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Quattro cavalli scalpitanti trainano un cocchio, ornato da fiori e FERT, su cui poggia l'Italia rappresentata da una figura di donna con scudo e ramo d'ulivo; sopra, PROVA. P. P. - ; Sim. 118a; Luppino ART57 (R4); Mont. 275. Rarissima. q. FDC 1000
Autore: D. Calandra (diritto e rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



826

827

- 826 Buono da 2 Lire 1923 Roma, Fascio. Ni Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Fascio littorio centrato con scure a d.; ai lati, valore e data. Pag. 741; Gig. 105. FDC 100
Autore: P. Morbiducci (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).

- 827 Buono da 2 Lire 1923 P "PROVA" Roma, Fascio. Ni gr. 10,14 Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Fascio littorio con scure a d.; a d., in alto, la lettera P. P. P. 249; Lanfranco 146; Luppino PP193 (R3); Mont. 289. Rara. FDC 300



- 828 *Buono da 2 Lire 1924 Roma, Fascio.* Ni Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Fascio littorio centrato con scure a d.; ai lati, valore e data. Pag. 742; Gig. 106. FDC 150
- 829 *Buono da 2 Lire 1925 Roma, Fascio.* Ni Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Fascio littorio centrato con scure a d.; ai lati, valore e data. Pag. 743; Gig. 107. FDC 300



- 830 *Buono da 2 Lire 1926 Roma, Fascio.* Ni Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Fascio littorio centrato con scure a d.; ai lati, valore e data. Pag. 744; Gig. 108. Rara. q. FDC 600



- 831 *Buono da 2 Lire 1927 Roma, Fascio.* Ni Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Fascio littorio centrato con scure a d.; ai lati, valore e data. Pag. 745; Gig. 109. Molto Rara. q. FDC 1500



- 832 *Lira 1915 PROVA DI STAMPA Roma, Quadriga briosa.* Ag gr. 5 Dr. Semibusto del sovrano in uniforme con il collare, a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Quattro cavalli scalpitanti trainano un cocchio, ornato da fiori e FERT, su cui poggia l'Italia rappresentata da una figura di donna con scudo e ramo d'ulivo; sopra, PROVA / DI / STAMPA. P. P. 259; Lanfranco 70; Luppino PP198 (R3); Mont. 339. Rarissima. q. FDC 800
- Autore: D. Calandra (diritto e rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).*



833

- 833 *Buono da 1 Lira 1921 PROVA Roma, Italia Seduta.* Ni gr. 8,05 Dr. Figura di donna rivolta a s., rappresentante l'Italia seduta su tronco di colonna con vittoria alata e ramo di alloro. Rv. Piccolo stemma sabauda crociato sormontato da corona; al centro, valore affiancato da stemma sabauda, il tutto circondato da corona di alloro; a s., PROVA. P. P. 267; Lanfranco 141; Luppino PP 200bis (R3); Mont. 350. Rarissimo. FDC

600

Autore: G. Romagnoli (diritto); incisore: A. Motti (diritto).



834

- 834 *Lira 1939 a. XVII PROVA Roma, Impero.* Ni Dr. VITTORIO EMANUELE III RE E IMP. Testa scoperta del sovrano, rivolta a d.; sotto, G Romagnoli. Rv. ITALIA. Fascio littorio sormontato da aquila rivolta a s. ad ali spiegate in posizione frontale; nell'esergo, stemma sabauda tra valore e data; in alto, a s., PROVA. P. P. 271; Luppino PP204 (R4); Sim. 157/2; Mont. 368.

Rarissima. FDC

800



835

836

- 835 *50 Centesimi 1925 Roma, Leoni, bordo rigato.* Ni Dr. Busto a s. in uniforme. Rv. La Giustizia, con fiaccola, su quadriga trainata da leoni. Pag. 807; Gig. 171. q. FDC

500

- 836 *50 Centesimi 1926 Roma, Leoni, bordo liscio.* Ni Dr. Busto a s. in uniforme. Rv. La Giustizia, con fiaccola, su quadriga trainata da leoni. Pag. 808; Gig. 172. Rara. FDC

400



837

838

- 837 *50 Centesimi 1927 Roma, Leoni, bordo liscio (senza il nome del modellista).* Ni Dr. Busto a s. in uniforme. Rv. La Giustizia, con fiaccola, su quadriga trainata da leoni. Pag. 809; Gig. 173. Rarissimo. q. FDC

400

- 838 *50 Centesimi 1928 Roma, Leoni, bordo liscio.* Ni Dr. Busto a s. in uniforme. Rv. La Giustizia, con fiaccola, su quadriga trainata da leoni. Pag. 810; Gig. 174. Rarissimo. q. FDC

400



839



840

- 839 *50 Centesimi 1929 Roma, Leoni, bordo Rigato.* Ni Dr. Busto a s. in uniforme. Rv. La Giustizia, con fiaccola, su quadriga trainata da leoni. Pag. 811; Gig. 175. Rarissimo. FDC 600
- 840 *50 Centesimi 1930 Roma, Leoni, bordo Rigato.* Ni Dr. Busto a s. in uniforme. Rv. La Giustizia, con fiaccola, su quadriga trainata da leoni. Pag. 812; Gig. 176. Rarissimo. FDC 600



841



842

- 841 *50 Centesimi 1931 Roma, Leoni, bordo Rigato.* Ni Dr. Busto a s. in uniforme. Rv. La Giustizia, con fiaccola, su quadriga trainata da leoni. Pag. 813; Gig. 177. Rarissimo. FDC 600
- 842 *50 Centesimi 1932 Roma, Leoni, bordo Rigato.* Ni Dr. Busto a s. in uniforme. Rv. La Giustizia, con fiaccola, su quadriga trainata da leoni. Pag. 814; Gig. 178. Rarissimo. FDC 600



843



844

- 843 *50 Centesimi 1933 Roma, Leoni, bordo Rigato.* Ni Dr. Busto a s. in uniforme. Rv. La Giustizia, con fiaccola, su quadriga trainata da leoni. Pag. 815; Gig. 179. Rarissimo. FDC 600
- 844 *50 Centesimi 1934 Roma, Leoni, bordo Rigato.* Ni Dr. Busto a s. in uniforme. Rv. La Giustizia, con fiaccola, su quadriga trainata da leoni. Pag. 816; Gig. 180. Rarissimo. FDC 600



845

- 845 *50 Centesimi 1935 Roma, Leoni, bordo Rigato.* Ni Dr. Busto a s. in uniforme. Rv. La Giustizia, con fiaccola, su quadriga trainata da leoni. Pag. 817; Gig. 181 Rarissimo. FDC 600



869



867



938



884



890



895



899



909



910



913



915



931



932





846

- 846 20 Centesimi 1907 PROVA Stabilimento Johnson Milano. Ac gr. 4,26 Dr. Profilo di testa muliebre rivolta a s., con spiga di grano in mano. Rv. Figura di donna ignuda con fiaccola, quasi librata in aria, sullo stemma sabaudo crociato sormontato da corona. P. P. 298; Luppino PPSJ90; Simonetti 190/1; Mont. 470.

800



847

- 847 10 Centesimi 1911 PROVA Roma, Cinquantenario. Cu gr. 9,71 Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. Rv. Sullo sfondo una nave con festoni e scudo sabaudo; in primo piano, due figure rappresentanti l'Italia e Roma e un aratro infiorato con 1861-1911; sopra, PROVA. P. P. 325; Luppino P P 241; Lanfranco 61; Mont. 536.

1000

Autore: Trentacoste (diritto); incisore: L. Giorgi (diritto). Commemorativa per il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.



848

- 848 Medaglia / moneta 10 Centesimi 1911 Roma, Cinquantenario (Croce Rossa Italiana). Cu gr. 10,05 Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. Rv. Sullo sfondo una nave con festoni e scudo sabaudo; in primo piano, due figure rappresentanti l'Italia e Roma e un aratro infiorato con 1861-1911. Cavazzoni 2. q. FDC

500

Autore: Trentacoste (diritto); incisore: L. Giorgi (diritto). Questa medaglia fa parte di una serie di bellissime medaglie di gettoni e di francobolli approntati per sollecitare la generosità popolare e raccogliere fondi per contribuire alla ingenti spese sanitarie della Primo Conflitto Mondiale. Per l'occasione la Regia zecca mise a disposizione i conii del 10 Centesimi del Cinquantenario realizzati da D. Trentacoste. Alle medaglie così coniate si applicò un piccolo cammeo con il logo della CRI e furono vendute con un sovrapprezzo da destinare ai fondi dell'organizzazione.

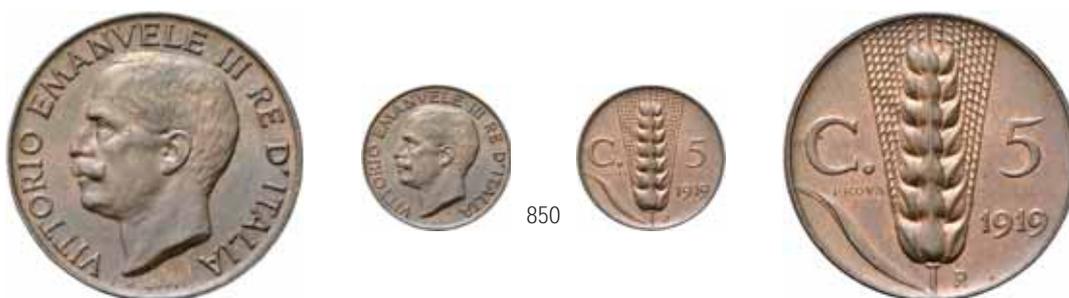


849

- 849 5 Centesimi 1908 PROVA Roma, Italia su prora. Cu Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta rivolta a s. Rv. Prora di nave su cui poggia figura eretta di donna con ramoscello di alloro, rappresentante l'Italia; a d., PROVA. P.P. 358; Luppino PP 276; Lanfranco 45; Montenegro 607. Molto Raro. FDC

1000

Autore: P. Canonica (rovescio); incisore: L. Giorgi (rovescio).



850

- 850 5 Centesimi 1919 PROVA Roma, Spiga. Cu Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. Rv. Spiga di grano in verticale, con foglia a s., ai lati della quale è l'indicazione del valore; a s., PROVA. P. P. 377; Luppino P P 293ter; Lanfranco 133; Mont. 639. Molto Raro. FDC

500

Autore: A. Motti (diritto).

COLONIA SOMALA



851

- 851 **Vittorio Emanuele III, 1909-1925.** 10 Lire 1925 PROVA Roma. Ag gr. 12,01 Dr. Semibusto del sovrano con manto di ermellino e testa coronata, rivolto a d. Rv. Stemma somalo tra due rami sormontato da corona; a s., PROVA. P. P. 402; Lanfranco 153; Luppino PP 315 (R4); Mont. 796. Estremamente Raro. q. FDC/FDC

700

Autore: A. Motti (diritto). La coniazione di tali monete, inizia dopo che cessarono di aver corso legale le rupie (R.D. 18/6/1925, n. 1143), durò fino all'ottobre 1926, quando furono sostituite dalle 10 lire nazionali.



852

- 852 5 Lire 1925 PROVA Roma. Ag Dr. Semibusto del sovrano con manto di ermellino e testa coronata, rivolto a d. Rv. Stemma somalo tra due rami sormontato da corona; a d., PROVA. P. P. 404; Lanfranco 155; Luppino PP 317 (R4); Mont. 799. Estremamente Raro. q. FDC/FDC 600

Autore: A. Motti (diritto). La coniazione di tali monete, inizia dopo che cessarono di aver corso legale le rupie (R.D. 18/6/1925, n. 1143), durò fino all'ottobre 1926, quando furono sostituite dalle 10 lire nazionali.



853

854

- 853 Rupia 1913 Roma. Ag Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a d. Rv. Al centro, su più righe, corona, sotto valore in italiano e scritta in arabo, il tutto circondato da due rami di rose. Pag. 960; Gig. 3. Non Comune. Più che SPL 150

Autore: L. Giorgi (diritto). Il potere d'acquisto era di lire 1,68; corrispondeva altresì a 1/15 di sterlina (R.D. 8/12/1910).

- 854 Rupia 1919 Roma. Ag Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a d. Rv. Al centro, su più righe, corona, sotto valore in italiano e scritta in arabo, il tutto circondato da due rami di rose. Pag. 963; Gig. 6. Rara. Meravigliosa patina iridescente. q. FDC 200



855

856

857

- 855 Mezza Rupia 1910 Roma. Ag Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a d. Rv. Al centro, su più righe, corona, sotto valore in italiano e scritta in arabo, il tutto circondato da due rami di rose. Pag. 966; Gig. 9. Non Comune. SPL 100

Autore: L. Giorgi (diritto). Il potere d'acquisto era di lire 0,84.

- 856 Mezza Rupia 1912 Roma. Ag Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a d. Rv. Al centro, su più righe, corona, sotto valore in italiano e scritta in arabo, il tutto circondato da due rami di rose. Pag. 967; Gig. 10. Non Comune. SPL 150

- 857 Mezza Rupia 1913 Roma. Ag Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a d. Rv. Al centro, su più righe, corona, sotto valore in italiano e scritta in arabo, il tutto circondato da due rami di rose. Pag. 968; Gig. 11. Non Comune. SPL 100



- 858 *Mezza Rupia 1915 Roma. Ag gr. 5,80 Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a d. Rv. Al centro, su più righe, corona, sotto valore in italiano e scritta in arabo, il tutto circondato da due rami di rose. Pag. 969; Gig. 12. Rara. Più di SPL* 200
- 859 *Mezza Rupia 1919 Roma. Ag Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a d. Rv. Al centro, su più righe, corona, sotto valore in italiano e scritta in arabo, il tutto circondato da due rami di rose. Pag. 970; Gig. 13. Non Comune. q. FDC* 150



- 860 *Quarto di Rupia 1910 Roma. Ag Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a d. Rv. Al centro, su più righe, corona, sotto valore in italiano e scritta in arabo, il tutto circondato da due rami di rose. Pag. 971; Gig. 14. Non Comune Bel BB* 50
- Autore: L. Giorgi (diritto). Il potere d'acquisto era di lire 0,42.*
- 861 *Quarto di Rupia 1913 Roma. Ag Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a d. Rv. Al centro, su più righe, corona, sotto valore in italiano e scritta in arabo, il tutto circondato da due rami di rose. Pag. 972; Gig. 15. Rara. Buon BB* 100



- 862 *2 Bese 1909 PROVA Roma. Cu Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta rivolta a s.; a d., PROVA. Rv. Al centro, su tre righe, valori e data, espressi in italiano e arabo. P. P. 400; Lanfranco 49; Luppino PP311 (RRR); Mont. 783. Molto Rara. SPL* 200
- Autore: L. Giorgi (diritto). Il potere d'acquisto era di lire 0,0336.*



- 863 *Besa 1921 Roma. Cu Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta rivolta a s. Rv. Al centro, su tre righe, valori e data, espressi in italiano e arabo. Pag. 988; Gig. 31. FDC* 400
- Autore: L. Giorgi (diritto). Il potere d'acquisto era di lire 0,0168.*
- 864 **REGNO D'ITALIA Vittorio Emanuele III, 1900-1943. Lotto di n. 19 monete, Serie completa 10 Centesimi Ape dal 1919 al 1937. Cu Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. Rv. Ape che succhia un fiore. Gig. 228-246. SPL** 500
- Autore: R. Brozzi (rovescio); incisore: A. Motti (diritto).*
- 865 *Lotto di n. 14 monete da 2 Centesimi 1903-1917. Cu Dr. Rv. Gig. 293- 306. SPL e FDC* 150

MONETE STRANIERE

AJMAN



866

- 866 **Rashid Bin Humaid al-Nuaimi, 1928-1981.** Set di 8 monete da 5 Riyals 1970 "Men of Peace": Albert Luthuli, Jan Palach, Albert Schweitzer, Martin Luther King, Gandhi, George Marshall, Dag Hammarskjöld, Bertrand Russel. Ag KM#PS2. Molto Rara. In confezione originale di zecca, PROOF 2000

ALBANIA



867

- 867 **Re Zogu I, 1925-1939.** 100 Franga Ari 1926 Roma, due stelletto, PROVA. Au gr. 32,22 Dr. Testa a s.; sotto la troncatura del collo, due stelle. Rv. Biga trainata da due cavalli; sopra, PROVA. Pag. 785; KM#Pr 16; Cfr. Fried. 1 var. Rarissima. q. FDC/FDC 3000



868

- 868 100 Franga Ari 1927, zecca di Roma. Au gr. 32,10 Dr. Testa a s. Rv. Biga trainata da due cavalli. Colpetti ai bordi. Bel BB 2500



- 869 20 Franga Ari 1926, zecca di Roma. Au gr. 6,44 Dr. Busto di Skanderbeg a d. Rv. Leone di San Marco. Mont. 26; Fried. 4. FDC 1500



- 870 20 Franga Ari 1927, zecca di Vienna. Au gr. 6,43 Dr. Busto di Skanderbeg a d. Rv. Leone di San Marco. KM#12; Fried. 6. SPL 1000
- 871 20 Franga Ari 1927, zecca di Vienna. Au gr. 6,44 Dr. Busto di Skanderbeg a d. Rv. Leone di San Marco. KM#12; Fried. 6. q. FDC 1500



- 872 20 Franga Ari 1927, zecca di Vienna. Au gr. 6,45 Dr. Busto di Skanderbeg a d. Rv. Leone di San Marco. KM#12; Fried. 6. FDC 1500

ARABIA SAUDITA



- 873 **Khalid b. 'Abd al-'Aziz, 1975-1982.** Medaglia 1975. Au gr. 12,42 Dr. KINGDOM OF SAUDI ARABIA. Busto del re Faisal Bin Abdulaziz Al-Saud rivolto a s. in preghiera; sotto, FAISAL 1906-1975. Rv. Emblema dell'Arabia Saudita (due spade incrociate con una palma nello spazio sopra e tra le lame) all'interno di una corona; sotto le spade, marchio della zecca e finezza dell'oro. Rara Proof 1000

AUSTRALIA



- 874 **Regina Vittoria, 1837-1901.** Sterlina 1866, zecca di Sydney. Au gr. 7,97 Dr. Testa a s., con corone di spighe. Rv. Corona tra rami di alloro legati da nastro. KM#4; Fried. 10; Marsh 371. Non Comune. Piacevole. Bel BB/SPL 750

AUSTRIA



875



876



- 875 **Salisburgo. Erzbistum. Paris Graf von Lodron, 1619-1653.** *1/2 Tallero 1628, Salisburgo.* Ag gr. 14,19 Dr. ECCLES METROP SALISB DEDICATVR 25 SEMPT PARIDE ARCHIE. Il Duomo di Salisburgo sorretto da due Santi. Rv. S S RVPERTVS ET VIRGILIVS PATRONI TRANSFERVNTVR 24 SEPT. Reliquario sorretto a spalla da otto vescovi; sotto, due angeli con il turibolo. Zöttl 1438. Bei fondi. SPL 120
- 876 **Guidobald Graf Thun-Hohenstein, 1654-1668.** *1/6 Talerklippe 1656.* Ag gr. 4,66 Dr. GUIDOBALDVS D G AR EP SALSE AP L. Stemma con galero. Rv. SANCT RVDBER - TVS EPS SALISB 1656. San Ruperto, frontale, seduto su trono. Probszt 1495. SPL 100



877



- 877 **Carlo VI d'Asburgo, Imperatore d'Austria, 1711-1740.** *Tallero 1718, Hall.* Ag gr. 28,53 Dr. CAROLVS ♦ VI ♦ D: G: ROM: IMP: S: A: G: HI: HU: B: REX ♦. Busto laureato, corazzato, paludato, con lungo parruccone a d.; sul petto, collare del Toson d'Oro. Rv. ARCHIDUX ♦ AVSTRIAE ♦ DUX ♦ BVRG: COM:TYROLIS ♦ 1718 ♦. Aquila imperiale bicipite coronata e con scetno e spada. KM#1570; Davenport 1051. SPL 300



878



879



- 878 **Franz I, 1745-1765.** *Ducato 1765, Vienna, B / G K.* Au gr. 3,47 Dr. FRANC D G RI - S A GE IER REX. Busto laureato e drappeggiato a d., con lunga capigliatura. Rv. TU DOMINE - SPES - MEA 1765. Aquila bicipite coronata. Fried. 429. Raro. SPL 500
- 879 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, 1792-1835.** *Tallero 1819 G, Nagybanya.* Ag gr. 27,85 Dr. FRANCISCVS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto laureato a d. Rv. HVN BOH LOMB ET VEN - GAL LOD IL REX A A 1819. Aquila bicipite coronata. Dav. 7, Herinek 329, J. 190, Voglh. 308/III. SPL 300



880

- 880 **Ferdinando I, Imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, 1835-1848.** *Tallero 1842 A, Vienna.* Ag gr. 27,90 Dr. FERD I D G AVSTR IMP HVNG BOH R H N V. Testa laureata a d. Rv. REX LOMB ET VEN DALM - GAL LOD ILL A A 1842. Aquila bicipite coronata. KM#2240. Fondi lucenti. q. FDC

150



881

- 881 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena, 1848-1916.** *100 Corona 1908.* Au gr. 33,64 Dr. Testa nuda a d. Rv. Figura allegorica femminile seduta sulle nubi verso d. KM# 2812; Fried. 514.

Rara. Colpetti ai bordi. Bel BB

3500

Commemora i 60 anni di regno; i coni sono di Rudolf Marschall e Rudolf Neuberger.



882

- 882 *10 Corona 1908, zecca di Vienna.* Au gr. 3,38 Dr. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata. KM#2810; Fr. 512.

SPL

350

BOLIVIA



883

- 883 **Carlo IV, 1788-1808.** *8 Escudos 1806 PTS - PJ, zecca di Potosi.* Au gr. 26,96 Dr. CAROL IIII D G - HISP ET IND R. Busto corazzato a d.; sotto, 1806. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato. KM#81; Fried. 14.

SPL 2000

BRASILE



884

- 884 **Giovanni V di Braganza, 1706-1750.** *12800 Reis 1730 B, zecca di Bahia.* Au gr. 28,60 Dr. IOANNES V D G PORT ET ALG REX. Testa laureata a d.; sotto, B / 1730. Rv. Stemma coronato in cornice. KM#141; Fried. 55.

Molto Raro. Più che SPL 4000



885

- 885 *6400 Reis 1744 R, zecca di Rio de Janeiro.* Au gr. 14,18 Dr. IOANNES V D G PORT ET ALG REX. Testa laureata a d.; sotto, R / 1744. Rv. Stemma coronato in cornice. KM#149; Fried. 46.

Rara. SPL 1000

CANADA



886

886 **Edoardo VII, 1901-1910.** *Sterlina 1910 C.* Au gr. 7,99 Dr. Testa nuda a d. Rv. San Giorgio a cavallo trafigge il drago. KM# 15.

Buon BB

750

CILE



887

887 **Carlo III, 1759-1788.** *8 Escudos 1778 So - DA, Santiago.* Au gr. 26,86 Dr. CAROL III D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d.; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM# 27; Fr. 15.

SPL

2700



888

888 **Carlo IV di Borbone, Re di Spagna, 1788-1808.** *8 Escudos 1796 So - DA, Santiago.* Au gr. 27,01 Dr. CAROL IIII D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d. di Carlo III; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM# 54; Fr. 23.

SPL

2700



889

889 *8 Escudos 1798 So - DA, Santiago.* Au gr. 26,97 Dr. CAROL IIII D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d. di Carlo III; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM# 54; Fr. 23.

SPL

2700



890

- 890 **Repubblica, dal 1818.** 8 Escudos 1836 JJ, Santiago. Au gr. 26,70 Dr. ♣ REPUBLICA DE CHILE ♣. Stemma nazionale. Rv. IGUALDAD ANTE LA LEI • 8E • I • J. Mano sul testo della Costituzione cilena. KM#93: Fr.37. Raro. SPL 2000

CINA



891

- 891 **Repubblica cinese, 1912-1949.** Hunan. Dollaro di fantasia, a. 5 (1916). Ag gr. 25,57 Dr. Dragone; al centro, legenda. Rv. Ideogrammi. KMX-1395. Molto Raro. Buon BB 300

Nell'asta Stacks-Bowers Galleries, April 2024 Hong Kong (SAR) Auction - Session 1 lotto 40228, un esemplare chiuso in slab PCGS Genuine-Repaired, Unc Details ha realizzato 8700 \$ americani più i diritti d'asta. E' una moneta commemorativa di fantasia del primo anno della fondazione dell'impero cinese, o Hongxian Monarchy. Il presidente cinese Yuan Shikai da fine 1915 a inizio 1916 tentò di ripristinare la monarchia in Cina, con sé stesso come imperatore, a Hunan. Il drago del dritto presenta il classico disegno imperiale, mentre la legenda fa riferimento al quinto anno della Repubblica di Cina, cinque anni dopo il rovesciamento della dinastia Qing.

COLOMBIA



892

- 892 **Carlo III, 1759-1788.** 8 Escudos 1780 NR - JJ, Bogotá. Au gr. 26,98 Dr. CAROL III D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d.; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM#50; Fr. 35. SPL 2700



- 893 **Carlo IV di Borbone, Re di Spagna, 1788-1808.** 8 Escudos 1790 NI P - SF, Popayan. Au gr. 26,96 Dr. CAROL IV D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d. di Carlo III; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM# 53; Fr. 44. SPL 2700
- 894 8 Escudos 1791 NI P-SF, zecca di Popayan. Au gr. 26,79 Dr. CAROL IIII D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d. di Carlo IV; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM#62.2; Fried. 52. SPL 2700



- 895 **Repubblica.** 8 Reales 1834. Ag gr. 26,92 Dr. Fascio sovrapposto ad arco e frecce decussate; ai lati, cornucopie. Rv. Valore tra rami di alloro. KM#89 Meravigliosa patina. q. FDC 2500



- 896 **Nueva Granada. Repubblica.** 16 Pesos 1846, zecca di Popayan. Au gr. 26,84 Dr. REPUBLICA DE LA NUEVA GRANADA • 1846 •. Busto drappeggiato di Liberty a s., con fascia. Rv. DIEZ I SEIS PESOS • POPYAN • U • E •. Stemma della Nuova Granada. KM#94.2; Fr-75. Difetti nei campi. Buon BB 2000

CROCIATI



897

- 897 **Cavalieri di Rodi. Raymond Berenger, 1365-1374.** *Gigliato.* Ag gr. 2,98 Dr. +RAIMVNDVS BERENGARII D GR M. Il Gran Maestro inginocchiato verso s., davanti alla croce potente su tre scalini; a s., scudo. Rv. +OPSPITAL S IOHS IRNIS QONV RODI. Croce fiorita con alle estremità armette. Metcalf 1208. Bel BB

300

DANIMARCA



898

- 898 **Frederik V, 1746-1766.** *12 Mark 1758 W - VH.* Au gr. 3,06 Dr. FRIDERICVS V D G DAN NOR V G REX. Testa nuda a d. Rv. PRUDENTIA ET CONSTANTIA. Grande corona con valore. KM#587.3; Fr. 269. Raro. BB

300

EGITTO



899

- 899 **Farouk, 1936-1952.** *500 Qirsh (Piastres), AH 1357 (1938).* Au gr. 42,46 Dr. Busto a s., in uniforme. Rv. Valore e data entro corona di fiori. KM#373; Fried. 110. Molto Raro. FDC

4500



900

- 900 *Pound AH 1357 (1938).* Au gr. 8,51 Dr. Busto a s., in uniforme. Rv. Valore e data entro corona di fiori. KM#372; Fr. 111. q. FDC

700



940



950



951



955



985



957



963



1016



996



970



997



1012



994



1013



976



981



982



1003



FINLANDIA



- 901 **Alessandro III, 1881-1894.** *10 Markkaa 1878.* Au gr. 3,23 Dr. FINLAND*SUOMI. Stemma. Rv. * 2,903 GRM KULTAA 0,322 GRM KUPARIA. Valore e data entro cerchio perlinato. KM#8; Fried. 5. Molto Rara. q. FDC 300
- 902 *10 Markkaa 1882.* Au gr. 3,22 Dr. FINLAND*SUOMI. Stemma. Rv. * 2,903 GRM KULTAA 0,322 GRM KUPARIA. Valore e data entro cerchio perlinato. KM#8; Fried. 5. Molto Rara. q. FDC 300

FRANCIA



903

- 903 **Filippo VI di Valois, 1328-1350.** *Écu d'or à la chaise.* Au gr. 4,45 Dr. (anellino)PHILIPPVS:DEI - xGRax - FRANCORVM REX. Il re seduto su trono gotico, coronato, regge spada sollevata e scudo con gigli di Francia, entro cornice d'archi ciascuno fiancheggiato da piccolo trifoglio. Rv. XP'C:VINCI:XP'C:REGNAT:XP'C IMPERAT. Croce quadrilobata, ciascun braccio terminante in tre trifogli, entro cornice quadrilobata fiancheggiata da piccoli trifogli. Dy. 249; Fr. 270. Leggermente decentrata. q. SPL 800



904

905

- 904 **Carlo VI di Valois, 1380-1422.** *Écu d'or à la couronne 1385, 1a emissione.* Au gr. 3,93 Dr. KAROLVS (due crocette)DEI (due crocette)GRACIA(due crocette) FRANCORVM (due crocette)REX. Scudo di Francia coronato. Rv. +XPC★ VINCI★ XPC ★REGNAT★ XPC★ INPERAT. Croce gotica, con alle estremità fiordalisi, accantontata da quattro corone. Ciani 485; Fried. 291. Bel flan largo. q. FDC 700
- 905 **Francesco I d'Angoulême, 1515-1547.** *Écu d'or au soleil, zecca di Limoges.* Au gr. 3,30 Dr. +FRANCISCVS:DEI:GRACIA:FRACORV:REX. Stemma coronato di Francia. Rv. +XPS:VINCI:T:XPS:REGNAT:XPS:IMPERAT. Croce fiorata; nei quarti, gigli e F alternati. Ciani 1073 var. (legenda del dr. fracorv al posto di francorv); Fr. 347. Bel BB 400



- 906 **Ducato di Lorena. Carlo III, 1545-1608** *Testone s. data, Nancy.* Ag gr. 9,08 Dr. +CARO D G CAL LOTAR B GEL DVX. Busto, incoronato e corazzato, giovanile del duca a d. Rv. MONETA NOVA NANCEI CV - SA. Stemma coronato. Robert 1456; Bd. 1527. SPL 150
- 907 **Enrico II di Valois, 1547-1559.** *Testone 1553, Toulouse.* Ag gr. 9,45 Dr. HENRICVS • II • D • G • FRANCO • REX. Busto corazzato a d. Rv. • XPS • VINCIT • XPS • REG • XPS • IMPE • 1553 • R. Stemma coronato; ai lati, H coronata; sotto, M. Dy. 983; Ciani 1271 var. (data). SPL 200



- 908 **Luigi XV di Borbone, 1715-1774.** *Luigi d'oro aux lunettes 1728 A, zecca di Parigi.* Au gr. 8,14 Dr. LUD XV D G FR - ET NAV REX. Testa diademata a s. Rv. CHR S REGN VINC IMPER 1728. Scudo ovale di Francia e Navarra; sopra, corona; sotto, A. KM#489.1; Gad. 340; Ciani 2085; Fried. 461. Rara. q. FDC 800



- 909 *Louis d'or aux lunettes 1733, zecca di Aix-en Provence.* Au gr. 8,12 Dr. LUD XV D G FR - ET NAV REX. Busto drappeggiato a s. Rv. CHR S REGN VINC IMPER 1733. Stemmi di Francia e Navarra affiancati e coronati. Ciani 2085; Fr. 461. Rara. Bello SPL 850



- 910 *Louis d'or aux lunettes 1734, zecca di Parigi.* Au gr. 8,12 Dr. LUD XV D G FR - ET NAV REX. Busto drappeggiato a s. Rv. CHR S REGN VINC IMPER 1734. Stemmi di Francia e Navarra affiancati e coronati. Ciani 2085; Fr. 461. Rara. Più di SPL 1000



911



912



- 911 *Louis d'or aux lunettes 1739, zecca di Parigi.* Au gr. 8,10 Dr. LUD XV D G FR - ET NAV REX. Busto drappeggiato a s. Rv. CHR S REGN VINC IMPER 1739. Stemmi di Francia e Navarra affiancati e coronati. Ciani 2085; Fr. 461 Rara. SPL 850
- 912 **Luigi XVI di Borbone, 1774-1793.** *Luigi d'oro 1786 W, zecca di Lille.* Au gr. 7,63 Dr. LUD XVI D G FR - ET NAV REX. Testa a s., con capelli fluenti; sotto, stella. Rv. CHR S REGN VINC IMPER 1786. Doppio scudo coronato. KM#591; Gad. 361; Fr. 471 Raro. SPL 700



913



- 913 *Luigi d'oro 1786 W, zecca di Lille.* Au gr. 7,60 Dr. LUD XVI D G FR - ET NAV REX. Testa a s., con capelli fluenti; sotto, stella. Rv. CHR S REGN VINC IMPER 1786. Doppio scudo coronato. Fr. 471; KM#591; Gad. 361. Meravigliosa patina dell'oro. FDC 2500



914



- 914 **Napoleone I Imperatore, 1804-1814 e 1815.** *20 Franchi AN XIII (1804-1805) zecca di Parigi.* Au gr. 6,41 Dr. NAPOLEON - EMPEREUR. Testa nuda a s. Rv. REPUBLIQUE - FRANCAISE. Valore entro corona d'alloro. KM#663.3; Fried. 487. BB 600



915



916



- 915 *Quarto di Franco an. 13 T, zecca di Nantes.* Ag gr. 1,28 Dr. NAPOLEON - EMPEREUR. Testa nuda a d. Rv. Valore entro corona d'alloro. Gad. 346; KM# 654.10. Raro. Meravigliosa patina. q. FDC 200
- 916 *Quarto di Franco 1809 A, zecca di Parigi.* Ag gr. 1,38 Dr. NAPOLEON - EMPEREUR. Testa laureata a d. Rv. EMP - FRA. Valore entro corona d'alloro. Gad. 350; KM# 690 Raro. Meravigliosa patina. q. FDC 150



917

- 917 **Seconda Repubblica francese, 1848-1852.** 20 Franchi 1851 A, zecca di Parigi. Au Dr. Testa muliebre a d., con corona di spighe e quercia. Rv. Valore entro due rami di lauro e di quercia; sotto, data. KM# 762; Fr. 566. In Slab PCGS MS65. FDC

500

GERMANIA



918



920



919



- 918 **Sachsen-Ernestine. Johann Fredrich I e Georg, 1532-1539.** *Tallero 1538.* Ag gr. 28,78 Dr. (scudo) IOHAN (scudo) FRI ° ELE (scudo) C DVX ° S (scudo) AX ° FIE ° F. Busto a testa nuda a d. regge spada sulla spalla d. Rv. (scudo) GEOR (scudo) DVX ° S (scudo) AX ° FI ° F (scudo) A°1538. Busto barbuto a testa nuda a s. Dav. 9721. Raro. Buon BB
- 919 **Johann Friedrich I e Moritz, 1541-1547.** *Tallero 1546.* Ag gr. 27,83 Dr. (scudo) IOHAN FR (scudo) ELE DVX (scudo) SAX BVR (scudo) MAGZ. Busto a testa nuda a d. regge spada sulla spalla d. Rv. (scudo) MAVRI (scudo) DVX SA (scudo) X FI IVS (scudo) 46 FRI. Busto, corazzato, a testa nuda a d. Dav. 9730. Raro. Corrosioni. BB
- 920 **Sachsen-Albertine. August, 1553-1586.** *Tallero 1567.* Ag gr. 28,56 Dr. ♣ TANDEM ♣ BONA ♣ CAVSA ♣ TRIVMPHAT. Stemma. Rv. MDLXVII / GOTHA • CAPTA / SVPPPLICIO • DE • PRO / SCRIPTIS • IMP :HOS / TIB: OBSESS • SVMPTO / COTERISQ • FVGATIS / AVGVSTVS • D • SAXO / ELECTOR • OC • / • F F •. Iscrizione disposta su nove righe. Dav. 9800; K/K61; Schnee 717. Raro. q. SPL

200

100

300



921

- 921 **Sachsen-Coburg-Eisenach. Johann Casimir e Johann Ernst, 1572-1633.** *Tallero 1585.* Ag gr. 28,75 Dr. (globo crucigero) D: G • IOH : CASI • ET • IOH • ERNES • FRA • DVCES • SAX •. Busti corazzati affrontati. Rv. LANT • THVR • E • MAR • MIS • MONE • IMPERI. Stemma sormontato da cimiero. Dav. 9756; Schnee 170. Raro. BB

175



922

- 922 **Sachsen-Weimar. Friedrich Wilhelm e Johann, 1573-1603.** *Tallero 1597.* Ag gr. 28,78 Dr. (globo crucigero) D: G • FRI (scudo) WI • DVX (scudo) SAX • TV (scudo) F • ELEC (scudo) ADMI: (scudo) MO • I. Mezzobusto corazzato a d. regge cimiero. Rv. (scudo) D: G • IOAN (scudo) DVX SAX (scudo) LANDG (scudo) THV E (scudo) MARCH (scudo) MIS •. Mezzobusto corazzato a s. regge cimiero. Dav. 9777; Schnee 250. Raro. Buon BB

175



923

- 923 **Sachsen. Christian II, Johan Georg I e August, 1591-1611.** *Tallero 1611.* Ag gr. 28,93 Dr. (globo crucigero) CHRISTIAN : II: D: G: (scudo) S: R • O IMP • ARCHIM • EL •. Mezzobusto corazzato a d., regge spada sulla spalla d. e cimiero; ai lati, 16 - 11. Rv. IOHAN : GEORG: ET AVGVST • FR • ET DV • S HR. Mezzibusti corazzati e affrontati. KM# 24; Dav. 7566. Raro. BB

150



924

- 924 **Sachsen-Kurlinie. Johann Georg e August, 1611-1615.** *Reichstaler 1612.* Ag gr. 28,95 Dr. (globo crucigero) IOHAN : GEORG: D: G: - S: RO : IMP • ARCHIM EL •. Mezzobusto corazzato a d., regge spada sulla spalla d. e cimiero; ai lati, 16 - 12. Rv. E • AVGVST • F • E • D : S : I C • E • M. Busto corazzato a d.; attorno, diciotto stemmi. Dav. 7573; Schnee 786; KM#44. Raro. q. SPL

300



925

925 CHIM: ET: ELEC. Mezzobusto corazzato a d., regge scettro e cimiero; agli angoli, SCOPVS - VITÆ - MEÆ - CHRISTVS. Rv. ❁ INGLADIIS FLORET RVTA ITA AMONA SVIS. Spade decussate sovrapposte a rami; agli angoli, teste di cherubini. KM#82; Dav. 7587.

Raro. Traccia di saldatura e lievemente pulito, Buon BB

300



926

927

928

926 **Sachsen-Weimar. Johann Ernst e i suoi sette fratelli, 1605-1619.** *Tallero 1615.* Ag gr. 28,93 Dr. D :GIO :ERNES: (scudo) FRIDERIC9(scudo) WILHELM 9 (scudo) ALBERTVS•. Quattro busti. Rv. IO: FRIDERI: - ERNESTVS• (scudo) FRID: WIL: (scudo) BERNHARD 9• / 8 FRAT: DVC: SAXON: / IVL: CLI :MONT:. Quattro busti; sotto, LINAE VINA / RIENSIS / 16 - WA - 15. KM# 803; Dav. 7527.

Raro. Buon BB

200

927 **Sachsen-Coburg-Eisenach. Johann Casimir e Johann Ernst, 1572-1633.** *Tallero 1617.* Ag gr. 28,78 Dr. (globo crucigero) D: G :IOH: CASI: ET •IOH: ERM :FRA :DV: SAX :IVLIAE: CLI :ET• MO: / FRID• ERNERT - VNFRID •VERZEERT. Busti corazzati affrontati. Rv. +LAN-DG: THV: MAR: MIS:COM :MAR: ET: RAVENS :DN: IN: RAV: WA. Cavaliere verso s., regge stendardo; attorno, sedici stemmi. Dav. 7429; Schnee 188.

Raro. BB / q. SPL

250

928 **Sachsen-Altenburg. Johann Philip, Friedrich, Johan Wilhelm e Friedrich Wilhelm II, 1603-1625.** *Tallero 1623 WA, Saalfed.* gr.28,72 Dr. (globo crucigero) DG IOH PHIL (scudo) D SAX IVL C (scudo) ET M L T H M (scudo)M C M & R D R. Mezzobusto corazzato di Johann Philipp a d., regge scettro e cimiero; ai lati, 16 - Z3. Rv. (scudo) D G FRID IO (scudo) WI & FR WI (scudo) F D S L T M M (scudo) C I M & R D I R. Mezzobusti corazzati dei fratelli minori a d.; in esergo, W A (Wolf Albrecht zecchiere di Saalfed). Dav. 7367; KM#20.

BB

100



929

- 929 **Sachsen-Albertine. Johan Georges I, 1615-1656.** *Tallero 1656.* Ag gr. 29,14 mm 34,6 Dr. (globo crucigero) NUM • EXEQ • IOHAN • GEORG • I • S • R • IMP • ARCHIM • E • EL • SAX • I • C • M • D • ASSER / ✠ AUG • CONF • REL • NAT • V • MART • A • MDLXXXV • DENAT • VIII • OCT •. Busto di scorcio verso d., regge spada che appoggia sulla spalla d.; ai lati, AN - MDCLVI. Rv. DEO / CAESARI IMPE / RIOQ RO FID CONST / MAGNAN POST MULT / TRIUMP PAC PUBL REST / ET IN HOC QVOD SUI / SIMIL POST RELIQV / FELICISS9 PATER / PATRIAE BEATE / MOR (ghianda). Iscrizione disposta su dieci righe. Dav. 7614; KM# 451.

Rara. SPL

400



930

- 930 **Sachsen-Kurlinie. Johann George I, 1616-1656.** *Tallero 1627.* Ag gr. 28,82 Dr. (globo crucigero) IOHAN: GEORG • D • G • DVX SAX • IVL • CLIV • ET MONTI •. Mezzobusto corazzato a d., regge spada sulla spalla d., arco e cimiero. Rv. SA • ROM • IMP • ARCHIM • ET ELECT •. Stemma ornato, sormontato da sei cimieri. Dav. 7601, Schnee 845, Keilitz/Kahnt 158a, Merseb. 1042.

Raro. SPL

300



931

- 931 **AUSTRIA Ferdinand III, 1625-1637-1657.** *Reichstaler 1638 HGP.* Ag gr. 28,28 Dr. FERDINAND III D G ROM IM S A G H E B REX. Busto laureato e corazzato a d. Rv. ARCHIDVX AVS E CARINTHIAE D B ETC. Stemma coronato tra due putti. Dav. 3192; Voglh. 205/1.

Rara. Bella patina. Più di SPL/q. FDC

500



932



- 932 **Sachsen-Kurlinie. Johann Georg II, 1656-1680.** *Tallero 1658, zecca di Dresden.* Ag gr. 29,05 Dr. DEO ET - PATRIAE 1658. Il Duca elettore a cavallo verso s. Rv. D G / IOHANN GEORG II / DUX SAX I C & MONT / S R IMP ARCHIM ELECT / ATQ POST EXCESS DIV IMP / FERDIN III AUG VICARI9 / LANDG THUR MAR MIS / NIÆ SUP & INF LUSATIÆ / BURGG MAGD COM DE / MARC & RAVENS B / DOM IN RAVEN / STEIN. Iscrizione disposta su dodici righe. KM# 492; Dav. 7630. Raro. SPL

300



933



- 933 **Sachsen-Albertinie. Johann George II, 1656-1680.** *Tallero 1665.* Ag gr. 28,85 Dr. (globo crucigero) IOHAN GEORG II D G DUX SAX IUL CLIV ET MONT. Mezzobusto a d., indossa manto d'ermellino e regge spada sulla spalla d. Rv. SAC ROM IMP AR - CHIM ET ELECT. Stemma sormontato da otto cimieri. Dav. 7617; Schnee 917. Raro. Bel BB

200



934



- 934 **Sachsen. Johann George II, 1656-1680.** *Tallero 1678, zecca di Dresda.* Ag gr. 23,06 mm 48,5 Dr. ✪ EN HONNEUR DU HOVERAIN DU TRES NOBLE ORDRE DE LA IARTIERE. San Giorgio a cavallo che uccide il drago. Rv. DU TRE' HAUT TRE HAUT / TRE PUISSANT ET / TRES EXCELLENT PRIN / CE CHARLES II PAR LA / GRACE DE DIEU ROY DE / LA GRANDE BRETAGNE / FRAN ET IRLANDE DE / FENSEUR DE LA FOY / MDCLXXVIII. Iscrizione disposta su nove righe tra due rami di alloro. KM# 565; Dav. 7633. Molto Raro Più di SPL

500

Commemorativo dell'ordine della Giarrettiera.



935

- 935 **Sachsen-Albertine. Johann George IV, 1691-1694.** *Taler Klippe 1693.* Ag gr. 25,58 mm 54x54,6 Dr. HONI SOIT QUI - MAL Y PENSE. Monogramma JG 4 coronato circondato dal nastro dell'Ordine della Giarrettiera, decorato con uno scudo araldico in ogni angolo. Rv. DIS MALE - CERPENDUS - QUI MALE' - SENTIT ERIT. Spade decussate sovrapposte a rami. KM#642; Dav. 7649. Raro. Più che SPL

350



936

- 936 **Sachsen-Kurlinie. Johann Georg IV, 1691-1694.** *Tallero 1694.* Ag gr. 28,38 Dr. SOLA GLO - RIOSAQUAE IUSTA. Piramide con due scudi; ai lati, un tempio e una chiesa. Rv. Piramide su trofei di guerra illuminata da sole raggianti. Clauss/Kahnt 695; Slg. Merseb. 1332; Schnee 982; Dav. 7650. Raro. BB

200



937

- 937 **Sachsen-Albertine. Friedrich August I, 1694-1733.** *Tallero 1696.* Ag gr. 28,58 Dr. (globo crucigero) FR ID AUGUST D G DUX - SAX I C M ANGR ET WESTPH. Mezzobusto a d. indossa mantello e brandisce una spada. Rv. SAC ROM IMP AR - CHIM ET ELECT. Stemma sormontato da otto cimieri; ai lati, due cimieri. KM#669; Dav. 7652. Molto Raro. BB / q. SPL

600



938

- 938 **Friedrich August II, 1733-1763.** Ducato 1757 Dresden, IDB. Au gr. 3,47 Dr. D G FRID AUGUST REX POL DUX SAX I C M A & W. Busto drappeggiato a d. Rv. SAC ROM IMP ARCHIM ET ELECT 1757. Stemma coronato. KM#61c; Fr. 2846. Molto Rara Più che SPL

5000

Il 29 agosto 1756, 70.000 soldati prussiani attraversarono il confine dell'Elettorado di Sassonia. Con la conquista di uno stato confinante neutrale, il re prussiano sperava di prevenire un attacco di Austria e Russia pianificato per l'anno successivo e, allo stesso tempo, di stabilire una solida base operativa contro la Boemia. I prussiani furono in grado di marciare su Dresda senza ostacoli il 9 settembre. Nel frattempo, il sovrano sassone, Federico Augusto II (anche re di Polonia con il nome di Augusto III), era fuggito a Varsavia, con il suo esercito circondato dai prussiani vicino a Pirna. Dopo che i 34.000 soldati austriaci, inviati in aiuto dei sassoni, furono sconfitti dai prussiani vicino a Lobositz, in Boemia, il 1° ottobre 1756, l'esercito sassone, che contava circa 18.000 uomini, si arrese il 16 ottobre. Così, l'intero Elettorado di Sassonia passò sotto il dominio e l'amministrazione prussiana e vi rimase fino al 1759, quando Federico II ritirò in gran parte le sue truppe di stanza lì per combattere contro gli alleati russi e austriaci. L'esercito imperiale conquistò poi Halle, Merseburg, Lipsia, Torgau e Wittenberg in agosto. Il 29 agosto 1759, l'esercito imperiale si schierò di fronte a Dresda e conquistò la città il 5 settembre. I prussiani, tuttavia, riuscirono a rioccupare Lipsia con 35.000 soldati, ma la riconquista dell'intero territorio sassone fallì. Nel 1760, Federico il Grande tentò di riprendere il controllo di Dresda con un massiccio bombardamento, ma il piano fallì. La Sassonia rimase un teatro di guerra e la base di entrambe le parti in conflitto. Solo la Pace di Hubertusburg, conclusa tra Prussia e Austria il 15 febbraio 1763, portò al ripristino delle vecchie condizioni in Sassonia e al ritorno dell'Elettore.



939

- 939 **Città libera di Regensburg (Ratisbona).** 5 Ducati s. data. Au gr. 16,99 Dr. TALI SUB - CUSTODIA. Veduta di Ratisbona; sopra, aquila imperiale con triangolo raggianti; in esergo, stemma della città tra ramo di alloro e di palma. Rv. IOSEPHVS II • D • G • - ROM • IMP • SEMP • AVG •. Aquila bicipite coronata con spada, regge tra gli artigli scettro e globo imperiale, sul petto uno scudo austriaco coronato, circondato dalla catena dell'Ordine del Toson d'Oro. Beckenbauer 221; Fr. 2560. Molto Raro. Foro otturato, BB

2500



940

- 940 **Bayern. Maximilian IV Joseph, 1799-1805.** *3/4 di Ducato (medaglia) 1810 opus J. Daiser.* Au gr. 2,60 Dr. LVDOVICI / PRINCÆRED BAV / ET / THERESIAE / SAXON NVPTIÆ / CELEB MONACH / XII OCTOB / MDCCCX. Iscrizione disposta su otto righe. Rv. LÆTITIA PVBLICA. Iscrizione disposta da una riga entro rami di alloro e rosa. Wittelsbach 2619; Hollmann 233. Raro. q. SPL

350

Per il matrimonio con Teresa di Sassonia-Hildburghausen.



941

- 941 **Sachsen. Friedrich August I, 1806-1827.** *Tallero 1816, Dresden.* Ag gr. 27,96 Dr. FRID AVGVST D G REX SAXONIÆ. Testa a d. Rv. ZEHN EINE FEINE MARK. Stemma coronato tra due rami di palma. KM#1059.1. Più che SPL

100



942

- 942 **Westphalia. Geronimo Napoleone, 1807-1813.** *20 Franchi 1811 C.* Au gr. 6,42 Dr. Testa laureata a s. Rv. Valore e data entro corona di alloro. KM#103; Fried. 3517. Raro. Buon BB

700



943

- 943 **Bayern. Ludwig I, 1825-1848.** *Doppio Tallero 1843, Centenario dell'Accademia di Erlangen.* Ag gr. 37,06 Dr. Testa nuda a d. Rv. Statua di Federico III di Brandeburg-Bayreuth sul piedistallo. Colpetti ai bordi. Buon BB

150



- 944 **Tallero 1832, Ottone di Baviera I re di Grecia.** Ag gr. 27,98 Dr. Testa nuda a d. Rv. Il re Ottone riceve la corona della Grecia. KM#761; Dav. 568. SPL 200
- 945 **Tallero 1833.** Ag gr. 27,99 Dr. Testa nuda a d. Rv. Monumento dei Bavaresi caduti durante le campagne di Russia. KM#763; Dav. 570. q. SPL 150



- 946 **Sachsen-Albertine. Joann I, 1854-1873.** Doppio Tallero 1857 F, zecca di Dresden. Ag gr. 36,86 Dr. IOHANN V G G KOENIG VON SACHSEN. Testa nuda a s. Rv. ZWEI VEREINSTHALER - XV EIN PFUND FEIN. Stemma coronato tra due leoni rampanti. AKS 126; J. 109; Kahnt 465b; Dav. 889; KM#1195. Colpi al bordo al dr. Buon BB 100
- 947 **Tallero 1870 B, zecca di Dresden.** Ag gr. 18,52 Dr. IOHANN V G G KOENIG KOENIG VON SACHSEN. Testa nuda a s. Rv. EIN VEREINSTHALER - XXX EIN PFUND FEIN. Stemma coronato tra due leoni rampanti. Jaeger 126; Thun 348; AKS 137; Kahnt 470; Dav. 895; KM# 1214. q. FDC 100



- 948 **Prussia. Friedrich III, 1888.** 5 Marchi 1888. Ag gr. 27,73 Dr. FRIEDRICH DEUTSCHER KAISER KÖNIG V PREUSSEN. Testa nuda a d. Rv. DEUTSCHES REICH 1888. Stemma caricato su aquila coronata ad ali spiegate. KM#512; Dav. 787. SPL 100
- 949 **Repubblica di Weimar, 1918-1933.** 5 Reichsmark 1929 G, Gotthold Lessing. Ag gr. 24,93 Dr. Aquila ad ali spiegate. Rv. Testa di Gotthold Lessing a s. KM#60; J. 336. q. FDC 200
- 200° anniversario di Gotthold Lessing.*

GRAN BRETAGNA



- 950 **Enrico VII Tudor, 1485-1509.** *Groat s. data (1504-1509), London.* Ag gr. 2,69 Dr. +(punta di freccia) hENRIC °+VII' + DI'+ GRA'+ REX+AGL'+ Z + F' . Busto coronato e drappeggiato a s. Rv. (punta di freccia) POSVI - DEV' + A - DIVTOR - E' + MEV'. Scudo inquartato con le armi dell'Inghilterra e della Francia; sotto, due chiavi. Sp. 2258. Bel BB 150
- 951 *Mezzo Groat s. data (1504-1509), York.* Ag gr. 1,48 Dr. +(merlo) hENRIC +VII' + DI'+ GRA'+ REX+AGL'+ Z. Busto coronato e drappeggiato a s. Rv. (merlo) POSVI - DEV' + A - DIVTO - E' + MEV'. Scudo inquartato con le armi dell'Inghilterra e della Francia; sotto, due chiavi. Sp. 2262. Bel BB 150



- 952 **Giorgio III, 1760-1820.** *Guinea 1788 "spade type".* Au gr. 8,30 Dr. GEORGIVS III - DEI GRATIA. Testa laureata a d. Rv. M B F ET H REX F D B ET L D S R I A T ET E 1788. Scudo coronato. S. 3729; Fr. 356. Rara. SPL 800
- 953 *Mezza Guinea 1804.* Au gr. 4,17 Dr. Testa laureata a d. Rv. Stemma coronato, su cui nel giro: HONI SOIT QUI MAL Y PENSE; sotto, 1804. KM#651; Fried. 364. Rara. q. FDC 700



- 954 **Giorgio IV, 1821-1830.** *Sterlina 1825.* Au gr. 7,93 Dr. Testa a s. Rv. Stemma coronato, in cornice. KM#682; Marsch 10; Fried. 376. Rara. Bel BB 1000



- 955 **Regina Vittoria, 1837-1901.** *Sterlina 1838.* Au gr. 7,95 Dr. Testa giovanile a s. Rv. Scudo inquartato e coronato tra due rami di alloro. S. 3852; Fr. 387; KM#736.1. Rarissima. Buon BB 2500
- 956 *Mezza Sterlina 1887 Giubileo.* Au gr. 3,97 Dr. Busto velato a s. Rv. Stemma coronato. KM#766; Fried. 393. q. FDC 350



- 957 **Edoardo VII, 1901-1910.** *Sterlina 1902.* Au gr. 7,99 Dr. Testa nuda a d. Rv. San Giorgio a cavallo trafigge il drago. KM#805; Fried. 400a. Rara. Matte Proof 1000

IMPERO OTTOMANO



- 958 **Suleyman I, 1520-1566.** *Sultani Misr.* Au gr. 3,46 Dr. Iscrizione araba su quattro righe. Rv. Iscrizione araba su quattro righe. Fried. 4. BB 200

ISLAM



- 959 **Aghlabid, Muhammad II ibn Ahmad, 863-875.** *Dinar.* Au gr. 4,15 Dr. Legenda araba disposta su quattro righe. Dr. Legenda araba disposta su quattro righe. Tipo Album 446. BB 350
- 960 **Fatimidi, al-Hakim, 996-1021.** *Dinar.* Au gr. 4,19 Dr. Legenda araba disposta su quattro righe. Dr. Legenda araba disposta su quattro righe. Tipo Nicol 1091. SPL 350

ISRAELE



- 961 **Repubblica, dal 1949.** *20 Liro 1960, Theodor Herzl, zecca di Berna.* Au gr. 7,97 Dr. Menorah fiancheggiata da due rami di ulivo. Rv. Ritratto di T. Herzl entro rettangolo incuso; sotto, Menorah fiancheggiata da rami di ulivo. KM#30; Fr. 1. Rara. FDC 700
- Per il Dodicesimo Anniversario d'Indipendenza dello stato d'Israele e il centenario della nascita di Theodor Herzl.*
- 962 *20 Liro 1960, Theodor Herzl, zecca di Berna.* Au gr. 7,97 Dr. Menorah fiancheggiata da due rami di ulivo. Rv. Ritratto di T. Herzl entro rettangolo incuso; sotto, Menorah fiancheggiata da rami di ulivo. KM#30; Fr. 1. Rara. FDC 700

JUGOSLAVIA



963

- 963 **Alessandro I, 1921-1934.** 4 Ducati 1931, (contromarcato-pannocchia). Au gr. 13,95 Dr. Busti accollati a s. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate con stemma. Schl. 2.1; Fried. 4. Raro. Più di SPL 1800

MALTA



964

965

- 964 **Jean de la Valette, 1557-1568.** 4 Tari. Ag gr. 11,58 Dr. + F IOANNES DE VALLETE M HOSPIER. Stemma inquartato con le insegne del Gran Maestro (girfalco e leone) e quelle dell'ordine. Rv. +PROPTER VERITAEM ET IVSTICIAM. Testa di San Giovanni. R.S. 30. Bel BB 450
- 965 **Giovanni Paolo Lascaris Castellar, 1636-1657.** 4 Tari 1645. Ag gr. 10,24 Dr. + F IO PAVLVS LASCARIS M M H H 1645. Stemma inquartato con le insegne del Gran Maestro e quelle dell'ordine. Rv. +S IOAN BAP ORA PRO NOBIS MO NO. Testa di San Giovanni. R.S. 23. Raro. q. BB 300

MESSICO



966

967

- 966 **Carlo III, 1759-1788.** 8 Escudos 1782 Mo - FF, Città del Messico. Au gr. 26,93 Dr. CAROL III D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d.; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM# 156.2; Fr. 33. SPL 2500
- 967 **Ferdinando VII di Spagna, 1808-1833.** 8 Escudos 1809 Mo - HJ, Città del Messico. Au gr. 26,97 Dr. FERDIN VII D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d.; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM# 160; Fr. 47. SPL 2500

NORVEGIA



968

- 968 **Haakon VII, 1905-1957.** 10 Kroner 1910, zecca di Kongsberg. Au gr. 4,46 Dr. Busto coronato a d. Rv. San Re Olav II stante. Larsen 2.2; KM#375; Fried. 20. q. FDC

600

PAESI BASSI



969

- 969 **Province Unite, 1579-1795.** Gettone o Medaglia 1579, Dordrecht Ag gr. 6,38 mm 29 Dr. PRAE-STAT• - PVGNARE - •PRO •PA - T- RIA. Combattimento tra due cavalieri e due fanti. Rv. ❁:QVAM• SIMVLATA PACE• DECIPI• 1579:.. I resti dei conti di Egmont e di Hornes e le loro teste impalate. Dugn. 2778; Van Loon I, P 270. SPL

150

Commemorativa del proseguimento delle ostilità e della decapitazione di Egmont e Hoorne durante la Guerra degli ottant'anni.



970

- 970 **Gettone o Medaglia 1579, Dordrecht** Ag gr. 8,03 Dr. PRAE-STAT• - PVGNARE - •PRO •PA - T- RIA. Combattimento tra due cavalieri e due fanti. Rv. ❁:QVAM• SIMVLATA PACE• DECIPI• 1579:.. I resti dei conti di Egmont e di Hornes e le loro teste impalate. Dugn. 2778; Van Loon I, P 270. Molto Rara. Bella patina di monetiere. q. FDC

500

PERÙ



971

- 971 **Carlo IV, 1788-1808.** 8 Escudos 1801 MAE - IJ, Lima. Au gr. 26,92 Dr. CAROL IIII D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d.; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM#101; Fr. 40. Buon BB 2300



972

- 972 **Repubblica, dal 1821.** 8 Escudos 1863, Lima. Au gr. 26,87 Dr. Stemma nazionale. Rv. Libertà seduta, fiancheggiata da scudo e colonna. KM#183; Fried. 68. SPL 2000



973

- 973 **100 Soles 1951.** Au gr. 46,71 Dr. Stemma nazionale. Rv. Libertà seduta verso d. fiancheggiata da scudo e colonna. KM#231; Fried 78. Raro. SPL 3600



974

975

- 974 **100 Soles 1954.** Au gr. 46,73 Dr. Stemma nazionale. Rv. Libertà seduta verso d. fiancheggiata da scudo e colonna. KM#231; Fried 78. Colpo a ore 15,30. SPL 3500
- 975 **100 Soles 1956.** Au gr. 46,72 Dr. Stemma nazionale. Rv. Libertà seduta verso d. fiancheggiata da scudo e colonna. KM#231; Fried 78. Colpo a ore 18,30. SPL 3500

POLONIA



976

- 976 **Sigismondo III, 1587-1632.** *Tallero 1632.* Ag gr. 28,16 Dr. SIGIS III D G REX POL M D L ITRVS PRVS MASO. Busto coronato a d., regge scettro e globo crucigero. Rv. SAM LIVNE NOS VE - GOT VAD Q H R REX. Stemma coronato. KM#58; Dav. 4326. Molto Raro. Buon BB

1000



977

- 977 **Repubblica Popolare, 1945-1989.** *Serie di 5 valori così composta: 20 e 10 Zlotych 1925 (Au); 100 Zlotych 1966 Prova (x2), 100 Zlotych 1966.* Au e Ag Fr. 115-116; KM#pr145-147; KM# Y57.

Rara. In scatola originale. FDC

2200

PORTOGALLO



978

- 978 **Manuel I, 1495-1521.** *Tostao, Lisbona.* Ag gr. 9,14 Dr. EMANVEL P R P ET A D GVINE. Stemma coronato; ai lati, O - V. Rv. IN HOC SIGNO VINCEES. Croce; nei quarti, stella. Gomes 36.02.

Rara. SPL

150

RAGUSA



979

- 979 **Repubblica, 1358-1808.** *Tallero Rettorale 1747.* Ag gr. 28,18 Dr. •RECTOR• REIP• - •RHACVSIN. Busto con lunga parrucca a s. Rv. •DVCAT• ET• SEM• - •REIP• RHAC• 1747. Stemma coronato entro cartella riccamente ornata; sotto. CNI 255; Dav. 1637. Raro. Bel BB

150

ROMANIA



980

- 980 **Carlo I Hohenzollern Sigmaringen, 1881-1914.** *20 Lei 1890 B, zecca di Bucarest.* Au gr. 6,42 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato con ai lati valore. KM#20; Fried. 3. Raro. SPL

700



981



- 981 *5 Lei 1901, zecca di Hambourg.* Ag gr. 24,96 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato entro padiglione; ai lati, valore. KM#17.2. q. FDC

2500

RUSSIA



982

- 982 **Elisabetta II, Imperatrice 1741-1761.** Rublo 1753, zecca di San Pietroburgo. Ag gr. 25,70 Dr. БМ ЕЛИСАВЕТЪ І ІМП ІСАМОД ВСЕРОС. Busto coronato a d.; sotto, СПб. Rv. 17 - 53 - МОНЕТА РУБЛЬ. Aquila imperiale. Bitkin 270; Dav. 1677. Rara. Patina riposata, q. FDC 1000



983

- 983 **Alessandro I, 1801-1825.** Rublo 1817, zecca di San Pietroburgo. Ag gr. 20,42 Dr. Aquila bicipite coronata con San Giorgio in scudo. Rv. Iscrizione disposta su quattro righe sormontata da corona, tra ramo di alloro e quercia. KM# C.130; Bitkin 120. SPL 300



984

- 984 **Nicola I Imperatore, 1825-1855.** 5 Rubli 1851 С.П.Б. АГ, zecca di San Pietroburgo. Au gr. 6,55 Dr. Aquila bicipite imperiale con S. Giorgio al centro. Rv. 5 РУБЛЕЙ ЧИСТАГО ЗОЛОТА 1 ЗОЛОТНИКЪ 39 ДОЛЕЙ. Valore e data al centro. Bitkin 34; Fried. 155. SPL 1000



985

- 985 **Alessandro III, 1881-1894.** 10 Rubli 1888. Au gr. 12,87 Dr. Б.М. АЛЕКСАНДРЪ ІІІ ІМПЕРАТОРЪ И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОССИЙСКІЙ. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero; sotto, 10 РУБЛЕЙ. Y.#A42; Fried. 167. Rarissimo. Bella patina riposata. Più che SPL 5000



- 986 5 Rubli 1889 АГ. Au gr. 6,42 Dr. Б.М.АЛЕКСАНДРЪ III ИМПЕРАТОРЪ И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОССИЙСКІЙ. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero; sotto, 5 РУБЛЕЙ 1893 Г. Bitkin 27; Fried. 168. Raro. Colpetto al bordo. SPL 600
- 987 5 Rubli 1889 АГ. Au gr. 6,43 Dr. Б.М.АЛЕКСАНДРЪ III ИМПЕРАТОРЪ И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОССИЙСКІЙ. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero; sotto, 5 РУБЛЕЙ 1893 Г. Bitkin 27; Fried. 168. Raro. Più che SPL 600



- 988 5 Rubli 1890 АГ. Au gr. 6,41 Dr. Б.М.АЛЕКСАНДРЪ III ИМПЕРАТОРЪ И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОССИЙСКІЙ. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero; sotto, 5 РУБЛЕЙ 1890 Г. Bitkin 27; Fried. 168. q. FDC 900



- 989 **Nicola II, 1894-1917.** 15 Rubli 1897 АГ. Au gr. 12,87 Dr. Б.М.НИКОЛАЙ II ИМПЕРАТОРЪ - И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОСС. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. КМ#65; Fried. 177. Più che SPL 1000
- 990 15 Rubli 1897 АГ. Au gr. 12,86 Dr. Б.М.НИКОЛАЙ II ИМПЕРАТОРЪ - И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОСС. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. КМ#65; Fried. 177. SPL 1000



- 991 10 Rubli 1899 ЭБ. Au gr. 8,59 Dr. Б.М.НИКОЛАЙ II ИМПЕРАТОРЪ - И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОСС. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Bitkin 4; Fried. 179. Più che SPL/q. FDC 600
- 992 7 e Меѣцо Rubli 1897 АГ. Au gr. 6,43 Dr. Б.М.НИКОЛАЙ II ИМПЕРАТОРЪ - И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОСС. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata. Bitkin 17; Fried. 178. Rara. SPL 700

SERBIA



- 993 **Milan Obrenovich IV, 1868-1889.** 20 Dinara 1879 A, zecca di Parigi. Au gr. 6,45 Dr. МИЛАН М. ОБРЕНОВИЋ IV КЊАЗ СРПСКИ. Testa a d. Rv. Valore e data tra rami di alloro e quercia. KM#14; Fried. 3. Raro. SPL 700
- 994 20 Dinara 1882 V, zecca di Vienna. Au gr. 6,44 Dr. МИЛАН I - КРАЉ СРБИЈЕ (Michele I Re di Serbia). Testa nuda a d. Rv. Valore e data, tra rami di alloro e quercia. KM# 17; Fried. 4. Raro. Più che SPL/q. FDC 700

SHARJAH



- 995 **Emirato. Khalid Bin Muhammad al-Qasimi, 1965-1972.** 10 Riyal 1970, Bolivar. Prova (Pattern) del Rv. Ag gr. 31,07 Dr. Busto a d. in uniforme. Rv. MET / GORI & ZUCCHI. Cfr. KM#5. PROOF 500

SPAGNA



- 996 **Giovanna la Pazza con il figlio Carlo, 1516-1519.** Ducato, zecca di Siviglia. Au gr. 3,50 Dr. IOHANA° ET° KAROLVS. Stemma coronato; ai lati, S - stella. Rv. HISPANIARVM REGES SICILIAE. Croce potenziata entro una cornice quadrilobata. Fried. 153; Cfr. Calicò 58. SPL 1000



- 997 Ducato, zecca di Siviglia. Au gr. 3,28 Dr. IOHANNA ET CAROLVS. Stemma coronato; ai lati, S - stella. Rv. HISPANIARVM REGES SICILIAE. Croce potenziata entro una cornice quadrilobata. Fried. 153; Cal. 196. q. SPL 1000



998

- 998 **Filippo III, 1598-1621.** 2 Escudos. Au gr. 6,73 Dr. [P]HILIPP[...]. Stemma coronato. Rv. Legenda illeggibile. Croce potenziata entro una cornice quadrilobata. Fried. 189; Calicò Tipo 197.

Rara. BB

800



999

1000

- 999 **Carlo III, 1759-1788.** 4 Escudos 1785 M - DV, zecca di Madrid. Au gr. 13,44 Dr. CAROL III D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d.; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM#418.1; Fr. 284. SPL

1250

- 1000 4 Escudos 1787 S - CM, zecca di Siviglia. Au gr. 13,49 Dr. CAROL III D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d.; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM#418.2; Fr. 285. Buon BB

1200



1001

- 1001 **Carlo IV, 1788-1808.** 4 Escudos 1803 M - FA, Madrid. Au gr. 13,34 Dr. CAROL IIII D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d.; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM#436; Fr. 294. Più di SPL

1300

SUD AFRICA



1002

- 1002 **Repubblica.** Pond 1898. Au gr. 7,98 Dr. Busto di Paul Kruger barbuto a s. Rv. Stemma nazionale; sopra, aquila. KM#10; Fr. 2. Più che SPL /q. FDC

600

SVIZZERA



1003

- 1003 **Città di Basilea.** *Tallero 1741.* Ag gr. 27,37 Dr. DOMINE CONSERVA NOS IN PACE. Basilisco alato con le armi di Basilea. Rv. BASILEA (in un cartiglio decorativo sotto otto stemmi). Veduta della città; in esergo, 1741 / cornucopia. KM#149. q. FDC 150

TURCHIA



1004

- 1004 **Mahmud II, 1808-1839.** *5 Kurush ? / Medaglia AH 1223/10 (1817) che imita il 2 Rumi Altin in oro.* Ag gr. 8,70 Dr. Toughra con arbusto floreale; attorno, legenda. Rv. Iscrizione araba su tre righe; attorno, legenda. Cfr. per il tipo KM#617. SPL 50



1005

- 1005 *10 Kurush ? o Medaglia ?* Ag gr. 14,12 Dr. Toughra entro ghirlanda di fiori. Rv. Iscrizione araba su quattro righe entro ghirlanda di fiori. q. FDC 150



1006

- 1006 **Mehmed V Reşâd, 1909-1918.** *500 Kurush, Costantinopoli AH 1327 (1916).* Au gr. 35,80 Rv. Toughra raggianate; sotto, trofeo di armi, tutto entro cornice floreale. Rv. Iscrizione in arabo su quattro righe, tutto entro cornice floreale. KM#778; Tipo Fr. 146. Molto Raro. SPL 3500



1007

- 1007 100 Piastre (1327-1341) 1912. Au gr. 7,17 Dr. Toughra. Rv. Iscrizione in arabo su quattro righe. SPL 550
Fried. 154.



1008

- 1008 10 Kurush ? Deluxe/Medaglia AH 1327 (1916). Ag gr. 12,38 Dr. Toughra entro ghirlanda di fiori. 150
Rv. Iscrizione araba su quattro righe entro ghirlanda di fiori. Cfr. per il tipo KM#783. q. FDC



1009

- 1009 10 Kurush ? Deluxe/Medaglia AH 1327 (1916). Ag gr. 18,97 Dr. Toughra entro ghirlanda di fiori. 150
Rv. Iscrizione araba su quattro righe entro ghirlanda di fiori. Cfr. per il tipo KM#783. q. FDC



1010

- 1010 10 Kurush ? Deluxe/Medaglia AH 1327 (1916). Ag gr. 18,98 Dr. Toughra entro ghirlanda di fiori. 150
Rv. Iscrizione araba su quattro righe entro ghirlanda di fiori. Cfr. per il tipo KM#783. q. FDC

UNGHERIA



- 1011 **Mattia Corvino, 1458-1490.** Fiorino 1486, zecca di Körmöcbánya. Au gr. 3,56 Dr. MATHIAS •D • G (corvo) R• VNGARIE. Madonna in trono. Rv. S• LADISLA - VS• REX. San Ladislao con ascia da battaglia e globo crucigero; ai lati, K - P. Lengyel 48/3A (dr.)/ 48/3 (rv.); Pohl. K8-2; Fr. 22.

Più che SPL 2000



- 1012 Fiorino 1476-1478, zecca di Körmöcbánya. Au gr. 3,50 Dr. MATHIAS •D • G (corvo) R• VNGARIE. Madonna in trono. Rv. S• LADISLA - VS• REX. San Ladislao con ascia da battaglia e globo crucigero; ai lati, K - V/A. Lengyel 48/1A (dr.)/ 48/1B (rv.) ; Pohl. K8-1; Fr. 22.

Raro. Piacevole. Bel BB 1500



- 1013 **Ladislao II, 1490-1516.** Fiorino 1505-1506, zecca di Nagybanya. Au gr. 3,50 Dr. W LADILAVS (aquileta) B VNGARIE. La Vergine Rv. S✠ LADISL - AVS ✠ REX•. San Ladislao con ascia da battaglia e globo crucigero; ai lati, n - A. Lengyel 98/1B; Pohl L23-1. Molto Raro. q. FDC

2000



- 1014 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena, 1848-1916.** 10 Korona 1901 KB. Au gr. 3,36 Dr. Francesco Giuseppe stante a d. tiene uno scettro con la mano d. e un globo crucigero con la s. Rv. Stemma coronato sorretto da due angeli. KM#485; Fried. 252.

SPL 270

USA



1015

- 1015 **Federazione.** 20 Dollari 1874 CC, Liberty Head, Double Eagle with motto, zecca di Carson City. Au gr. 33,36 Dr. Testa diadematata a s.; attorno, 13 stelle. Rv. Aquila araldica dell'Unione con tre frecce e ramo di ulivo. KM# 74.2; Fr. 176.

Molto Raro. SPL

3500

La zecca di Carson City è una filiale della United States Mint a Carson City, nel Nevada, costruita da Alfred Bult Mullett. All'inizio della sua storia furono coniate monete d'argento, anche se, più tardi, le monete d'oro furono emesse in più gran numero. La zecca fu operativa per circa 19 anni. La zecca fu costruita nel 1863 e cominciò a produrre monete nel 1870. Continuò fino al 1885, riprendendo il lavoro nel 1889 fino al 1893, quando venne definitivamente chiusa. Oggi è sede del Nevada State Museum.



1016

- 1016 20 Dollari 1875 CC, zecca di Carson City. Au gr. 33,28 Dr. Testa diadematata a s.; attorno, 13 stelle. Rv. Aquila araldica dell'Unione con tre frecce e ramo di ulivo. KM#74.2; Fr. 176.

Molto Raro. Bel BB

3500



1017

1018

- 1017 *Dollaro 1880 CC, zecca di Carson City. Ag Dr. Testa muliebri diademata a s., con berretto frigio. Rv. Aquila ad ali spiegate su frecce e ramo d'ulivo. KM#110.*
 In confezione, con scatola e certificato originali. FDC 100
- 1018 *Dollaro 1881 CC, zecca di Carson City. Ag Dr. Testa muliebri diademata a s., con berretto frigio. Rv. Aquila ad ali spiegate su frecce e ramo d'ulivo. KM#110.* In confezione, con scatola e certificato originali. Proof 100



1019

1020

- 1019 *Dollaro 1885 CC, zecca di Carson City. Ag Dr. Testa muliebri diademata a s., con berretto frigio. Rv. Aquila ad ali spiegate su frecce e ramo d'ulivo. KM#110.*
 In confezione, con scatola e certificato originali. FDC 100
- 1020 *Dollaro 1890 CC, zecca di Carson City. Ag Dr. Testa muliebri diademata a s., con berretto frigio. Rv. Aquila ad ali spiegate su frecce e ramo d'ulivo. KM#110.*
 In confezione, con scatola e certificato originali. FDC 100

VENEZUELA



1021

- 1021 **Repubblica.** *100 Bolivares 1889 Caracas. Au gr. 32,13 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma sormontato da cornucopie decussate, tra rami di palma e alloro. KM-Y34, Fr-2.* Raro. Colpetto q. SPL 2700

LOTTI

- 1022 **XX secolo.** *Lotto di n. 10 da 3 Marchi Stati Tedeschi (Prussia, Bavaria, Amburgo), varie date 1911-1914.* Ag Da q. FDC a FDC 350

FINE ASTA - END OF THE SALE

Bibliografia

- Adani E. Adani, *Le medaglie napoleoniche riguardanti l'Italia 1796-1816*. Forni editore Bologna.
- Armand A. Armand, *Les Medailleurs Italiens des quinzieme et siezieme siecles*. Voll. 3. Forino Editore, Bologna 1966.
- Attwood P. Attwood, *Italian Medals c.1530-1600: In British Public Collections*. London 2002.
- Babelon E. Babelon, *Monnaies de la Republique Romaine*. 2 Voll. Paris 1885.
- Bargello F. Vannel G. Toderi, *la medaglia barocca in Toscana*. Firenze 1987.
- Bartolotti F. Bartolotti, *La medaglia annuale dei romani pontefici da Paolo V a Paolo VI*. Rimini 1967.
Medaglia pontificia – Le riconiazioni Mazio, Memorie Acc It St Numismatici. Reggio Emilia 1978.
Le Medaglie pontificie di massimo modulo. Rimini 1971.
Medaglie e decorazioni di Pio IX, 1846-1878. Rimini 1988.
- BdN Bollettino di Numismatica Online. Roma. Museo Nazionale Romano. Collezione di Vittorio Emanuele III.
- S. Di Virgilio, *Materiali 4 La Zecca di Bologna (1191- sec. XIV)*, Roma 2013.
 Materiali 9. *La zecca di Bologna (1401-1404). Parte I. Dall'Apertura della zecca (1191) alla fine del Secolo*. Roma 2014.
 Materiali 13. *La zecca di Bologna (1464-1506). Parte II. Da Giovanni Bentivoglio (1401-1402) a Sisto IV (1471-1484)*. Roma 2015.
 Materiali 10. *La zecca di Bologna (1464-1506). Parte III. Il governo di Giovanni II Bentivoglio (1464-1506)*. Roma 2015.
 Materiali 20. *La zecca di Bologna (1503-1534). Parte IV. Da Giulio II (1503-1513) a Clemente VII (1523-1534)*. Roma 2017.
 Materiali 28. *La zecca di Bologna (1534-1572). Parte V. Da Paolo III (1534-1549) a Pio V (1566-1572)*. Roma 2019.
 Materiali 31. *La zecca di Bologna (1572-1605). Parte VI. Da Gregorio XIII (1572-1585) a Clemente VIII (1592-1605)*. Roma 2019.
 Materiali 38. *La zecca di Bologna (1605-1676). Parte VII. Da Paolo V (1605-1621) a Clemente X (1670-1676)* Roma 2016 (versione online).
 Materiali 45. *La zecca di Bologna (1676-1700). Parte VIII. Da Innocenzo XI (1676-1689) a Innocenzo XII (1691-1700)*. Roma 2019.
- M. Chimienti e G. B. Vigna, *Materiali 53. La zecca di Bologna (1700-1724). Parte IX. Dalla Sede Vacante 1700 alla Sede Vacante 1724*. Roma 2020.
 Materiali 61. *La zecca di Bologna (1724-1740). Parte X. Da Benedetto XIII (1724-1730) alla Sede Vacante 1740*. Roma 2021.
 Materiali 70. *La zecca di Bologna (1740-1775). Parte XI. Da Benedetto XI (1740-1758) alla Sede Vacante (1774-1775)*. Roma 2023.
 Materiali 75. *La zecca di Bologna (1775-1785). Parte XII. Da Pio VI (1775-1799), emissioni dal 1775 al 1785*. Roma 2024.
 Materiali 76. *La zecca di Bologna (1786-1796). Parte XIII. Da Pio VI (1775-1799), emissioni dal 1786 al 1796*. Roma 2024.
- G. Fusconi, *Materiali 71. La zecca di Piacenza (1622-1694). Da Odoardo Farnese (1622-1646) a Ranuccio Farnese (1646-1694)*. Roma 2023.
- Bellesia L. Bellesia, *La zecca dei Pico*. Mirandola 1995.
Lucca. Storia e monete. Serravalle 2007.
Le monete di Como. Serravalle 2011.
Ricerche su zecche emiliane; Reggio Emilia. San Marino 1998.
- Berman A. G. Berman, *Papal coins*. Connecticut 1990
- Bernardi G. Bernardi. *Monetazione del patriarcato di Aquileia*. Trieste 1975.
- Bernareggi E. Bernareggi, *Moneta Langobardorum*. Milano 1983. *Il Sistema Economico e la Monetazione dei Longobardi nell'Italia Superiore*. Milano 1960.
- Bernocchi M. Bernocchi, *Le monete della Repubblica Fiorentina Vol. I-V*. Firenze 1974-1985
- Bertuzzi S. Bertuzzi, C.N.O.R. P. da Pio VII a Pio VIII, Roma 2012.

- Biaggi E. Biaggi, *Otto secoli di storia delle monete Sabaude*. Torino 1993-1998.
Le antiche monete piemontesi. Borgone di Susa, 1978.
Monete e zecche medievali italiane dal sec. VIII al sec. XV. Torino 1992.
- Bignotti L. Bignotti, *La zecca di Mantova*. Mantova 1984.
- Bitkin V. Bitkin, *Composite catalogue of Russian coins*. 2003.
- Boccia G. Boccia, *La sede vacante pontificia e le sue medaglie*. Roma 2003.
- Banti A. Banti, *Tessere Mercantili Italiane in uso fra i secoli XIII-XV*. Firenze 2000.
- Brambilla A. Brambilla, *Le medaglie italiane degli ultimi 200 anni*. I e II parte. Milano 1985 e 1997.
- Bramsen Bramsen, *Medaillen Napoleon Le Grand, Voll. 3*. Parigi 1904-1913.
- Bruni R. Bruni, *Le monete della Repubblica Romana e dei Governi Provvisori*. Serravalle 2005.
- Calabresi F. Calabresi, *I segni d'onore delle Guerre dal 1792 al 1815*. Roma 2012.
- Calicó F. Calicó, X. Calicó y J. Trigo, *Numismatica Espanola 1474 a 1998*. Barcelona 1998.
- Calò R. Calò, *Le medaglie del Vaticano*. Roma 1973.
- Calveri F. Calveri, *La memoria dei papi. Medaglie dalle origini al Giubileo del 2000*. Roma 1999.
- Cammarano Cammarano M., *Corpus Luiginorum*. Paris-Monaco, 1998.
- Camozzi Vertova G. B. Camozzi Vertova, *Medagliere del Risorgimento Italiano*. Milano 1866.
- Carafa Jacobini M. Carafa Jacobini, *Le medaglie dei marescialli di Santa Romana Chiesa custodi del conclave*. Roma 2000.
- Casolari G. Casolari, *Medaglie e decorazioni mussoliniane*. Rimini 1996.
- Cassanelli G. e C. Cassanelli, *Scudi e mezzi scudi del governo popolare bolognese*, Bologna 2007.
- Castellani G. Castellani, *La moneta del Comune di Ancona, estratto dal vol. XI di Studia Picena*. Fano 1935.
- Cavicchi A. Cavicchi, *Le monete della zecca di Pesaro*. Pesaro 2009.
Le monete del Ducato di Urbino. San Angelo in Vado 2001.
- Chimienti M. Chimienti, *La monetazione di Bologna*. Bologna 2009.
- Ciani L. Ciani, *Les monnaies royales francaises de Hugues Capot a Louis XVI*. Paris 1926.
- Cohen H. Cohen, *Description historique des monnaies frappées sous l'empire Romain*. 8 Voll. Paris 1880-1893.
- Comandini Medaglie della Collezione Comandino, Biblioteca Malatestiana, Cesena.
- Comandini R. Comandini, *L'Italia nei cento anni del secolo XIX (1801-1900) illustrata*. Milano 1900.
- Coniglio M. Coniglio, *Napoleone Bonaparte, arte e storia nelle medaglie*. Varese 1977.
- CNI *Corpus Nummorum Italicorum*
- I Casa Savoia. Roma 1919.
- II Piemonte, Sardegna, zecche d'oltremonti di Casa Savoia. Roma 1911.
- III Liguria, isola di Corsica. Roma 1912.
- IV Lombardia, zecche minori.
- V Lombardia, Milano.
- VI Venezia, zecche minori, Dalmazia e Albania. Roma 1922.
- VII Veneto, Venezia (parte I). Roma 1915.
- VIII Veneto, Venezia (parte II). Roma 1917.
- IX Emilia (parte I) Parma e Piacenza – Modena e Reggio Emilia. Roma 1925.
- X Emilia (parte II) Bologna e Ferrara – Ravenna e Rimini. Roma 1927.

- XI Toscana – zecche minori. Roma 1929.
- XII Toscana – Firenze. Roma 1930.
- XIII Marche. Roma 1932.
- XIV Umbria – Lazio – zecche minori. Roma 1933.
- XV Roma (parte I). Roma 1934.
- XVI Roma (parte II). Roma 1936.
- XVII Roma (parte III). Roma 1938.
- XVIII Italia meridionale continentale, zecche minori. Roma 1939.
- XIX Italia meridionale continentale, Napoli (parte I). Roma 1940.
- XX Italia meridionale continentale, Napoli (parte II). Roma 1943.
- Crawford M. Crawford, *Roman Republican Coinage*. 2 Voll. Cambridge 1974.
- Crapanzano G. Crapanzano E. Giulianini, *La cartamoneta italiana*. Milano 2010.
- Crippa C. e S. Crippa, *Le Monete di Milano Vol. I, da Desiderio re dei Longobardi al 1329*. Milano 2014.
Le Monete di Milano Vol. II, dai Visconti agli Sforza (1329-1535). Milano 1986.
Le Monete di Milano Vol. III, durante la dominazione spagnola (1535-1706). Milano 1990.
Le Monete di Milano Vol. IV, dalla dominazione Austriaca alla chiusura della zecca dal 1706 al 1892. Milano 1997.
- Cusumano- Modesti Pio X e Benedetto XV nella Medaglia, 1903-1922. Roma 1986.
Pio XI nella medaglia, 1922-1939. Roma 1987.
Pio XII nella medaglia, 1939-1958. Roma 1989.
- D'Auria S. D'Auria, *Il Medagliere-Avvenimenti al Regno delle Due Sicilie già Regno di Napoli e Regno di Sicilia, 1735-1861*. Napoli 2006.
- Davenport J. S. Davenport, *World crownds & talers*. Iola, Wisconsin 1984.
- De Luca P. De Luca, *Medaglie Papali, 1903-1975, Roma 1975*.
- Delmonte A. Delmonte, A. *Le Bénélux d'or - De Gouden Benelux*. Amsterdam 1964.
- Depeyrot G. Depeyrot, *Les monnaies d'or*. 2 Voll. Wetteren 1995-1996.
- Di Giulio G. Di Giulio, *Dalla monetazione medicea. Le monete d'argento di grande modulo battute nelle zecche del granducato di Toscana sotto la Signoria dei Medici*. Milano 1984.
- Di Virgilio S. Di Virgilio, *Le monete di Ravenna*. Monaco 1998.
Articolo Panorama Numismatico, Giugno 2001.
- Diakov M.E. Diakov, *Medals of the Russian Empire*.
- DOC A. Bellinger & P. Grierson, *Catalogue of Byzantine Coins in the Dumbarton Oaks Collection and the Whittemore Collection*.
 Vol. I, *Anastasius I to Maurice, 491-602*. Washington DC 1966.
 Vol. II, Part 1 and 2, *Phocas to Theodosius III 602-717*. Washington DC 1968.
 Vol. III, Part 1 and 2, *Leo III to Nicephorus III, 717-1081*. Washington DC 1973.
- Dubbini Mancinelli M. Dubbini, G. Mancinelli, *Storia delle monete di Ancona*. Ancona 2009.
- Duplessy J. Duplessy, *Les Monnaies Françaises Royales de Hugues Capet a Louis XVI, 987-1793*.
- D'Essling D'Essling, *Catalogo della collezione del Principe di Essling*. Parigi 1927.
- Eimer C. Eimer, *British Commemorative Medals and Their Values*. London 1987.
- Federico Federico M., *Le Medaglie di Maria Luigia Duchessa di Parma*. Parma, 1981.
- Feuardent F. Feuardent, *Jetons et Mereaux depuis Louis IX jusqu'à la fin du Consulat de Bonaparte*. 3 Voll. Paris 1904-1915.

- D'Essling D'Essling, *Catalogo della collezione del Principe di Essling*. Parigi 1927.
- Finetti A. Finetti, *Moneta perusina. La zecca e le monete di Perugia nel Medioevo e nel Rinascimento*. Perugia 1997.
- Forrer L. Forrer, *Biographical Dictionary of Medallist*. Spink & Son. Londra 1904.
- Friedberg R. Friedberg, *Gold coins of the world from ancient times to the present*. Clifton 2017.
- Fusconi G. Fusconi, *Gli Antiquiores Romani*, Pavia 2012.
- Gadoury Editions Gadoury, *Monnaies Francaises*, Montecarlo 2014.
- Gaedechens O. C. Gaedechens, *Hamburgische Münzen und Medaillen: Die Münzen und Medaillen seit dem Jahre 1753*. 2012
- Galeotti A. Galeotti, *Le monete del Granducato di Toscana*. Livorno 1929.
- Gamberini C. Gamberini di Scarfea, *Prontuario prezziario delle monete, oselle e bolle di Venezia*. Bologna 1969.
Le imitazioni e le contraffazioni monetarie nel mondo, Bologna 1956.
- Gavello F. Gavello A. Boasso, *Cartamoneta antica*. Torino, 2015.
- Gigante F. Gigante, *Monete italiane dal '700 all'avvento dell'euro*. Varese 2025.
- Gomes A. Gomes. *Moedas do território Português antes da fundação da nacionalidade*. Lisbon 1996.
- Grierson-Travaini P. Grierson e L. Travaini, *Medieval European Coinage vol. 14, South Italy, Sicily, Sardinia*, Cambridge 1998.
- Habich G. Habich – M. Bernhart, *Archiv für Medaillen und Plaketten-Kunde*. 2 Voll. Halle, 1913/14.
- Heiss A. Heiss, *Les medailleurs de la Renaissance: Vittore Pisano*. Paris 1881.
A. Heiss e J.G. Pollard, *Medals of the Renaissance*. London 1978.
- Hill G. F. Hill, *Italian Medals of the Renaissance*. S.P.E.S.-Firenze 1984.
- HN Italy N.K. Rutter, *Historia numorum. Italy*. London 2001.
- Horsky Slg Horsky, *Münzen und medaillen der österreichischer ungarischen monarchie 1 und 3 Teil*. A. Hess Nachf. Frankfurt Auktion November 1910 und Februar 1911.
- Johnson C. Johnson, *Collezione Johnson di Medaglie – sec. XV/XVIII, vol. 3*. Milano 1990.
C. Johnson e R. Martini, *Catalogo delle medaglie delle civiche raccolte numismatiche, I, sec. XV*. Milano 1986.
V. Johnson, *Una famiglia di artigiani medaglisti*. Milano 1966.
- Julius P. Julius, *Catalogo della collezione*. Milano 1932.
- Kahnt C. Keilitz & H. Kahnt., *Die sächsisch-albertineischen Münzen 1547 bis 1611*. Regenstauf. 2005.
- Kahnt W. Claus & H. Kahnt, *Die sächsisch-sibertinischen Münzen 1611-1694*. Regenstauf. 2006.
- Keller Hans-Jörg Keller, *Die Munzen der freien Reichsstadt Nurnberg, Part 1*.
- Krause C. L. Krause, *Standard catalog of World coins, 1601-1700*. Iola 1994.
Standard catalog of World coins, 1701-1800. Iola 1993.
Standard catalog of World coins, sice 1801. Iola 1992.
- Kress G. F. Hill, *Renaissance Medals form the Samuel H. Kress Collection at the National Gallery of Art*. Londra 1967.
O. Helbing, *München Münzhandlung Karl Kres*. München.
J. Pope Hennessy, *Renaissance Bronzes from the Samuel H. Kress collection. Reliefs Plaquettes Statuettes utensils and mortars*. London 1965.
- Kowalski H. Kowalski, *I Reali di Carlo I d'Angiò*, Roma 1979 ed. Santamaria
Gli augustali di Federico II di Svevia ed. Santamaria Roma.
- Lanfranco M. Lanfranco, *I Progetti e le prove di monete del Regno d'Italia*. Rassegna Numismatica, Milano 1934.
- Lengyel A. Lengyel, *Hungarian Medieval Coinages. Gold book 1325-1540*. Budapest 2013.
- Lincoln W. S. Lincoln, *A descriptive catalogue of papal medals*. Londra 1898.

- Lunardi G. Lunardi, *Le monete della Repubblica di Genova*. Genova 1975.
- Lunelli L. Lunelli, *Le medaglie premio dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere*. Milano, 1983.
- Luppino D. Luppino, *Prove Progetti e Rarità Numismatiche della Monetazione Italiana (dal secolo V al 2002) tentativo di un catalogo generale, I Casa Savoia 1713-1946*. Novara 2012.
- Prove Progetti e Rarità Numismatiche della Monetazione Italiana (dal secolo V al 2002), VIII. Area Geografica italiana Repubblica di San Marino, Stato della Città del Vaticano, Repubblica Italiana*. Torino 2014.
- Lusuardi A. Lusuardi, V. Mioni, *La zecca di Correggio. Catalogo delle monete correggesi 1569/1630*. Modena 1986.
- Magnaguti A. Magnaguti, *Ex nummus historia*. Mantova 1949.
- Mayer G. Mayer, *Monete e medaglie onorarie Ferraresi*, Ferrara 1843.
- Marsh M. A. Marsh, *The Gold Sovereign*. London 2017.
- Martini R. Martini, *Catalogo delle medaglie delle civiche raccolte numismatiche, Milano dal sec. XVIII al XX° 5 Voll.* Martini 1997-1998.
- Martinori E. Martinori, *La moneta: Vocabolario generale*. Roma 1914.
- Mazard J. Mazard, *Histoire Monétaire et numismatique contemporaine 1790-1967*. Parigi 1968.
- Mazerolle F. Mazerolle, *Les médailleurs français du XVe siècle au milieu du XVIIe par F. Mazerolle*. III Voll. Paris 1902-1904.
- Mazio F. Mazio, *Serie dei conii di medaglie pontificie da Martino V a Pio VII*. Roma 1824.
- Mazza F. Mazza, *Le monete della zecca di Ascoli*. Ascoli 1987.
- MEC P. Grierson – M. Blackburn, *Medieval European Coinage, I The early Middle Ages*. New York 1986.
- P. Grierson – L. Travaini, *Medieval European Coinage, Italy*. Cambridge 1998.
- Metcalf D. M. Metcalf, *Coinage of the Crusades and the Latin East*. London 1983.
- Mezzaroba L. Mezzaroba, *Venezia attraverso le medaglie. L'Ottocento*. 2025
- MIB W. Hahn, *Moneta Imperii Byzantini*. 3 Vol. Wien 1973-1981.
- MIR A. Varesi, *Monete Italiane Regionali*.
 Volume 1 - Lombardia e zecche minori.
 Volume 2 - Piemonte, Sardegna, Liguria e Corsica
 Volume 3 - Emilia
 Volume 4 - Sicilia
 A. Varesi e S. Cudazzo. Volume 5 – Casa Savoia
 D. Fabrizi Volume 6 – Napoli
 M. Chimienti – F. Rapposelli Volume 7 – Italia Meridionale Continentale
 A. Montagano Volume 8 – Firenze
 Volume 9 – Toscana, zecche minori
- Miselli W. Miselli, *Il papato dal 1605 al 1669 attraverso le medaglie*. Pavia 2003.
- Il papato dal 1669 al 1700 attraverso le medaglie*. Pavia 2001.
- Il papato dal 1700 al 1730 attraverso le medaglie*. Pavia 1977.
- Modesti A. Modesti, *CNORP vol. 1 da S. Pietro ad Adriano VI*. Roma 2002.
- CNORP vol. 2 (1523-1559)*. Roma 2003.
- CNORP vol. 3 (1559-1585)*. Roma 2004.
- La medaglia "Annuale" dei Romani Pontefici dal 1550 al 1769*. Roma 2007.
- La medaglia annuale dei Romani Pontefici dal 1769 al 2009*. Roma 2009
- Montenegro E. Montenegro, *Manuale del collezionista di monete italiane con val. e rarità*. Torino 2018.
- Muntoni F. Muntoni, *Le monete dei papi e degli stati pontifici*. Vol. 4. Roma 1972-73.
- Murari O. Murari, *Le monete di Milano dei primi decenni del secolo XI – Denari di Ottone III, di Arduino d'Ivrea e di Enrico II (Estratti R.I.N. 1980, pag. 149-167). – La moneta milanese nel periodo della dominazione tedesca e del Comune (961-1250) (In Memorie dell'Accademia Italiana di studi filatelici e numismatici, fasc. IV, pag. 27-42)*.

- Musei Brescia Musei Civici Brescia, *Placchette secolo XV-XIX*. Brescia 1974.
- Pagani A. Pagani, *Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1980)*. III Edizione. Milano 1982.
A. Pagani, *Prove e progetti di monete italiane o battute in Italia dall'invasione francese ai giorni nostri (1796-1955)*. M. Ratto Editore. Milano 1957.
- Pannuti-Riccio M. Pannuti-V. Riccio, *Le monete di Napoli*. Lugano 1985.
- Paolucci R. Paolucci, *Le monete dei dogi di Venezia, vol. I*. Padova 1990.
Le monete dei dogi di Venezia – le oselle di Venezia; le oselle di Murano; la monetazione anonima; la monetazione dal 1707 al 1866, vol. II. Padova 1991.
- Patrignani A. Patrignani, *Le Medaglie di Leone XII (1823-1829)*. Catania 1933.
Le Medaglie di Pio VIII (1829-1830). Catania 1933.
Le Medaglie pontificie da Clemente XII a Pio VI. Bologna 1939.
- Perini Q. Perini, *Le monete di Merano con elenco dei prezzi*. Forni.
Le monete di Verona con elenco dei prezzi. Forni.
- Piras E. Piras, *Monete della Sardegna*. Sassari 1985.
- Poey d'Avant F. Poey D'Avant, *Monnaies Féodales de France*, Paris 1862.
- Pollard J. G. Pollard, *Medaglie Italiane del Rinascimento. Museo Nazionale del Bargello*. Firenze 1984.
- Probszt G. Probszt, *Quellenkunde der Münz- und Geldgeschichte der ehemaligen Österreichisch-Ungarischen Monarchie*. Graz 1954.
Die Kartner Medaillen, abzeichen und ehrezeichen. Klagenfurt 1964.
Die Münzen Salzburgs (Publications de l'Association Internationale des Numismates Professionnelles, 1)
- Prou PROU, Mérov M., PROU *Les monnaies mérovingiennes (BNC)*, Paris 1892.^[1]_[2]
PROU, Carol. M. PROU, *Les monnaies carolingiennes (BNC)*, Paris 1896.
- Pucci A. Pucci, *Monetazione minore epoca lorenese 1737-1859*. Firenze 2007.
- Rav. Mor. M. M. Ravegnani Morosini, *Signorie e Principati*. Rimini Volumi III 1984.
- Restelli F. Restelli – J.C. Sammut, *The Coinage of Knights of Malta*. Malta 1977.
- Ricciardi E. Ricciardi, *Supplemento alle Medaglie del Regno delle Due Sicilie in Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano, anno XVI, n. 1*. Napoli 1935.
Medaglie del Regno delle Due Sicilie. Napoli 1930.
- RIC H. Mattingly et al., *Roman Imperial Coinage*. 10 Voll. London 1923-1994.
Vol. II. *Vespasian to Hadrian (AD 96-138)*. London 1926.
Vol. III. *Antoninus Pius to Commodus (A.D. 138-192)*. London 1930.
Vol. IV, Part I, *Pertinax to Geta (A.D. 193-217)*. London 1936
Vol. VI, *From Diocletian's Reform to the Death of Maximinus (A.D. 294-313)*. London 1967.
Vol. VIII, *The Family of Constantine I (A.D. 337-364)*. London 1981
- Rinaldi A. Rinaldi, *Catalogo delle Medaglie Papali Annuali da Pio VII a Paolo VI*. Verona 1967.
- Rizzini P. Rizzini, *Illustrazione dei civici musei di Brescia: Medaglie*. Brescia 1892.
- Rizzolli-Pigozzo Helmut Rizzolli Federico Pigozzo, *L'area monetaria veronese. Verona e Tirolo all'inizio del X secolo fino al 1516*. Bolzano 2015.
- Rizzolli Helmut Rizzolli, *Monete e banche medievali tra le Alpi e l'Adriatico*. Bolzano 2021.
- Seaby Seaby, *English Silver coinage from 1649*. London 1974.
- Sear D. Sear, *Byzantine Coins and their values*. London 1987.
- Serafini C. Serafini, *Le monete e le bolle plumbee del medagliere vaticano*, U. Hoepli 1900

- Serfas H. Serfas, *Habsburgs Universitäten, Hochschulen und Akademien*, Horn 2006.
- Serio F. Serio, *L'Onciario del Regno di Sicilia. Le once e doppie once d'oro di Carlo III d'Asburgo e Carlo e Ferdinando III di Borbone 1733-1814*. Nocera Superiore 2021.
 F. Serio, P. Baisi. G. Gugliandolo, *L'ultimo secolo della monetazione del Regno di Sicilia 1720-1816*. Spezzano di Fiorano 2023.
- Siciliano T. Siciliano, *Medaglie Napoletane, 1806-1815, I NAPOLEONIDI*, Napoli 1939.
- Simonetti L. Simonetti, *Monete italiane medioevali e moderne. Vol. I, Casa Savoia parte I-III*. Ravenna 1968-1969.
- Spada A. B. Spada, *Ordini dinastici della real casa di Borbone delle Due Sicilie*. Grafo 2002.
- Spahr R. Spahr, *Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni (1282-1939)*. Palermo 1959.
- Spaziani Testa G. Spaziani Testa, *Ducati, Piastre, scudi, talleri e loro multipli battuti in zecche italiane e da italiani all'estero*. Vol. 2. Roma 1951-1952.
- Spink Spink, *Coins of England*, 2014 London.
- Sydenham E. Sydenham, *The Coinage of the Roman Republic*. London 1952.
- Tarascio V. Tarascio, *Al-Maqrizi, Storia della moneta araba*. Varese 1979.
Siciliae Nummi Cuphici, Taras Veriag 1986.
- Traina M. Traina, *Gli assedi e le loro monete*. Bologna 1977.
- Travaini L. Travaini, *Denari svevi e angioini in Sicilia e in Italia meridionale: attribuzioni di zecca* in *Numismatic Chronicle* 153 (1993), pp. 91-135
- Toderi Vannel Toderi Vannel, *Museo Naz. del Bargello. Medaglie italiane Barocche e Neoclassiche*. Firenze 1990.
 Toderi Vannel, *Le Medaglie italiane del XVI secolo, Vol. 3*. Edizioni Polistampa – Firenze 2000,
 Toderi Vannel, *La Medaglia barocca in Toscana*. S.P.E.S. – Firenze 1987.
- Turricchia A. Turricchia, *Il ventennio napoleonico in Italia attraverso le medaglie*. Roma 2006.
Le medaglie di Francesco Putinati. Roma 2002.
Luigi Manfredini e le sue medaglie. Roma 2002.
Le medaglie di Luigi Cossa. Roma 2002.
- Van Loon Gerard van Loon, *Beschrijving der Nederlandse Historipenningen ...*
- Vanni F. M. Vanni, *Il Segno dei Mercanti. Tessere Mercantili medievali del Museo Statale d'Arte Medievale e moderna di Arezzo*. Arezzo 1995.
- Venuti R. Venuti, *Numismata romanorum pontificum da Martino V a Benedetto XIV*. Roma 1744.
- Verri C. Crippa S. Crippa, *Le monete della zecca di Milano nella Collezione di Pietro Verri*. Milano 1998
- Voltolina P. Voltolina, *La storia di Venezia attraverso le medaglie*. 3 vol. Venezia 1998.
- Von Heyden H. Von Heyden, *Segni d'onore del Regno d'Italia e degli ex Stati Italiani*. Wiesbaden 1910.
- Weber L. Forrer, *Descriptive catalogue of the Weber collection formed by sir Herman Weber*. 3 Vol. New York.
- Werdnig Dr. G. Werdnig, *Die Osellen oder Münz-Medaillen der Republik Venedig*. Vienna 1889.
- Wurzbach Wurzbach-Tannenber, *Katalog meiner Sammlung von Medaillen, Plaketten und Jetons*. 2 Bande, Leipzig 1943. Zürich 1943.
- Zocca O. Zocca, *La Zecca di Modena e le sue monete*. Modena 1975.